

Gestione e stampa delle partiture



CUBASE PRO 9.5

Advanced Music Production System

Cristina Bachmann, Heiko Bischoff, Lillie Harris, Christina Kaboth, Insa Mingers, Matthias Obrecht, Sabine Pfeifer, Benjamin Schütte, Marita Sladek

Il presente PDF offre un accesso facilitato per utenti portatori di handicap visivi. Si noti che a causa della complessità del documento e dell'elevato numero di immagini in esso presenti non è stato possibile includere delle descrizioni testuali delle stesse.

Le informazioni contenute in questo manuale sono soggette a variazioni senza preavviso e non rappresentano un obbligo da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. Il software descritto in questo manuale è soggetto ad un Contratto di Licenza e non può essere copiato su altri supporti multimediali, tranne quelli specificamente consentiti dal Contratto di Licenza. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata, riprodotta o in altro modo trasmessa o registrata, per qualsiasi motivo, senza un consenso scritto da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. I licenziatari registrati del prodotto descritto di seguito, hanno diritto a stampare una copia del presente documento per uso personale.

Tutti i nomi dei prodotti e delle case costruttrici sono marchi registrati (™ o ®) dei rispettivi proprietari. Per maggiori informazioni, visitare il sito web www.steinberg.net/trademarks.

© Steinberg Media Technologies GmbH, 2018.

Tutti i diritti riservati.

Cubase Pro_9.5.30_it-IT_2018-05-22

Indice

5	Introduzione	40	Configurazione della partitura
5	Documentazione indipendente dalla piattaforma	42	Valori e posizioni delle note
5	Informazioni sulla documentazione	44	Aggiungere e modificare le note
6	Convenzioni	47	Quando si selezionano le note
7	Comandi da tastiera	48	Spostare le note
8	L'Editor delle partiture	51	Duplicare le note
8	Introduzione	52	Le funzioni Taglia, Copia e Incolla
8	Benvenuti!	53	Modificare l'altezza di note singole
8	Come funziona l'Editor delle partiture	54	Cambiare la durata delle note
8	Note MIDI e note sulla partitura	56	Dividere una nota in due
9	Quantizza la visualizzazione	56	Lavorare con lo strumento Quantizza la visualizzazione
12	Note inserite a mano e note registrate	56	Righi doppi (di pianoforte)
13	Operazioni di base	57	Alcune strategie operative: righi multipli
13	Introduzione	58	Inserimento e modifica della tonalità, della chiave o del tempo in chiave
13	Operazioni preparatorie	60	Cancellare le note
13	Aprire l'Editor delle partiture	61	Configurazione dei righi
14	Il cursore di progetto	61	Introduzione
14	Riproduzione e registrazione	61	Configurazione dei righi
15	Modalità pagina	61	Configurazione
16	Modifica del fattore di ingrandimento	62	Lavorare con i preset rigo
17	Il rigo attivo	63	Nomi del rigo
17	Impostazioni di configurazione delle pagine	63	Tonalità e chiave
18	Definire la propria area di lavoro	64	La funzione Quantizza la visualizzazione e le opzioni di interpretazione
21	I menu contestuali nell'Editor delle partiture	67	Trasposizione della visualizzazione
21	Le finestre di dialogo nell'Editor delle partiture	68	La pagina Opzioni
22	Impostazione della chiave, della tonalità e del tempo in chiave	70	Pagina Polifonico
28	Trasposizione degli strumenti	70	Pagina Tablatura
29	Stampa dall'Editor delle partiture	71	Voci polifoniche
30	Esportare le pagine come file immagine	71	Introduzione
31	Ordine di lavoro	71	Contesto: le voci polifoniche
31	La funzione Forza aggiornamento	73	Configurare le voci
33	Trascrizione delle registrazioni MIDI	75	Alcune strategie operative: quante voci sono necessarie?
33	Introduzione	76	Inserire le note nelle voci
33	Trascrizione	76	Verificare a quale voce appartiene una nota
33	Preparazione delle parti	76	Spostare le note tra le voci
34	Preparazione delle parti per la stampa della partitura	78	Gestione delle pause
34	Configurazione dei righi	79	La funzione Quantizza la visualizzazione e la gestione delle voci
35	Situazioni che richiedono l'utilizzo di tecniche aggiuntive	80	Creazione di voci incrociate
36	Inserire modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione	81	Voci polifoniche automatiche – la funzione Fondi tutti i righi
37	La funzione Esplosi	82	Convertire le voci in tracce – la funzione Estrai voci
38	Utilizzo della funzione "Note di partitura -> MIDI"	83	Note aggiuntive e formattazione delle pause
40	Inserimento e modifica delle note	83	Introduzione
40	Introduzione		

83	Contesto: i gambi delle note	184	Visualizzare i simboli degli accordi dalla traccia accordi
84	Impostare la direzione del gambo	184	Layout automatico
85	Lunghezza dei gambi	187	La funzione Reinizializza layout
86	Alterazioni e trasposizione enarmonica	187	Spezzare le stanghette di misura
88	Cambiare la forma della testa delle note	190	Partiture di batteria
88	Altri dettagli sulle note	190	Introduzione
90	Colorare le note	190	Contesto: le drum map nell'Editor delle partiture
91	Copiare le impostazioni tra le note	191	Configurazione delle Drum map
92	Gestione dei tratti d'unione	193	Impostare un rigo per una partitura di batteria
98	Note legate	193	Inserimento e modifica delle note
100	Spostamento grafico delle note	194	Utilizzo dell'opzione "Rigo ritmico a una linea"
101	Note ausiliarie	195	Creazione delle tablature
103	Ornamenti	195	Introduzione
104	Gruppi irregolari	195	Creazione automatica delle tablature
107	Lavorare con i simboli	197	Creare le tablature manualmente
107	Introduzione	197	Aspetto dei numeri nelle tablature
107	Contesto: i diversi layer	198	Modifica
109	L'Inspector dei simboli	198	Forma della testa nota
112	Importante! – Simboli, righe e voci	199	Notazione ritmica
112	Aggiungere dei simboli allo spartito	199	Introduzione
123	Selezionare i simboli	200	Visualizzazione della notazione ritmica
124	Spostare e duplicare i simboli	200	Indicatori delle misure ritmiche
128	Modificare durata, dimensione e forma	201	Visualizzazione della notazione regolare
130	Cancellare i simboli	201	Cancellazione delle misure
130	Copia e incolla	202	Visualizzazione dei segni di ripetizione della misura
130	Allineamento	202	Stile di notazione
131	Dettagli dei simboli	204	Partitura e riproduzione MIDI
141	Lavorare con gli accordi	204	Introduzione
141	Introduzione	204	Partiture e modalità Arranger
141	Inserire i simboli di accordo	204	Lavorare con le dinamiche mappate
144	Impostazioni globali per gli accordi	208	Trucchi e suggerimenti
145	Lavorare con i simboli di testo	208	Panoramica
145	Introduzione	208	Tecniche di editing utili
145	Inserire e modificare i simboli di testo	211	Domande Frequenti (FAQ)
149	I diversi tipi di testo	214	Ottimizzazione delle risorse del computer
155	Funzioni di testo	215	Indice analitico
161	Lavorare con i layout		
161	Introduzione		
161	Contesto: i layout		
162	Creare un layout		
162	Aprire un layout		
162	Operazioni nei layout		
164	Utilizzo dei layout – un esempio		
164	Traccia marker -> Forma		
165	Lavorare con il formato MusicXML		
165	Introduzione		
166	Importare ed esportare file MusicXML		
170	Disegnare la partitura: tecniche aggiuntive		
170	Introduzione		
170	Impostazioni Layout		
172	Dimensione di un rigo		
173	Nascondere/Visualizzare gli oggetti		
175	Colorare le note		
175	Pause multiple		
176	Modifica delle stanghette di misura esistenti		
177	Creare degli anacrusi		
178	Impostare il numero di misure nella pagina		
180	Spostamento delle stanghette di misura		
181	Trascinare i righe		
183	Inserimento di parentesi e graffe		

Introduzione

La documentazione si riferisce al seguente prodotto Steinberg: Cubase Pro.

Cubase Pro costituisce un potente sistema di produzione audio per la composizione, la registrazione, il mixaggio e la modifica di materiale musicale. Il programma dispone anche di un'ampia gamma di funzioni e strumenti di lavoro per la notazione musicale e la stampa delle partiture.

Documentazione indipendente dalla piattaforma

La presente documentazione è relativa ai sistemi operativi Windows e macOS.

Le funzioni e le impostazioni che sono specifiche per una di queste piattaforme sono indicate in maniera chiara. In tutti gli altri casi, le descrizioni e le procedure riportate nella documentazione sono valide sia per Windows che per macOS.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione:

- Gli screenshot sono stati catturati da Windows.
- Alcune funzioni disponibili nel menu **File** in Windows sono disponibili nel menu del nome del programma in macOS.

Informazioni sulla documentazione

La documentazione è costituita da diversi documenti. È possibile consultarli direttamente online o scaricarli dalla sezione **steinberg.help**. Per visitare la pagina **steinberg.help**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Digitare `www.steinberg.help` nella barra degli indirizzi del proprio browser internet.
- Nel programma, selezionare **Aiuto > Aiuto di Cubase**.

Guida rapida

Tratta i seguenti argomenti senza entrare nei dettagli:

- Requisiti di sistema, procedura di installazione e attivazione della licenza.
- Configurazione del sistema per poter lavorare con materiale audio e MIDI.

Manuale Operativo

Si tratta del documento di riferimento principale di Cubase che contiene le descrizioni dettagliate delle operazioni, dei parametri, delle funzioni e delle diverse tecniche di utilizzo del programma.

Gestione e stampa delle partiture (solo Cubase Pro)

Descrive le funzionalità professionali di notazione musicale, modifica e stampa delle partiture incluse nell'**Editor delle partiture**.

Periferiche di controllo remoto

Riporta un elenco delle periferiche di controllo remoto MIDI supportate.

Riferimento dei plug-in

Descrive le funzionalità e i parametri dei plug-in VST, dei VST instrument e degli effetti MIDI inclusi.

HALion Sonic SE

Descrive le funzionalità e i parametri del VST instrument incluso **HALion Sonic SE**.

Groove Agent SE

Descrive le funzionalità e i parametri del VST instrument incluso Groove Agent SE.

Retrologue

Descrive le funzionalità e i parametri del VST instrument incluso Retrologue.

Periferiche MIDI

Descrive le modalità di gestione delle periferiche MIDI e dei pannelli delle periferiche.

VST Connect SE (solo Cubase Pro)

Descrive come utilizzare le funzionalità di VST Connect SE.

Convenzioni

Nella documentazione fornita si fa ampio utilizzo di elementi tipografici e mark-up per strutturare al meglio e rendere più accessibili le informazioni.

Elementi tipografici

I seguenti elementi tipografici contrassegnano le diverse fasi e situazioni descritte di seguito.

PREREQUISITI

Indicano le azioni da completare o le condizioni da soddisfare prima di poter avviare una procedura.

PROCEDURA

Elenca i passaggi da seguire per ottenere uno specifico risultato.

IMPORTANTE

Fornisce informazioni in merito a situazioni o casi specifici che potrebbero avere effetti vari sul sistema, sulle unità hardware collegate, o che potrebbero causare un rischio di perdita di dati.

NOTA

Fornisce informazioni riguardo ad alcuni aspetti che è utile prendere in considerazione.

ESEMPIO

Riporta un esempio.

RISULTATO

Mostra il risultato di una procedura.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Fornisce informazioni riguardo alle azioni o ai processi da eseguire a seguito del completamento della procedura.

LINK CORRELATI

Riporta un elenco degli argomenti correlati che è possibile trovare all'interno della documentazione.

Markup

Il testo in grassetto indica il nome di un menu, un'opzione, una funzione, una finestra di dialogo, una finestra, ecc.

ESEMPIO

Per aprire il menu **Funzioni**, fare clic su **Menu funzioni** nell'angolo superiore-destro della **MixConsole**.

Se il testo in grassetto è separato da un simbolo 'maggiore di', ciò indica una sequenza di diversi menu da aprire.

ESEMPIO

Selezionare **Progetto > Aggiungi traccia**.

Comandi da tastiera

Molti dei comandi da tastiera (chiamati spesso anche scorciatoie da tastiera) predefiniti, fanno uso dei cosiddetti tasti modificatori, alcuni dei quali differiscono a seconda del sistema operativo utilizzato.

Quando nel presente manuale sono descritti i comandi da tastiera con dei tasti modificatori, questi vengono visualizzati con prima il tasto modificatore per Windows, seguito dal tasto modificatore per macOS e dal comando da tastiera:

- Tasto modificatore per Windows/Tasto modificatore per macOS-Z

ESEMPIO

Ctrl/Cmd-Z significa: premere **Ctrl** in Windows o **Cmd** in macOS, quindi premere **Z**.

L'Editor delle partiture

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Come funziona l'Editor delle partiture con i dati MIDI.
- Cos'è la funzione Quantizza la visualizzazione e come si usa.

Benvenuti!

Benvenuti nella sezione dedicata alla creazione e gestione delle partiture di Cubase! L'Editor delle partiture è stato realizzato per consentire agli utenti di poter visualizzare qualsiasi brano musicale sotto forma di partitura musicale, completa di tutti i simboli e delle formattazioni necessari. È possibile estrarre le parti da una partitura orchestrale completa, aggiungere testi cantati e commenti, creare fogli per solisti, partiture per batteria, tablature, ecc. In altre parole, si può lavorare con qualsiasi tipo di notazione musicale si desideri!

Per sfruttare al meglio l'Editor delle partiture, vi sono alcuni principi fondamentali da comprendere.

Come funziona l'Editor delle partiture

L'Editor delle partiture svolge le seguenti funzioni:

- Legge le note MIDI nelle parti MIDI.
- Osserva le impostazioni definite dall'utente.
- Decide come visualizzare le note MIDI in base alle impostazioni definite.

L'Editor delle partiture riceve in ingresso dati MIDI e impostazioni e genera una partitura in uscita.

L'Editor delle partiture esegue tutto in tempo reale. Se si modifica un dato MIDI (spostando o accorciando una nota, ad esempio), ciò si riflette immediatamente nella partitura. Anche cambiando alcune impostazioni (per esempio, tempo in chiave o tonalità) la modifica compare immediatamente.

Non si deve pensare che l'Editor delle partiture sia un programma di scrittura; è piuttosto una sorta di "interprete" di dati MIDI.

Note MIDI e note sulla partitura

In Cubase, le tracce MIDI contengono note e altri dati MIDI. Come è noto, all'interno di Cubase una nota MIDI è definita solo in base alla sua posizione, durata, altezza e velocity. Si tratta di un'informazione totalmente insufficiente affinché il programma possa decidere come visualizzare la nota in uno spartito. Il programma deve avere più informazioni: di quale

strumento si tratta? Di una batteria? Di un pianoforte? In quale tonalità è il brano? Qual è il ritmo principale? Come devono essere unite le note con i tratti d'unione? Queste informazioni vengono definite regolando le impostazioni e lavorando con gli strumenti disponibili nell'Editor delle partiture.

Un esempio della relazione MIDI/partitura

Quando Cubase memorizza la posizione di una nota MIDI, va a eseguire una misurazione in un valore assoluto, chiamato tick. Vi sono 480 tick per ogni nota da un quarto. Si osservi l'esempio seguente:



Una nota da un quarto alla fine di una misura da 4/4

La nota è sull'ultimo quarto della misura. Si supponga ora di cambiare il tempo in chiave in 3/4. Ciò accorcia la durata di una "misura" a sole tre note da 1/4 (1440 tick totali). Improvvisamente la nota da un quarto di cui sopra, si troverà nella misura successiva:



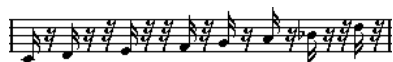
La stessa nota in 3/4

Perché avviene ciò? Dato che non si sta cambiando il dato MIDI nella traccia/parte (ciò rovinerebbe la registrazione!) cambiando il tempo in chiave, la nota rimane alla stessa posizione assoluta. Solamente che ora ogni "misura" è più corta e la nota si sposta nello spartito.

L'Editor delle partiture è quindi un "interprete" dei dati MIDI. Segue cioè le regole che vengono definite attraverso le impostazioni disponibili nelle varie finestre di dialogo, voci di menu, ecc. Questa interpretazione è di tipo "dinamico", nel senso che si aggiorna continuamente ogni volta che cambiano i dati (le note MIDI) o le regole (impostazioni della partitura).

Quantizza la visualizzazione

Si supponga che nella finestra progetto sia stata registrata una figura con alcune note da 1/8 in staccato. Aprendo l'Editor delle partiture, le note appaiono così:



La visualizzazione non è quella che si aspettava. Iniziamo con il tempo - è evidente che si è fuori in paio di posizioni (la terza, quarta e ultima nota sembrano essere in ritardo di 1/32). Si potrebbe quantizzare la figura, ma il passaggio diventerebbe troppo "rigido" e sarebbe fuori dal contesto musicale. Per risolvere questo problema, l'Editor delle partiture utilizza la funzione chiamata "Quantizza la visualizzazione".

La funzione Quantizza la visualizzazione è un'impostazione che viene utilizzata per "dire" al programma due cose:

- Con quanta precisione l'Editor delle partiture deve visualizzare le posizioni delle note.
- I valori nota (durata) più piccoli che si vogliono vedere nello spartito.

Nell'esempio sopra, il valore del parametro Quantizza la visualizzazione sembrerebbe essere stato impostato su note da trentaduesimi (o su valori nota più piccoli).

In questo esempio, si imposterà il valore Quantizza la visualizzazione su note da un sedicesimo:



Con la funzione Quantizza la visualizzazione impostata su note da un sedicesimo

Ok, ora il tempo sembra corretto, ma le note non sono ancora visualizzate come ci si aspetterebbe. Si può intuire che dal punto di vista del computer, sono state suonate note da 1/16, ecco perché ci sono tante pause. Ma non era quella l'intenzione. Si vuole che la traccia riproduca note molto brevi, perché si tratta di una parte in staccato, ma si desidera che venga "visualizzato" qualcos'altro. Provare invece a impostare Quantizza la visualizzazione su note da un ottavo:



Con la funzione Quantizza la visualizzazione impostata su note da un ottavo

A questo punto, si hanno note da un ottavo, come desiderato. Ciò che resta ora da fare è aggiungere una articolazione per lo staccato tramite un semplice clic del mouse con lo strumento Disegna oppure usando le articolazioni musicali.

Come ha funzionato tutto ciò? Impostando il parametro Quantizza la visualizzazione su note da un ottavo, vengono date al programma due istruzioni che reciterebbero più o meno in italiano così: "Visualizza tutte le note come se si trovassero esattamente sulle posizioni degli ottavi, indipendentemente dalle loro effettive posizioni" e "Non visualizzare alcuna nota con valore inferiore a un ottavo, indipendentemente dal suo valore". Si noti che è stato utilizzato il termine "visualizza" che rappresenta uno dei punti chiave di questo capitolo.

IMPORTANTE

L'impostazione di un valore per la funzione Quantizza la visualizzazione non altera in alcun modo le note MIDI delle proprie registrazioni, così come avviene anche per la quantizzazione regolare. Cambia solo il modo in cui le note sono visualizzate nell'Editor delle partiture (e da nessun'altra parte)!

LINK CORRELATI

[Lavorare con i simboli](#) a pag. 107

Scegliere con cura i valori della funzione Quantizza la visualizzazione

Come spiegato sopra, il valore Quantizza la visualizzazione per le note pone una restrizione sul valore nota più piccolo che può essere visualizzato. Vediamo cosa avviene impostandolo su note da 1/4:



Con la funzione Quantizza la visualizzazione impostata su note da un quarto

Questa raffigurazione non è certo molto elegante! È stato appena detto al programma che la nota "più piccola" nel brano ha durata da 1/4. È stato inoltre specificato che non vi sono note da 1/8, 1/16, ecc. Di conseguenza, quando il programma disegna lo spartito sullo schermo (e sulla carta), quantizza la visualizzazione di tutte le note da 1/8 alle posizioni di 1/4, facendole apparire come nella figura precedente. Si noti, però, che premendo Riproduci, il passaggio musicale viene riprodotto ancora come era in origine. L'impostazione Quantizza la visualizzazione agisce infatti solo sull'aspetto della partitura della registrazione.

IMPORTANTE

Anche se nella partitura si inseriscono delle note usando dei valori nota perfetti, è molto importante che sia stata impostata correttamente la funzione Quantizza la visualizzazione! Questi valori non vengono usati per le registrazioni MIDI! Se si imposta ad esempio il valore Quantizza la visualizzazione per note da un quarto e si iniziano a inserire note da un ottavo, nella traccia si avranno note da un ottavo (come dati MIDI), ma verranno visualizzate ancora solo note da un quarto!

Utilizzo delle pause con la funzione Quantizza la visualizzazione

In precedenza è stata usata la funzione Quantizza la visualizzazione per le note. È disponibile un'impostazione simile chiamata "Pause", utilizzata per definire la pausa più piccola che deve essere visualizzata. Questa impostazione risulta spesso molto utile ed efficace.

Si può iniziare con il seguente esempio:



Come si può osservare, la prima nota appare in ritardo di 1/16. Se si imposta il valore della funzione Quantizza la visualizzazione sulle note da un ottavo, la partitura verrà visualizzata come segue:



Con la funzione Quantizza la visualizzazione impostata su note da un ottavo

Sfortunatamente, in questo modo la prima nota viene spostata alla stessa posizione della seconda, dato che le posizioni nota da un sedicesimo non sono consentite. È possibile risolvere questo problema inserendo dei valori del parametro Quantizza la visualizzazione extra all'interno della misura mediante lo strumento Quantizza la visualizzazione. Esiste tuttavia un modo molto più semplice: riportare il valore Quantizza la visualizzazione per le note ai sedicesimi, ma impostare il valore per le pause sugli ottavi! In questo modo, si "dice" al programma di non visualizzare le pause inferiori a un ottavo, tranne quando necessario. Il risultato che si ottiene è il seguente:



Con la funzione Quantizza la visualizzazione impostata su note da un sedicesimo, ma con le pause impostate sugli ottavi.

Come ha funzionato tutto ciò? Decisamente bene! Il programma è stato istruito in modo da non visualizzare le pause inferiori a un ottavo, tranne quando necessario. Poiché la prima nota appariva alla posizione nota del secondo sedicesimo, è stato necessario inserire una pausa da 1/16 all'inizio della figura. Tutte le altre pause possono essere nascoste, visualizzando le note con valore da 1/8, e dove quindi non "necessario".

Tutto ciò conduce alle seguenti linee guida generali:

- Impostare il valore Note sulla "posizione nota più piccola" che si desidera venga visualizzata nella partitura. Se ad esempio si hanno delle note su posizioni nota dispari da un sedicesimo, impostare il valore Note sui sedicesimi.
- Impostare il valore Pause in base al valore nota più piccolo (durata) che si desidera venga visualizzato per una singola nota in corrispondenza di un movimento.

Una impostazione tipica per la funzione Quantizza la visualizzazione potrebbe essere con Note su 16 (sedicesimi) e Pause su 4 (quarti).

LINK CORRELATI

[Inserire modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 36

Alcune eccezioni

Purtroppo, queste linee guida non funzionano alla perfezione in ogni situazione. Ad esempio, si può avere un mix di note regolari e irregolari di tipi diversi, oppure potrebbe essere necessario visualizzare note lunghe uguali con valori nota diversi in base al contesto. Vi sono molti metodi che è possibile sperimentare:

La funzione Quantizza la visualizzazione automatica

Se la propria partitura contiene sia note regolari che terzine, è possibile usare la funzione di Quantizzazione automatica. Se questa opzione è attivata, Cubase cerca di "capire" se la visualizzazione delle note debba essere quantizzata su note regolari o su terzine.

LINK CORRELATI

[Se la parte contiene sia note regolari che terzine](#) a pag. 65

Utilizzo dello strumento di lavoro 'Quantizza la visualizzazione'

Con lo strumento "Q", è possibile inserire nuovi valori Quantizza la visualizzazione in qualsiasi punto della partitura. I valori Quantizza la visualizzazione inseriti agiscono sul rigo dal punto di inserimento in avanti.

LINK CORRELATI

[Inserire modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 36

Alterazione permanente dei dati MIDI

Come ultima opzione, è possibile ridimensionare, quantizzare o spostare gli eventi nota veri e propri. Tuttavia, con questo metodo la musica non viene più riprodotta come era in origine. Spesso si riesce comunque a fare in modo che lo spartito appaia come desiderato senza alterare alcun dato MIDI.

Note inserite a mano e note registrate

Capita a volte di inserire e modificare le note a mano (o meglio, con il mouse e/o la tastiera del computer), mentre altre volte, queste vengono registrate tramite una tastiera MIDI. Spesso comunque si usa una combinazione di entrambi i metodi. Nella pratica quotidiana, anche se un brano è stato registrato perfettamente spesso risulta necessario eseguire alcune modifiche permanenti prima di stampare lo spartito.

LINK CORRELATI

[Trascrizione delle registrazioni MIDI](#) a pag. 33

[Inserimento e modifica delle note](#) a pag. 40

Operazioni di base

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Come aprire l'Editor delle partiture.
- Come passare dalla Modalità pagina alla Modalità modifica.
- Come impostare dimensioni e margini delle pagine.
- Come nascondere e visualizzare l'Inspector dei simboli, la barra degli strumenti e la barra degli strumenti estesa.
- Come impostare il righello.
- Come definire un fattore di ingrandimento.
- Come impostare la chiave, la tonalità e il tempo in chiave iniziali.
- Come trasporre gli strumenti.
- Come stampare ed esportare le proprie partiture.

Operazioni preparatorie

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra progetto, creare una traccia MIDI per ciascuno strumento.
É possibile preparare una partitura per pianoforte (doppia) a partire da una singola traccia; non è necessario creare una traccia per la chiave di basso e una per la chiave di violino.
 2. Assegnare un nome a ciascuna traccia in base al relativo strumento.
Questo nome può essere usato nello spartito in seguito, se si desidera.
 3. Registrare nelle tracce o creare parti vuote su tutte le tracce.
Si possono realizzare parti molto lunghe che occupano l'intero progetto, oppure iniziare con parti più corte (in tal caso, si possono comunque aggiungere nuove parti o copiare parti esistenti più avanti).
-

Aprire l'Editor delle partiture

Modifica di una o più parti

Per aprire una o più parti nell'Editor delle partiture, selezionare le parti desiderate (sulla stessa traccia o su tracce differenti) e scegliere la funzione "Apri Editor delle partiture" dal menu MIDI o dal menu Partiture. Il comando da tastiera predefinito per questa operazione è **Ctrl/Cmd-R**.

- É anche possibile selezionare l'Editor delle partiture come editor predefinito, in modo che venga aperto automaticamente con un doppio-clic sulle parti.

Questa impostazione viene definita nel menu a tendina Editor MIDI predefinito della finestra di dialogo Preferenze (pagina Editor).

Modificare intere tracce

In genere, in fase di preparazione di uno spartito per la stampa, nell'Editor delle partiture si aprono intere tracce MIDI. Per fare ciò, selezionare le tracce nell'elenco tracce e accertarsi che non siano state selezionate delle parti, quindi aprire l'Editor delle partiture.

Modifica delle parti su tracce diverse

Se sono state selezionate delle parti su due o più tracce (o più tracce intere, non parti) e si apre l'Editor delle partiture, si ottiene un rigo per ciascuna traccia. È comunque possibile dividere un rigo in due, come nel caso di una partitura di pianoforte. Si pensi alla finestra progetto come ad una panoramica dell'intera partitura, ove le tracce rappresentano ogni singolo strumento.

Modificare combinazioni di tracce predefinite

È possibile aprire l'Editor delle partiture per una determinata combinazione di tracce modificate in precedenza.

LINK CORRELATI

[Operazioni nei layout](#) a pag. 162

Visualizzazione di singole voci o della partitura completa

Se nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica) è attiva l'opzione "Doppio clic sul rigo per alternare partitura completa/parte", con un doppio-clic sul rettangolo a sinistra di un rigo è possibile alternare la visualizzazione dell'intera partitura o della voce corrente.

Il cursore di progetto

Il cursore di progetto appare come una linea verticale che attraversa il rigo. Aprendo l'Editor delle partiture, l'immagine scorre automaticamente, in modo che il cursore di progetto sia visibile nella finestra. Ciò significa che non sempre si vede l'inizio della parte modificata quando si apre l'Editor delle partiture per la prima volta.

- Tenere premuto **Alt** e **Shift** e fare clic in un punto qualsiasi della partitura per spostare in quel punto il cursore di progetto.

Questa funzione è particolarmente utile quando il cursore di progetto non è visibile. Questa funzione non è disponibile se è attiva la modalità Ingresso tramite la tastiera del computer.

LINK CORRELATI

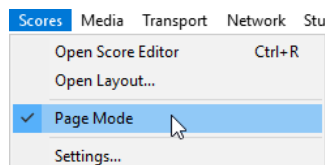
[Inserimento delle note tramite la tastiera del computer](#) a pag. 44

Riproduzione e registrazione

Nell'Editor delle partiture si può riprodurre e registrare il MIDI con i comandi di trasporto standard, proprio come negli altri editor MIDI.

Modalità pagina

Quando si prepara una partitura per la stampa, si deve impostare l'Editor delle partiture in Modalità pagina. Per farlo, selezionare Modalità pagina dal menu Partiture. Se la Modalità pagina è attivata, di fianco a questa opzione del menu compare un box di spunta.



In Modalità pagina, la finestra passa a visualizzare una pagina alla volta, così come queste appariranno in stampa.

Modalità pagina o modalità modifica?

Se la Modalità pagina non è attivata, l'Editor delle partiture è in Modalità modifica. Tutto ciò che si può fare in Modalità modifica è eseguibile anche in Modalità pagina. La Modalità pagina, tuttavia, offre più funzioni che riguardano direttamente il modo in cui la partitura viene visualizzata e stampata.

IMPORTANTE

Questa sezione del manuale presume che ci si trovi in Modalità pagina. Nel caso in cui nel testo vi fossero dei riferimenti precisi alla Modalità modifica, questo viene esplicitamente indicato.

Modificare lo sfondo in Modalità pagina

In Modalità pagina è possibile specificare diverse texture di fondo per la partitura selezionando una delle opzioni disponibili nel menu a tendina Texture di fondo presente nella barra degli strumenti.

NOTA

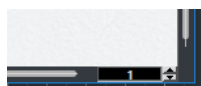
La texture di fondo agisce solamente sulla visualizzazione a schermo e non viene utilizzata per la stampa.

Utilizzo delle barre di scorrimento in Modalità pagina

In Modalità pagina, le barre di scorrimento fanno scorrere l'immagine della pagina all'interno della finestra.

Spostarsi tra le pagine in Modalità pagina

Se la propria partitura occupa più di una pagina, per passare alla pagina successiva si può usare l'indicatore delle pagine nell'angolo inferiore destro. Il numero può essere modificato usando le tecniche standard di editing.



Indicatore numero pagina – regolarlo per passare a un'altra pagina.

Inoltre, se nella barra degli strumenti è attiva la funzione Scorrimento Automatico, il display della partitura segue la posizione del cursore di progetto. Si può quindi scorrere lo spartito usando i comandi indietro o avanti veloce.

Modifica delle singole parti in Modalità pagina

Quando si visualizza una singola parte in modalità pagina, le misure prima e dopo la parte verranno visualizzate come misure vuote nell'Editor delle partiture. Ciò avviene per preservare il layout della traccia, cioè le distanze tra i righi e le stanghette di misura, il numero di misure per rigo, ecc.

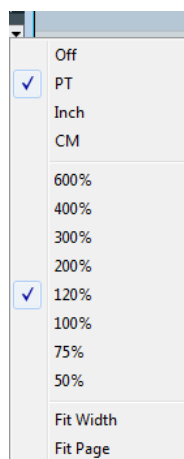
Se si vuole visualizzare e stampare una singola parte senza che intorno vi siano misure vuote, attivare l'opzione "Sblocca layout in fase di modifica di parti singole" nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica). Si noti, tuttavia, che regolando il layout quando si modificano le parti in questa modalità, si cancella il layout dell'intera traccia!

Modifica del fattore di ingrandimento

In Modalità pagina sono disponibili due modi per modificare il fattore di ingrandimento: definendo un fattore di ingrandimento nel menu a tendina Ingrandimento o usando lo strumento Ingrandimento.

Menu a tendina Ingrandimento

Sopra la barra di scorrimento verticale a destra si trova un menu a tendina con il quale è possibile definire un fattore di ingrandimento.



Aumentando il fattore di ingrandimento è possibile eseguire delle regolazioni dettagliate sui simboli e su altri elementi. Riducendolo, si ottiene una migliore visione d'insieme.

- Se si seleziona "Adatta alla pagina", il fattore di ingrandimento viene modificato in base alla dimensione della finestra, in modo che diventi visibile l'intera pagina.
- Se si seleziona "Adatta all'ampiezza", il fattore di ingrandimento viene modificato in base alla larghezza della finestra, in modo che diventi visibile l'intera pagina.

NOTA

Il menu si apre anche con un clic-destro nel righello.

Usare lo strumento Ingrandimento

Nell'Editor delle partiture, lo strumento Ingrandimento funziona in modo simile a quello della finestra progetto:

- Fare clic una volta con lo strumento Ingrandimento per ingrandire di uno step.

- Tenere premuto **Alt** e fare clic una volta con lo strumento Ingrandimento per ridurre lo zoom di uno step.
- Tracciare un rettangolo con lo strumento Ingrandimento per impostare un fattore di ingrandimento personalizzato.
La zona nel rettangolo è ingrandita/ridotta in modo da occupare interamente la finestra.
- Tenere premuto un tasto modificatore e fare clic-destro con lo strumento Ingrandimento per aprire il menu contestuale Ingrandimento e selezionare l'impostazione di Ingrandimento desiderata.

Usare la rotellina del mouse

È anche possibile eseguire un ingrandimento tenendo premuto **Ctrl/Cmd** e muovendo la rotellina del mouse. La posizione del mouse verrà mantenuta (se possibile) quando si aumenta o si riduce l'ingrandimento.

Il rigo attivo

Può essere attivo solo un rigo alla volta; il rigo attivo viene indicato da un rettangolo a sinistra del simbolo di chiave.



Questo rigo è attivo.

NOTA

Fare clic sul rigo per attivarlo. Come impostazione predefinita, è possibile anche utilizzare i tasti **Freccia su** e **Freccia giù** sulla tastiera del computer per passare da un rigo all'altro.

Impostazioni di configurazione delle pagine

Prima di preparare la partitura per la stampa, si devono eseguire alcune impostazioni pagina per il progetto. Non è la prima cosa da fare, ma è una buona abitudine, perché queste impostazioni influenzano anche l'aspetto della partitura sullo schermo.

PROCEDIMENTO

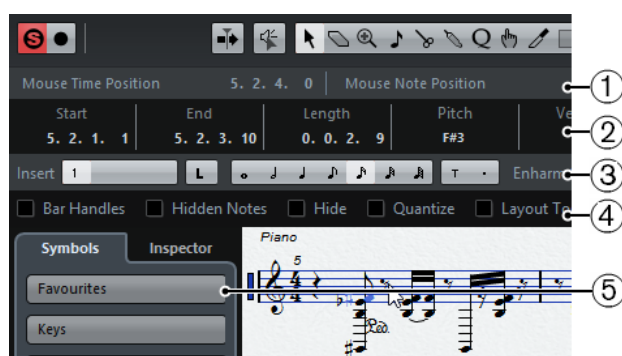
1. Dal menu File selezionare Impostazioni Pagina.
Si apre la finestra Impostazioni Pagina. È la normale finestra Impostazioni Pagina del sistema operativo, descritta in dettaglio nella documentazione del proprio sistema. Cubase aggiunge esclusivamente le impostazioni dei margini.
2. Selezionare stampante preferita, carta, orientamento, ecc.
3. Se necessario, regolare i margini impostando i valori sinistro, destro, alto e basso.
Per memorizzare le impostazioni, salvare il progetto.

Se si desidera che i nuovi progetti vengano avviati con determinate impostazioni pagina, è possibile creare dei modelli di progetto.

Definire la propria area di lavoro

È possibile configurare l'area di lavoro in base alle proprie esigenze, visualizzando/nascondendo diverse aree, tramite la funzione Layout della Finestra e visualizzando/nascondendo le relative opzioni, usando le finestre di dialogo delle opzioni delle Impostazioni. Le aree e le opzioni che vengono visualizzate o nascoste dipendono dal tipo di progetto a cui si sta lavorando, dalla dimensione del monitor e così via.

Layout della finestra

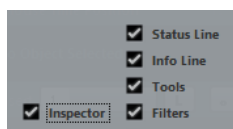


- 1 Linea di stato
- 2 Linea info
- 3 Barra degli strumenti estesa
- 4 Barra dei filtri
- 5 Inspector dei simboli

Configurare il nuovo layout della finestra

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti, fare clic sul pulsante "Configura il layout della finestra".



2. Attivare le opzioni desiderate.
-

La linea di stato

La linea di stato dispone dei riquadri di visualizzazione Posizione temporale del mouse e Posizione nota del mouse, oltre alla sezione Visualizzazione dell'accordo corrente, utile per identificare gli accordi nel display delle note dell'Editor delle partiture. La linea di stato può essere nascosta/visualizzata mediante l'opzione "Linea di stato" che si trova nel pannello "Configura il layout della finestra".

La linea di stato presenta una propria finestra di dialogo Impostazioni, in cui è possibile specificare esattamente le proprietà che si desidera visualizzare.

- Fare clic-destro sulla linea di stato e selezionare "Impostazioni..." dal menu contestuale.

Nella finestra di dialogo che appare, è possibile configurare le posizioni in cui verranno posizionati i diversi elementi e salvare/richiamare diverse configurazioni.

La linea info

La linea info visualizza le informazioni sulla nota selezionata. Essa può essere visualizzata e nascosta usando l'opzione "Linea info" nel pannello "Configura il layout della finestra".

La linea info presenta una propria finestra di dialogo di Impostazioni, in cui è possibile specificare esattamente le proprietà da visualizzare.

- Fare clic-destro sulla linea info e selezionare "Impostazioni..." dal menu contestuale. Nella finestra di dialogo che appare, è possibile configurare le posizioni in cui verranno posizionati i diversi elementi e salvare/richiamare diverse configurazioni.

La barra degli strumenti estesa

La barra degli strumenti estesa contiene degli strumenti di editing aggiuntivi per lavorare alla propria partitura. Essa può essere visualizzata e nascosta usando l'opzione Strumenti nel pannello "Configura il layout della finestra".

La barra dei filtri

Questa area contiene dei box di spunta che determinano indicatori, maniglie e altri elementi non-stampati che però appaiono nella partitura. Essa può essere visualizzata e nascosta usando l'opzione Filtri nel pannello "Configura il layout della finestra".

Visualizzare e nascondere gli elementi

Alcuni elementi nello spartito non vengono stampati, ma servono da indicatori per le modifiche di layout, le maniglie, ecc. Questi elementi possono essere nascosti o visualizzati in una qualsiasi delle combinazioni possibili, usando le opzioni di Filtro.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

Maniglie delle misure

Visualizza le maniglie delle misure, utili per copiare le misure.

Note nascoste

Visualizza tutte le note nascoste.

Nascondi

Visualizza i marker di ogni elemento nascosto nello spartito (tranne le note).

Quantizza

Visualizza dei marker nello spartito nei punti in cui sono state inserite "eccezioni" della funzione Quantizza la visualizzazione.

Strumento Layout

Visualizza dei marker nello spartito dove sono state eseguite regolazioni mediante lo strumento Layout.

Raggruppamento

Visualizza dei marker nello spartito nei punti in cui sono stati raggruppati i tratti d'unione.

Cutflag

Visualizza dei marker nello spartito nei punti in cui sono stati inseriti eventi cutflag.

Pause separate

Visualizza dei marker nello spartito ovunque siano state separate delle pause multiple.

Gambi/Tratti

Visualizza dei marker nello spartito nei punti in cui sono stati raggruppati i tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Spostamento e duplicazione mediante le maniglie delle misure](#) a pag. 127

[Nascondere/Visualizzare gli oggetti](#) a pag. 173

[Inserire modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 36

[Spostamento grafico delle note](#) a pag. 100

[Raggruppamento](#) a pag. 92

[Lo strumento Taglia note](#) a pag. 99

[Divisione delle pause multiple](#) a pag. 175

[Impostare la direzione del gambo](#) a pag. 84

[Regolazione manuale dei tratti d'unione](#) a pag. 98

L'Inspector dei simboli

Quest'area consente di aggiungere dei simboli allo spartito. Questa sezione può essere visualizzata e nascosta usando l'opzione Simboli nel pannello "Configura il layout della finestra".

Le sezioni dei simboli possono essere aperte anche come singole tavolozze (o palette) fluttuanti facendo clic-destro su uno dei pulsanti, e selezionando "Apri come palette" dal menu contestuale. In tal modo è possibile spostare sullo schermo le palette dei simboli, facendo clic e trascinando le rispettive barre dei titoli. Facendo clic-destro sul simbolo di una palette, si apre un menu a tendina:

- Selezionare "Alterna" per passare da una vista verticale od orizzontale della palette e viceversa.
- Selezionare una delle opzioni nel menu a tendina per aprire la palette corrispondente al posto di quella corrente.
- Tenere premuto **Ctrl/Cmd** e selezionare una palette dal menu a tendina per aprirla in una nuova finestra (senza chiudere quella esistente).
- Fare clic sul pulsante di chiusura per chiudere una palette dei simboli.

Nella finestra di dialogo relativa alle impostazioni dell'Inspector dei simboli è possibile specificare esattamente quali sezioni dei simboli vengono visualizzate.

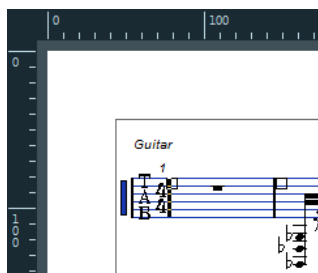
LINK CORRELATI

[La finestra di dialogo Impostazioni dell'Inspector dei simboli](#) a pag. 109

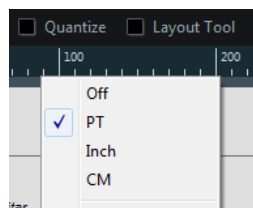
[Lavorare con i simboli](#) a pag. 107

Il righello

Nell'Editor delle partiture non sono presenti righelli di posizione metrica/tempo come negli altri editor. In Modalità pagina sono disponibili però dei righelli grafici orizzontali e verticali che servono da aiuto per posizionare i simboli e gli oggetti grafici nella partitura.



- Per specificare le unità da visualizzare nei righelli, aprire il menu a tendina Ingrandimento e selezionare una delle opzioni.
Si può scegliere tra punti, pollici e centimetri.



- Per nascondere i righelli, selezionare "Disattivato" dal menu.

La finestra Info posizione

Per facilitare il posizionamento di elementi nello spartito, la Modalità pagina possiede una speciale finestra Info posizione ove si possono vedere e regolare numericamente le posizioni dei vari elementi nell'unità di misura selezionata per il righello. Per vedere la finestra Info posizione, fare clic nel righello.

Measure in CM	Rel.Pos	Sel.Staff: 0cm
X:3.4cm	dX:----	To Prev.Staff:----
Y:-1.29cm	dY:----	To Next.Staff:----

I menu contestuali nell'Editor delle partiture

A molte funzioni e impostazioni dell'Editor delle partiture si può accedere dai menu contestuali, che si aprono con un clic-destro su alcuni elementi dello spartito. Se si seleziona ad esempio una nota, si apre il menu contestuale delle note, il quale elenca le funzioni relative alle note.

Se si apre il menu contestuale su un'area vuota della partitura, vengono elencati tutti gli strumenti disponibili (con la possibilità di passare da uno strumento all'altro) e contenente molte funzioni dei menu principali.

Le finestre di dialogo nell'Editor delle partiture

Nell'Editor delle partiture sono disponibili due tipi di finestre di dialogo:

- Quelle non-modali possono restare aperte mentre si continua a lavorare nello spartito. In una finestra non-modale, per applicare le impostazioni definite per gli oggetti selezionati nello spartito è necessario fare clic sul pulsante Applica. Si possono quindi selezionare vari elementi nello spartito e modificarne le impostazioni senza nel frattempo chiudere la finestra di dialogo. La finestra si chiude facendo clic sul relativo pulsante di chiusura nella barra del titolo. La finestra Configurazione della partitura è un esempio di finestra non-modale.
- Le finestre di dialogo normali presentano il pulsante OK invece del pulsante Applica.

Facendo clic su OK vengono applicate le impostazioni definite e si chiude la finestra di dialogo. Non si può continuare a lavorare sullo spartito (o selezionare altri oggetti) fino a quando non si chiude la finestra di dialogo.

NOTA

Se nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica) è attiva l'opzione "Applica chiude le finestre delle Proprietà", facendo clic sul pulsante Applica in una finestra non-modale la si chiude. In altre parole, una finestra di dialogo non-modale funziona in modo un po' più simile ad una normale finestra.

Impostazione della chiave, della tonalità e del tempo in chiave

Quando ci si prepara a inserire le note in una partitura, in genere si inizia impostando la chiave, la tonalità e il tempo in chiave desiderati per il rigo. Nelle sezioni che seguono, si presume che si stia lavorando solo su una traccia. Con più rigi, il programma consente di definire le impostazioni per ciascun rigo in maniera indipendente o per tutti contemporaneamente.

Normalmente, tutti questi simboli appaiono all'inizio di ciascun rigo. Tuttavia, questo comportamento del programma può essere modificato mediante l'opzione Real Book e nascondendo gli oggetti desiderati.

IMPORTANTE

Nella sotto-pagina Stile di notazione (categoria Tonalità) della finestra di dialogo Configurazione della partitura-Progetto, si trova l'opzione "Cambi di tonalità per tutto il progetto". Se questa opzione è attivata, tutte le modifiche di tonalità influenzano tutti i rigi nel progetto (non è possibile cioè stabilire tonalità diverse per diversi rigi).

LINK CORRELATI

[Configurazione dei rigi](#) a pag. 61

[Real Book](#) a pag. 172

[Nascondere/Visualizzare gli oggetti](#) a pag. 173

Utilizzo dell'Inspector dei simboli per impostare chiave, tonalità e tempo in chiave iniziali

PROCEDIMENTO

1. Fare clic sul pulsante "Configura il layout della finestra" nella barra degli strumenti e attivare l'opzione Simboli.
Viene visualizzato l'Inspector dei simboli.
2. Aprire la sezione Chiavi dell'Inspector e fare clic sul simbolo relativo alla chiave musicale da usare nella propria partitura.
3. Fare clic in qualsiasi punto della prima misura del rigo per impostare la chiave musicale scelta per la traccia.
4. Aprire la sezione Tonalità e fare clic sul simbolo relativo alla tonalità che si desidera usare.
5. Fare clic in qualsiasi punto della prima misura del rigo per impostare la tonalità della traccia.



6. Aprire la sezione Tempo in chiave dell'Inspector e fare clic sul simbolo relativo al valore di tempo in chiave che si desidera utilizzare.
Se non si trova il tempo in chiave desiderato, è possibile utilizzare la finestra di dialogo Modifica il tempo in chiave.

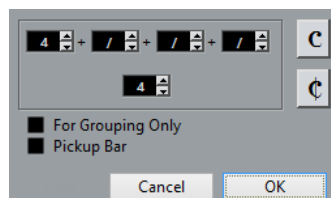
RISULTATO

Le impostazioni definite finora valgono per l'intera traccia.

Modifica del tempo in chiave

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic sul simbolo di tempo in chiave all'inizio del rigo.
Si apre una finestra di dialogo.



2. Se il progetto è in 4/4 o 2/2, si può scegliere tempo comune/tempo tagliato, facendo clic direttamente su uno dei due simboli a destra.
Questi impostano il tempo in chiave rispettivamente a 4/4 o 2/2 e inseriranno anche il simbolo del tempo comune/tagliato sul rigo.
3. Se il progetto è in un altro tempo, definire numeratore e denominatore sopra e sotto la linea.
Il numeratore può essere costituito da più numeri (per i tempi in chiave composti). Tuttavia, se il progetto è in un tempo in chiave semplice, basta inserire solo il primo numero sopra la linea. Le opzioni più avanzate sono descritte in seguito.
4. Fare clic su OK o premere **Invio**.

IMPORTANTE

Tutte le tracce hanno lo stesso tempo in chiave! In altre parole, quando si imposta il tempo in chiave, lo si fa per tutte le tracce del progetto.

Se si ha necessità di inserire ad esempio metà misura in un punto qualsiasi di un rigo, è necessario eseguire un cambio di tempo in chiave (da 4/4 a 2/4 e poi di nuovo in 4/4).

LINK CORRELATI

[Usando la funzione Anacrusi](#) a pag. 177

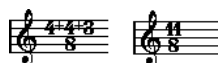
[Inserimento e modifica della tonalità, della chiave o del tempo in chiave](#) a pag. 58

Tempi in chiave composti e l'opzione Solo per raggruppare

Per i tempi in chiave composti, il numeratore può essere costituito da più gruppi (fino a 4). Per esempio, "4+4+3+/" in alto e 8 in basso significa un tempo in chiave di 11/8.

Il numeratore è diviso in più numeri per fare in modo che tratti d'unione su più note e note legate siano visualizzati automaticamente nel modo corretto. Ciò non influenza il metronomo o altro, solo tratti d'unione e legature.

Se l'opzione "Solo per raggruppare" non è attiva, il numeratore indica tutti i numeri inseriti. Se è attiva, invece, mostra la somma dei numeri inseriti, come per i tempi in chiave semplici.



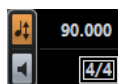
Opzione "Solo per raggruppare" disattivata e attivata

Si noti che Cubase cerca di conservare il denominatore quando si inserisce un tempo in chiave composto con l'opzione "Solo per raggruppare" attiva. Quindi, avendo un tempo in chiave da 4/4 e modificandolo in un valore composto (3+3+2 ottavi, ad esempio), il tempo in chiave sarà visualizzato in 4/4 invece che in 8/8.

LINK CORRELATI

[Gestione dei tratti d'unione](#) a pag. 92

Impostare il tempo in chiave nella barra di trasporto



Il tempo in chiave può anche essere impostato direttamente nella barra di trasporto. Dalla barra di trasporto non è però possibile creare tempi in chiave composti.

Impostazione del tempo in chiave dalla traccia metrica o dall'editor della traccia tempo

È anche possibile modificare, aggiungere ed eliminare i tempi in chiave utilizzando la traccia metrica o l'editor della traccia tempo.

Si noti che:

- La partitura visualizza sempre gli eventi di tempo in chiave impostati nella traccia metrica/nell'editor della traccia tempo, indipendentemente dal fatto che il pulsante Tempo sia attivo o meno. Analogamente, qualsiasi tempo in chiave creato nell'editor delle partiture viene visualizzato nella traccia metrica/nell'editor della traccia tempo.
- Non è possibile creare dei tempi in chiave composti utilizzando la traccia metrica/l'editor della traccia tempo.

Modificare la chiave musicale

Nel menu contestuale delle chiavi musicali

Con un clic-destro su un simbolo Chiave, si apre un menu contestuale contenente un elenco di tutte le chiavi musicali disponibili. Questo menu presenta anche le seguenti opzioni:

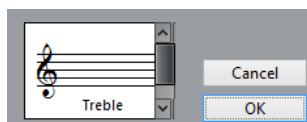
- Mostra i cambi di chiave come simboli piccoli
Attivando questa opzione e inserendo un cambio di chiave nello spartito, la chiave è indicata da un simbolo più piccolo.
- Notifica nuova chiave ai cambi di linea
Attivando questa opzione e inserendo una nuova chiave ad una linea di interruzione, il simbolo di cambio chiave viene inserito nell'ultima misura prima della linea di interruzione. Se questa opzione non è attivata, il simbolo viene inserito nella prima misura del rigo successivo.
- Nascondi

- Proprietà
Selezionando questa opzione si apre la finestra di dialogo Modifica chiave.

Nella finestra Modifica chiave

PROCEDIMENTO

1. Doppio-clic sulla chiave corrente.
Si apre una finestra di dialogo.



2. Usare la barra di scorrimento per scegliere una chiave.

IMPORTANTE

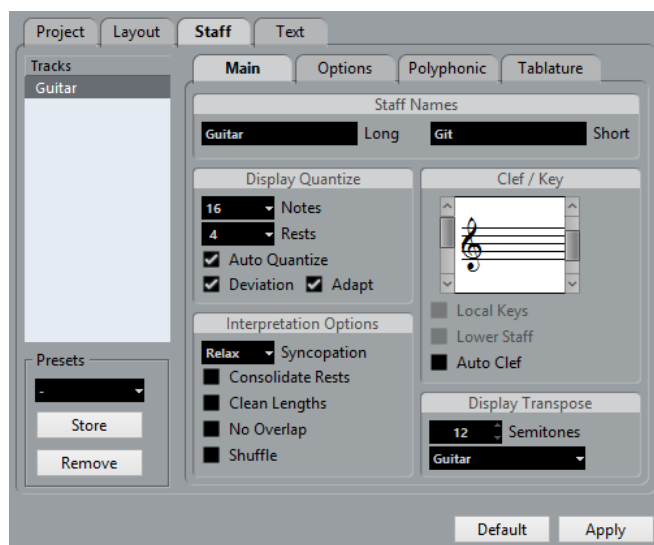
Ciò non funziona se nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura è attiva l'opzione Chiave automatica.

3. Ripetere le operazioni precedenti per tutti i righi.
-

Nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura

PROCEDIMENTO

1. Fare clic sul rigo per attivarlo.
2. Nel menu Partiture, selezionare Impostazioni... per aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura. Selezionare la pagina Rigo in cima per aprire la pagina Principale, la quale riporta le impostazioni correnti per il rigo attivo.
É anche possibile fare doppio-clic a sinistra di un rigo per attivarlo e aprirlo nella finestra di dialogo Configurazione della partitura in un solo passaggio. Se ciò non dovesse funzionare, potrebbe essere attivata l'opzione "Doppio-clic sul rigo per visualizzare la partitura completa o la parte" nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica).



3. Nella sezione Chiave/Tonalità utilizzare la barra di scorrimento a sinistra per scegliere una delle chiavi disponibili.

4. Fare clic su Applica.

NOTA

Si può selezionare un altro rigo dello spartito e regolarne le impostazioni senza bisogno di chiudere la finestra di dialogo Configurazione della partitura.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione di singole voci o della partitura completa](#) a pag. 14

[Inserimento e modifica della tonalità, della chiave o del tempo in chiave](#) a pag. 58

Configurare un sistema doppio

In un sistema doppio, si possono impostare chiavi musicali diverse per i rigi superiore e inferiore.

PROCEDIMENTO

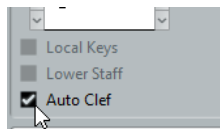
1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Rigo.
 2. Selezionare una chiave per il rigo superiore.
 3. Inserire la spunta nel box "Rigo inferiore".
 4. Impostare una chiave per il rigo inferiore.
-

LINK CORRELATI

[Righi doppi \(di pianoforte\)](#) a pag. 56

[Alcune strategie operative: quante voci sono necessarie?](#) a pag. 75

Utilizzo della funzione Chiave automatica



Nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura si trova anche l'opzione Auto. Se questa opzione è attivata, il programma seleziona automaticamente una chiave di violino o di basso per il rigo, in base all'estensione delle note nella parte.

Modifica della tonalità

IMPORTANTE

Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto pagina Progetto-Stile di notazione (categoria Tonalità), si trova l'opzione "Cambi di tonalità per tutto il progetto". Se questa opzione è attivata, tutte le modifiche eseguite sulla tonalità hanno effetto su tutti i rigi nel progetto. Non è possibile definire tonalità differenti per rigi differenti, che siano diverse rispetto alle impostazioni di visualizzazione della trasposizione per gli strumenti definita nella pagina Rigo. Inoltre, nella pagina Rigo è possibile impostare qualsiasi rigo in modo che non visualizzi le indicazioni di tonalità.

Quando si modifica una tonalità, quindi, serve decidere se il cambio deve essere applicato all'intero progetto o se si intendono usare tonalità diverse su rigi diversi:

- Se la tonalità definita all'inizio della traccia si usa su tutti i rigi e anche tutti i cambi di tonalità successivi valgono per tutti i rigi, lasciare attiva l'opzione "Cambi di tonalità per tutto il progetto".

- Se si desidera utilizzare diverse tonalità su diversi rigi, assicurarsi che l'opzione "Cambi di tonalità per tutto il progetto" sia disattivata.

Nel menu contestuale delle tonalità

Con un clic-destro su un simbolo di tonalità, si apre un menu contestuale che elenca tutte le tonalità disponibili. Questo menu presenta anche le seguenti opzioni:

- Cambi di tonalità per tutto il progetto
Se questa opzione è attivata, tutte le modifiche eseguite sulla tonalità influenzano l'intero progetto, perciò non sarà possibile definire tonalità diverse per diversi rigi.
- Nascondi
Selezionando questa opzione, si nasconde la tonalità.
- Proprietà
Selezionando questa opzione si apre la finestra di dialogo Modifica tonalità.

Nella finestra Modifica tonalità

Se la tonalità corrente è una tonalità qualsiasi diversa da C maggiore/A minore (senza alterazioni) si può impostare la tonalità direttamente nello spartito:

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic sulle alterazioni all'inizio del rigo.
Si apre la finestra di dialogo Modifica tonalità.
 2. Usare la barra di scorrimento per scegliere una tonalità e fare clic su OK.
-

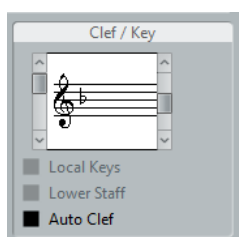
LINK CORRELATI

[Trasposizione degli strumenti](#) a pag. 28

Nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura

PROCEDIMENTO

1. Rendere attivo il rigo desiderato, aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare la pagina Rigo.



La sezione Chiave/Tonalità della pagina Rigo

2. Utilizzare la barra di scorrimento di destra nella sezione Chiave / Tonalità per selezionare la tonalità desiderata.
3. Fare clic su Applica.

NOTA

Si possono selezionare altri rigi nella partitura e definirne le relative impostazioni senza bisogno di chiudere la finestra di dialogo Configurazione della partitura.

Impostare la tonalità per un sistema doppio

Se si ha un sistema doppio con due righi, si possono impostare chiavi musicali diverse per i rigi superiore e inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic nel sistema in modo che uno dei suoi rigi diventi quello attivo.
 2. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Rigo.
 3. Impostare una tonalità per il rigo superiore.
Il rigo inferiore si imposta automaticamente alla stessa tonalità.
 4. Per impostare una tonalità diversa per il rigo inferiore, inserire la spunta nel box "Rigo inferiore" e impostare la tonalità desiderata.
-

LINK CORRELATI

[Righi doppi \(di pianoforte\)](#) a pag. 56

[Alcune strategie operative: quante voci sono necessarie?](#) a pag. 75

Impostare una tonalità locale

È anche possibile impostare una tonalità differente solo per il rigo selezionato. Ciò è utile per strumenti come oboe e corno inglese, i cui spartiti sono trasportati e di conseguenza varia anche la tonalità.

PROCEDIMENTO

1. Rendere attivo il rigo desiderato, aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare la pagina Rigo.
2. Attivare l'opzione "Tonalità locali" nella sotto-pagina principale della sezione Chiave/Tonalità.

NOTA

Questa opzione è disponibile solamente se l'opzione "Cambi di tonalità per tutto il progetto" è attiva nella finestra di dialogo Impostazioni Partiture, sotto-pagina Stile di notazione (categoria Tonalità).

-
3. Usare la barra di scorrimento per impostare la chiave desiderata.
 4. Fare clic su Applica per impostare la tonalità selezionata per il rigo.
-

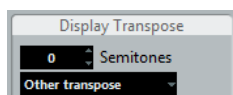
Trasposizione degli strumenti

Le partiture per alcuni strumenti (per esempio, molti ottoni) sono scritte trasportate. Per tale motivo, l'Editor delle partiture dispone di una funzione Trasposizione della visualizzazione. Con questa funzione le note sono trasportate nello spartito senza influenzare il modo in cui sono riprodotte. Ciò consente di registrare e riprodurre un arrangiamento a più rigi e riportare comunque ciascuno strumento sullo spartito in base al proprio valore di trasposizione.

Impostare l'opzione Trasposizione della visualizzazione

PROCEDIMENTO

1. Rendere attivo il rigo desiderato, aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare la pagina Rigo.
2. Nella sezione Trasposizione della visualizzazione, selezionare il proprio strumento dal menu a tendina Trasposizione o modificare il valore direttamente nel campo Semitoni.



Menu a tendina Trasposizione

3. Fare clic su Applica.

IMPORTANTE

La funzione Trasposizione della visualizzazione non agisce sulla riproduzione MIDI!

La funzione Trasposizione della visualizzazione nella finestra di dialogo Modifica tonalità

Se si desidera modificare le impostazioni dell'opzione Trasposizione della visualizzazione nel centro della partitura, è possibile farlo inserendo un cambio di tonalità. Nella finestra Modifica tonalità (che si apre con un doppio-clic su un simbolo di tonalità) si trova un campo Trasposizione, nel quale è possibile inserire un valore di trasposizione in semitoni. Ciò è utile, ad esempio, quando si scrive una parte di sax nella quale il musicista deve passare dal sax alto al sax tenore.

NOTA

Si noti che si inserisce in questo modo un valore Trasposizione della visualizzazione assoluto che viene usato da questo punto in avanti. In altre parole, questa impostazione non è relativa ad alcuna impostazione Trasposizione della visualizzazione definita nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura.

LINK CORRELATI

[Inserimento e modifica della tonalità, della chiave o del tempo in chiave](#) a pag. 58

Disabilitare la funzione Trasposizione della visualizzazione

È possibile disabilitare la funzione "Trasposizione della visualizzazione" disattivando il pulsante "Disabilita Trasposizione della visualizzazione" nella barra degli strumenti Partiture. Ciò può essere utile se si lavora con strumenti trasportati e si desidera visualizzare la tonalità di concerto e non quella della partitura.



Stampa dall'Editor delle partiture

Una volta effettuate tutte le modifiche necessarie relativamente all'aspetto della partitura e quando si è soddisfatti del risultato, è possibile procedere con la stampa del proprio spartito.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il menu Partiture e attivare "Modalità pagina".
La stampa è possibile solo dalla Modalità pagina.
2. Selezionare Impostazioni Pagina dal menu File e assicurarsi che tutte le impostazioni della stampante siano corrette. Chiudere la finestra di dialogo.

IMPORTANTE

Modificando ora le impostazioni di dimensione carta, scalatura e margini, la partitura potrebbe cambiare aspetto.

3. Selezionare Stampa dal menu File.
 4. Compare una finestra di dialogo di Stampa standard. Regolare a piacere le opzioni disponibili.
 5. Fare clic su Stampa.
-

Esportare le pagine come file immagine

È possibile esportare la sezione di una pagina o una pagina intera come file in vari formati. Ciò consente di importare i propri spartiti in applicazioni di impaginazione, di disegno o di scrittura, ecc.

Selezionare la sezione di una pagina da esportare

Per esportare solo la sezione di una determinata pagina:

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi di essere in Modalità pagina.
2. Selezionare lo strumento Esporta (Seleziona Intervallo Esportazione). Il puntatore diventa un cursore reticolo.
3. Trascinarlo sopra la sezione dello spartito da includere. L'area è indicata da un rettangolo.
 - Per regolare la dimensione del rettangolo, fare clic e trascinare le relative maniglie con lo strumento Freccia.
 - Per spostare il rettangolo ad un'altra posizione nello spartito, cliccarci sopra e trascinarlo alla nuova posizione.

Per esportare l'intervallo selezionato, si hanno due possibilità:

- Fare doppio-clic all'interno del rettangolo mentre l'intervallo è selezionato. Si apre la finestra di dialogo Esporta partiture, nella quale è possibile definire le impostazioni per i file da creare.
 - Utilizzare la funzione Esporta partiture.
-

Esportazione

Per esportare lo spartito, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi di essere in Modalità pagina.
2. Selezionare la pagina da esportare.
3. Aprire il menu File e dal sotto-menu Esporta selezionare "Esporta partiture...". Si apre la finestra di dialogo Esporta partiture.
4. Selezionare un formato immagine.
5. Specificare una risoluzione per il file.
Ciò determina la nitidezza dell'immagine creata. 300 dpi, ad esempio, è la risoluzione standard utilizzata da molti modelli di stampanti laser. Se il file d'immagine deve essere solo visualizzato su schermi di altri programmi, selezionare 72 o 96 (dipende dalla risoluzione dello schermo), ed esso avrà la stessa dimensione che aveva in Cubase.
6. Specificare nome e posizione per il file e fare clic su Salva.

La pagina dello spartito viene esportata e salvata in un file; potrà essere quindi importata in qualsiasi programma che supporta il formato file selezionato.

Ordine di lavoro

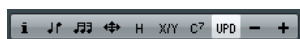
Quando si prepara una partitura, si consiglia di eseguire le varie operazioni nell'ordine che segue, in modo da ridurre il tempo necessario per ripetere un determinato passaggio nel caso si dovesse commettere un errore.

- Possibilmente, lavorare su copie delle tracce registrate.
Se le parti sono complesse potrebbe essere necessario modificarle in maniera permanente, dopodiché non suoneranno più come in origine.
- Se si ha poca memoria a disposizione, suddividere la partitura in segmenti.
Si può usare, ad esempio, la funzione Separa loop (dal sotto-menu Funzioni del menu Modifica) per separare le parti su tutte le tracce.
- Nella finestra progetto sistemare le tracce nell'ordine con cui si vuole che siano disposte nella partitura.
Nell'Editor delle partiture non si può risistemare l'ordine dei sistemi. Si può però tornare indietro in ogni momento e cambiare l'ordine nella finestra progetto.
- Quando si apre l'Editor delle partiture, iniziare con le regolazioni descritte sopra.
Si consiglia di iniziare sempre impostando i margini della pagina, ecc.
- Se è già stata registrata della musica nelle tracce, provare a modificare il più possibile la visualizzazione grafica della partitura senza modificare in maniera permanente le note.
Usare le funzioni Configurazione della partitura, Quantizza la visualizzazione, Raggruppamento, ecc.
- Se le tracce sono vuote, regolare delle impostazioni di base sul rigo, inserire le note e quindi effettuare modifiche di dettaglio, aggiungere la funzione Quantizza la visualizzazione, ecc.
- Se necessario, usare le voci polifoniche per sistemare note sovrapposte, per creare sistemi di piano, per gestire voci contrastanti ecc.
- Una volta eseguito tutto ciò, decidere se si intende eseguire un tipo di editing "distruttivo".
Per esempio, può essere necessario alterare in maniera permanente durata o posizione di alcune note registrate.
- Nascondere oggetti inutili e aggiungere simboli dipendenti dalle note e relativi alle note.
Ciò comprende accenti, simboli dinamici, crescendo, legature, testo cantato, "pause grafiche", ecc.
- Lavorare sullo spartito regolando il numero di misure lungo la pagina.
- Regolare la spaziatura verticale tra i righi standard e quelli per pianoforte.
Le ultime due operazioni possono essere eseguite automaticamente dal programma grazie alle funzioni di Layout automatico.
- Aggiungere simboli layout (finali, testi pagina, ecc.).
- Stampare o esportare la partitura.
- Tornare indietro e creare dei layout alternativi, ad esempio per estrarre delle voci.

La funzione Forza aggiornamento

Se per qualche motivo lo schermo non viene riscritto (aggiornato) in maniera adeguata (in seguito a nuovi calcoli del computer per impostare l'aspetto della pagina), si può selezionare "Forza aggiornamento" dal sotto-menu Funzioni del menu Partiture, oppure è possibile fare clic

sul pulsante Forza aggiornamento nella barra degli strumenti estesa. Si forza così una riscrittura dell'intera pagina.



Trascrizione delle registrazioni MIDI

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Come preparare le parti per la stampa delle partiture.
- Come usare lo strumento Quantizzazione Visualizzazione per gestire le “eccezioni” nello spartito.
- Come “risolvere” parti contenenti sia note intere che terzine.

Trascrizione

Questo capitolo presume che si abbia una registrazione MIDI pronta, che si desidera trasformare in una partitura stampabile. Tuttavia, se le parti sono particolarmente complesse, può essere necessario eseguire alcune operazioni di editing manuale delle note.

IMPORTANTE

Prima di iniziare, è bene che siano chiari i principi di base delle relazioni tra note delle partiture e note MIDI e che sia stato compreso il modo in cui agisce la funzione Quantizza la visualizzazione.

LINK CORRELATI

[Inserimento e modifica delle note](#) a pag. 40

[L'Editor delle partiture](#) a pag. 8

Preparazione delle parti

PROCEDIMENTO

1. Registrare la musica.
É necessario suonare esattamente a tempo con il click del metronomo.
2. Avviare la riproduzione per verificare che la musica sia stata registrata come previsto.
In caso contrario, registrare di nuovo o eseguire delle operazioni di editing.
3. Decidere quante alterazioni permanenti della registrazione siano accettabili affinché lo spartito sia considerabile di buona qualità.
Se la risposta è “nessuna”, si dovrebbe preparare lo spartito da una copia della traccia.
Fare riferimento alla sezione che segue.
4. Selezionare tutte le parti (in tutte le tracce) sulle quali si desidera lavorare.
5. Aprire l'Editor delle partiture.
6. Attivare la Modalità pagina.

Preparazione delle parti per la stampa della partitura

Di seguito vengono riportati alcuni trucchi, utili quando si prepara una partitura per la stampa:

- Se una parte è particolarmente complessa potrebbe essere necessario dover eseguire un editing manuale delle note (ad esempio spostarle o cambiarne la durata). La registrazione quindi non suonerà più come in origine. Se ciò è un problema, si consiglia di lavorare su una copia della registrazione. Usare la funzione **Duplica tracce** del menu **Progetto** per creare una versione della traccia dedicata alla creazione di una partitura stampabile. Rinominare la traccia e silenziare quella originale mentre si prepara lo spartito. Naturalmente, si può anche lavorare su una copia dell'intero file di progetto.
- Per i motivi descritti nel capitolo precedente, quantizzare la traccia potrebbe essere una buona idea. In tal modo si riduce infatti la quantità delle regolazioni dettagliate che sarebbe necessario eseguire nell'Editor delle partiture.
- Se si ha necessità di applicare la quantizzazione, ricordarsi dopo di riprodurre sempre le tracce, per assicurarsi che il tempo non sia stato alterato da errate impostazioni di quantizzazione. Potrebbe essere necessario quantizzare alcune sezioni con un valore ed altre con un valore differente.
- Se il progetto contiene molte ripetizioni, per iniziare potrebbe essere più semplice registrare solo un'istanza di ciascuna ripetizione. Una volta terminato il lavoro sullo spartito per ogni sezione, si può assemblare poi l'intero progetto lavorando con le parti nella finestra progetto (in tal modo si può risparmiare parecchio tempo, poiché le regolazioni dettagliate in ogni sezione si eseguono solo una volta).
- Un simile approccio può essere usato anche quando si creano sezioni nelle quali più strumenti suonano lo stesso ritmo, ad esempio una sezione di corni. Registrare il primo strumento ed eseguire le regolazioni in modo che nell'Editor delle partiture questo appaia come desiderato. Copiare quindi la parte sulle altre tracce e modificare le altezze delle note usando la registrazione MIDI. Infine, passare in rassegna le parti copiate ed eseguire le necessarie regolazioni di precisione, modificare le impostazioni di trasporto visivo, ecc. Il metodo descritto rappresenta un modo estremamente rapido per creare parti polifoniche con ritmi complessi.
- Ci possono essere anche situazioni nelle quali il metodo più rapido per registrare una parte per più strumenti è semplicemente quello di registrarla una sola volta, suonando gli accordi sullo strumento MIDI. Se in seguito si vuole suddividere la registrazione in tracce separate o voci polifoniche, è possibile utilizzare la funzione **Esplodi**.

LINK CORRELATI

[Inserimento e modifica delle note](#) a pag. 40

[La funzione Esplodi](#) a pag. 37

Configurazione dei righi

La prima cosa da fare dopo l'apertura dell'Editor delle partiture consiste nel definire le impostazioni iniziali per il rigo. Per fare ciò, andare nella finestra di dialogo **Configurazione della partitura**, pagina **Rigo**.

La finestra di dialogo **Configurazione della partitura** può essere aperta in tre modi differenti:

- Attivando un rigo, scorrendo il menu **Partiture** e selezionando **"Impostazioni..."**.
- Facendo doppio-clic sul rettangolo a sinistra del rigo.
Se questa operazione non funziona, potrebbe essere utile attivare l'opzione **"Doppio clic sul rigo per alternare partitura completa/parte"** nella finestra di dialogo **Preferenze** (pagina **Partiture-Modifica**).
- Attivando il rigo e facendo clic sul pulsante **"i"** sulla barra degli strumenti estesa.

Perché ciò funzioni, assicurarsi che non ci siano note o simboli selezionati – altrimenti, facendo clic sul pulsante “i” si potrebbe aprire una finestra di dialogo con le impostazioni dell’oggetto selezionato.

Fare clic sul pulsante Rigo per aprire la pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura. La pagina Rigo visualizza le impostazioni correnti del rigo in altre quattro pagine.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione di singole voci o della partitura completa](#) a pag. 14

[Configurazione dei rigi](#) a pag. 61

Situazioni che richiedono l'utilizzo di tecniche aggiuntive

Inizialmente, non sempre le note vengono visualizzate come previsto all’interno della partitura. Questo perché vi sono varie situazioni che richiedono l’impiego di tecniche ed impostazioni particolari.

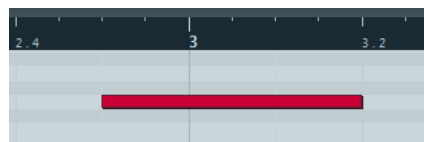
Di seguito, si riporta un elenco di alcune di queste tecniche e impostazioni, con indicazioni su dove trovare maggiori informazioni per la loro gestione:

- Le note alla stessa posizione sono considerate parte di un accordo. Per ottenere un voicing indipendente, ad esempio note con direzioni diverse dei gambi, come avviene con materiale vocale, è necessario utilizzare la funzione per le voci polifoniche.



Senza e con voci polifoniche

- Se due note che iniziano alla stessa posizione hanno durate diverse, quella più lunga appare come una serie di note legate. Per evitare che ciò si verifichi, usare la funzione Senza sovrapposizioni o le voci polifoniche.
- Spesso una nota viene indicata da due note legate. Si noti che questo è solo un modo con il quale il programma visualizza la nota (viene “memorizzata” solo una singola nota).



Questa nota singola nell’Editor dei Tasti, viene indicata da due note legate nell’Editor delle Partiture.

- Normalmente, il programma inserisce le legature quando serve (se una nota si allunga oltre un quarto), ma non sempre. Per ottenere una notazione delle note sincopate “moderna” (con meno legature), usare la funzione Sincope.



La stessa nota, con e senza sincope

- Se si ha necessità di visualizzare una nota lunga sotto forma di due o più note legate, usare lo strumento Taglia note.
- Se due note alla stessa posizione sono troppo vicine tra loro o se si desidera invertirne l’ordine nella parte, è possibile farlo senza che ciò vada ad agire sulla riproduzione.
- Se una nota presenta l’alterazione sbagliata si può cambiarla.
- Direzione e lunghezza dei gambi sono automatiche, ma è possibile modificarle manualmente.
- Se si sta scrivendo musica per pianoforte e si ha quindi bisogno di un rigo doppio, sono disponibili delle apposite tecniche speciali.

LINK CORRELATI

[Voci polifoniche](#) a pag. 208

- [Senza sovrapposizioni](#) a pag. 66
- [Sincope](#) a pag. 65
- [Lo strumento Taglia note](#) a pag. 99
- [Spostamento grafico delle note](#) a pag. 100
- [Alterazioni e trasposizione enarmonica](#) a pag. 86
- [Contesto: i gambi delle note](#) a pag. 83
- [Righi doppi \(di pianoforte\)](#) a pag. 56

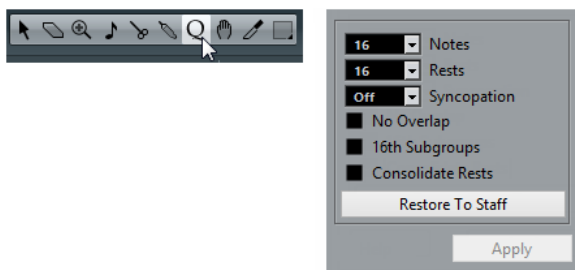
Inserire modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione

In alcune situazioni potrebbero essere necessarie diverse impostazioni per sezioni differenti della traccia. Le impostazioni dei righi valgono per tutta la traccia, ma si possono inserire modifiche ovunque si desideri:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare lo strumento Quantizza la visualizzazione dalla barra degli strumenti o dal menu contestuale.

Si apre la finestra di dialogo Quantizza la visualizzazione.



Selezionare lo strumento quantizza la visualizzazione per aprire la finestra di dialogo Quantizza la visualizzazione.

2. Inserire la spunta nei box desiderati e impostare i valori di quantizzazione.
3. Per tornare alle impostazioni usate nella finestra di dialogo Configurazione della partitura (pagina Rigo), fare clic sul pulsante "Ripristina rigo".
4. Collocare il mouse sul rigo in cui si intende inserire un nuovo valore del parametro Quantizza la visualizzazione.

Usare il riquadro di visualizzazione Posizione temporale del mouse nella linea di stato, in modo da individuare l'esatta posizione. La posizione verticale non conta finché si fa clic da qualche parte nel rigo.



5. Fare clic con il pulsante del mouse per inserire un evento Quantizza la visualizzazione.

RISULTATO

I nuovi valori di quantizzazione sono inseriti nel rigo alla posizione di clic. Le impostazioni sono valide fino all'inserimento di nuove modifiche. Gli eventi della funzione Quantizza la visualizzazione vengono sempre inseriti per tutte le voci.

Se si stanno usando le voci polifoniche è possibile inserire un evento Quantizza la visualizzazione per tutte le voci, premendo **Alt** e facendo clic con il relativo strumento.

Se l'opzione "Quantizzazione della visualizzazione su tutte le voci" è attiva nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Progetto (sotto-pagina Stile di notazione, nella categoria Varie), gli eventi della funzione Quantizza la visualizzazione vengono inseriti per tutte le voci.

LINK CORRELATI

[La funzione Quantizza la visualizzazione e le opzioni di interpretazione](#) a pag. 64

[La linea di stato](#) a pag. 18

[Voci polifoniche](#) a pag. 208

Visualizzazione e modifica delle variazioni della funzione Quantizza la visualizzazione

Se si inserisce la spunta nel box “Quantizza” presente nella barra dei filtri, viene visualizzato un marker sotto il rigo per ciascuna variazione della funzione Quantizza la visualizzazione inserita attraverso questo strumento.

Ciò consente di modificare le impostazioni nei modi seguenti:

- Per modificare un evento di variazione della funzione Quantizza la visualizzazione, fare doppio-clic sul relativo marker.
Si apre di nuovo la finestra Quantizza la visualizzazione – regolare le impostazioni e fare clic su Applica.
- Se la finestra di dialogo Quantizza la visualizzazione è già aperta, è possibile selezionare qualsiasi evento di variazione della funzione Quantizza la visualizzazione, regolarne le impostazioni nella finestra di dialogo e fare clic su Applica.
- Per rimuovere una modifica della funzione Quantizza la visualizzazione, fare clic sul relativo marker per selezionarlo e premere **Backspace** o **Canc**, oppure cliccarci sopra con lo strumento cancella.

LINK CORRELATI

[Visualizzare e nascondere gli elementi](#) a pag. 19

Aggiunta di modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione

Molto spesso, lo spartito risulta ben realizzato, tranne che per alcune misure sparse al suo interno. Per porre rimedio a questo problema, inserire due modifiche della funzione Quantizza la visualizzazione con il relativo strumento (una all’inizio della sezione, l’altra appena dopo per riportarla alle impostazioni correnti).

Se sono presenti sia note regolari che terzine, potrebbe essere comodo inserire diverse modifiche della funzione Quantizza la visualizzazione. Prima di farlo, però, provare con le opzioni di Quantizzazione automatica e con le relative impostazioni aggiuntive.

LINK CORRELATI

[Se la parte contiene sia note regolari che terzine](#) a pag. 65

La funzione EsploDi

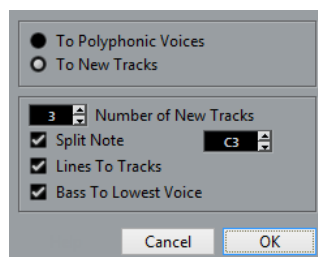
Questa funzione permette di “dividere” (o di “esplodere” appunto) le note su un rigo, in tracce separate. È inoltre possibile utilizzarla per convertire uno spartito polifonico in voci polifoniche.

IMPORTANTE

Creare una copia della traccia originale, dato che essa verrà modificata dall’operazione.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il menu Partiture e selezionare l’opzione “EsploDi” dal sotto-menu Funzioni.
Si apre la finestra di dialogo EsploDi.



- Assicurarsi che in cima alla finestra di dialogo sia selezionata l'opzione "Verso le nuove tracce".
- Inserire il numero di nuove tracce desiderato.
Si noti che questo è il numero di nuove tracce da creare! Per esempio, se si ha una sezione polifonica a tre parti da dividere in tre tracce separate, si devono specificare 2 nuove tracce, poiché la traccia originale conterrà una delle parti.
- Usare le opzioni nella sezione in basso per configurare i criteri della divisione.
Scegliere una tra le seguenti opzioni:

Opzione	Descrizione
Dividi nota	Usarla per spostare tutte le note sotto una certa altezza su un'altra traccia. Selezionando questa opzione, non ha senso specificare più di 1 nuova traccia.
Linee sulle tracce	Usarla per collocare le "linee" musicali ciascuna su una traccia. Le note con l'altezza maggiore restano sulla traccia originale, quelle con la seconda altezza più elevata sono collocate sulla prima nuova traccia, e così via.
Basso sulla voce più bassa	Se questa opzione è attivata, le note più gravi stanno sempre sulla traccia più bassa.

- Fare clic su OK.

RISULTATO

Una serie di nuove tracce sono aggiunte allo spartito e nella finestra progetto.

LINK CORRELATI

[Automaticamente – la funzione EsploDi](#) a pag. 77

Utilizzo della funzione "Note di partitura -> MIDI"

Per delle partiture molto complesse, potrebbero esserci delle situazioni in cui, pur essendo stati modificati i parametri delle funzioni Quantizza la visualizzazione e Interpretazione, nella maniera migliore possibile, non si sono ottenuti esattamente i risultati desiderati. Un'impostazione potrebbe magari andare bene in una sezione della traccia, mentre in un'altra potrebbe invece servire un'impostazione diversa.

In tal caso, è utile la funzione "Note di partitura -> MIDI". Questa funzione modifica le durate e la posizione di alcune o di tutte le note MIDI nelle parti modificate, in modo che queste abbiano esattamente i valori visualizzati sullo schermo.

PROCEDIMENTO

- Per sicurezza, tornare nella finestra progetto e fare una copia della traccia.

2. Aprire nuovamente la parte nell'Editor delle partiture.
Per convertire solo alcune sezioni dello spartito, assicurarsi di aprire solamente le parti che interessano.
 3. Assicurarsi che le note da processare non siano nascoste.
 4. Selezionare "Note di partitura -> MIDI" dal sotto-menu Funzioni del menu Partiture.
Le note sono convertite.
 5. Eseguire tutte le regolazioni necessarie per rendere leggibile lo spartito come desiderato.
-

RISULTATO

A questo punto, le note hanno esattamente le stesse lunghezze e posizioni che erano in precedenza solamente visualizzate; si possono quindi probabilmente disattivare molte delle opzioni nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura e eliminare le impostazioni Quantizza la visualizzazione, ecc.

Se l'operazione non ha dato i risultati desiderati, si possono annullare le impostazioni o tornare indietro alla traccia originale, farne una copia e riprovare.

LINK CORRELATI

[Nascondere/Visualizzare gli oggetti](#) a pag. 173

Inserimento e modifica delle note

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Come definire diverse impostazioni relative al modo in cui vengono visualizzate le note.
- Come inserire le note.
- Come usare strumenti e impostazioni per rendere la partitura il più leggibile possibile.
- Come configurare un rigo doppio (per piano).
- Come lavorare con righe multipli.

Configurazione della partitura

Prima di iniziare a inserire le note, è bene definire alcune impostazioni preliminari per i rigi.

La finestra di dialogo Configurazione della partitura può essere aperta in tre modi differenti:

- Attivando un rigo, scorrendo il menu Partiture e selezionando "Impostazioni...".
- Facendo doppio-clic sul rettangolo a sinistra del rigo.
Se questa operazione non funziona, potrebbe essere utile attivare l'opzione "Doppio clic sul rigo per alternare partitura completa/parte" nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica).
- Attivando il rigo e facendo clic sul pulsante "i" sulla barra degli strumenti estesa.
Perché ciò funzioni, assicurarsi che non ci siano note o simboli selezionati – altrimenti, facendo clic sul pulsante "i" si potrebbe aprire una finestra di dialogo con le impostazioni dell'oggetto selezionato.

La finestra di dialogo Configurazione della partitura visualizza le impostazioni correnti del rigo attivo.

LINK CORRELATI

[Operazioni di base](#) a pag. 13

[L'Editor delle partiture](#) a pag. 8

[Visualizzazione di singole voci o della partitura completa](#) a pag. 14

[Configurazione dei rigi](#) a pag. 61

Applicare le impostazioni e selezionare altri rigi

Per definire le impostazioni per un altro rigo, attivare semplicemente il rigo desiderato nello spartito (facendo clic in qualsiasi punto del rigo scelto o usando i tasti **Freccia su**/**Freccia giù**).

NOTA

Fare clic sempre su **Applica** prima di attivare un altro rigo – altrimenti le proprie impostazioni vanno perse!

Preset rigo

Se si desidera riutilizzare in altre tracce le impostazioni definite per una particolare traccia, è possibile salvare un preset rigo.

NOTA

Sono disponibili numerosi preset rigo, impostati tra le altre cose per adattarsi al meglio con numerosi strumenti. È possibile accedere ai preset dal menu a tendina **Preset** nella pagina **Rigo** della finestra di dialogo **Configurazione della partitura**, oppure dal menu contestuale **Rigo** che si apre facendo clic-destro sul rettangolo a sinistra del rigo. Questi preset possono essere utilizzati così come sono, oppure come punto di partenza per definire delle proprie impostazioni.

LINK CORRELATI

[Lavorare con i preset rigo](#) a pag. 62

Impostazioni iniziali suggerite

Quando si inizia ad inserire le note, le impostazioni del rigo devono fare in modo che lo spartito visualizzi le note così come sono inserite. Si consigliano le seguenti impostazioni:

Opzione	Impostazioni suggerite
Quantizza la visualizzazione: Note	64
Quantizza la visualizzazione: Pause	64
Quantizzazione automatica	Attivato
Sincope	Disattivato
Consolida pause	Disattivato
Reimposta le durate	Disattivato
Senza sovrapposizioni	Disattivato
Mischia	Disattivato
Tonalità	Come serve
Chiave	Come serve
Chiave automatica	Attivarla se si vuole che il programma selezioni automaticamente la chiave di violino o di basso.
Valore Trasposizione della visualizzazione	0

Opzione	Impostazioni suggerite
Impostazioni della pagina Opzioni	Come è
Impostazioni della pagina Polifonico	Modalità 'Rigo': Singolo
Impostazioni della pagina Tablatura	Modalità tablatura non attiva

NOTA

È molto importante che si comprenda il modo in cui i valori Quantizza la visualizzazione per le note e per le pause interagiscono con la partitura. Scegliendo valori note/pause troppo grandi, le note "cliccate" potrebbero non apparire come previsto.

LINK CORRELATI

[Righi doppi \(di pianoforte\)](#) a pag. 56

[L'Editor delle partiture](#) a pag. 8

[La funzione Quantizza la visualizzazione e le opzioni di interpretazione](#) a pag. 64

Valori e posizioni delle note

Due delle impostazioni più importanti relative all'inserimento delle note sono la durata (il valore delle note) e lo spazio minimo tra di esse (il valore di quantizzazione).

Selezionare un valore per le note da inserire

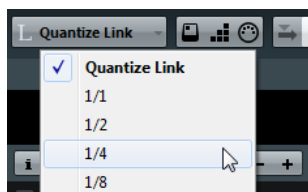
È possibile scegliere la lunghezza per le note da inserire come segue:

- Facendo clic sui simboli delle note nella barra degli strumenti estesa.
È possibile selezionare qualsiasi valore nota da 1/1 a 1/64 e attivare/disattivare le opzioni punto e terzine facendo clic sui due pulsanti sulla destra.



Il valore nota selezionato viene visualizzato nel campo Quantizza la lunghezza della toolbar e si riflette anche nella forma del cursore dello strumento Inserisci nota.

- Selezionando un'opzione dal menu a tendina Quantizza la lunghezza nella barra degli strumenti.



- Assegnando dei comandi da tastiera ai diversi valori di durata delle note.
Per fare ciò, andare nella finestra di dialogo Comandi da tastiera (nella categoria "Imposta lunghezza di inserimento").

Valori nota inusuali

Non tutti i valori nota si possono selezionare direttamente (ad esempio, note con doppio punto). Tali note vengono create modificando la lunghezza della nota dopo che è stata inserita, incollando le note tra loro, oppure utilizzando la funzione di visualizzazione della durata.

LINK CORRELATI

[Cambiare la durata delle note](#) a pag. 54

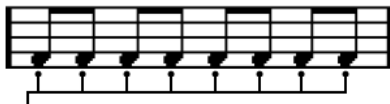
[Allungare una nota mediante incollaggio di due diverse note](#) a pag. 54

Selezionare un valore di quantizzazione

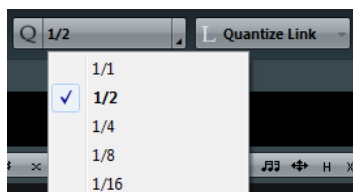
Quando si porta il puntatore del mouse sopra lo spartito, il display Posizione temporale del mouse nella linea di stato, segue il movimento e mostra la posizione corrente in misure, quarti, sedicesimi e tick.

La posizione su schermo è controllata dal valore Quantizza corrente. Se lo si imposta ad esempio su 1/8, è possibile solamente inserire e spostare le note alle posizioni degli ottavi, dei quarti, a metà misura o alla posizione delle misure. Una buona strategia consiste nell'impostare un valore Quantizza sul valore nota più piccolo presente nel progetto. Ciò non impedisce di inserire le note a posizioni più approssimative. Tuttavia, se si imposta la funzione Quantizza su un valore troppo basso, è più facile commettere errori.

Con il valore Quantizza impostato su 1/8 è possibile inserire le note solamente alle posizioni degli ottavi:



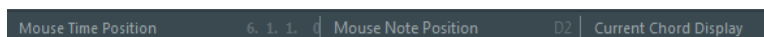
Il valore Quantizza si imposta nella barra degli strumenti, dal menu a tendina "Preset di quantizzazione":



- È anche possibile assegnare dei comandi da tastiera ai diversi valori Quantizza. Per fare ciò, andare nella finestra di dialogo Comandi da tastiera (nella categoria "Quantizzazione MIDI").
- Esattamente come avviene negli altri editor MIDI, è possibile usare il Pannello di quantizzazione per creare altri valori di quantizzazione, griglie irregolari, ecc. Tuttavia, questa non viene usata spesso quando si inseriscono le note nello spartito.

La sezione posizione del mouse

Per determinare la posizione di una nota si usa spesso la visualizzazione grafica nello spartito, ma talvolta è utile verificarla numericamente usando la sezione Posizione mouse visualizzata nella linea di stato.



Il display Posizione della nota del mouse indica l'altezza in base alla posizione verticale del puntatore in un rigo. Il display Posizione temporale del mouse indica la "posizione musicale" in misure, quarti, sedicesimi e tick:

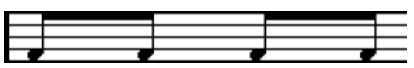
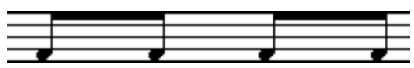
- Il rapporto tra movimenti e misure dipende dal tempo in chiave: in 4/4 sono presenti 4 movimenti per misura. In 8/8 i movimenti sono 8, in 6/8 sono 6, ecc.
- Il terzo numero è la nota da 1/16 all'interno del movimento. Anche qui, il tempo in chiave determina il numero di sedicesimi in ogni movimento. Con un tempo in chiave basato su note da 1/4 (4/4, 2/4, ecc.), sono presenti quattro note da un sedicesimo per ciascun

movimento; con un tempo in chiave basato su note da 1/8 (3/8, 4/8, ecc.), sono presenti due note da un sedicesimo, ecc.



- L'ultimo valore è in tick, con 480 tick per ciascuna nota da 1/4 (quindi 120 tick per ogni nota da 1/16).

Le figure seguenti mostrano alcune posizioni nota ed i valori di posizione corrispondenti:



Posizioni nota da un ottavo

								
2/2	1.1.1.0	1.1.3.0	1.1.5.0	1.1.7.0	1.2.1.0	1.2.3.0	1.2.5.0	1.2.7.0
4/4	1.1.1.0	1.1.3.0	1.2.1.0	1.2.3.0	1.1.3.0	1.3.3.0	1.4.1.0	1.4.3.0
8/8	1.1.1.0	1.2.1.0	1.3.1.0	1.4.1.0	1.5.1.0	1.6.1.0	1.7.1.0	1.8.1.0

Posizioni nota in terzine

						
2/2	1.1.1.0	1.1.2.40	1.1.3.80	1.1.5.0	1.1.6.40	1.1.7.80
4/4	1.1.1.0	1.1.2.40	1.1.3.80	1.2.1.0	1.2.2.40	1.2.3.80
8/8	1.1.1.0	1.1.2.40	1.2.1.80	1.3.1.0	1.3.2.40	1.4.1.80

Posizioni nota in sedicesimi

								
2/2	1.1.1.0	1.1.2.0	1.1.3.0	1.1.4.0	1.1.5.0	1.1.6.0	1.1.7.0	1.1.8.0
4/4	1.1.1.0	1.1.2.0	1.1.3.0	1.1.4.0	1.2.1.0	1.2.2.0	1.2.3.0	1.2.4.0
8/8	1.1.1.0	1.1.2.0	1.2.1.0	1.2.2.0	1.3.1.0	1.3.2.0	1.4.1.0	1.4.2.0

Aggiungere e modificare le note

Inserimento delle note tramite la tastiera del computer

Un modo semplice e rapido per inserire le note, senza prima dover decidere altezza, posizione e valore è quello che prevede l'utilizzo della tastiera del computer. Per inserire una nota, procedere come descritto di seguito:

PROCEDIMENTO

1. Attivare il pulsante "Ingresso tramite la tastiera del computer" nella barra degli strumenti. Ora è possibile inserire le note usando la tastiera del computer.



2. Tenere premuto **Alt**.

NOTA

Se l'opzione "Inserimento delle note con la tastiera del computer: Richiede la pressione del tasto ALT" nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica) è disattivata, è possibile inserire le note senza tenere premuto **Alt**.

Appare una nota con il valore specificato nella barra degli strumenti estesa. Come impostazione predefinita, la posizione di inserimento è la prima posizione della misura e l'altezza della nota è C3 (Do3).

- Per modificare l'altezza, premere il tasto sulla tastiera del computer che corrisponde alla nota desiderata (c, d, e, f, ecc.). Se l'opzione "Inserimento delle note con la tastiera del computer: Utilizza i tasti della tastiera su schermo" nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica) è attivata, è possibile invece premere il tasto sulla tastiera su schermo (qwerty) che corrisponde alla nota desiderata.
- Per trasporre la nota in intervalli di un semitono, utilizzare i tasti **Freccia su** e **Freccia giù**.
- Per trasporre la nota in intervalli di un'ottava, utilizzare i tasti **Pagina su/Pagina giù**.
- Per modificare la posizione di inserimento della nota, utilizzare i tasti **Freccia sinistra** e **Freccia destra**.

Per le modifiche di posizione viene tenuto in considerazione il valore del parametro Quantizzazione.

- Per modificare la durata della nota, tenere premuto **Shift** e utilizzare i tasti **Freccia sinistra** e **Freccia destra**.

La durata della nota viene in questo modo modificata passo passo, da un valore di quantizzazione a quello successivo.

NOTA

Se l'opzione "Inserimento delle note con la tastiera del computer: Legato" nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica) è attivata, la durata della nota precedente viene modificata con l'inserimento delle note.

3. Inserire una nota utilizzando la tastiera del computer.

La nota con il valore e l'altezza specificata viene inserita alla posizione selezionata e la posizione di inserimento della nota seguente cambia in base al valore Quantizza.

Se si preme **Shift-Invio**, la posizione di inserimento non cambia, consentendo così di aggiungere degli accordi.

Inserimento delle note con il mouse

Per aggiungere una nota nello spartito utilizzando il mouse, procedere come descritto di seguito:

PROCEDIMENTO

1. Attivare il rigo.
Le note vengono sempre inserite nel rigo attivo.
2. Selezionare il valore nota desiderato.
3. Se si seleziona il valore nota facendo clic su un simbolo nella barra degli strumenti estesa, viene automaticamente selezionato lo strumento Inserisci nota – altrimenti selezionare lo strumento Inserisci nota dalla barra degli strumenti o dal menu contestuale.

4. Selezionare un valore Quantizza.
Il valore Quantizza determina la distanza tra le note. Se lo si imposta su 1/1 è possibile aggiungere note solo sugli attacchi. Se si imposta Quantizza su 1/8 è possibile aggiungere note alle posizioni degli ottavi, ecc.
5. Fare clic sul rigo e tenere premuto il pulsante del mouse.
Lo strumento Inserisci nota si modifica in un simbolo nota (mostrando la nota esattamente come sarà inserita nello spartito).
6. Spostare il mouse in orizzontale per trovare la giusta posizione.
7. Spostare il mouse in verticale per trovare l'altezza corretta.



Le alterazioni sono visualizzate sotto la nota a indicare l'altezza corrente.

NOTA

Se è attiva l'opzione "Mostra informazioni nota dal mouse" nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica), la posizione e l'altezza delle note verrà visualizzata anche in un "tooltip" (descrizione comando) vicino al puntatore che si sta trascinando. Se la riscrittura sullo schermo è troppo lenta, disattivare questa opzione.

8. Rilasciare il pulsante del mouse.
La nota appare nello spartito.

IMPORTANTE

Se si attiva l'opzione "Anima Cursore Nota" nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica), non andrà tenuto premuto il pulsante del mouse per vedere le note dato che verrebbero in tal modo inserite nella partitura.

LINK CORRELATI

[Il rigo attivo](#) a pag. 17

[Selezionare un valore per le note da inserire](#) a pag. 42

Aggiunta di più note

PROCEDIMENTO

1. Per fare in modo che la nota successiva abbia una lunghezza differente, selezionare il simbolo nota corrispondente.
2. Per eseguire modifiche precise di posizione, oppure se il valore corrente è troppo ridotto, cambiare il valore Quantizza.
3. Spostare il mouse alla posizione desiderata e fare clic.
Le note inserite alla stessa posizione sono interpretate automaticamente come accordi.

Interpretazione

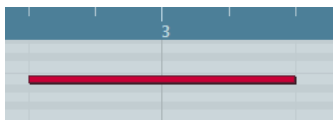
Non sempre le note appaiono nello spartito come previsto inizialmente. Questo perché ci sono molte situazioni che richiedono tecniche e impostazioni particolari. Di seguito, si riporta un elenco di alcune di queste tecniche e impostazioni, con indicazioni su dove trovare maggiori informazioni per la loro gestione:

- Note alla stessa posizione sono considerate parti di un accordo. Per ottenere un voicing indipendente (ad esempio note con direzioni diverse dei gambi), come avviene con materiale vocale, è necessario utilizzare la funzione per le voci polifoniche.



Senza e con voci polifoniche

- Se due note che iniziano alla stessa posizione hanno durate diverse, quella più lunga appare come una serie di note legate. Per evitare che ciò si verifichi, usare la funzione "Senza sovrapposizioni" o le voci polifoniche.
- Spesso una nota viene indicata da due note legate. Si noti che è solo un modo con il quale il programma visualizza la nota (è memorizzata solo una singola nota).



Questa nota singola nell'Editor dei Tasti, viene indicata da due note legate nell'Editor delle Partiture.

- In genere, il programma inserisce le legature quando serve (se una nota si allunga oltre una misura), ma non sempre. Per una notazione più "moderna" delle note sincopate (con meno legature), è necessario usare la funzione Sincope.



La stessa nota, con e senza sincopa

- Per fare in modo che una nota lunga sia indicata da due note (o più) legate, usare lo strumento Taglia note.
- Se una nota presenta l'alterazione sbagliata si può cambiarla.
- Se due note alla stessa posizione sono troppo vicine tra loro o se si desidera invertirne l'"ordine grafico" nello spartito, si può farlo senza influenzare la riproduzione.
- Direzione e lunghezza dei gambi sono automatiche, ma comunque regolabili a piacimento.
- Se si sta realizzando una partitura per pianoforte e si ha quindi bisogno (magari anche per altre ragioni) di un rigo doppio, sono disponibili alcune tecniche particolari a questo scopo.

LINK CORRELATI

[Senza sovrapposizioni](#) a pag. 66

[Sincopa](#) a pag. 65

[Alterazioni e trasposizione enarmonica](#) a pag. 86

[Spostamento grafico delle note](#) a pag. 100

[Contesto: i gambi delle note](#) a pag. 83

[Righi doppi \(di pianoforte\)](#) a pag. 56

[Voci polifoniche](#) a pag. 71

Quando si selezionano le note

Nelle operazioni descritte nel resto di questo capitolo, si lavora spesso su note selezionate. Il testo che segue descrive come selezionare le note:

Con un clic del mouse

Per selezionare una nota, fare clic sulla relativa testa con lo strumento Selezione oggetto. La testa della nota diventa colorata, a indicare che è selezionata.



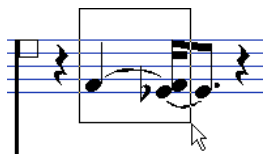
- Per selezionare più note, tenere premuto **Shift** e cliccarci sopra.
- Per deselegionare le note, tenere premuto **Shift** e cliccarci sopra di nuovo.

- Tenendo premuto **Shift** ed eseguendo un doppio-clic su una nota, oltre a quella nota vengono selezionate anche tutte le note successive nello stesso rigo.

Con un rettangolo di selezione

PROCEDIMENTO

1. Fare clic in un'area vuota dello spartito con lo strumento Freccia e tenere premuto il mouse.
2. Trascinare il puntatore del mouse per creare un rettangolo di selezione.



É possibile eseguire un trascinamento per selezionare delle note tra più voci o su più righe.

3. Rilasciare il pulsante del mouse.
Tutte le note le cui teste si trovano all'interno del rettangolo vengono selezionate.



Per deselegionare una o più note, tenere premuto **Shift** e cliccarci sopra.

Utilizzando la tastiera del computer

Come impostazione predefinita, è possibile scorrere (e selezionare) le note nel rigo con i tasti **Freccia sinistra** e **Freccia destra**. Premendo **Shift**, si può selezionare una serie di note mentre le si scorrono.

- Se si sta lavorando con voci polifoniche, lo scorrimento avviene tra le note nella traccia corrente; in un sistema doppio avviene tra i righe.
- Se si desidera utilizzare altri tasti per selezionare le note, è possibile personalizzare le impostazioni nella finestra di dialogo Comandi da tastiera (categoria Navigazione).

Selezionare le note legate

Spesso in una partitura le note di durata maggiore vengono indicate come una nota con una legatura. Per selezionare l'intera nota, è necessario selezionare la prima nota e non la nota alla quale essa è unita con una legatura.

IMPORTANTE

É disponibile un'impostazione per questa funzione nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica): se si attiva l'opzione "Note legate selezionate come singola entità", viene selezionata l'intera nota anche se si fa clic su una qualsiasi delle note legate.

Deselezionare tutto

Per deselegionare tutto, fare clic con lo strumento Freccia in una zona vuota dello spartito.

Spostare le note

Di seguito sono riportati diversi metodi per spostare le note, oltre ad alcune funzioni collegate.

Spostare le note trascinandole con il mouse

PROCEDIMENTO

1. Impostare il valore Quantizza.
Il valore Quantizza limita i movimenti nel tempo. Non è possibile inserire le note su posizioni minori del valore dell'opzione Quantizza.
2. Selezionare le note da spostare.
È possibile selezionare le note su più righe.
3. Fare clic su una delle note selezionate e trascinarla ad una nuova posizione.
Il movimento orizzontale delle note viene "attratto come una calamita" verso il valore Quantizza corrente. I riquadri di visualizzazione Posizione temporale del mouse e Posizione nota del mouse nella linea di stato visualizzano la nuova posizione e l'altezza relativi alla nota trascinata.

NOTA

Se è attiva l'opzione "Mostra informazioni nota dal mouse" nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica), la posizione e l'altezza delle note verrà visualizzata anche in un "tooltip" (descrizione comando) vicino al puntatore che si sta trascinando. Se la riscrittura sullo schermo è troppo lenta, disattivare questa opzione.

4. Rilasciare il pulsante del mouse.
Le note appaiono alle loro nuove posizioni.
 - Se si preme **Ctrl/Cmd** e si trascina col mouse, il movimento viene limitato in senso orizzontale o verticale (a seconda della direzione in cui avviene il trascinamento).
 - Se nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica) è attiva l'opzione "Mantieni le note spostate entro la tonalità" e si spostano le note in verticale, le note vengono trasportate solo all'interno della tonalità corrente.

LINK CORRELATI

[Selezionare un valore di quantizzazione](#) a pag. 43

Spostare le note con i comandi da tastiera

Invece di trascinare le note con il mouse, si possono assegnare dei comandi da tastiera:


- I comandi corrispondenti si trovano nella categoria Spinta della finestra di dialogo Comandi da tastiera.
- Quando si spostano le note verso sinistra o destra usando i comandi da tastiera, le note verranno spostate in step in base al valore Quantizza.

I tasti assegnati allo spostamento in alto/basso, trasportano le note in step di semitoni.

Spostare le note tra diversi righe – il pulsante Blocca

Quando si lavora su più tracce, può essere utile spostare le note da un rigo all'altro.

PROCEDIMENTO

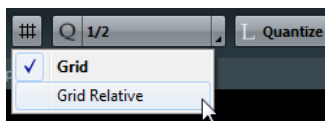
1. Impostare il valore Quantizza come desiderato e selezionare le note.
Accertarsi di selezionare solo le note sullo stesso rigo.
2. Assicurarsi che nella barra degli strumenti estesa non sia attivo il pulsante Blocca ("L", dal termine inglese lock) .

Se questo pulsante è attivo, non è possibile spostare le note e altri oggetti da un rigo all'altro, il che è comodo se si desidera ad esempio trasportare una nota molto alta o molto bassa.

3. Fare clic su una delle note e trascinarle nel nuovo sistema.
Il rettangolo del rigo attivo indica su quale rigo appaiono le note trascinate.
-

La modalità di agganciamento

Le note che vengono spostate (o copiate), scatteranno, allineandosi alle posizioni definite dai valori di lunghezza e quantizzazione delle note. Tramite il menu a tendina Tipo di agganciamento nella barra degli strumenti dell'Editor delle partiture è possibile impostare la modalità di agganciamento usata quando si spostano o si copiano le note:



- Quando si utilizza la modalità "Griglia", le note spostate (o copiate) scattano sempre a posizioni esatte della griglia.
- Quando si utilizza la modalità "Relativa alla griglia", una nota con una determinata posizione relativa a una linea della griglia mantiene sempre la posizione relativa alla griglia quando viene spostata (o copiata).

Feedback acustico



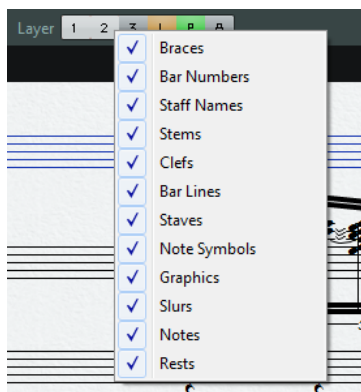
Per sentire l'altezza della nota durante il suo spostamento, attivare l'icona altoparlante (Feedback acustico).

Bloccare i layer

Durante l'editing o lo spostamento delle note nella partitura, può capitare di muovere accidentalmente altri oggetti vicini. Per evitare che ciò accada, assegnare i vari tipi di oggetti a diversi "blocca layer" (fino a tre) e istruire Cubase in modo da "bloccare" uno o due di questi layer, impedendone così il movimento.

Per definire il tipo d'oggetto che appartiene ad un determinato blocca layer, sono disponibili due modalità differenti:

- Aprire la finestra di dialogo Preferenze dal menu File e selezionare la pagina Partiture-Layer delle note.
Qui si può regolare l'impostazione del layer per ogni tipo di oggetto.
- Fare clic-destro su uno dei pulsanti Layer (1-2-3) nella barra degli strumenti estesa per aprire un menu a tendina che mostra i tipi d'oggetto associati ai rispettivi layer.
Un segno di spunta inserito per un tipo di oggetto indica l'appartenenza a quel layer. Se non è presente un segno di spunta, si può selezionare il tipo di oggetto nel menu e spostarlo su quel layer.



Per bloccare un layer, fare clic sul rispettivo pulsante Layer, in modo che questo venga disabilitato (non evidenziato). È possibile selezionare o spostare solamente gli oggetti per i quali è attivo il pulsante Layer.

NOTA

Sono disponibili anche dei pulsanti Layer “L” e “P”, per il layout e il layer del progetto. Facendo clic su questi pulsanti è possibile bloccare i layer del layout e di progetto.

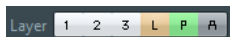
LINK CORRELATI

[Bloccare i layer](#) a pag. 123

[Contesto: i diversi layer](#) a pag. 107

Visualizzare i layer

Per vedere quali oggetti della partitura sono stati assegnati a quale layer è possibile attivare e disattivare i diversi pulsanti Layer nella barra degli strumenti estesa.



- Per visualizzare tutti gli oggetti della partitura che sono assegnati ai diversi layer delle note, attivare il layer 1, 2 o 3.
- Per visualizzare tutti gli oggetti della partitura che sono associati al layer del layout, attivare il pulsante Layer del layout (L).
- Per visualizzare tutti gli oggetti della partitura che sono associati al layer del progetto, attivare il pulsante Layer del progetto (P).
- Per visualizzare una panoramica complessiva di tutti i layer, attivare il pulsante Colora layer (A). Questa funzione disattiva i pulsanti di tutti gli altri layer e visualizza gli oggetti della partitura in diversi colori, dove ciascun colore sta per un tipo di layer specifico.

Duplicare le note

Per duplicare le note nella partitura, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Impostare il valore Quantizza e selezionare le note desiderate.
Si può duplicare qualsiasi blocco di note qualsiasi, anche su sistemi diversi, in una sola volta. Si applica la modalità agganciamento.
2. Premere **Alt** e trascinare le note duplicate alle loro nuove posizioni.
 - Per limitare i movimenti a una sola direzione, premere **Ctrl/Cmd**. Questa funzionalità agisce come con lo spostamento.

- Per limitare l'altezza all'interno della tonalità corrente, assicurarsi che nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica) sia attiva l'opzione "Mantieni le note spostate entro la tonalità".
3. Rilasciare il pulsante del mouse per inserire le note.
- Alt** è il tasto di modifica predefinito per le operazioni di copia/duplicazione. Si può cambiarlo nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Modifica-Modificatori degli strumenti di lavoro).
- Il comando si trova nella categoria Drag & Drop ("Copia").

NOTA

È anche possibile spostare o copiare intere misure trascinando le relative maniglie.

LINK CORRELATI

[La modalità di agganciamento](#) a pag. 50

[Spostamento e duplicazione mediante le maniglie delle misure](#) a pag. 127

Le funzioni Taglia, Copia e Incolla

- Per tagliare le note, selezionarle e scegliere l'opzione Taglia dal menu Modifica (oppure usare un comando da tastiera, per impostazione predefinita **Ctrl/Cmd-X**).
Le note sono rimosse dalla spartito e collocate negli appunti.
- Per copiare le note, selezionarle e scegliere l'opzione Copia dal menu Modifica (oppure usare un comando da tastiera, per impostazione predefinita **Ctrl/Cmd-C**).
Una copia delle note viene collocata negli appunti. Le note originali restano al loro posto.

IMPORTANTE

Gli appunti possono contenere solo una serie di note. Se si esegue un copia e incolla e poi se ne esegue un altro, le note copiate la prima volta vengono perse.

Inserire le note dagli appunti alla partitura

Le note collocate negli appunti tramite taglia e incolla possono essere inserite nuovamente nella partitura come segue:

PROCEDIMENTO

1. Attivare il rigo desiderato.
 2. Collocare il cursore di progetto alla posizione in cui deve apparire la prima nota.
Per fare ciò, tenere premuto **Alt** e **Shift** quindi fare clic nello spartito alla posizione desiderata.
 3. Selezionare Incolla dal menu Modifica (o usare un comando da tastiera, per impostazione predefinita **Ctrl/Cmd-V**).
Le note sono incollate, iniziando dalla posizione del cursore di progetto. Se le note tagliate o copiate provengono da righe diversi, esse verranno inserite a loro volta in diversi righe. Altrimenti, le note sono inserite sul rigo attivo. Esse mantengono altezza e posizioni relative che avevano quando sono state tagliate o copiate.
-

Modificare l'altezza di note singole

Mediante trascinamento del mouse

Il modo più semplice per modificare l'altezza di una nota consiste nel trascinarla verso l'alto o il basso. Ricordarsi di tenere premuto **Ctrl/Cmd** per evitare di spostare anche le note vicine.

- Se l'opzione "Mantieni le note spostate entro la tonalità" è stata attivata nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica), le note vengono trasportate solamente all'interno della tonalità corrente.
- Per evitare di spostare accidentalmente le note in un altro rigo, attivare il pulsante Blocca.
- Trascinando il mouse in alto e in basso prima di rilasciare il pulsante sinistro, le alterazioni appaiono accanto alla nota, ad indicarne l'altezza corrente. Ciò consente di verificare la posizione verticale della nota.

LINK CORRELATI

[Spostare le note tra diversi rigi - il pulsante Blocca](#) a pag. 49

Usando la palette trasposizione

La palette trasposizione nella barra degli strumenti contiene i pulsanti per il trasporto delle note selezionate in alto o in basso, in step di un semitono o di un'ottava.

- Per visualizzare la palette trasposizione, fare clic-destro nella barra degli strumenti e attivare l'opzione "Palette trasposizione" nel menu contestuale.

Tramite i comandi da tastiera

Invece di trasportare le note con il mouse, si possono assegnare dei comandi da tastiera.

- I comandi ai quali è possibile assegnare dei comandi da tastiera si trovano nella categoria Spinta della finestra di dialogo Comandi da tastiera. I comandi di trasposizione sono ad esempio "Su" (trasposizione verso l'alto di un semitono) e "Giù" (trasposizione verso il basso di un semitono).

Usando la linea info

È possibile utilizzare la linea info per modificare l'altezza (e altre proprietà) di una o più note, in forma numerica.

- Se sono state selezionate più note e se ne modifica l'altezza nella linea info, le modifiche sono di tipo relativo. Di conseguenza, tutte le note selezionate vengono trasportate di un uguale valore.
- Con più note selezionate, se si tiene premuto **Ctrl/Cmd** e si modifica l'altezza nella linea info, le modifiche risultanti saranno di tipo assoluto. Di conseguenza, tutte le note selezionate vengono impostate alla stessa altezza.

Via MIDI

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti, attivare il pulsante "Ingresso MIDI" e il pulsante "Registra altezza" a destra. Se si intende anche modificare la velocity note-on e/o note-off delle note via MIDI, attivare i corrispondenti pulsanti di velocity. Per modificare le note via MIDI (solo le altezze), impostare i pulsanti in questo modo.



2. Selezionare la prima nota da modificare.
 3. Premere un tasto sulla tastiera MIDI.
La nota assume l'altezza del tasto premuto. Il programma seleziona poi la nota successiva.
 4. Per modificare l'altezza della successiva nota selezionata è sufficiente premere il tasto desiderato.
É possibile modificare l'altezza delle note semplicemente premendo i relativi tasti. Si possono anche utilizzare i comandi da tastiera (per impostazione predefinita i tasti **Freccia sinistra** e **Freccia destra**) per passare da una nota all'altra. Se ad esempio si commette un errore, è possibile tornare alla nota precedente premendo il tasto **Freccia sinistra**.
-

Cambiare la durata delle note

Per quanto riguarda la durata delle note, l'editor delle Partiture ha un comportamento particolare, nel senso che non necessariamente visualizza le note alla loro durata reale. In base alla situazione, si può cambiare la durata fisica o la durata visiva delle note.

Modificare la durata "fisica" delle note

In questo modo si cambia la durata vera e propria delle note. La variazione è udibile quando si riproduce la musica.

IMPORTANTE

Ricordarsi che l'aspetto delle note e delle pause nella partitura sono determinati dalle impostazioni Quantizza la visualizzazione nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura. A seconda dei valori Note e Pause, le note potrebbero venire visualizzate più lunghe di come sono effettivamente.

LINK CORRELATI

[Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 9

Utilizzando la barra degli strumenti estesa

L'utilizzo della barra degli strumenti estesa è un altro metodo rapido per impostare una serie di note alla stessa durata:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note da modificare.
 2. Tenere premuto **Ctrl/Cmd** e fare clic su una delle icone nota nella barra degli strumenti estesa.
Tutte le note selezionate assumono ora il valore della nota sulla quale si è fatto clic.
-

Con la linea info

I valori di durata si possono anche modificare numericamente nella linea info. Lo stesso vale anche quando si modifica l'altezza delle note.

Allungare una nota mediante incollaggio di due diverse note

Incollandole note, si possono creare valori di durata nota inusuali alla stessa altezza.

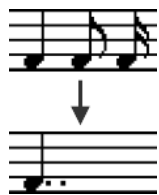
PROCEDIMENTO

1. Inserire le note da incollare tra loro (se non esistono già).
2. Selezionare lo strumento Incolla dalla barra degli strumenti o dal menu contestuale.
3. Fare clic sulla prima nota.
Questa nota è ora legata alla prima nota che segue che ha la medesima altezza.

IMPORTANTE

Assicurarsi di avere dei valori della funzione Quantizza la visualizzazione per note e pause che consentono di visualizzare le note dei valori nota creati.

4. Per incollare più note, fare clic di nuovo.
Incollando tra loro una nota da un quarto, una da un ottavo e una da un sedicesimo, si ottiene una nota da un quarto con il doppio punto.



Cambiare la visualizzazione della durata

Per modificare la visualizzazione della durata delle note senza agire sul modo in cui queste vengono riprodotte, la prima cosa da fare è tentare di modificare il valore della funzione Quantizza la visualizzazione, per l'intero rigo oppure per una sezione separata, usando lo strumento Quantizza la visualizzazione.

Si può anche regolare la visualizzazione della durata di singole note nella finestra di dialogo Imposta info nota:

PROCEDIMENTO

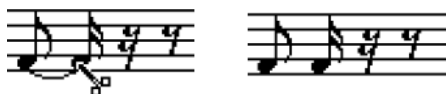
1. Doppio-clic sulla nota.
Si apre la finestra di dialogo Imposta info nota.
2. Individuare il parametro "Lunghezza".
Per impostazione predefinita, questo è impostato su "Auto", che significa che la nota viene visualizzata in base alla sua effettiva lunghezza (e alle impostazioni Quantizza la visualizzazione).
3. Doppio-clic nel campo valore e digitare una nuova durata (in misure, quarti, sedicesimi e tick).
Per impostare di nuovo la lunghezza visualizzata in "Auto", far scorrere il valore a zero.
4. Fare clic su Applica e chiudere la finestra di dialogo.
La nota viene ora visualizzata in base alla relativa impostazione di lunghezza. Vengono comunque applicate le impostazioni della funzione Quantizza la visualizzazione!

LINK CORRELATI

[Inserire modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 36

Dividere una nota in due

Se si hanno due note unite da una legatura e si fa clic sulla testa della nota “legata” con lo strumento Separa, la nota viene divisa in due note, che avranno la lunghezza rispettivamente della nota “principale” e della nota legata.



Prima e dopo la separazione di una nota legata

Lavorare con lo strumento Quantizza la visualizzazione

Vi sono casi in cui si ha necessità di configurare in maniera differente i rigi per sezioni diverse della traccia. Le impostazioni nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura sono valide per l'intera traccia, ma usando lo strumento Quantizza la visualizzazione è possibile inserire modifiche ed eccezioni in qualsiasi punto lo si desideri.

LINK CORRELATI

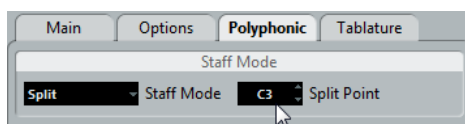
[Inserire modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 36

Righi doppi (di pianoforte)

Configurare il rigo doppio

PROCEDIMENTO

1. Attivare un rigo.
2. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Rigo e selezionare la pagina Polifonico.
3. Dal menu a tendina Configurazione del rigo, selezionare Separa.
4. Impostare il parametro Punto di divisione su un valore nota adeguato.
Tutte le note al di sotto di questo valore sono collocate sulla chiave inferiore, mentre tutte quelle al di sopra di esso vengono invece collocate sulla chiave superiore.



Modalità Separa selezionata.

Se le impostazioni predefinite per la chiave di piano nel rigo superiore ed inferiore non sono quelle desiderate, è possibile regolarle adesso (oppure si può regolare Tonalità e Chiave direttamente nello spartito).

5. Regolare tutte le altre impostazioni necessarie.
Queste vengono applicate ai rigi superiore ed inferiore del sistema separato.
6. Fare clic su Applica.





Prima e dopo l'impostazione del separatore sulla nota C3

LINK CORRELATI

[Impostazione della chiave, della tonalità e del tempo in chiave](#) a pag. 22

Modificare il separatore

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che il sistema su cui si sta lavorando sia attivo.
 2. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare la pagina Rigo.
 3. Selezionare la pagina Polifonico.
 4. Modificare il valore del parametro Punto di divisione.
 5. Fare clic su Applica.
-

RISULTATO

A questo punto, alcune note che prima erano sul rigo inferiore sono collocate su quello superiore, o viceversa.

Alcune strategie operative: rigi multipli

Quando vi sono delle parti su più tracce selezionate nella finestra progetto, aprendo l'Editor delle partiture queste vengono collocate ciascuna su un rigo diverso. Questo consente di lavorare su più rigi in parallelo.

Lavorare con più rigi non è molto diverso da quando se ne ha uno solo. Di seguito, sono indicate alcune linee guida che si applicano in maniera specifica quando si lavora su più rigi.

Finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Rigo

Le impostazioni nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura sono locali per ciascun rigo. Si può avere aperta la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare a turno ogni rigo per eseguire le impostazioni – basta ricordarsi di fare clic su Applica prima di selezionare un altro rigo, altrimenti le modifiche verranno perse.

Se più rigi condividono le stesse impostazioni, si può salvare un preset rigo. Configurare il primo rigo e salvare le impostazioni in un preset. Questo preset può essere poi applicato ad uno qualsiasi degli altri rigi, uno alla volta.

LINK CORRELATI

[Lavorare con i preset rigo](#) a pag. 62

Quando si selezionano le note

Si possono selezionare note da uno o più rigi contemporaneamente usando un qualsiasi metodo di selezione.

LINK CORRELATI

[Quando si selezionano le note](#) a pag. 47

Inserire le note

La procedura è simile a quella utilizzata per un sistema singolo. Si noti che:

- Quando si inserisce una nota, usare il riquadro di visualizzazione Posizione nota del mouse (nella linea di stato) per determinare l'altezza. Il fatto che vada a finire sul rigo superiore o inferiore non ha niente a che fare con dove si punta il mouse. L'impostazione del punto di separazione definisce sempre se una nota deve andare sul rigo superiore o su quello inferiore. Modificandolo, si ha un effetto immediato sulle note esistenti.
- Talvolta, un separatore fisso non è abbastanza efficace. Può darsi che si debbano collocare due note alla stessa altezza su righe diversi in parti diverse dello spartito. Per farlo, è necessario utilizzare le voci polifoniche.
- È possibile inserire note in un rigo qualsiasi cliccandoci sopra con lo strumento Inserisci nota. Il rettangolo del rigo attivo si sposta sul rigo nel quale si inserisce la nota.
- Se si deve inserire una nota molto acuta o molto grave (che quindi potrebbe essere collocata sul rigo sbagliato quando si fa clic), inserire prima una nota con altezza non corretta e poi modificarla.

LINK CORRELATI

[Aggiungere e modificare le note](#) a pag. 44

[Voci polifoniche](#) a pag. 71

[Modificare l'altezza di note singole](#) a pag. 53

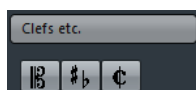
Inserimento e modifica della tonalità, della chiave o del tempo in chiave

È possibile inserire una modifica di chiave, tonalità o tempo in chiave in qualsiasi punto della partitura.

Inserimento di un simbolo su un rigo

PROCEDIMENTO

1. Nell'Inspector dei simboli, aprire la sezione "Chiavi ecc.". Questa sezione contiene i simboli relativi alle chiavi, alle tonalità e ai tempi in chiave.



2. Selezionare il simbolo da inserire. Quando si sposta il mouse sopra il display della partitura, il puntatore assume la forma di una matita.
3. Collocare il mouse sul rigo in cui si desidera inserire un nuovo simbolo. Usare il riquadro di visualizzazione Posizione temporale del mouse nella linea di stato, in modo da individuare l'esatta posizione. La Posizione nota del mouse, cioè la posizione verticale, non è rilevante finché si fa clic in un punto qualsiasi del rigo. Le modifiche di tempo in chiave si possono inserire solo all'inizio della misura.
4. Fare clic col pulsante del mouse per inserire il simbolo.

IMPORTANTE

L'inserimento di un simbolo alla posizione 1.1.1.0 corrisponde a modificare le impostazioni del rigo salvate nella traccia. Se lo si inserisce in una qualsiasi altra posizione si aggiunge una modifica alla parte.

LINK CORRELATI

[Lo strumento Disegna](#) a pag. 112

Inserire un simbolo su tutti i righi

Se si tiene premuto **Alt** durante l'inserimento di un simbolo mediante lo strumento Disegna, il simbolo viene inserito in quella specifica posizione su tutti i righi attualmente in fase di modifica nell'Editor delle partiture.

- Le modifiche di tempo in chiave vengono sempre inserite su tutte le tracce nella partitura. Altrimenti queste vengono inserite nella traccia metrica che agisce su tutte le tracce.
- Per le modifiche di tonalità, viene tenuta in considerazione la funzione Trasposizione della visualizzazione.

Ciò consente di impostare tutti i righi su una nuova tonalità e i righi impostati su Trasposizione della visualizzazione visualizzeranno ancora la tonalità corretta dopo il cambio della stessa.

NOTA

Se alcuni righi sono tra parentesi (solo parentesi lineari, come definito nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Layout), inserendo un simbolo in uno di questi righi lo si inserisce in tutti gli altri righi all'interno delle parentesi. I righi fuori dalle parentesi non ne sono influenzati.

LINK CORRELATI

[Inserimento di parentesi e graffe](#) a pag. 183

Modifica della chiave, della tonalità e del tempo in chiave

Con un doppio-clic su un simbolo, si apre una finestra di dialogo nella quale è possibile modificarne le impostazioni.

Se si tiene premuto **Alt** mentre si esegue un doppio-clic, tutti i simboli alla stessa posizione cambiano di conseguenza. Con le tonalità, viene tenuto in considerazione il valore Trasposizione della visualizzazione.

- Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Progetto (sotto-pagina Stile di notazione), sono disponibili varie opzioni relative al modo in cui sono visualizzate le modifiche di tonalità, chiave e tempo in chiave.

Si può anche regolare la spaziatura automatica tra questi simboli nella sotto-pagina Spaziatura. Visualizzare la finestra di aiuto per maggiori dettagli.

Spostamento delle chiavi musicali

Le chiavi musicali inserite in uno spartito influenzano il modo in cui le note sono visualizzate. Per esempio, inserendo una chiave di basso al centro del rigo di una chiave di violino, il rigo passa a visualizzare le note gravi. È molto importante quindi la posizione alla quale si inserisce la chiave musicale.

Per spostare graficamente la chiave senza alterare la relazione tra la chiave e le note, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare lo strumento Layout dalla barra degli strumenti o dal menu contestuale. Si noti che questo strumento è disponibile solamente nella Modalità pagina.



2. Fare clic sulla chiave e trascinarla alla posizione desiderata. Si noti che questo strumento è disponibile solamente nella Modalità pagina.

NOTA

Quando si inserisce un cambio di chiave nella partitura, è possibile decidere se questa debba avere la stessa dimensione del primo simbolo di chiave (opzione predefinita), oppure se debba essere visualizzata con un simbolo più piccolo. Fare semplicemente clic sul simbolo e attivare o disattivare l'opzione "Mostra i cambi di chiave come simboli piccoli".

NOTA

Se nel menu contestuale Chiavi è attivata l'opzione "Notifica nuova chiave ai cambi di linea" e nello spartito si inserisce un cambio di chiave ad una interruzione di linea, il simbolo di Chiave modificato viene collocato nell'ultima misura prima dell'interruzione del rigo. Se questa opzione non è attivata, il simbolo viene inserito nella prima misura del rigo successivo.

Cancellare le note

Utilizzando lo strumento Cancella

PROCEDIMENTO

1. Selezionare lo strumento Cancella dalla barra degli strumenti o dal menu contestuale.
 2. Fare clic sulle note che si desidera cancellare, una nota alla volta, oppure racchiuderle in un rettangolo di selezione e fare clic su una delle note.
-

Utilizzando il comando Elimina o la tastiera

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note da eliminare.
 2. Selezionare Elimina dal menu Modifica, oppure premere **Canc** o **Backspace** sulla tastiera del computer.
-

Configurazione dei righi

Introduzione

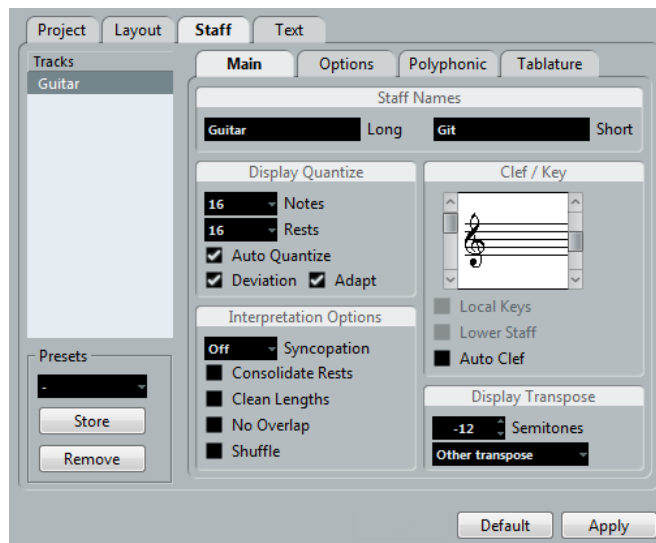
Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Come configurare i righi.
- Come lavorare con i preset rigo.

Configurazione dei righi

Di seguito viene riportato un riepilogo di tutte le impostazioni relative ai righi, con alcune informazioni più dettagliate sulle funzioni già descritte e dei riferimenti ad altre parti del manuale per alcune specifiche opzioni.

La pagina Rigo dispone di quattro schede. In questo caso è selezionata la scheda Principale:



Configurazione

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare la pagina Rigo.
2. Con la pagina aperta, attivare il rigo desiderato.
Fare clic in punto qualsiasi di un rigo per attivarlo, oppure usare i tasti **Freccia su** e **Freccia giù** per passare da un rigo all'altro.
3. Selezionare la pagina desiderata e regolare tutte le impostazioni necessarie.

Le impostazioni per i rigi normali si trovano nelle pagine Principale e Opzioni; la pagina Polifonico presenta le impostazioni per i sistemi separati e le voci polifoniche, mentre la pagina Tablatura permette di configurare le tablature.

4. Una volta definite le impostazioni desiderate, fare clic su Applica.

NOTA

Se nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica) è attiva l'opzione "Applica chiude le finestre delle Proprietà", facendo clic su Applica si chiude anche la finestra di dialogo.

Per definire le impostazioni per un altro rigo, attivare semplicemente il rigo desiderato nello spartito (facendo clic in qualsiasi punto del rigo scelto o usando i tasti **Freccia su/Freccia giù**).

Si noti comunque che è necessario fare clic su Applica prima di rendere attivo un altro rigo – in caso contrario le impostazioni andranno perse.

IMPORTANTE

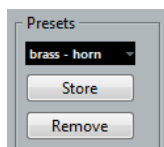
Le impostazioni dei rigi possono essere salvate nei preset traccia.

Lavorare con i preset rigo

La configurazione dei rigi per le proprie partiture può richiedere parecchio tempo. I preset rigo sono un modo molto comodo per utilizzare ancora delle specifiche impostazioni ogni volta che si lavora su un rigo simile. Questi preset contengono tutte le impostazioni presenti nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura, tranne la tonalità.

- Per salvare le impostazioni correnti (comprese quelle della pagina Opzioni) fare clic sul pulsante Salva nella sezione Preset della pagina Rigo.

Inserire un nome per il preset nella finestra di dialogo che appare e fare clic su OK. A questo punto, il preset è disponibile nel menu a tendina Preset (in tutti i progetti).



- Sono disponibili numerosi preset rigo, impostati tra le altre cose per adattarsi al meglio con numerosi strumenti. I preset sono accessibili dal menu a tendina Preset nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura, o dal menu contestuale che si apre facendo clic-destro sul rettangolo blu a sinistra di un rigo.

Usarli come sono o come punto di partenza per le proprie impostazioni. Si noti che questa operazione carica le impostazioni del preset nella finestra di dialogo – per applicarle a un rigo si deve fare clic sul pulsante Applica, come sempre. I preset rigo possono essere applicati anche direttamente nella partitura.

- Per rimuovere un preset, selezionarlo dal menu a tendina e fare clic sul pulsante Elimina.

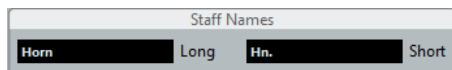
Applicazione di un preset direttamente nella partitura

Se si fa clic-destro sul rettangolo a sinistra di un rigo si apre un menu contestuale che elenca tutti i preset disponibili. Selezionarne uno da applicare al rigo.

Come sono salvati i preset

I preset rigo sono salvati in singoli file nella cartella Preset-Preset rigo all'interno della cartella di programma di Cubase. I preset sono selezionabili in qualsiasi progetto creato o modificato.

Nomi del rigo



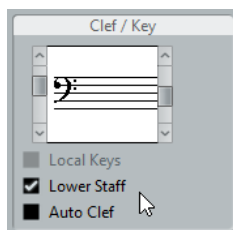
Questi campi permettono di specificare un nome lungo ed uno corto per il rigo. Il nome lungo appare nel primissimo sistema del rigo nello spartito (all'inizio del progetto), mentre il nome corto appare sui rimanenti sistemi.

- La visualizzazione o meno dei nomi viene impostata nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, nella pagina Layout.
- Per fare in modo che venga visualizzato solo il "nome lungo" (e che non venga quindi visualizzato un nome per ciascun sistema nello spartito), è sufficiente eliminare il nome corto.
- Se nella sezione "Nomi del rigo" della finestra di dialogo Configurazione della partitura (pagina Progetto) è attiva l'opzione "Mostra i nomi dei rigi lunghi sulle nuove pagine", il nome lungo appare all'inizio di ogni nuova pagina.
- È anche possibile specificare due sotto-nomi separati facendo doppio-clic sul nome del rigo e inserendoli nei campi testo superiore e inferiore nella finestra di dialogo che compare. Si noti che questi nomi verranno visualizzati correttamente solo se si è in Modalità pagina e se l'opzione "Mostra i nomi del rigo da sinistra" è attivata nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Stile di notazione (categoria Nomi del rigo).

LINK CORRELATI

[Nomi del rigo](#) a pag. 157

Tonalità e chiave



Le impostazioni Tonalità e Chiave di base sono descritte nel dettaglio in un'altra sezione. È disponibile anche un box di spunta chiamato Rigo inferiore che viene utilizzato solamente con i rigi doppi (di pianoforte) e le voci polifoniche.

- Se si sta ad esempio scrivendo una parte per corno francese e si desidera impostare un simbolo di tonalità diverso, attivare l'opzione "Tonalità locali".

LINK CORRELATI

[Impostazione della chiave, della tonalità e del tempo in chiave](#) a pag. 22

[Configurare un sistema doppio](#) a pag. 26

La funzione Quantizza la visualizzazione e le opzioni di interpretazione

Queste due sezioni della finestra di dialogo contengono numerose impostazioni utilizzate per determinare il modo in cui sono interpretate le note. Poiché queste impostazioni sono di fondamentale importanza per rendere il più leggibile possibile la musica MIDI registrata, è importante che siano impostate correttamente quando si inseriscono le note con il mouse. Di seguito è riportata una descrizione delle impostazioni.

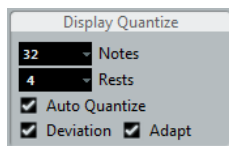
Sono disponibili dei valori della funzione Quantizza la visualizzazione "fissi" più un'opzione "Auto" che andrebbe usata solamente quando la musica contiene sia note regolari che terzine.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 37

[Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 9

I valori della funzione Quantizza la visualizzazione



Note e pause

- In linea generale, i valori delle note andrebbero impostati su un valore uguale o inferiore alla "posizione nota più piccola" che si desidera venga visualizzata nella partitura.
- I valori delle pause andrebbero impostati su un valore uguale o inferiore alla posizione nota più piccola (lunghezza) che si desidera venga visualizzata per una singola nota posizionata su un quarto.
- Se nello spartito ci sono solo terzine (o prevalentemente terzine), selezionare una delle opzioni relative alle terzine.

Auto-quantizzazione

- Se nel progetto non sono presenti delle terzine (o se il progetto contiene solo terzine), disattivare questa opzione.
- Se il progetto contiene sia note regolari che terzine, attivare questa opzione.

Le funzioni Deviazione e Adatta

- Se l'opzione Deviazione è attivata, terzine e note regolari sono rilevate anche se non si trovano esattamente sul quarto. Tuttavia, se terzine e note regolari sono state registrate perfettamente (perché quantizzate o inserite a mano), disattivare questa opzione.
- Se l'opzione Adatta è attivata, il programma "immagina" che quando trova una terzina, probabilmente ce ne siano altre intorno. Attivare questa opzione se non sono rilevate tutte le terzine effettivamente presenti.

Se la parte contiene solo note regolari o terzine

PROCEDIMENTO

1. Specificare un valore Note.

Ad esempio, se si hanno note su posizioni nota dispari di sedicesimi, il valore Note andrebbe impostato su 16 (note da un sedicesimo). I valori "T" nel menu a tendina servono per le terzine.

2. Specificare un valore Pause.
Ad esempio, per fare in modo che una singola nota breve su un quarto (posizione nota di un quarto) venga visualizzata come nota da un quarto, impostare il valore Pause su 4 (quarti).
 3. Disattivare l'opzione Quantizzazione automatica.
 4. Impostare tutte le Opzioni di interpretazione.
 5. Esaminare lo spartito.
 6. Se necessario, usare lo strumento Quantizza la visualizzazione per inserire "eccezioni" alle impostazioni del rigo.
-

LINK CORRELATI

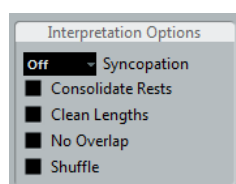
[Inserire modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 36

Se la parte contiene sia note regolari che terzine

PROCEDIMENTO

1. Esaminare lo spartito e verificare se in esso sono contenute più terzine o più note regolari.
 2. Impostare di conseguenza il valore Note.
Se lo spartito contiene più terzine, selezionare la posizione nota di terzine più piccola usata nello spartito. Se ci sono più note regolari, scegliere la posizione nota "ordinaria" più piccola.
 3. Impostare il valore Pause.
 4. Attivare l'opzione Quantizzazione automatica.
 5. Attivare le linguette Deviazione e Adatta se necessario.
-

Opzioni di interpretazione



Sincope

Attivare la funzione Sincope quando il programma aggiunge più legature di quelle desiderate per le note che si estendono oltre le stanghette di misura. Sono disponibili le seguenti opzioni:

Relax

Quando l'opzione Sincope è "rilassata", il programma applica il ritmo sincopato in una serie di casi comuni.

Tutto

Il ritmo sincopato è attivo.

Disattivato

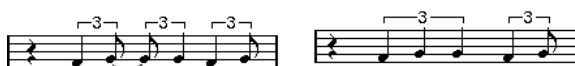
Il ritmo sincopato non è attivo, senza eccezioni.

Per una notazione “moderna” di note sincopate, attivare la funzione Sincope.

Con e senza sincope:



Con e senza sincope:



Si noti che è possibile inserire “eccezioni” all’opzione Sincope nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Rigo, usando lo strumento Quantizza la visualizzazione. Si possono anche creare note legate in varie combinazioni con lo strumento Taglia note.

Consolida pause

Attivare questa opzione per unire in un’unica pausa più pause consecutive (per esempio, una pausa da 1/8 ed una da 1/16, unite in un’unica pausa da 1/8 col punto).

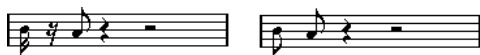


La funzione Consolida pause disattivata e attivata

Reimposta le durate

Se questa opzione è attivata, il programma interpreta in modo diverso la durata delle note. La durata di una nota (solo a livello di visualizzazione) potrebbe essere estesa fino all’inizio della nota successiva o alla “posizione” Pause successiva per la funzione Quantizza la visualizzazione. Un esempio:

- Se una nota è troppo breve, appare una pausa subito dopo.
- Se l’opzione Reimposta le durate è attivata, la pausa scompare.



Nota breve da un ottavo senza e con l’opzione “Reimposta le durate”.

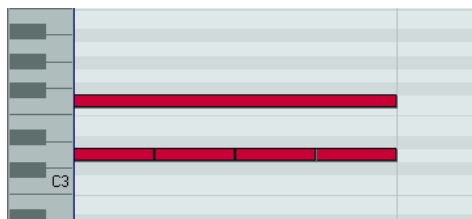
Se l’opzione Reimposta le durate non è di aiuto in una particolare situazione, è possibile ridimensionare manualmente le note anomale o utilizzare lo strumento Quantizza la visualizzazione.

LINK CORRELATI

[Inserire modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 36

Senza sovrapposizioni

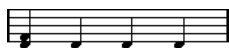
Nel caso in cui delle note che iniziano alla stessa posizione hanno durate diverse, il programma tende ad aggiungere più legature del necessario. Per evitare che ciò accada, usare l’opzione No sovrapposizioni.



Nell’Editor dei Tasti, questa registrazione...



...appare così con l'opzione No sovrapposizioni non attiva...



...e così con l'opzione No sovrapposizioni attiva.

È possibile inserire delle "eccezioni" all'opzione No sovrapposizioni nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura, usando lo strumento Quantizza la visualizzazione.

IMPORTANTE

Si noti che ci possono essere situazioni in cui nessuna di queste alternative è quella ideale. Tali casistiche possono essere probabilmente risolte utilizzando le voci polifoniche.

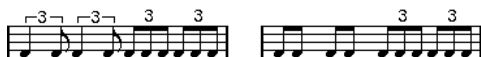
LINK CORRELATI

[Voci polifoniche](#) a pag. 71

Mischia

Nel jazz è pratica comune scrivere nello spartito un quarto suonato in shuffle con note regolari (semplicemente per renderlo più leggibile).

Se è inserita la spunta nel box Shuffle, il programma cerca le note da 1/8 o le coppie di note da 1/16 ove la seconda nota è suonata in ritardo (con un "andamento swing" o come terza nota di una terzina). Queste coppie appaiono come note regolari da 1/8 o 1/16 invece che figure ritmiche terzinate.



Con e senza Shuffle

Trasposizione della visualizzazione

Questa funzione viene utilizzata quando si preparano delle parti per strumenti che non sono scritti alla tonalità di concerto vera e propria. Ad esempio, se si vuole far suonare la nota C3 ad un sax alto, è necessario scriverla come A3 - nove semitoni in su. Fortunatamente, l'impostazione Trasposizione della visualizzazione si occupa da sola di questo aspetto:

- Usare il menu a tendina per selezionare lo strumento per il quale si sta scrivendo lo spartito.
- Se nel menu a tendina non è presente il proprio strumento, è possibile impostare la trasposizione desiderata con il campo valori Semitoni.

NOTA

L'impostazione Trasposizione della visualizzazione non agisce sulla riproduzione o sull'altezza effettiva delle note - essa modifica solamente il modo in cui queste vengono visualizzate e stampate.

È anche possibile inserire modifiche della funzione Trasposizione della visualizzazione in qualsiasi punto della partitura, inserendo un simbolo di cambio tonalità e usando l'impostazione Trasposizione nella finestra di dialogo Modifica tonalità.

- Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Progetto (sotto-pagina "Simboli di accordo"), disattivare l'opzione "Usa trasposizione della visualizzazione" per fare in modo che i simboli degli accordi non vengano influenzati dal valore dell'opzione Trasposizione della visualizzazione.

- È possibile disabilitare la funzione “Trasposizione della visualizzazione” disattivando il pulsante “Trasposizione della visualizzazione” nella barra degli strumenti dell’Editor delle partiture.

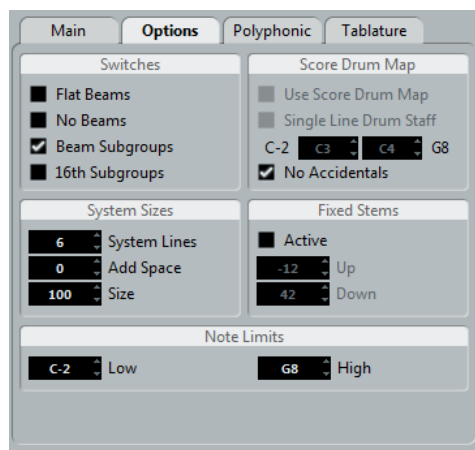
LINK CORRELATI

[La funzione Trasposizione della visualizzazione nella finestra di dialogo Modifica tonalità](#) a pag. 29

[Simboli di accordo](#) a pag. 144

[Trasposizione degli strumenti](#) a pag. 28

La pagina Opzioni



Facendo clic sulla pagina Opzioni nella finestra di dialogo, si apre un'altra pagina con delle impostazioni aggiuntive. Eccone una breve descrizione con i riferimenti a spiegazioni più dettagliate.

Tratti d'unione

Questa sezione consente di configurare i tratti d'unione.

Tratti d'unione diritti

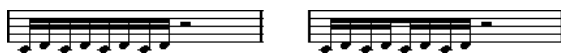
Attivarla per fare in modo che i tratti d'unione sulle note siano dritti (invece che inclinati).

Senza tratti d'unione

Attivarla quando nello spartito non si vuole avere alcun tratto d'unione (per le partiture vocali, ad esempio).

Sottogruppi dei tratti d'unione

Utilizzare questa opzione per fare in modo che le note da 1/16 visualizzate sotto un tratto d'unione vengano divise in gruppi da quattro note.



Senza e con l'opzione Sottogruppi dei tratti d'unione.

Sottogruppi in 1/16

Utilizzare questa opzione per ottenere sotto-gruppi ancora più piccoli di note da 1/16. Non ha effetto se non è attiva l'opzione Sottogruppi dei tratti d'unione.



Come sopra, ma con l'opzione Sottogruppi dei tratti d'unione in 1/16 attiva.

LINK CORRELATI

[Aspetto dei tratti d'unione e impostazioni di inclinazione](#) a pag. 97

[Attivazione/disattivazione dei tratti d'unione](#) a pag. 92

[Gestire i gruppi dei tratti d'unione](#) a pag. 97

Dimensioni sistema

Questa sezione consente di stabilire il numero di linee di sistema e controllare la spaziatura tra le linee:

Linee di sistema

Il numero di sistema in un sistema. Per una normale partitura impostarlo a 5.

Aggiungi spazio

Permette di aumentare o diminuire la spaziatura tra le linee in un sistema.

Dimensione

Consente di impostare la dimensione dei sistemi, in percentuale (il valore predefinito è 100%). In realtà, questo parametro scala la dimensione dello spartito in verticale.

Partitura drum map

Quando si scrive una partitura per batteria, si può assegnare solo una nota a ciascuna altezza. È possibile anche definire diverse teste nota per i diversi valori nota!

LINK CORRELATI

[Partiture di batteria](#) a pag. 190

Dimensioni gambi fisse

Attivare questa opzione se si desidera che tutti i gambi delle note terminino alla stessa posizione in senso verticale. Questa funzionalità è spesso usata per le partiture di batteria.



Un pattern di batteria con l'opzione Dimensioni gambi fissi attivata

I parametri Su e Giù determinano la posizione (rispetto alla cima del rigo) che viene usata per i gambi rivolti in alto e in basso, rispettivamente. La visualizzazione grafica aiuta a trovare le giuste impostazioni.

LINK CORRELATI

[Impostare un rigo per una partitura di batteria](#) a pag. 193

Limiti nota

Usare i campi Bassa e Alta per specificare un intervallo nota. Nel rigo attivo, tutte le note fuori da questo intervallo appaiono in colore diverso. Quando si scrive uno spartito per uno strumento specifico, è facile quindi trovare le note fuori dall'estensione dello strumento.

NOTA

Se nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica) è attiva l'opzione "Nascondi note oltre limiti", tutte le note fuori dall'intervallo Limiti nota sono nascoste.

Pagina Polifonico

Qui si attivano e configurano i sistemi doppi (piano) o le voci polifoniche (diverse linee di partitura indipendenti negli stessi rigi).

LINK CORRELATI

[Voci polifoniche](#) a pag. 71

Pagina Tablatura

Questa pagina contiene le impostazioni necessarie per la creazione di tablature.

LINK CORRELATI

[Creazione delle tablature](#) a pag. 195

Voci polifoniche

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Come decidere quando è il caso di usare le voci polifoniche.
- Come configurare le voci.
- Come convertire automaticamente la propria partitura in voci polifoniche.
- Come inserire e spostare le note nelle voci.

Contesto: le voci polifoniche

Le voci polifoniche permettono di risolvere molte situazioni impossibili da scrivere sullo spartito in altro modo, tra cui:

- Note che iniziano alla stessa posizione, ma di durate diverse. Senza le voci polifoniche si hanno troppe legature inutili.



Senza e con voci polifoniche

- Partiture vocali e simili. Senza le voci polifoniche, tutte le note che iniziano alla stessa posizione sono considerate parti di un accordo. Con le voci polifoniche si può dare ad ogni nota una propria direzione del gambo, si possono gestire singole pause per ciascuna voce, ecc.



Senza e con voci polifoniche

- Sistemi di piano complessi. Senza voci polifoniche, è necessario ricorrere a impostazioni fisse di suddivisione delle note per poter decidere quali note vanno su ciascuna delle chiavi. Con l'utilizzo di voci polifoniche, il punto di divisione può essere "mobile". Il programma è anche in grado di inserire automaticamente una linea di basso nella chiave inferiore.



Con un sistema diviso e con l'utilizzo di voci polifoniche

Come creare le voci

Cubase consente di utilizzare fino a otto voci. Per prima cosa, configurarle. Va cioè “detto” al programma quali voci appartengono alla chiave superiore e quali alla chiave inferiore, come visualizzare le pause per ciascuna voce, ecc.

Quindi, spostare o inserire le note nelle voci. Se è già stata effettuata una registrazione, il programma può fare gran parte del lavoro in automatico. Potrebbe comunque essere necessario eseguire delle modifiche di precisione, spostando una o più note in un'altra voce, oppure si potrebbero inserire delle note in una determinata voce.

IMPORTANTE

Ciascuna voce è polifonica. In altre parole, una voce può contenere accordi.

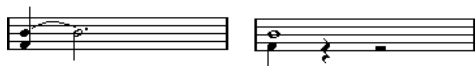
LINK CORRELATI

[Aggiungere e modificare le note](#) a pag. 44

Note sovrapposte

In tutto questo capitolo ricorre spesso il termine “note sovrapposte”. Due note si considerano sovrapposte quando sono nello stesso rigo e:

- Iniziano alla stessa posizione, ma hanno valori nota diversi (per esempio, una nota intera e una da 1/4 entrambe all'inizio di una misura).



Note che iniziano alla stessa posizione, senza e con voci polifoniche.

- Una nota inizia prima che un'altra sia terminata. Ad esempio, un nota da 1/2 all'inizio di una misura e una nota da 1/8 al secondo quarto.



Nota che inizia prima che un'altra sia terminata, senza e con voci polifoniche.

Voci e canali MIDI

Internamente, il programma organizza le note in voci, modificando i rispettivi valori dei canali MIDI. Normalmente, questi si configurano in modo che le note con il canale MIDI 3 appartengano alla voce 3, ecc. Nella maggior parte dei casi, il vincolo tra canali MIDI e voci è totalmente trasparente per l'utente. Talvolta si può trarre vantaggio da questa relazione.

Vanno tenuti in considerazione anche alcuni piccoli ma importanti aspetti:

NOTA

Quando si rende una nota parte di una voce, in pratica si cambia il suo valore di canale MIDI. Tuttavia, cambiando i valori di canale MIDI della voce nella finestra di dialogo delle impostazioni, non si influenzano le impostazioni dei canali MIDI delle note. Ciò può generare una gran confusione, poiché viene influenzata la relazione tra le note e le voci. Potrebbero anche scomparire delle note (il programma avvisa se questo avviene). In altre parole, non modificare i canali MIDI nella sezione Polifonico della pagina Rigo nella finestra di dialogo Configurazione della partitura dopo avere inserito le note nelle voci, a meno che non si è assolutamente certi di cosa si sta facendo.

NOTA

Quando si apre una parte contenente delle note su diversi canali MIDI, tali note sono infatti già assegnate alle voci (dato che le note sono assegnate alle voci tramite le relative impostazioni del canale MIDI). Sebbene questo possa tornare utile, è anche possibile che si crei una certa confusione e che scompaiano delle note.

Configurare le voci

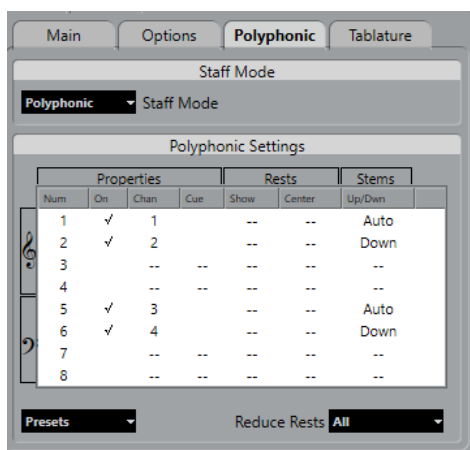
Per configurare una partitura per voci polifoniche, procedere come segue:

PREREQUISITI

Il rigo è attivo.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare la pagina Rigo.
2. Selezionare la pagina Polifonico.
3. Aprire il menu a tendina Configurazione del rigo e selezionare l'opzione Polifonico.
Nella parte bassa della finestra si rende disponibile l'elenco delle voci. Esso è costituito da otto righe, una per ogni voce. Queste sono numerate quindi si farà riferimento ad esse come alle voci da 1 a 8.



IMPORTANTE

Non si confondano i numeri delle voci con l'impostazione del canale MIDI per ciascuna voce.

4. Per attivare una voce, fare clic sulla relativa colonna "Attivato" in modo da far comparire un segno di spunta.
Ci sono quattro voci per ogni rigo, per un totale di otto. Attivando una voce "superiore" e una voce "inferiore" si ottiene un rigo diviso (tipico del pianoforte).
5. Se si hanno particolari ragioni per usare canali MIDI specifici, modificare le impostazioni "Canale" delle voci.

Il programma imposta automaticamente ciascuna voce su un canale MIDI diverso. Se non si hanno motivi validi per eseguire delle modifiche, lasciare le impostazioni così come sono.

IMPORTANTE

Se due voci sono impostate sullo stesso canale MIDI, quella inferiore verrà trattata come se fosse spenta.

6. Facoltativo: se il parametro Riduci le pause è disattivato, è possibile fare clic nella colonna "Pause-Mostra" per stabilire per quali voci debbano essere visualizzate le pause. Un segno di spunta indica che le pause vengono visualizzate per una determinata voce. Potrebbe essere utile visualizzare solamente le pause di una voce per rigo.

NOTA

Se è stata attivata l'opzione "Pause-Mostra" per una voce ma non si desidera che vengano visualizzate le pause nelle misure vuote, selezionare un'opzione dal menu a tendina "Riduci le pause". Ciò è utile in particolare per le voci ausiliarie (cue).

7. Fare clic nella colonna "Pause-Centrale" per stabilire a quali posizioni verticali vengono visualizzate le pause (nelle voci con l'opzione "Pause-Mostra" attiva). Se per una voce è attivata questa opzione, la pausa è collocata in verticale al centro del rigo; in caso contrario, la pausa assume una posizione verticale basata sull'altezza delle note.
8. Decidere la direzione dei gambi per ciascuna voce, scegliendola dal menu a tendina nella colonna Gambi. Selezionando Auto, il programma decide quali gambi vanno in una determinata direzione (come quando non si utilizzano le voci polifoniche). Si può sempre forzare la direzione del gambo per le singole note mediante la funzione Inverti i gambi.

IMPORTANTE

È disponibile una funzione speciale per la voce 1: impostandola su Auto, la direzione del gambo dipende dall'altezza della nota, come di consueto, eccetto il caso in cui si hanno delle note per la voce 2 nella misura; in tal caso i gambi della voce 1 verranno automaticamente impostati verso l'alto!

9. Se si desidera che le note in una voce siano più piccole delle note regolari, inserire la spunta nella colonna Guida per la relativa voce.
10. Fare clic su Applica. Il rigo cambia in voci polifoniche e il programma distribuisce le note esistenti sulle voci in base ai rispettivi valori dei canali MIDI. A questo punto, si potrebbe utilizzare la funzione Esplosi per spostare automaticamente le note sulle opportune voci.

LINK CORRELATI

- [Note ausiliarie](#) a pag. 101
- [Invertire il gambo di una o più note](#) a pag. 84
- [Automaticamente - la funzione Esplosi](#) a pag. 77
- [Gestione delle pause](#) a pag. 78

Se si apre la finestra di dialogo "Alcune note non appartengono a nessuna voce..."

Facendo clic su Applica, potrebbe apparire il messaggio d'allerta "Alcune note non appartengono a nessuna voce e potrebbero essere nascoste. Correggere queste note?".

Questo avviso appare quando nel rigo vi sono delle note i cui canali MIDI non corrispondono ad alcuna voce attiva.

Facendo clic sul pulsante "Correggi", queste note sono collocate nelle voci attive. Facendo clic su "Ignora", non cambia niente ed alcune note sono nascoste. Tuttavia, queste non sono state perse ma sono visualizzate in tutti gli altri editor e possono apparire di nuovo nell'Editor delle partiture cambiando le impostazioni dei canali di note o voci, attivando più voci, ecc.

I preset polifonici

Il menu a tendina Preset nella pagina Polifonico (sotto l'elenco delle voci) presenta tre configurazioni molto utili. Invece di eseguire le impostazioni a mano, si può selezionare uno dei preset e risparmiare tempo. I preset sono:

Punto di divisione variabile

Configura la finestra per due voci, una per ogni rigo, ciascuna con la direzione dei gambi automatica. È un buon punto di partenza per una partitura di piano, quando non bastano le opzioni di separazione fissa.

Ottimizza due voci

In questo preset, sono attivate solo le voci 1 e 2, così configurate:

Polyphonic Settings								
Properties				Rests			Stems	
Num	On	Chan	Cue	Show	Center	Up/Down		
1	✓	1		✓	✓	Auto		
2	✓	2		✓		Down		

La prima voce si comporta come in un rigo singolo, ma se ci sono note nella seconda voce, i gambi della prima sono impostati in alto (Su).

Ottimizza quattro voci

È come il preset "Ottimizza due voci", ma con due righe. Sono attivate anche le voci 5 e 6, con le stesse impostazioni delle voci 1 e 2. È il metodo ideale per scrivere musica per pianoforte.

Alcune strategie operative: quante voci sono necessarie?

- Se si stanno scrivendo delle parti vocali, serve semplicemente una voce per ciascuna parte vocale.
- Se si usano le voci per la risoluzione dei problemi di sovrapposizione delle note, ad esempio quando si lavora a una partitura per pianoforte, sono necessarie due voci ogni volta che due note si sovrappongono. Se si sovrappongono tre note, servono tre voci. In altre parole, va preso in considerazione il caso peggiore (il numero più alto di note sovrapposte a una determinata posizione) e attivare quel numero di voci. Se non si sa esattamente quante voci servono quando si inizia a preparare uno spartito, non importa: è possibile inserire altre voci successivamente.
- Le voci 1 e 2 nel rigo superiore e 5 e 6 in quello inferiore sono speciali. Queste voci gestiscono automaticamente le "collisioni" (note con intervalli molto piccoli, alterazioni troppo vicine, ecc.) che non vengono invece gestite dalle altre voci. Si raccomanda di usare sempre queste voci per prime!

Un esempio: nella situazione descritta di seguito, sono necessarie tre voci. La nota più grave si sovrappone sia alla melodia che agli accordi, quindi non può condividere una voce con gli accordi. Gli accordi si sovrappongono alla melodia, quindi nemmeno loro possono condividere una voce.



LINK CORRELATI

[Note sovrapposte](#) a pag. 72

Inserire le note nelle voci

Quando si inseriscono delle nuove note è necessario decidere in quale voce andranno:

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che la barra degli strumenti estesa sia visibile.
2. Selezionare lo strumento Selezione oggetto.
3. In un sistema doppio, verificare i pulsanti Ins voce.

Questi pulsanti si trovano accanto alla scritta "Ins" sul lato sinistro della barra degli strumenti estesa. Appaiono solo le voci attivate nella pagina Polifonico. Se è attivo il rigo superiore, i pulsanti Ins voce sono numerati 1, 2, ecc., altrimenti sono numerati 5, 6, ecc.



4. Per portare le icone voce alla giusta "chiave", fare clic in qualsiasi punto del sistema in cui si desidera inserire le note.
5. Selezionare una delle voci facendo clic sul rispettivo pulsante.
D'ora in poi, tutte le note inserite sono collocate in quella voce.



Voce 3 attiva per l'inserimento delle note

6. Inserire la note con le procedure consuete.
7. Per passare ad un'altra voce, fare clic sul pulsante corrispondente.
8. Per inserire delle note in una voce sull'altra chiave, fare clic su quella chiave e selezionare una voce usando i relativi pulsanti.

LINK CORRELATI

[Aggiungere e modificare le note](#) a pag. 44

Verificare a quale voce appartiene una nota

Quando si seleziona una singola nota, viene selezionato il pulsante della voce corrispondente nella barra degli strumenti estesa. Ciò consente di sapere subito in quale voce si trova una determinata nota (dopo aver usato la funzione Sposta su Oggetto, ad esempio).

- La funzione di scorrimento tra le note mediante i tasti **Freccia sinistra/Freccia destra** funziona solo in una voce alla volta.
È un metodo rapido per verificare quali note appartengono alla stessa voce di altre note.

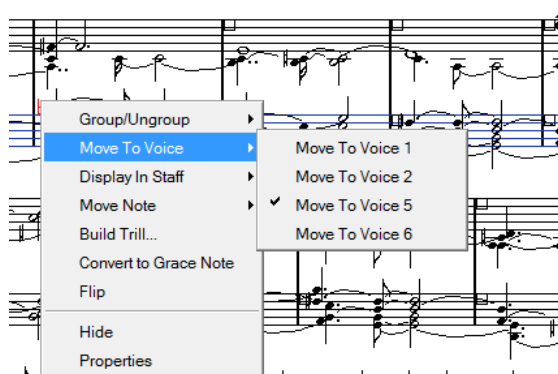
Spostare le note tra le voci

Manualmente

Per spostare manualmente delle note su un'altra voce, procedere come descritto di seguito:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note da spostare.
2. Fare clic-destro su una delle note e selezionare "Sposta verso la voce" dal menu contestuale.



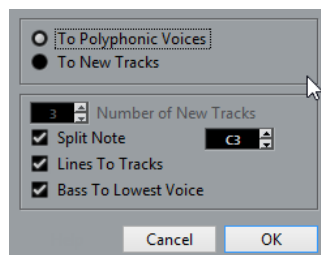
3. Nel sotto-menu, selezionare la voce nella quale si vogliono spostare le note. Nel menu saranno disponibili solamente le voci attive.
Si può anche premere **Ctrl/Cmd** e fare clic sul pulsante **Ins** per una voce nella barra degli strumenti estesa per spostare le note selezionate alla voce corrispondente.
Si possono anche assegnare dei comandi da tastiera nella categoria Funzioni Notazione della finestra di dialogo Comandi da tastiera (menu File).

Automaticamente – la funzione Esplosi

La funzione Esplosi distribuisce le note, su nuove tracce oppure in voci polifoniche:

PROCEDIMENTO

1. Aprire il menu Partiture e selezionare l'opzione "Esplosi" dal sotto-menu Funzioni.



Finestra Esplosi impostata per creare voci polifoniche.

2. Assicurarsi che in cima alla finestra sia selezionata l'opzione "Verso le voci polifoniche".
3. Usare le opzioni nella metà inferiore della finestra per stabilire i criteri di separazione. Scegliere una tra le seguenti opzioni:

Opzione	Descrizione
Dividi nota	Usarla per spostare su un'altra voce tutte le note inferiori ad una determinata altezza.
Linee sulle tracce	Usarla per collocare tutte le "linee" musicali, su una voce ciascuna. Le note più acute vanno sulla prima voce, le note con la seconda altezza più elevata sulla seconda voce, e così via.
Basso sulla voce più bassa	Se questa opzione è attivata, le note più gravi sono sempre collocate nella voce più bassa.

4. Fare clic su OK.
Le note sono distribuite su voci diverse.

LINK CORRELATI

[La funzione EsploDi a pag. 37](#)

Altri modi per gestire le voci

Di seguito sono suggeriti altri metodi avanzati per collocare le note nelle voci. Questi si basano sulla relazione tra voci e canali MIDI, quindi è bene essere sicuri di aver compreso correttamente il funzionamento di tale relazione.

- Si può utilizzare l'Editor logico per inserire le note all'interno delle voci, basandosi su altri criteri più complessi, come ad esempio l'altezza e la lunghezza delle note. Per farlo, impostare l'Editor logico in modo che le note che soddisfano i criteri stabiliti, cambino i canali MIDI su quelli delle rispettive voci.
- Se si inseriscono le note con la funzione Inserimento dati passo a passo, si può cambiare il canale MIDI sul dispositivo d'ingresso e inserire direttamente le note su voci separate.
- È possibile riprodurre ciascuna voce su un canale MIDI diverso, impostando la traccia su Qualsiasi. Questo è un metodo comodo per eseguire una prova d'ascolto separata su ciascuna voce.
- Si può usare la funzione Trasformazione dell'ingresso per assegnare un determinato intervallo di tonalità ad un canale MIDI, quindi inserire automaticamente le note nelle voci quando si registra.
- Per gli ottoni e le voci, si può registrare ciascuna voce sulla relativa traccia e usare la funzione "Fondi tutti i rigi" per copiare automaticamente ogni registrazione su una voce separata in una nuova traccia.
- Una volta assegnate le parti alle voci, si può utilizzare la funzione Estrai voci per ricavare una traccia da ciascuna voce.

LINK CORRELATI

[Voci polifoniche automatiche – la funzione Fondi tutti i rigi a pag. 81](#)

[Convertire le voci in tracce – la funzione Estrai voci a pag. 82](#)

Gestione delle pause

Con le voci polifoniche, si ottengono spesso più simboli di pause di quelli desiderati.

- Se una voce non ha bisogno di pause, è possibile disattivare le pause in maniera separata per questa voce dalla sezione Polifonico della pagina Rigo, nella finestra di dialogo Configurazione della partitura.
- Se servono solo le pause di una voce del rigo, attivare l'opzione Pause-Centrale per quella voce (nella stessa finestra di dialogo). Se due o più voci contengono delle pause, disattivare l'opzione Pause-Centrale. Il programma poi si assicura automaticamente che nello spartito le pause non si tocchino, regolandone la posizione verticale.
- Per nascondere le pause nelle misure vuote, è possibile aprire il menu a tendina "Riduci le pause" e selezionare "Tutto". Per nascondere solamente le pause degli interi, selezionare l'opzione "Solo pause di interi".
- È possibile utilizzare la funzione Nascondi per rimuovere dallo spartito le singole pause superflue.
- È possibile utilizzare lo strumento Selezione oggetto per spostare manualmente le pause verso l'alto/il basso o di lato.
- Se necessario, è possibile aggiungere dei simboli di pausa (pause che non influenzano in alcun modo i dati di riproduzione).

LINK CORRELATI

[Nascondere/Visualizzare gli oggetti a pag. 173](#)

La funzione Quantizza la visualizzazione e la gestione delle voci

Quando si inseriscono modifiche della funzione Quantizza la visualizzazione si possono applicare le impostazioni a tutte le voci (tramite **Alt**-clic con il relativo strumento) oppure solo alla voce corrente.

IMPORTANTE

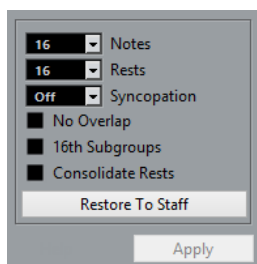
Se l'opzione "Quantizzazione della visualizzazione su tutte le voci" è attivata nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Stile di notazione (categoria Varie), le impostazioni della funzione Quantizza la visualizzazione avranno effetto su tutte le voci (anche se non si preme **Alt** + clic).

La definizione delle impostazioni relative alla funzione Quantizza la visualizzazione per una singola voce, consente di fare due cose:

- Fare in modo che ciascuna voce abbia le proprie impostazioni relative alla funzione Quantizza la visualizzazione, tramite l'inserimento di un evento Quantizza la visualizzazione per ciascuna voce, all'inizio del rigo. Questo vale anche per l'intero rigo, fino al momento in cui non viene inserito un nuovo evento Quantizza la visualizzazione.
 - Inserire "eccezioni" della funzione Quantizza la visualizzazione all'interno della partitura, in maniera indipendente per ciascuna voce.
-

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che l'opzione "Quantizzazione della visualizzazione su tutte le voci" sia disattivata.
2. Selezionare la voce per la quale si intende inserire un evento della funzione Quantizza la visualizzazione.
Per farlo, fare clic sul pulsante relativo alla voce desiderata nella barra degli strumenti estesa oppure selezionare una nota che appartiene alla voce scelta.
3. Selezionare lo strumento Quantizza la visualizzazione.
4. Fare clic alla posizione nella quale inserire l'evento.
Si apre la finestra di dialogo Quantizza la visualizzazione.



5. Completare la definizione delle impostazioni.
 6. Fare clic su Applica.
-

LINK CORRELATI

[Inserire modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 36

[La funzione Quantizza la visualizzazione e le opzioni di interpretazione](#) a pag. 64

Creazione di voci incrociate

Spesso (in una partitura vocale, ad esempio) in un sistema si trovano delle voci incrociate. Naturalmente, si possono spostare a mano le note nelle voci in modo che queste assumano la giusta direzione dei gambi e altre proprietà nota, ma è disponibile un metodo più rapido. Per spiegarlo, si può usare un esempio. Senza usare voci polifoniche, è stato inserito quanto segue:



PROCEDIMENTO

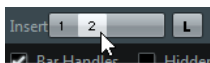
1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Rigo e selezionare la pagina Polifonico.
2. Dal menu a tendina Configurazione del rigo, selezionare Polifonico.
3. Attivare solo le voci 1 e 2 e regolare le relative impostazioni, come indica la figura seguente.

Polyphonic Settings						
Properties			Rests		Stems	
Num	On	Chan	Cue	Show	Center	Up/Down
1	✓	1		✓	✓	Auto
2	✓	2		✓		Down

4. Fare clic su Applica.
Il rigo è in modalità Polifonico, ma tutte le note sono ancora nella stessa voce.
5. Aprire il menu Partiture e selezionare l'opzione "Esplosi" dal sotto-menu Funzioni.
6. Nella finestra di dialogo che si apre, selezionare l'opzione "Verso le voci polifoniche" e attivare "Linee sulle tracce".
Lasciare disattivate le altre opzioni.
7. Fare clic su OK.
Le note sono ora suddivise in due "linee", ciascuna su una voce separata. Tuttavia, da metà della misura, le note che sono nella voce 1 saranno nella voce 2, e viceversa.
8. Selezionare le due note che si desidera vengano spostate dalla voce 1 alla voce 2.



9. Spostare le note sulla voce 2.
Il modo più rapido per farlo consiste nel premere **Ctrl/Cmd** e fare clic sul pulsante Insert relativo alla voce 2 nella barra degli strumenti estesa.



10. Selezionare le due note che si desidera vengano spostate alla voce 1 e spostarle.



Tutte le note nelle voci corrette.

RISULTATO

Il voicing è ora corretto, come si può vedere dalle direzioni dei gambi. Tuttavia, c'è ancora del lavoro da fare sulle posizioni grafiche delle note e sull'aspetto visivo di gambi e tratti d'unione per alcune note. Una volta eseguite queste regolazioni, lo spartito apparirà così:



LINK CORRELATI

[Spostamento grafico delle note](#) a pag. 100

[Regolazione manuale dei tratti d'unione](#) a pag. 98

Voci polifoniche automatiche – la funzione Fondi tutti i rigi

Se sono già state create alcune tracce che appaiono e suonano come dovrebbero e si desidera combinarle in una traccia con voci polifoniche, il menu Partiture dispone di una funzione particolare adatta a questo scopo.

PROCEDIMENTO

1. Aprire le tracce (fino a quattro) nell'Editor delle partiture.
2. Aprire il menu Partiture e selezionare l'opzione "Fondi tutti i rigi" dal sotto-menu Funzioni. Viene creata una nuova traccia che appare nello spartito. La traccia avrà le voci polifoniche attive, e le quattro tracce originali verranno assegnate ciascuna ad una voce (sono usate le voci 1, 2, 5 e 6).



Prima...



...e dopo aver unito i rigi

Inoltre, sono copiati tutti i simboli non vincolati che appartengono al rigo che diventerà la prima voce polifonica nel rigo combinato. I simboli avranno le stesse posizioni dei simboli originali.

IMPORTANTE

Quando in seguito si va a riprodurre la musica, si devono silenziare le quattro tracce originali, altrimenti si avranno delle note doppie.

Convertire le voci in tracce – la funzione Estrai voci

Questa funzione è l'opposto di "Fondi tutti i rigi" – estrae le voci polifoniche da una traccia esistente e crea nuove tracce, una per ogni voce.

PROCEDIMENTO

1. Aprire una traccia che contiene da 2 a 8 voci polifoniche nell'Editor delle partiture.
2. Aprire il menu Partiture e selezionare l'opzione "Estrai voci" dal sotto-menu Funzioni. Viene creata una serie di nuove tracce che vengono aggiunte al riquadro di visualizzazione dell'Editor delle partiture. Ogni traccia contiene la musica di una voce polifonica. Se nella traccia originale erano presenti simboli non-vincolati, ogni nuova traccia avrà una copia di questi simboli.



IMPORTANTE

Quando in seguito si va a riprodurre la musica, è necessario silenziare la traccia originale (quella con le voci polifoniche), altrimenti si avranno delle note doppie.

Note aggiuntive e formattazione delle pause

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Come controllare la direzione dei gambi.
- Come gestire i tratti d'unione e creare tratti d'unione che attraversano i righi.
- Come eseguire regolazioni dettagliate sull'aspetto delle note.
- Come eseguire "spostamenti grafici" delle note.
- Come creare ornamenti.
- Come creare gruppi irregolari.

Contesto: i gambi delle note

La direzione dei gambi dipende da cinque fattori:

- Il modo in cui le note sono raggruppate con i tratti d'unione.
- Qualsiasi modifica manuale dei tratti d'unione.
- La funzione Inverti i gambi.
- Il modo in cui l'informazione nota è impostata per ciascuna nota.
- Il modo in cui è configurata la scheda Polifonico nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura (se si usano voci polifoniche).

L'ordine di questo elenco corrisponde alla priorità delle impostazioni. In caso di conflitto, il raggruppamento con i tratti d'unione ha la priorità più alta mentre le impostazioni definite nella scheda Polifonico, la più bassa.

IMPORTANTE

Se è stata modificata la lunghezza del gambo di una nota e in seguito lo si inverte, esso viene riportato alla lunghezza predefinita.

IMPORTANTE

Se è stata attivata l'opzione "Dimensioni gambi fisse" nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura (scheda Opzioni), molte delle impostazioni automatiche di lunghezza dei gambi vengono ignorate (si può però modificare lunghezza e direzione gambo di note singole).

LINK CORRELATI

[Dimensioni gambi fisse](#) a pag. 69

Impostare la direzione del gambo

Nelle voci polifoniche

Polyphonic Settings							
Properties				Rests		Stems	
Num	On	Chan	Cue	Show	Center	Reduce	Up/Dwn
1	✓	1	Off	✓	✓		Auto
2	✓	2	Off	✓		✓	Down
3		Off	Off	Off	Off	Off	Down

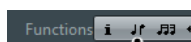
Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Rigo (sezione Polifonico), la direzione dei gambi può essere impostata separatamente per ciascuna voce.

La funzione Inverti i gambi

Invertire il gambo di una o più note

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note.
2. Fare clic sull'icona Inverti nella barra degli strumenti estesa.
Sono invertiti tutti i gambi della selezione. Quelli diretti in alto ora puntano verso il basso, e viceversa.



L'icona Inverti

Si può anche assegnare un comando da tastiera. Nella finestra di dialogo Comandi da tastiera nel menu File, il comando si chiama "Inverti" e si trova nella categoria Funzioni notazione.

Si può anche eseguire un clic-destro su una nota o una selezione di note e scegliere l'opzione Inverti dal menu contestuale.

Invertire i gambi di note unite da un tratto d'unione

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una delle note nel gruppo.
2. Eseguire il comando Inverti.
L'intero gruppo viene invertito.



Prima e dopo l'inversione. Non importa quale nota è selezionata: viene invertito l'intero gruppo.

IMPORTANTE

Questa opzione non funziona se è stata regolata l'inclinazione del tratto d'unione mediante trascinamento del mouse. In tal caso, è necessario prima reinizializzare il tratto d'unione.

LINK CORRELATI

[Lunghezza dei gambi](#) a pag. 85

Direzione indipendente del gambo in un tratto d'unione

Per fare in modo che i gambi attaccati allo stesso tratto d'unione vadano in direzioni diverse è necessario trascinare i punti d'inizio e fine del tratto d'unione. Questa funzione è disponibile solo in Modalità pagina.



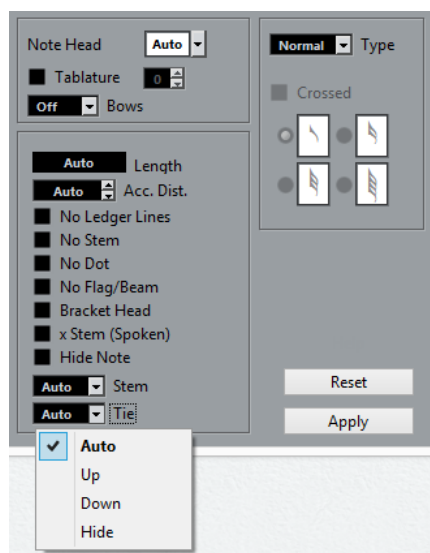
Direzione indipendente del gambo in un tratto d'unione

LINK CORRELATI

[Regolazione manuale dei tratti d'unione](#) a pag. 98

Direzione del gambo nella finestra di dialogo Imposta info nota

La finestra di dialogo Imposta info nota può essere aperta facendo doppio-clic sulla testa di una nota. Nell'angolo in basso a sinistra si trova un menu a tendina dal quale è possibile impostare la direzione del gambo.



- Impostare questo menu a tendina sulle opzioni Su o Giù, corrisponde a usare l'opzione Inverti i gambi.
- Impostando questo menu a tendina su Auto, il programma imposta automaticamente la direzione del gambo.

LINK CORRELATI

[La funzione Inverti i gambi](#) a pag. 84

Lunghezza dei gambi

Regolare la lunghezza del gambo (Modalità pagina)

PROCEDIMENTO

1. Fare clic all'estremità del gambo in modo che appaia una maniglia.



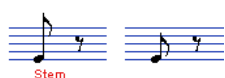
2. Per cambiare la lunghezza di più gambi contemporaneamente, tenere premuto **Shift** e selezionare i gambi desiderati.

3. Trascinare in alto o in basso la maniglia del gambo (in uno dei gambi selezionati).
Tutti i gambi selezionati sono allungati o accorciati della stessa quantità.
-

Reinizializzare la lunghezza del gambo e l'inclinazione del tratto d'unione

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che la barra dei filtri sia visibile.
Se la barra dei filtri non è visibile, fare clic sul pulsante "Configura il layout della finestra" nella barra degli strumenti e selezionare l'opzione Filtri.
2. Assicurarsi che sulla barra dei filtri sia attivo il box di spunta Gambi/Tratti.
A questo punto, sotto le note i cui tratti d'unione sono stati modificati o l'inclinazione del tratto d'unione regolata manualmente, appare la scritta "Gambo".
3. Fare clic sulla scritta "Gambo" per selezionarlo.
4. Premere **Backspace** o **Canc** per rimuoverlo.



Prima e dopo aver cancellato l'oggetto "Gambo".

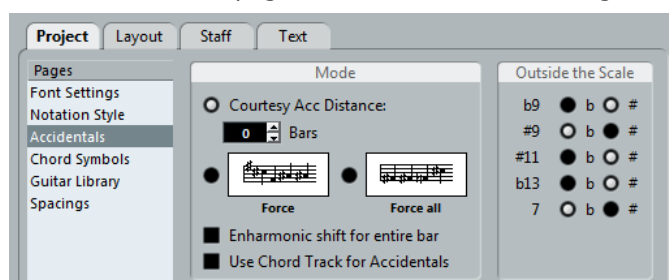
Alterazioni e trasposizione enarmonica

Impostazioni generali

Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Progetto (sotto-pagina Alterazioni), sono disponibili varie opzioni relative alla visualizzazione delle alterazioni nello spartito. Una volta impostate, esse valgono per tutte le tracce del progetto. Procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Progetto e selezionare la sotto-pagina Alterazioni dall'elenco Pagine.



Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Attivare l'opzione "Distanza Alterazioni di Cortesia" e inserire un valore nei campi delle misure.
Questa opzione determina dopo quante misure vengono visualizzate le alterazioni di cortesia. Se si imposta questa opzione su 0, le note al di fuori della scala ottengono le alterazioni e non sono mostrate alterazioni di cortesia.
- Attivare una delle seguenti opzioni:

Opzione	Descrizione
Forza	Le note al di fuori della scala ottengono le alterazioni, le quali vengono ripetute anche all'interno della stessa misura.
Forza tutti	Ogni singola nota nella partitura viene visualizzata con l'alterazione.

2. Nell'area "Fuori scala" è possibile stabilire come vengono visualizzati cinque degli intervalli più comuni al di fuori della scala (se con diesis o con bemolle).

IMPORTANTE

Attivando l'opzione "Alterazioni per ogni nota" nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Stili di notazione (categoria "Stile H.W. Henze"), tutte le note appaiono alterate (anche le note legate).

IMPORTANTE

Se si attiva l'opzione "Usa la traccia accordi per le alterazioni", la traccia accordi viene utilizzata per determinare le alterazioni.

Trasposizione enarmonica

Se una o più note non vengono visualizzate con le alterazioni desiderate, si può applicare una trasposizione enarmonica.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note da modificare.
 2. Fare clic sull'opzione desiderata nella barra degli strumenti estesa.
 3. Se si desidera che la trasposizione enarmonica venga ripetuta nell'intera misura, attivare l'opzione Trasposizione enarmonica per l'intera misura nella finestra di dialogo Configurazione della partitura (sotto-pagina Progetto-Alterazioni).
-

Barra degli strumenti estesa



Usare questi pulsanti per applicare una normale trasposizione enarmonica (scegliere un'opzione).



Usare questo pulsante per disattivare la trasposizione enarmonica per le note.



Usare questo pulsante per nascondere completamente l'alterazione.



Usare questo pulsante per creare una "alterazione di aiuto" solo per le note selezionate.

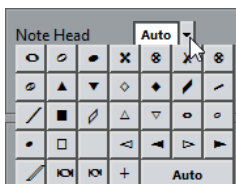


Usare questo pulsante per racchiudere l'alterazione in parentesi. Per rimuovere le parentesi, selezionare "off".

Cambiare la forma della testa delle note

PROCEDIMENTO

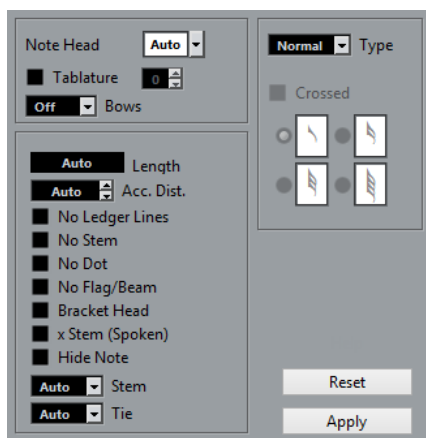
1. Selezionare le note per le quali si intende modificare la forma della testa.
Assicurarsi che non siano selezionati i gambi, ma solo le teste nota.
2. Aprire la finestra di dialogo Imposta info nota.
Per farlo, doppio-clic su una delle note, fare clic sul pulsante "i" nella barra degli strumenti estesa, oppure clic-destro su una testa nota e selezionare "Proprietà" dal menu contestuale.
3. Aprire il menu a tendina "Testa" nell'angolo in alto a sinistra della finestra di dialogo.
Il menu a tendina presenta tutte le forme testa disponibili oltre a un'opzione "Auto", con la quale si seleziona la normale forma predefinita della testa nota.



4. Selezionare una delle teste nota.
 5. Fare clic su Applica.
Le impostazioni sono applicate alle note selezionate.
 6. Se si desidera, selezionare altre note e definire le relative impostazioni.
 7. Al termine, chiudere la finestra di dialogo.
-

Altri dettagli sulle note

Ciascuna nota dispone di una serie di impostazioni definibili nella finestra di dialogo Imposta info nota.



La finestra Imposta info nota presenta le seguenti opzioni:

Testa

Si usa per scegliere delle forme personalizzate per la testa della nota.

Tablatura attiv./disattiv. e numero

Si usa per creare o modificare le tablature. Si può usare su singole note o insieme alla funzione di tablatura automatica.

Archi

Si usa per inserire l'articolazione archetto su/archetto giù. Se è "Disattivato", i simboli archetto non appaiono per le note selezionate.



Archetto su e giù

Durata

Consente di modificare la durata delle note visualizzata, senza influenzarne la riproduzione. Si noti che le impostazioni della funzione quantizza la visualizzazione vengono comunque applicate. Per riportare questo valore su "Auto" (in modo che tutte le note appaiano con la loro durata reale), scorrere indietro il valore fino a zero.

Distanza alterazioni

Utilizzare questo parametro per specificare la distanza (orizzontale) tra l'alterazione e la nota. Più alto è il numero, maggiore è la distanza.

Senza linee guida

Disattiva le linee guida per le note acute o gravi.



Con e senza linee guida

Note senza gambo

Nasconde completamente il gambo della nota.

Senza punto

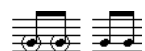
Nasconde il punto di una nota puntata.

Senza code/Tratti d'unione

Attivarla per nascondere le code o i tratti d'unione delle note selezionate.

Testa parentesi

Se questa opzione è attivata, le note vengono visualizzate tra parentesi:



Testa parentesi attivata/disattivata

Gambo X (parlato)

Se questa opzione è attivata per una nota, questa viene visualizzata con una "x" sul gambo. In genere, si usa per indicare un parlato.



Nascondi nota

Inserendo la spunta in questo box vengono nascoste le note selezionate.

Gambo

Determina la direzione del gambo.

Legatura di valore

Determina la direzione delle legature. Quando è impostato su "Auto", il programma sceglie una direzione per la legatura in base alla direzione del gambo delle note legate.

Tipo

Determina il tipo di nota. Sono disponibili quattro opzioni:

- Normale. Aspetto normale delle note.
- Ornamento. Le note appaiono come note d'ornamento.
- Ausiliaria. Le note appaiono come note ausiliarie, cioè note più piccole, spesso usate come "note guida" o linee melodiche opzionali.
- Simboli grafici. Si tratta di note speciali, utili ad esempio per la notazione per chitarra (pull-off) e per i trilli (come "note d'aiuto" che indicano su quali note eseguire il trillo). In entrambi i casi, potrebbe essere utile l'opzione "Note senza gambo".

Le note grafiche non sono incluse nel "taglio automatico". Queste sono posizionate dopo le note a cui "appartengono" (l'opposto delle note di ornamento).

Incrociato

Attivarla per fare in modo che il gambo sia attraversato da una linea obliqua, ad indicare che la nota è un ornamento.

Opzioni per gli ornamenti

Queste opzioni sono disponibili quando nel menu a tendina Tipo è selezionata l'opzione Ornamento.

LINK CORRELATI

[Cambiare la forma della testa delle note](#) a pag. 88

[Creazione delle tablature](#) a pag. 195

[I valori della funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 64

[La funzione Inverti i gambi](#) a pag. 84

[Ornamenti](#) a pag. 103

[Note ausiliarie](#) a pag. 101

[Lo strumento Taglia note](#) a pag. 99

Colorare le note

I colori alle note si assegnano usando il menu a tendina Colori degli eventi nella barra degli strumenti.

PROCEDIMENTO

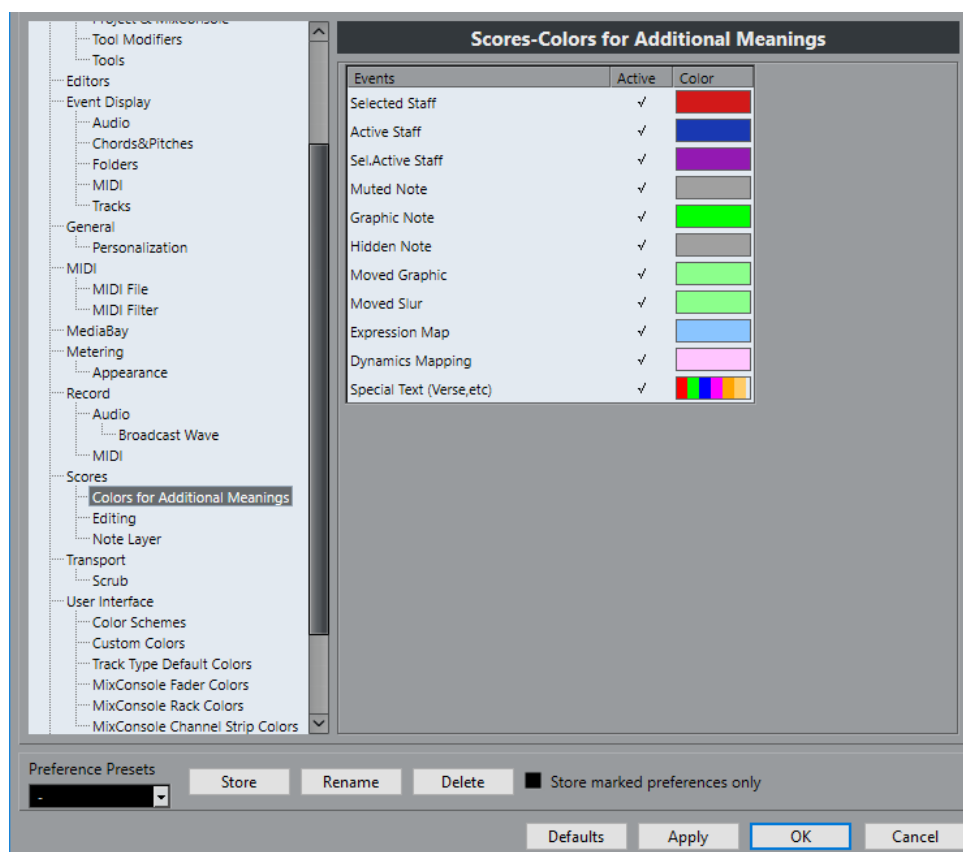
1. Selezionare semplicemente le note per le quali si desidera utilizzare dei colori, aprire il menu a tendina Colori degli eventi nella barra degli strumenti e scegliere un colore. Sono colorate solo le teste delle note. Si noti che il colore è visibile solamente quando alle note viene rimossa la selezione.
 2. All'estrema destra della barra degli strumenti dell'Editor delle partiture, si trova il pulsante Nascondi colori. Se sono state colorate alcune o tutte le note nello spartito, questo pulsante permette di passare dalle note colorate e quelle non colorate. È utile per trovare le note selezionate tra altre note colorate.
-

Colori della partitura per altre applicazioni

Nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Colori per altre applicazioni) è possibile specificare diversi colori per gli elementi della partitura, a indicare che in qualche modo sono speciali. È possibile ad esempio scegliere un colore per una “Grafica spostata” o per una “Legatura spostata”. Questi oggetti vengono colorati di conseguenza quando vengono spostati dalle loro posizioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Preferenze (Partiture-Colori per altre applicazioni).



2. Fare clic nella colonna Attivare per attivare questa funzione per l'elemento rispettivo.
3. Fare clic nel campo Colore sulla destra per selezionare un colore.
Stampando uno spartito a colori, si ottengono i colori selezionati per le note. Usando una stampante in bianco e nero, le note appaiono in nero (note alle quali non è stato assegnato un colore) e in varie sfumature di grigio (in base alla brillantezza/opacità del colore usato).

LINK CORRELATI

[Spostamento dei simboli delle note](#) a pag. 128

Copiare le impostazioni tra le note

Se nella finestra di dialogo Imposta info nota sono state definite varie impostazioni per una nota, che si desiderano usare anche per altre note, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Configurare a piacere la prima nota.

Ciò include le impostazioni nella finestra Imposta info nota, ma anche tutti i simboli relativi alla nota, come accenti, staccato, articolazioni, ecc.

2. Selezionare la nota nello spartito e scegliere "Copia" dal menu Modifica.
3. Selezionare le note sulle quali si vogliono copiare gli attributi.
4. Fare clic-destro sulle note sulle quali si desidera copiare gli attributi e selezionare "Incolla attributi" dal menu contestuale.

Le note selezionante prendono gli attributi della prima nota copiata, ma le rispettive altezze e i valori nota restano intatti.

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei simboli delle note](#) a pag. 113

Gestione dei tratti d'unione

Attivazione/disattivazione dei tratti d'unione

I tratti d'unione vengono abilitati/disabilitati in modo indipendente per ogni rigo.

PROCEDIMENTO

1. Nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura, fare clic sulla sezione Opzioni.
 2. Per disattivare i tratti d'unione, attivare l'opzione Senza tratti d'unione e fare clic su Applica. Anche se per il rigo in uso i tratti d'unione sono disattivati, è possibile unire alcune note con dei tratti d'unione.
-

Raggruppamento

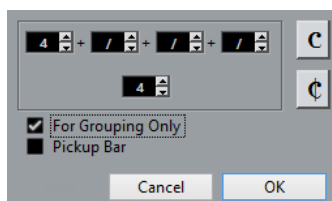
Quando sono abilitati i tratti d'unione, il programma raggruppa automaticamente le note con i tratti d'unione. Sono comunque disponibili vari modi per stabilire come vengono raggruppate le note.

Utilizzo della finestra di dialogo Modifica il tempo in chiave

Il tempo in chiave della partitura influenza naturalmente il modo in cui sono raggruppate le note. Tuttavia, ciò si può controllare creando un tempo in chiave composito, da usare solo per il raggruppamento delle note:

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra Modifica il tempo in chiave con un doppio-clic sul simbolo di tempo in chiave del rigo.
2. Impostare il numeratore con il valore relativo al gruppo desiderato.
Per esempio, se si vogliono unire le note da 1/8 in due gruppi da tre e uno da due, inserire il valore 3+3+2.
3. Impostare il denominatore (se necessario).
4. Attivare l'opzione "Solo per raggruppare".



5. Fare clic su OK.

IMPORTANTE

Si noti che l'impostazione "Solo per raggruppare" agisce solo sul modo in cui viene diviso il numeratore. Qualsiasi modifica eseguita sulla "somma" del numero del numeratore o del denominatore cambia il tempo in chiave vero e proprio nel progetto. Se si ha bisogno di eseguire un raggruppamento che non può essere inserito nel tempo in chiave corrente, è necessario raggruppare le note a mano.

Raggruppamento regolare di una serie di note da un ottavo o inferiori

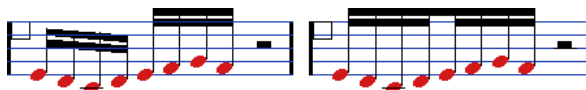
Se il gruppo assegnato dal programma non è quello desiderato, si può unire una selezione di note da 1/8 (o più piccole) con un tratto d'unione:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno due note, sulle quali si desidera far iniziare e terminare il tratto d'unione.
Tutte le note tra queste due note verranno raggruppate sotto un unico tratto d'unione.
2. Fare clic sull'icona Raggruppa note nella barra degli strumenti estesa, oppure fare clic-destro su una delle note da raggruppare e selezionare "Tratto d'unione" dal sotto-menu "Raggruppa note" del menu contestuale.



Icona Raggruppa note



Prima e dopo il raggruppamento

Con un doppio-clic sulla scritta "Gruppi" si apre la finestra di dialogo Gruppi, che consente di regolare il valore nota dei simboli.

Raggruppamento di note da un quarto o superiori con un tratto d'unione ("Brillenbass")

La funzione di raggruppamento si può usare anche per note che non sono unite da tratti d'unione (note da 1/4, 1/2, ecc.). Il risultato sono i simboli "Brillenbass", usati comunemente per indicare pattern d'accompagnamento ripetuti, ecc.



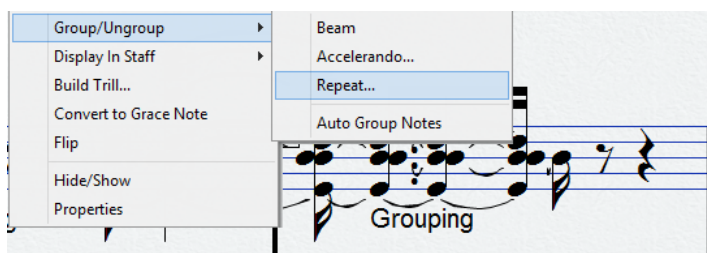
- Con un doppio-clic sulla scritta "Gruppi" si apre la finestra di dialogo Gruppi, che consente di regolare il valore nota dei simboli.

Raggruppamento di note con l'utilizzo delle ripetizioni

Per visualizzare le ripetizioni delle note raggruppate, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che la barra dei filtri sia visibile nell'Editor delle partiture.
Se la barra dei filtri non è visibile, fare clic sul pulsante "Configura il layout della finestra" nella barra degli strumenti e selezionare l'opzione Filtri.
2. Inserire la spunta nel box "Gruppi" nella barra dei filtri.
A questo punto, sotto tutti i gruppi creati appare la scritta "Gruppi".
3. Selezionare le note desiderate.
4. Fare clic-destro su una delle note e, dal sotto-menu Raggruppa/separa, selezionare "Ripetizione...".



5. Nella finestra di dialogo che compare, usare i pulsanti circolari per selezionare il valore nota desiderato per le ripetizioni.



In questo esempio, la funzione "Ripetizione" si usa per vedere due coppie di note da 1/16 in due note da 1/8 con "misure di ripetizione". Si noti che la seconda e quarta nota da 1/16 sono state solo nascoste – la riproduzione non è influenzata!

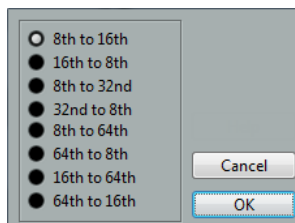
6. Fare clic su OK.
Con un doppio-clic sulla scritta "Gruppi" si apre la finestra di dialogo Gruppi, che consente di regolare il valore nota dei simboli.

Creazione di un accelerando/ritardando

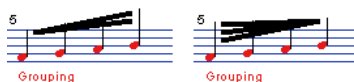
Per creare un accelerando/ritardando, procedere come descritto di seguito:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note e scegliere "Accelerando" dal sotto-menu Raggruppa/Separa.
Si apre una finestra di dialogo.



2. Utilizzare i pulsanti circolari per selezionare la combinazione desiderata (cioè stabilire se si vuole un accelerando o un ritardando e specificare i valori nota desiderati), quindi fare clic su OK.



Esempi per accelerando (sinistra) e ritardando (destra)

Un doppio-clic sulla scritta Gruppi apre la finestra di dialogo Gruppi, che consente di scegliere un'altra combinazione.

La finestra di dialogo Gruppi

La finestra di dialogo Gruppi si può aprire anche con un doppio-clic su una scritta Gruppi esistente nello spartito.

- La finestra Gruppi che si apre dipende dall'opzione Gruppi usata per le note (vedere in precedenza).

Rimozione dei gruppi

Se è stato creato un gruppo che si desidera rimuovere, procedere come descritto di seguito:

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che sulla barra dei filtri sia inserita la spunta nel box "Gruppi".
2. Selezionare un gruppo, facendo clic sulla rispettiva scritta "Gruppi".
3. Premere **Backspace** o **Canc**.
Il gruppo viene rimosso.



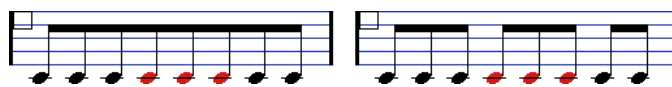
Per rimuovere tutti i gruppi dalla partitura, tenere premuto **Shift** e fare doppio-clic sulla prima scritta "Gruppi".

Vengono così selezionati tutti i simboli "Gruppi", consentendo in tal modo di eliminarli tutti in una volta sola premendo **Backspace** o **Canc**.

Rimuovere una nota da un gruppo

Non è disponibile un comando "elimina gruppo" dedicato, semplicemente perché non serve. Un gruppo può essere costituito da una sola nota.

- Per rimuovere una nota alla fine di un gruppo, selezionarla e procedere come descritto in precedenza relativamente al raggruppamento.
- Se si selezionano le note in mezzo ad un tratto d'unione e le si raggruppa, si creano tre gruppi.



Prima e dopo il raggruppamento

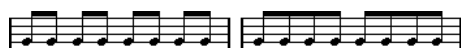
Raggruppamento automatico

Il programma può anche scorrere le note selezionate e creare automaticamente dei gruppi, ove lo ritiene opportuno.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si desidera vengano scansionate per valutare l'applicazione della funzione di raggruppamento automatico.
In genere, si selezionano tutte le note sulla traccia con il comando Seleziona tutti del menu Modifica.

2. Fare clic-destro su una delle note e selezionare "Raggruppa note automaticamente" dal menu contestuale.



Prima e dopo l'utilizzo del raggruppamento automatico in 4/4

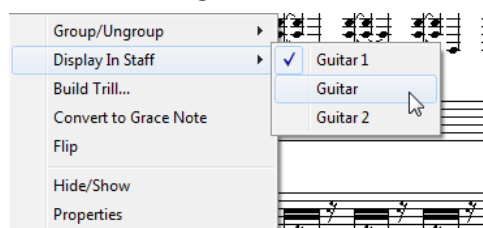
In 4/4, ad esempio, si ottengono due gruppi di note da 1/8 per misura, in 3/4 un gruppo per misura, ecc.

Tratti d'unione su più righi

Per creare un tratto d'unione che si estende da un rigo all'altro, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Impostare un sistema doppio o di voci polifoniche, oppure aprire l'Editor delle partiture con più di una traccia.
2. Configurare un tratto d'unione per le note (usando il comando di raggruppamento) e regolare le rispettive altezze in modo che siano corrette, anche se alcune delle note si trovano sul rigo sbagliato.
Usare la linea info per modificare le altezze se sono molto alte o basse.
3. Selezionare le note che dovrebbero comparire sull'altro rigo.
4. Selezionare "Sposta verso il rigo" dal menu contestuale per una nota selezionata e selezionare un rigo dal sotto-menu.



Le note si spostano graficamente sul sistema selezionato, ma conservano le rispettive altezze reali.



Prima e dopo lo spostamento di una nota sul rigo inferiore

5. Se necessario, regolare l'aspetto del tratto d'unione.



Tratti d'unione su più righi con il tratto d'unione nel centro

Non vengono così spostate le note interessate su un'altra traccia, ma queste sono semplicemente visualizzate come se appartenessero all'altro rigo.

LINK CORRELATI

[Regolazione manuale dei tratti d'unione](#) a pag. 98

Gestire i gruppi dei tratti d'unione

Per i gruppi uniti dai tratti d'unione, sono disponibili due impostazioni: Sottogruppi dei tratti d'unione e Sottogruppi dei tratti d'unione in 1/16, entrambe presenti nella pagina Opzioni della pagina Rigo, della finestra di dialogo Configurazione della partitura. Se è attiva l'opzione Sottogruppi dei tratti d'unione, il programma visualizza i sotto-gruppi con quattro note da 1/16 in un tratto d'unione. Attivando anche l'opzione Sottogruppi dei tratti d'unione in 1/16, i sotto-gruppi appaiono con solo due note da 1/16.



Sottogruppi dei tratti d'unione non attiva



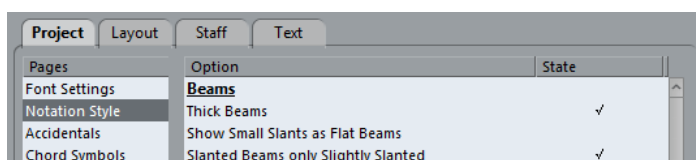
Sottogruppi dei tratti d'unione attiva



Sottogruppi dei tratti d'unione attiva, con anche l'opzione Sottogruppi dei tratti d'unione in 1/16

Aspetto dei tratti d'unione e impostazioni di inclinazione

Impostazioni globali



Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Progetto (sotto-pagina Stile di notazione, categoria Tratti d'unione), sono disponibili le seguenti tre opzioni che regolano l'aspetto dei tratti d'unione:

- Tratti d'unione spessi
Attivare questa opzione per visualizzare i tratti d'unione come linee spesse.
- Lievi inclinazioni visualizzate come tratti d'unione dritti
Se si attiva questa opzione, i tratti d'unione che sarebbero leggermente inclinati vengono visualizzati dritti.



Senza e con l'opzione "Lievi inclinazioni visualizzate come tratti d'unione dritti" attivata.

- Tratti d'unione inclinati solo lievemente
Attivare questa opzione per visualizzare i tratti d'unione inclinati solo leggermente anche nel caso in cui dovesse esserci una differenza d'altezza significativa tra le note.



Senza e con l'opzione "Tratti d'unione inclinati solo lievemente" attivata.

IMPORTANTE

Queste impostazioni sono globali per tutti i rigi.

Configurazione dei righi

Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sezione Opzioni della pagina Rigo, sono disponibili un paio di impostazioni anche per i tratti d'unione:

Tratti d'unione dritti

Attivarla per non avere alcuna inclinazione del tratto d'unione, indipendentemente dalla differenza d'altezza delle note.

Senza tratti d'unione

Attivarla se non si vuole avere alcun tratto d'unione.

Regolazione manuale dei tratti d'unione

Per avere un controllo molto preciso è possibile regolare a mano l'inclinazione dei tratti d'unione:

PROCEDIMENTO

1. Raggruppare, invertire i gambi delle note e regolare le impostazioni descritte in precedenza fino a quando i tratti d'unione sono il più possibile come desiderato.
2. Fare clic sull'angolo formato dal tratto d'unione e dal gambo.
Sull'angolo tratto d'unione/gambo appare una maniglia.



La gestione di un tratto d'unione

3. Trascinare la maniglia in alto o in basso.
L'inclinazione del tratto d'unione cambia.



Effetto ottenuto con il trascinamento di una maniglia.

NOTA

Si può regolare la distanza tra le note e i rispettivi tratti d'unione senza cambiare l'inclinazione del tratto d'unione. Selezionare entrambe le maniglie di un tratto d'unione (premendo il tasto **Shift** mentre si seleziona la seconda maniglia) e trascinare in alto o in basso una delle maniglie.

Direzione gambi mista

Trascinando le maniglie del tratto d'unione si può collocare il tratto d'unione tra le teste delle note:



Collocare il tratto d'unione tra le note

Note legate

Talvolta, le note appaiono come due o più note legate tra loro. In genere, ci sono tre casi in cui ciò avviene:

- Quando una nota ha una durata "irregolare" che non può essere visualizzata senza unire tra loro due o più note con valori nota diversi.
- Quando una nota attraversa una stanghetta di misura.

- Quando una nota attraversa una “linea di gruppo” in una misura.

L’ultima situazione richiede una breve spiegazione: Cubase utilizza un “meccanismo di taglio” che crea automaticamente note legate in base a durata e posizione delle note stesse. Per esempio, una nota da un quarto viene tagliata in due e legata se essa attraversa un una nota da 1/2, mentre una nota da un ottavo viene tagliata in due e legata se attraversa una nota da un quarto:



- 1 Questa nota da 1/4 è tagliata.
- 2 Questa nota da 1/8 è tagliata.

Tuttavia, ciò non è sempre quello che si vuole ottenere.

LINK CORRELATI

[Sincope](#) a pag. 99

[Modifiche del tempo in chiave](#) a pag. 99

[Lo strumento Taglia note](#) a pag. 99

Sincope

Se nella scheda Principale della finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Rigo, è attiva l’opzione Sincope, Cubase è meno incline a tagliare e legare le note. Per esempio, la nota al secondo quarto nella figura precedente non sarebbe stata tagliata se fosse stata attivata la funzione Sincope.

Le impostazioni dell’opzione Sincope agiscono sull’intera traccia, ma è anche possibile regolarle per sezioni separate della partitura, inserendo eventi della funzione quantizza la visualizzazione.

LINK CORRELATI

[Inserire modifiche per la funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 36

Modifiche del tempo in chiave

Inserendo delle modifiche del tempo in chiave è possibile modificare il modo in cui vengono tagliate le note. Ciò avviene nello stesso modo di quando si specifica il modo in cui vengono raggruppate le note unite dai tratti d’unione.



Normale indicazione tempo in 4/4



Indicazione tempo composta (3+2+3 note da 1/8)

LINK CORRELATI

[Raggruppamento](#) a pag. 106

Lo strumento Taglia note

Usando lo strumento Taglia note, è possibile disattivare il meccanismo di taglio automatico in una misura e inserire dei tagli manuali ad una determinata posizione nella partitura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare lo strumento Taglia note.



2. Selezionare un valore di quantizzazione adatto dal menu a tendina "Preset di quantizzazione".
Come sempre, ciò determina il punto in cui è possibile fare clic.
3. Quando si stanno usando delle voci polifoniche, selezionare la voce per cui si desidera regolare le impostazioni.
4. Fare clic nella barra contenente le note che si desidera tagliare manualmente, alla posizione in cui si vuole eseguire il taglio.
Questa operazione inserisce un evento cutflag nella misura alla posizione di clic. In un rigo polifonico, tenendo premuto **Alt** viene inserito un evento cutflag per tutte le voci.
Nota da 1/2, collocata a 2.1.3. Per impostazione predefinita è tagliata a 2.3.1 (a metà misura). Quando si fa clic alla posizione 2.2.1, viene inserito un evento cutflag.



Ne risulta che il normale meccanismo di taglio è disabilitato e la nota è tagliata alla posizione di clic.

Agli eventi cutflag si applicano le seguenti regole:

- Se una misura contiene un evento cutflag, il meccanismo di taglio automatico all'interno della misura è disabilitato.
- Tutte le note o pause che iniziano prima e finiscono dopo un evento cutflag sono tagliate alla posizione dell'evento.
- Per visualizzare gli eventi cutflag, assicurarsi che nella barra dei filtri di visualizzazione sia attiva l'opzione "Cutflag".
- Per rimuovere un evento cutflag, cliccarci sopra di nuovo con lo strumento Taglia note alla stessa posizione, oppure selezionarlo e premere **Backspace** o **Canc**.

Altre opzioni per le note legate

Direzione della legatura

La direzione della legatura può essere impostata manualmente nella finestra di dialogo Imposta info nota.

LINK CORRELATI

[Altri dettagli sulle note](#) a pag. 88

Legature dritte

Se si preferisce visualizzare le legature come linee piatte invece che con le classiche "curve", attivare l'opzione "Legature dritte" nella categoria Stile H.W. Henze della finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Stile di notazione.

Spostamento grafico delle note

Ci sono casi nei quali l'ordine grafico delle note non è quello desiderato. In tal caso, è possibile spostare le note senza che si abbia alcun tipo di effetto sulla partitura e sulla riproduzione. Ciò può essere fatto tramite lo strumento Layout o usando la tastiera del computer.

Spostamento mediante lo strumento Layout

PROCEDIMENTO

1. Selezionare lo strumento Layout nella barra degli strumenti dell'Editor delle partiture.
2. Fare nuovamente clic sul pulsante dello strumento per aprire il menu a tendina Modalità e selezionare l'opzione desiderata.
3. Fare clic sulla nota e trascinarla alla posizione desiderata.
Si noti che i movimenti sono limitati solamente in senso orizzontale.

NOTA

È inoltre possibile selezionare automaticamente tutte le note che formano un accordo, tenendo premuto **Alt** e facendo clic su una delle note con lo strumento Layout.

Modalità per lo strumento layout

Sono disponibili le seguenti modalità:

Sposta oggetto singolo

In questa modalità, solo l'oggetto spostato con lo strumento Layout viene influenzato (spostato). Usare questa opzione per "correggere" ad esempio la posizione di una nota singola nella partitura.

Sposta note e contesto

In questa modalità, quando si sposta una nota con lo strumento Layout, gli altri oggetti della partitura verranno spostati di conseguenza. Usarla per correggere la visualizzazione di tutti gli oggetti della partitura all'interno di una misura, anziché modificare le posizioni delle singole note.

Utilizzando la tastiera del computer

È possibile assegnare dei comandi da tastiera per spostare graficamente degli oggetti. Nella finestra di dialogo Comandi da tastiera del menu File, i comandi si trovano nella categoria Spinta e sono chiamati Graficamente a sinistra, Graficamente a destra, Graficamente in fondo e Graficamente in cima (solamente i comandi Graficamente a sinistra e Graficamente a destra si applicano alle note).

Dopo aver assegnato i comandi da tastiera, selezionare le note che si desidera spostare e premere i tasti assegnati per modificarne la posizione grafica.

Note ausiliarie

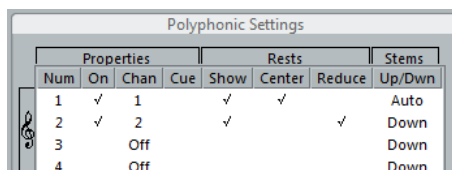
Si possono creare note ausiliarie (cue note) usando le voci o convertendo singole note in note ausiliarie.

Impostare una voce in modo che visualizzi note ausiliarie

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Rigo e selezionare la pagina Polifonico.
2. Fare clic nella colonna "Prova" per la voce, in modo che compaia un box di spunta.
3. Decidere come gestire le pause della voce.

Per esempio, si potrebbe lasciare attiva l'opzione "Pause-Mostra" ed attivare l'opzione "Riduci". Facendolo, si avranno pause in questa voce, ma non così tante come si avrebbero in caso contrario. Nelle misure vuote, ad esempio, non ci sarà alcuna pausa.



Polyphonic Settings							
Properties				Rests			Stems
Num	On	Chan	Cue	Show	Center	Reduce	Up/Dwn
1	✓	1		✓	✓		Auto
2	✓	2		✓		✓	Down
3		Off					Down
4		Off					Down

"Prova" attiva per la voce 3

4. Chiudere la finestra di dialogo.
5. Spostare le note nella voce ausiliaria.



Un esempio di una nota voce ausiliaria

LINK CORRELATI

[Configurare le voci](#) a pag. 73

[Voci polifoniche](#) a pag. 71

Un semplice esempio

Supponiamo di avere una parte di flauto e di aver bisogno di alcune note ausiliarie per tale parte:

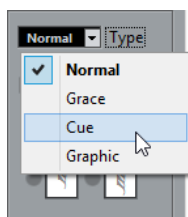
PROCEDIMENTO

1. Passare alle voci polifoniche e attivare le voci 1 e 2.
 2. Impostare la voce 2 con la direzione gambo su "Auto" e pause centrate sul rigo.
 3. Configurare la voce 1 in modo che questa sia un voce ausiliaria, con pause nascoste e gambi diretti verso l'alto.
 4. Inserire le note ausiliarie nella voce 1.
-

Trasformare singole note in note ausiliarie

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una o più note.
2. Doppio-clic su una delle note.
Si apre la finestra di dialogo Imposta info nota. Si può anche fare clic sul pulsante "i" nella barra degli strumenti estesa, oppure fare clic-destro su una testa note e selezionare "Proprietà" dal menu contestuale per aprire questa finestra.
3. Selezionare Prova dal menu a tendina Tipo.

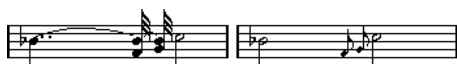


4. Fare clic su Applica.
Le impostazioni sono applicate alle note selezionate.

5. Chiudere la finestra di dialogo.
-

Ornamenti

È possibile trasformare qualsiasi nota in un ornamento. Gli ornamenti sono considerati note senza durata. Una volta che una nota è trasformata in un ornamento, quindi, non influenza in alcun modo il resto dello spartito.



Dopo la conversione gli ornamenti non “interferiscono” più con l’interpretazione delle altre note.

NOTA

Le note di ornamento vengono sempre posizionate appena prima delle note sul rigo. Se nel rigo dopo un ornamento non vi sono note, gli ornamenti vengono nascosti!

Creare gli ornamenti a mano

PROCEDIMENTO

1. Individuare la nota per la quale si vuole inserire un ornamento.
2. Inserire una o più nuove note appena prima di essa.

Il valore nota e l’esatta posizione non sono importanti. L’altezza invece, naturalmente, è importante.

Da qui sono possibili due alternative:

- Selezionare le note e aprire la finestra di dialogo Imposta info nota, facendo doppio-clic su una testa nota, oppure facendo clic sull’icona “i” nella barra degli strumenti estesa.
Nella finestra di dialogo, selezionare il tipo nota Ornamento.
- Fare clic-destro su una delle note e selezionare “Converti in ornamento” dal menu contestuale.

La nota si trasforma in un ornamento, senza aprire alcuna finestra di dialogo.

Ornamenti e tratti d’unione

Se due ornamenti si trovano esattamente alla stessa posizione (allo stesso tick), questi sono collocati sullo stesso gambo, come un accordo. Se più ornamenti davanti alla stessa nota si trovano in posizioni diverse (anche di un solo tick), sono raggruppati sotto un tratto d’unione.

È possibile che gli ornamenti uniti da tratti d’unione si sovrappongano a un tratto d’unione di note regolari, come segue:

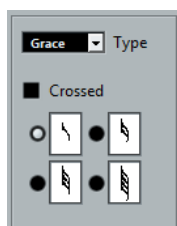


Le note di ornamento al centro di un gruppo di note regolari

Modificare un ornamento

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno o più ornamenti e aprire la finestra di dialogo Imposta info nota.



2. Selezionare un valore nota per il gambo.
 3. Attivare l'opzione Incrociato, se necessario.
Se questa opzione è attivata, il gambo è attraversato da una linea obliqua, per ribadire che la nota è un ornamento.
 4. Fare clic su Applica.
Le impostazioni sono applicate alle note selezionate.
 5. Chiudere la finestra di dialogo.
-

Convertire gli ornamenti in note normali

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note da convertire.
Per essere sicuri che tutte le note nello spartito siano normali, selezionarle tutte (con il comando Seleziona tutto del menu Modifica).
 2. Doppio-clic su uno degli ornamenti selezionati.
Si apre la finestra di dialogo Imposta info nota.
 3. Selezionare Normale dal menu a tendina Tipo.
 4. Fare clic su Applica.
-

Gruppi irregolari

I valori regolari della funzione Quantizza la visualizzazione si applicano solamente alle terzine. Per creare quintine, settine, ecc., seguire le istruzioni che seguono.

Per creare gruppi irregolari sono possibili due metodi:

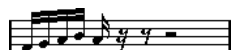
- Con un'alterazione permanente dei dati MIDI. È il metodo di "disegno" usato per costruire da zero il gruppo irregolare. Non richiede posizioni nota particolari prima che sia creato il gruppo irregolare.
- Come Quantizza la visualizzazione. È il metodo che si usa quando il gruppo irregolare è stato registrato e riprodotto come desiderato ma non è visualizzato correttamente.

In realtà, nel primo caso, si eseguono alterazioni permanenti e si definiscono dei valori per la funzione Quantizza la visualizzazione, tutto in una volta sola. Nel secondo caso, si definiscono solamente delle impostazioni per la funzione Quantizza la visualizzazione.

Con una modifica permanente dei dati MIDI

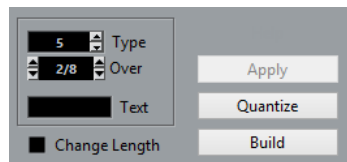
PROCEDIMENTO


1. Inserire le note che costituiscono il gruppo irregolare.
In genere, sono 5, 7 o 9. Se il gruppo irregolare contiene delle pause, lasciare semplicemente dello spazio per queste, ma assicurarsi che il valore Quantizza la visualizzazione corrente consenta che vengano visualizzate.



Cinque note da 1/16 in fase di conversione in una quintina.

2. Selezionare tutte le note che costituiscono il gruppo.
3. Selezionare "Crea N-Gruppi irregolari..." dal menu Partiture.
Si apre la finestra di dialogo Gruppi irregolari.



4. Impostare il tipo di gruppo irregolare nel campo Tipo.
"5" significa una quintina, "7" una settina, ecc.
 5. Impostare la durata dell'intero gruppo irregolare nel campo "Su".
 6. Attivare l'opzione Cambia lunghezza, se necessario.
Facendolo, il programma altera la durata di tutte le note, in modo che siano esattamente al valore nota indicato dal gruppo irregolare. Non facendolo, le durate delle note esistenti non sono influenzate in alcun modo.
 7. Se sopra il gruppo irregolare si vuole una scritta diversa da quella standard, inserirla nel campo "Testo".
La scritta standard è il numero nel campo Tipo. Se il gruppo è sotto un tratto d'unione, la scritta è collocata appena sopra. Se non si hanno tratti d'unione, la scritta si trova a metà di una parentesi.
 8. Fare clic su Definisci.
Appare il gruppo irregolare. Le note sono ora spostate alle posizioni del gruppo e la loro durata potrebbe essere cambiata.
- 
9. Se necessario, modificare durate e altezze delle note nel gruppo irregolare.
É anche possibile definire varie impostazioni relative all'aspetto del gruppo irregolare.

LINK CORRELATI

[Opzioni di visualizzazione dei gruppi irregolari](#) a pag. 106

Senza una modifica permanente dei dati MIDI

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note nel gruppo irregolare.
In questo caso, le note vengono riprodotte correttamente ma non vengono (ancora) visualizzate come un gruppo irregolare.
2. Selezionare "Crea N-Gruppi irregolari" dal menu Partiture per aprire la finestra di dialogo Gruppi irregolari.
3. Nella finestra di dialogo, regolare le impostazioni secondo le proprie preferenze.
4. Fare clic su Quantizza.
Ora il gruppo irregolare è visualizzato correttamente. É possibile definire delle impostazioni supplementari relative all'aspetto del gruppo irregolare.
5. Se necessario, sistemare le note.

IMPORTANTE

Durate e posizioni in un gruppo irregolare si modificano meglio nella linea info.

Modificare le impostazioni dei gruppi irregolari

PROCEDIMENTO

1. Doppio-clic sulla scritta sopra il gruppo irregolare per aprire la finestra di dialogo Gruppi irregolari.



2. Regolare l'impostazione Testo.
 3. Fare clic su Applica.
Le modifiche sono applicate al gruppo, senza influenzare tipo o durata del gruppo irregolare.
-

Raggruppamento

Se il gruppo irregolare è da un quarto o meno, le note vengono automaticamente raggruppate sotto un tratto d'unione. Se è di durata maggiore, è necessario eseguire manualmente il raggruppamento.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento](#) a pag. 92

Opzioni di visualizzazione dei gruppi irregolari

Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Stile di notazione (categoria Gruppi irregolari), sono disponibili le seguenti opzioni per i gruppi irregolari:

Parentesi dei gruppi irregolari

Per questa opzione sono possibili tre impostazioni:

- Niente: i gruppi irregolari non hanno mai parentesi.
- Sempre: i gruppi irregolari hanno sempre le parentesi.
- ...alla testa di nota: le parentesi vengono visualizzate solamente quando i gruppi irregolari sono visualizzati sul "lato della testa".

Mostra i valori dei gruppi irregolari sulle note

Se questa opzione è attivata, i gruppi appaiono sul lato "tratto d'unione" delle note invece che sul lato testa.

Elimina le terzine ricorrenti

Se questa opzione è attivata, e si hanno più gruppi dello stesso tipo nella stessa misura, solo il primo è visualizzato come un gruppo irregolare.

Mostra parentesi gruppi irregolari come "Legature"

Se questa opzione è attivata, le parentesi del gruppo sono arrotondate.

Lavorare con i simboli

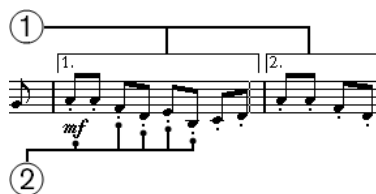
Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- I diversi tipi di simboli disponibili.
- Come inserire e modificare i simboli.
- Dettagli sui simboli speciali.

Contesto: i diversi layer

La pagina di una partitura è sempre costituita da più layer, fino a tre differenti – il layer delle note, il layer del layout e il layer di progetto. Quando si aggiungono i simboli, questi vengono inseriti in uno di questi layer, in base al tipo di simbolo. I simboli che si riferiscono alle note – accenti, segni dinamici, legature, testo cantato, ecc. – sono collocati nel layer delle note. Gli altri simboli, come quelli relativi ad alcuni tipi di testo, possono essere inseriti sia nel layer del layout (che è individuale per ciascun layout), sia nel layer di progetto (in comune per tutti i layout). Il tipo di layer può essere selezionato tramite clic-destro sul simbolo e scegliendo l'opzione desiderata dal menu contestuale.



- 1 Simboli del layer del layout
- 2 Simboli del layer delle note

Simboli del layer delle note

- Simboli delle note
Questi simboli sono legati ad una nota singola. Esempi di simboli delle note sono accenti e testo cantato. Spostando la nota, il simbolo si muove con essa. Lo stesso vale se si taglia la nota e poi la si incolla; il simbolo è tagliato e incollato insieme alla nota.
- Simboli dipendenti dalla nota.
Solo pochi simboli fanno parte di questa categoria (le linee d'arpeggio, ad esempio) e si comportano in maniera simile agli ornamenti. Questi simboli precedono sempre una nota o un accordo. Se nel rigo "dopo di essi" non è presente una nota, questi simboli scompaiono.
- Tutti gli altri simboli nota (tempo, dinamiche, accordi, ecc.).

Le relative posizioni sono riferite alle misure (qualsiasi operazione di editing viene eseguita sulle note, questi simboli non ne sono influenzati). Perciò le loro posizioni sono fisse all'interno di una misura. Ad esempio, modificando la spaziatura delle misure lungo la pagina si agisce anche sulle posizioni di questi simboli.

LINK CORRELATI

[Impostare il numero di misure nella pagina](#) a pag. 178

[Ornamenti](#) a pag. 103

Simboli del layer del layout

Vengono ora esaminati i simboli del layer del layout. Il layer del layout non viene salvato singolarmente per ciascuna traccia. È invece comune ad una serie di tracce. Andremo a illustrarlo con un esempio:

Si hanno quattro tracce che costituiscono un quartetto d'archi. Vengono tutte modificate contemporaneamente e inseriti i simboli nello spartito (sia quelli del layer delle note che i simboli del layer del layout).

Si può ora chiudere l'Editor delle partiture e aprire solo una delle tracce per l'editing. Tutti i simboli del layer delle note stanno ancora nelle stesse posizioni, ma i simboli del layer del layout sono scomparsi! Non c'è da preoccuparsi; chiudere di nuovo l'editor ed aprire tutte le quattro tracce per l'editing: i simboli sono ritornati.

Ciò avviene a causa del fatto che i simboli del layer fanno parte di una "entità più grande" chiamata "layout" ed un layout è qualcosa che è memorizzato non per una traccia, ma per un gruppo di tracce. Ogni volta che si apre per l'editing la stessa combinazione di tracce, si ha lo stesso layout.

LINK CORRELATI

[Lavorare con i layout](#) a pag. 161

Simboli del layer di progetto

I simboli del layer di progetto sono dei simboli di layout presenti in tutti i layout.

Utilizzando i simboli del layer di progetto in combinazione con la modalità Arranger si può fare in modo che la riproduzione nel programma segua precisamente lo spartito (di conseguenza, ripetizioni, da capo e finali vengono riprodotti correttamente, consentendo all'utente di ascoltare le parti come se queste fossero suonate da musicisti reali).

Perché tre layer?

I motivi di questa divisione in tre diversi layer sono molteplici:

- Molti dei simboli che si trovano nel layer del layout si possono estendere a più righe oppure, per altri motivi, ha più senso pensarli come appartenenti ad un determinato gruppo di tracce.
- Il layer del layout è solo una parte del concetto più grande di layout. I layout permettono di estrarre facilmente le parti da un intero spartito ed eseguire una formattazione automatica.
- In genere, si ha necessità di visualizzare alcuni simboli, come le stanghette di ripetizione, i finali, i titoli degli spartiti, ecc., per tutti i layout in una partitura. Per fare ciò, inserire questi simboli nel layer di progetto.

LINK CORRELATI

[Lavorare con i layout](#) a pag. 161

[I simboli disponibili](#) a pag. 111

L'Inspector dei simboli

Per visualizzare l'Inspector dei simboli, fare clic sul pulsante "Configura il layout della finestra" nella barra degli strumenti e attivare l'opzione Simboli.

Personalizzazione dell'Inspector dei simboli

È possibile personalizzare l'aspetto dell'Inspector dei simboli rendendo visibili/nascoste le diverse sezioni e specificandone l'ordine di visualizzazione.

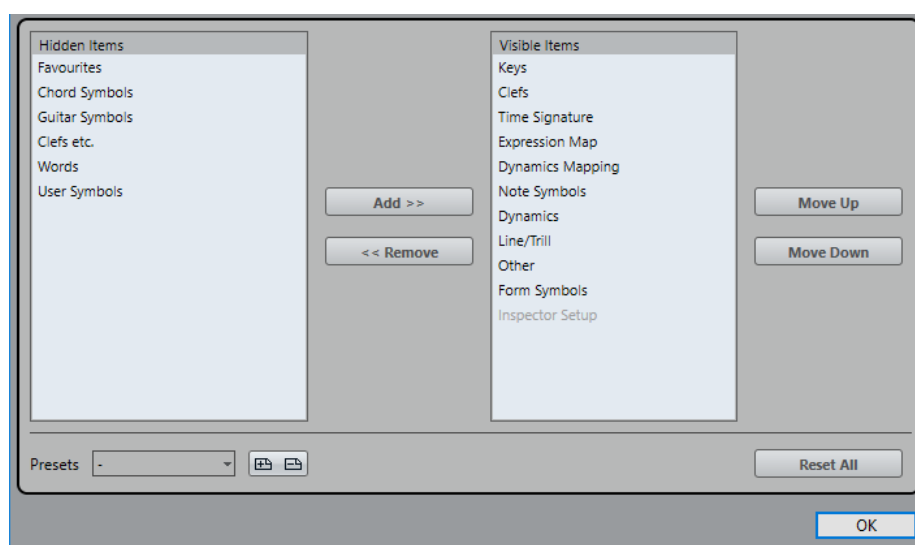
Visualizzare/Nascondere le sezioni dell'Inspector dei simboli

Con un clic-destro su una sezione dell'Inspector, appare un menu contestuale. Qui si può direttamente inserire (visualizzare) o rimuovere (nascondere) la spunta a piacere per gli elementi dell'Inspector desiderati.

Dalla metà inferiore del menu è possibile anche scegliere varie configurazioni preset. Per visualizzare tutte le sezioni dell'Inspector dei simboli, selezionare "Mostra tutto".

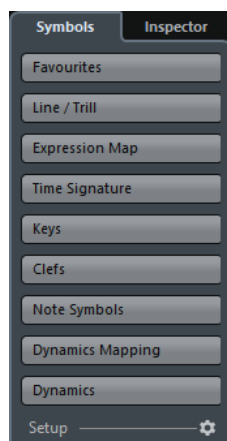
La finestra di dialogo Impostazioni dell'Inspector dei simboli

Se si fa clic-destro su una delle sezioni chiuse nell'Inspector dei simboli e si seleziona "Impostazioni..." dal menu contestuale, compare una finestra di dialogo. In questa finestra è possibile stabilire dove collocare le diverse sezioni nell'Inspector e salvare/riciamare diverse configurazioni dell'Inspector stesso.



La finestra di dialogo è divisa in due colonne. La colonna di sinistra indica le sezioni visibili nell'Inspector, mentre la colonna di destra mostra le sezioni nascoste.

- Per cambiare lo stato visualizza/nascondi corrente, selezionare gli oggetti in una colonna e usare i pulsanti freccia al centro della finestra per spostarli nell'altra colonna. Le modifiche si riflettono direttamente nell'editor.
- È possibile modificare l'ordine delle sezioni (visibili) nell'Inspector dei simboli tramite i pulsanti "Sposta su" e "Sposta giù".
Le modifiche si riflettono direttamente nell'Editor delle partiture.



Inspector dei simboli "personalizzato"

- Facendo clic sul pulsante Salva (l'icona floppy-disk) nella sezione Preset, si può dare un nome alla configurazione corrente e salvarla in un preset.
- Per rimuovere un preset, selezionarlo e fare clic sull'icona Cestino.
- Le configurazioni salvate si possono selezionare dal menu a tendina Preset nella finestra di dialogo, o direttamente dal menu contestuale dell'Inspector.
- Per tornare alle impostazioni predefinite dell'Inspector, fare clic-destro su una delle sezioni e selezionare "Reinializza tutto" dal menu contestuale.

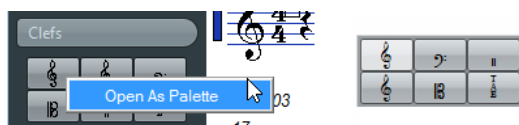
Lavorare con le palette dei simboli

È possibile aprire una qualsiasi delle sezioni dell'Inspector dei simboli, come separate palette dei simboli.

Apertura delle sezioni come tavolozze (palette)

PROCEDIMENTO

1. Nell'Inspector dei simboli, aprire la sezione desiderata.
2. Fare clic-destro su uno dei simboli.
Si noti che è necessario eseguire un clic-destro su un simbolo; un clic-destro sull'intestazione di una sezione apre invece un diverso menu contestuale.
3. Selezionare l'opzione "Apri come palette" dal menu contestuale.



La pagina selezionata viene visualizzata come tavolozza.

Spostare e gestire le palette

Le palette si usano come una qualsiasi altra finestra, quindi è possibile:

- Spostare una palette in un'altra posizione, trascinando la barra del titolo.
- Chiuderla facendo clic sul relativo pulsante di chiusura.

Inoltre, è possibile decidere se la palette viene visualizzata in senso orizzontale o verticale, facendo clic-destro e selezionando "Alterna" dal menu contestuale.

I simboli disponibili

Sono disponibili le seguenti palette/pagine dei simboli:

- Configurazione rapida
- Preferiti
- Tonalità
- Chiavi
- Tempo in chiave
- Simboli di accordo
- Simboli di chitarra
- Expression Map
- Mappatura delle dinamiche
- Chiavi ecc.
- Simboli delle note
- Dinamiche
- Linea/Trillo. Si noti che i simboli arpeggio, indicazione mano e strumentali sono tutti "nota-dipendenti"!
- Altro
- Simboli formali. Questi simboli possono essere selezionati per il layer delle note, per il layer del layout e per il layer di progetto.
- Parole
- Simboli utente

Quando si porta il puntatore del mouse sopra un simbolo, compare una descrizione comando contenente informazioni sulla relativa funzione.

LINK CORRELATI

[Lavorare con le dinamiche mappate](#) a pag. 204

[La sezione Parole](#) a pag. 156

[Simboli utente](#) a pag. 137

[Dettagli dei simboli](#) a pag. 131

Configurazione della sezione Preferiti

Nell'Inspector dei simboli si trova una sezione chiamata Preferiti. Cubase consente di inserire in questa sezione una selezione di simboli provenienti da altre sezioni. In questo modo si può avere accesso istantaneo ai simboli usati più di frequente:

PROCEDIMENTO

1. Aprire la sezione Preferiti.
Questa sezione sarà vuota se è la prima volta che la si apre.
2. Aprire la sezione dalla quale si desidera copiare un simbolo.

NOTA

Non tutti i simboli possono essere aggiunti alla sezione Preferiti.

3. Fare clic-destro sul simbolo che si desidera aggiungere alla sezione Preferiti, quindi selezionare "Aggiungi ai preferiti" dal menu contestuale.
È anche possibile aggiungere un simbolo alla sezione Preferiti facendo **Alt**-clic sul simbolo desiderato.

4. Ripetere questa procedura con gli altri simboli che si desidera aggiungere alla sezione Preferiti.
Per rimuovere un simbolo dalla sezione Preferiti, selezionare “Rimuovi dai preferiti” dal menu contestuale oppure tenere premuto **Alt** e cliccarci sopra.
-

Importante! – Simboli, righe e voci

Molti simboli, una volta inseriti appartengono al rigo, tranne i simboli delle note, le legature di portamento e di valore. Questi simboli appartengono alle note, quindi alle voci.

È estremamente importante che sia attivo il rigo corretto quando si inserisce un simbolo (se si stanno modificando righe doppi).

Se ad esempio si inserisce un simbolo mentre è attivo il rigo sbagliato, il simbolo potrebbe successivamente “scompare”, poiché si andrà a modificare un'altra configurazione di tracce (la traccia sulla quale è stato effettivamente inserito il simbolo potrebbe non essere attivata per l'editing).

Lo stesso vale per i simboli delle note e per le rispettive relazioni con le voci. Assicurarsi che sia attiva la voce corretta quando si inseriscono i simboli; in caso contrario, questi potrebbero finire alla posizione sbagliata, i simboli di fermata potrebbero essere capovolti, ecc.

I simboli di layout lavorano in modo leggermente diverso. Invece di appartenere ad un determinato rigo o voce, essi appartengono ad un layout. Poiché si usano diverse combinazioni traccia in vari layout, inserendo un simbolo layout nello spartito quando si modificano due tracce (per esempio, una parte di tromba e una di sax), esso non appare quando si vede la traccia da sola nell'Editor delle partiture. Per far apparire gli stessi simboli anche in altri layout, si può copiare la forma di un layout in un altro. Per far apparire un simbolo in tutti i layout, utilizzare il layer di progetto.

Aggiungere dei simboli allo spartito

Creazione di spazio e gestione dei margini

- Se tra i righe non vi è spazio sufficiente per inserire dei simboli (una scritta, ad esempio), è possibile distanziarli.
- Se ci si rende conto che a seguito dell'aggiunta dei simboli la partitura risulta troppo fitta e ammassata, è possibile sistemarla usando le opzioni presenti nella finestra di dialogo Layout automatico.

IMPORTANTE

I simboli inseriti fuori dai margini non sono stampati!

LINK CORRELATI

[Trascinare i righe](#) a pag. 181

[Layout automatico](#) a pag. 184

Lo strumento Disegna

A differenza degli altri editor MIDI, la barra degli strumenti dell'Editor delle partiture non contiene uno strumento Disegna. Questo strumento viene comunque selezionato “automaticamente” quando si inseriscono i simboli. Si applicano le seguenti regole:

- Normalmente, lo strumento Disegna si seleziona in automatico facendo clic su un simbolo nell'Inspector. Tuttavia, se nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica)

è attivata l'opzione "Fare doppio-clic sul simbolo per attivare lo strumento disegna", sarà necessario fare doppio-clic per farlo comparire.

- Nella stessa pagina della finestra di dialogo Preferenze si trova l'opzione "Visualizza lo strumento Selezione oggetto dopo l'inserimento del simbolo". Se questa opzione è attivata, quando viene inserito un simbolo viene selezionato automaticamente lo strumento Selezione oggetto.

Se si intende inserire molti simboli con lo strumento Disegna, si consiglia di disattivare questa opzione.

Aggiunta dei simboli delle note

Aggiunta di un simbolo a una nota

PROCEDIMENTO

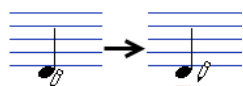
1. Nell'Inspector dei simboli, aprire la sezione Simboli delle note.

2. Fare clic (o doppio-clic) sul simbolo desiderato.

Come accennato in precedenza, l'opzione "Fare doppio-clic sul simbolo per attivare lo strumento disegna" stabilisce se è necessario un doppio-clic. In ogni caso, viene selezionato lo strumento Disegna.

3. Fare clic su una nota, oppure sopra o sotto la nota stessa.

Facendo clic sulla nota, il simbolo viene collocato a una distanza predefinita dalla nota. Facendo clic invece "sopra o sotto" la nota, si sceglie già una posizione verticale. In ogni caso, il simbolo si allinea in orizzontale con la nota. In seguito può essere spostato in alto o in basso.



Facendo clic su una nota, s'inserisce il simbolo nota (in questo caso un tenuto) ad una distanza predefinita dalla testa della nota.

Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura (pagina Progetto – sotto-pagina Stile di notazione), ci sono tre opzioni nella categoria Accenti che influenzano la posizione verticale dei simboli nota:

- **Accenti sopra ai gambi**
Se questa opzione è attivata, i simboli di accento vengono visualizzati sui gambi invece che sulle teste di nota.
- **Accenti sopra ai rigi**
Se questa opzione è attivata, i simboli di accento vengono visualizzati sopra il rigo, indipendentemente dalla direzione dei gambi delle note. Questa opzione sostituisce l'opzione "Accenti sopra ai gambi".
- **Centra i simboli collegati alla nota sui gambi**
Se questa opzione è attivata, gli accenti sono centrati sui gambi e non sulle teste di nota.

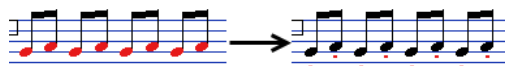
Aggiungere un simbolo a più note mediante lo strumento Disegna

Per aggiungere, ad esempio, un simbolo staccato a tutte le note di alcune misure.

PROCEDIMENTO

1. Nell'Inspector dei simboli, aprire la sezione Simboli delle note.
2. Selezionare le note alle quali si desidera applicare il simbolo.
3. Nell'Inspector dei simboli fare clic sul simbolo desiderato.

4. Fare clic su una delle note.



Il simbolo viene aggiunto ad ogni nota selezionata, ad una distanza predefinita. I simboli si possono spostare in seguito.

Aggiungere un simbolo senza legarlo a una nota

È possibile inserire anche dei simboli note-dipendenti. Si può, ad esempio, aggiungere una fermata ad un simbolo pausa ad esempio.

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che sia attivo il rigo corretto.
 2. Fare clic sul simbolo in modo che venga selezionato lo strumento Disegna.
 3. Tenere premuto **Ctrl/Cmd** e fare clic alla posizione in cui si intende aggiungere il simbolo.
-

Aggiungere altri simboli

PROCEDIMENTO

1. Nell'Inspector dei simboli, aprire la sezione desiderata.
2. Fare clic sul simbolo che si desidera aggiungere.
3. Fare clic una volta o fare clic e trascinarsi in qualsiasi punto dello spartito.
Appare il simbolo. Per molti simboli di durata, si può eseguire un trascinamento per impostare direttamente la durata. Appare il simbolo con le relative maniglie selezionate (se il simbolo scelto ne fa uso) in modo da poterne modificare direttamente la dimensione.



Premere il pulsante del mouse - trascinare - e rilasciare!

È possibile modificare la dimensione della maggior parte dei simboli delle note e delle dinamiche in uno spartito, facendo clic-destro sull'oggetto corrispondente e selezionando l'opzione desiderata dal sotto-menu Dimensione del menu contestuale.

LINK CORRELATI

[Modificare durata, dimensione e forma](#) a pag. 128

I simboli nota-dipendenti

I simboli nota-dipendenti (quali arpeggi e pennate) devono essere posizionati davanti alla nota, altrimenti apparterranno alla nota successiva (se non c'è alcuna nota successiva, i simboli non saranno inseriti).

Aggiungere del testo

Per lavorare con il testo si utilizzano dei metodi particolari.

LINK CORRELATI

[Lavorare con i simboli di testo](#) a pag. 145

Aggiungere legature di portamento e di valore

Le legature di portamento si possono disegnare a mano o inserire automaticamente per un gruppo di note. Le legature di valore, normalmente sono aggiunte dal programma, ma possono anche essere disegnate come simboli grafici.

NOTA

Ci sono due tipi di legature di portamento: regolari e Bezier (con le quali si ha un totale controllo su spessore, forma della curva, ecc.).

Legature di valore o di portamento e valore Quantizza la visualizzazione

Poiché una legatura (di valore o portamento) si espande sempre “musicalmente” da una nota (o accordo) a un'altra, in Cubase, inizio e fine di una legatura di valore/portamento sono sempre riferiti a due note nello spartito.

Quando si traccia una legatura di valore o di portamento, il programma utilizza il valore Quantizza per trovare le due note più vicine a cui “attaccare” il simbolo. In altre parole, per aggiungere una legatura di portamento/valore ad una nota alla posizione di 1/16, assicurarsi che il valore Quantizza sia 1/16 o inferiore (ciò vale solo per il disegno manuale delle legature di portamento/valore).

Si noti che questo non significa necessariamente che il simbolo debba iniziare o finire esattamente sopra/sotto due note. Significa invece che usando lo strumento Layout per spostare graficamente la nota e definire l'aspetto della misura, la legatura si muove con essa. Lo stesso vale regolando la larghezza della misura – la legatura si adatta di conseguenza.

NOTA

Per fare in modo che i punti terminali delle legature di portamento scattino a posizioni nota esatte, attivare l'opzione “Fai coincidere le legature durante il trascinamento” dal menu contestuale o nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica).

LINK CORRELATI

[Spostamento grafico delle note](#) a pag. 100

Disegnare le legature di portamento/valore

PROCEDIMENTO

1. Impostare il valore Quantizza in base alla posizione delle due note sulle quali si estende la legatura di portamento/valore.
Per esempio, se una è a posizione nota di 1/4 e l'altra a 1/8, impostare Quantizza a 1/8 o ad un valore nota più piccolo.
 2. Fare clic sulla legatura di valore/portamento corretta nell'Inspector dei simboli, in modo che venga selezionato lo strumento Disegna.
 3. Collocare il mouse vicino alla prima nota e trascinare ad una posizione vicina alla seconda nota.
Il punto di fine legatura scatta alle rispettive posizioni predefinite – tenendo premuto **Ctrl/Cmd** è possibile invece spostarlo a piacere.
Sono disponibili due funzioni speciali che inseriscono una legatura di portamento/valore che si estende automaticamente da una nota all'altra.
-

Aggiungere una legatura tra due note

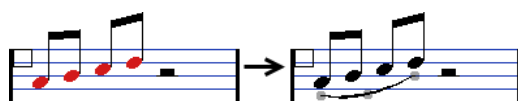
PROCEDIMENTO

1. Selezionare due note.
 2. Fare clic sulla legatura di valore/portamento corretta nell'Inspector, in modo che venga selezionato lo strumento Disegna.
 3. Tenere premuto **Ctrl/Cmd** e **Shift** quindi fare clic su una delle due note.
La legatura di portamento/valore viene inserita tra le due note selezionate.
-

Inserire una legatura di portamento su una serie di note selezionate

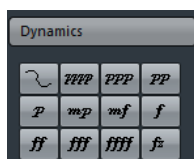
PROCEDIMENTO

1. Selezionare una serie di note.
2. Aprire il menu Partiture e selezionare l'opzione "Ins Legatura".



Si crea una legatura di portamento che inizia alla prima nota selezionata e termina all'ultima.

La curva di Bezier



La curva di Bezier è uno speciale simbolo di legatura che si trova nella sezione dei simboli Dinamiche. A differenza della legatura regolare, questo simbolo è costituito da una curva di bezier che permette di creare forme curve più avanzate.

Per aggiungere una curva di Bezier, fare clic sul rispettivo simbolo nell'Inspector in modo che venga selezionato lo strumento Disegna e fare clic o trascinamento nella partitura. Facendo clic si crea una legatura di portamento Bezier di durata e forma di predefinita, mentre trascinando si crea una linea retta.

La legatura di portamento Bezier predefinita è dotata di quattro punti curva - uno ad ogni capo e due lungo la curva.



- Per spostare la legatura, cliccarci sopra (ma non su un punto curva) e trascinare.
- Per ridimensionarla, fare clic e trascinare le estremità.
- Per cambiarne la forma, fare clic su uno dei punti a metà curva e trascinare in una direzione qualsiasi.

Un clic-destro su un punto curva apre un menu contestuale con le seguenti opzioni:

Aggiungi punti/Riduci punti

Aggiunge un'altra coppia di punti curva alla legatura Bezier per creare forme di legature molto complesse. Dopo aver aggiunto i punti, si rende disponibile un'opzione aggiuntiva "Riduci punti" – selezionandola si rimuovono i due punti curva aggiuntivi.

Aggiungi spessore

Aumenta lo spessore della legatura Bezier.

Riduci spessore

Riduce lo spessore della legatura Bezier.

Nascondi

Nasconde il simbolo di legatura.

LINK CORRELATI

[Nascondere/Visualizzare gli oggetti](#) a pag. 173

Creare i trilli

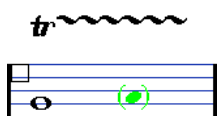
Se sono stati registrati o inseriti dei trilli, Cubase può aiutare a visualizzarli correttamente:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note del trillo.
2. Fare clic-destro su una delle note e selezionare "Crea trillo..." dal menu contestuale.
3. Scegliere un'opzione dalla finestra che si apre.
I pulsanti circolari determinano l'aspetto del trillo. Attivare l'opzione "Nota guida" per avere una nota extra che indichi tra quali note deve essere suonato il trillo.
4. Fare clic su OK.

RISULTATO

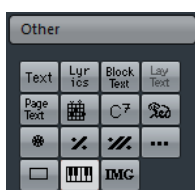
- Tutte le note tranne la prima (ed eventualmente la seconda) sono nascoste.
- La prima nota assume automaticamente una visualizzazione di durata che corrisponde alla durata dell'intero trillo.
- Se si sceglie di includere una nota guida, la seconda nota viene convertita in una nota "Grafica", con parentesi ma senza gambi. Altrimenti è nascosta anche la seconda nota.
- Sono inseriti i simboli del trillo selezionati nella finestra di dialogo.



Inserire i simboli attraverso i righi

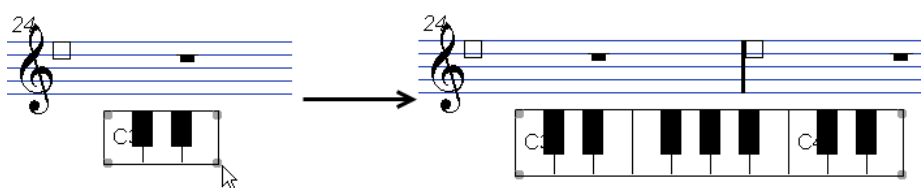
Se si tiene premuto **Alt** mentre si aggiunge un simbolo a un rigo in un sistema doppio, questo simbolo viene collocato alle rispettive posizioni in tutti i righi. Ciò consente, ad esempio, di inserire segni di prova, ripetizioni, ecc. per tutti gli strumenti allo stesso momento.

Aggiungere un simbolo tastiera di pianoforte



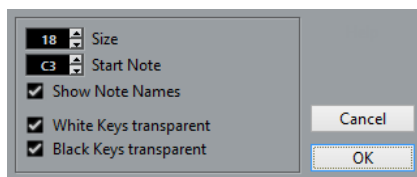
La sezione Altro contiene il simbolo tastiera di pianoforte, utile ad esempio nelle partiture didattiche. Questo simbolo ha le seguenti proprietà:

- Per inserirlo, selezionarlo dall'Inspector, fare clic con lo strumento Disegna alla posizione desiderata e tracciare un rettangolo per specificare la dimensione approssimativa della tastiera.
- Una volta inserito il simbolo tastiera, è possibile trascinarne i bordi per ridimensionarlo in senso orizzontale o verticale.



- Con un clic-destro su un simbolo tastiera inserito e selezionando "Proprietà" dal menu contestuale, si apre una finestra di dialogo che consente di specificare altre proprietà del simbolo.

Si può anche eseguire un doppio-clic sul simbolo tastiera inserito.



Dimensione

Controlla la larghezza dei tasti.

Nota di partenza

Nota più a sinistra sul simbolo tastiera.

Mostra i nomi delle note

Se questa opzione è attivata, ogni tasto che corrisponde alla nota C viene visualizzato con il nome e l'ottava rispettivi (C1, C2, ecc.).

Tasti bianchi/neri trasparenti

Attivarla per rendere trasparenti i tasti bianchi e/o neri.

Aggiungere dei simboli di accordo per chitarra

Un simbolo tasto della chitarra si può inserire ovunque nello spartito.

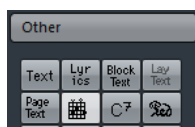
I simboli di chitarra si trovano nella sezione "Simboli di chitarra" e nella sezione "Altro" dell'Inspector dei simboli.

- La sezione Simboli di chitarra contiene tutti i simboli della libreria di chitarra corrente. Se il simbolo che si intende inserire è tra questi, selezionarlo e inserirlo come avverrebbe per qualsiasi altro simbolo.

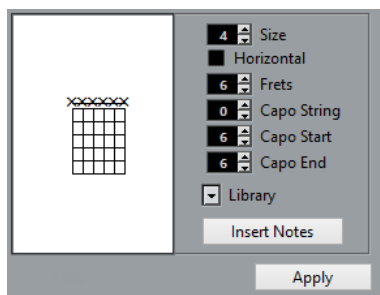
Per inserire un simbolo di chitarra non presente nella libreria, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Aprire la sezione Altro.
2. Fare clic sul simbolo di accordo di chitarra in modo che venga selezionato lo strumento Disegna, come descritto in precedenza.



3. Fare clic nello spartito alla posizione in cui si vuole inserire il simbolo. Si apre la finestra di dialogo Simboli di chitarra.



- Per inserire un punto su qualsiasi tasto e corda, cliccarci sopra. Per rimuoverlo, fare nuovamente clic.
 - Per aggiungere un simbolo appena sopra la corda, al di fuori della tastiera, fare clic nel punto desiderato. Clic consecutivi permettono di selezionare i simboli anello (corda a vuoto), croce (corda da non suonare) e nessun simbolo.
 - Per inserire un numero di capotasto, fare clic a sinistra del simbolo. Con clic consecutivi si scorrono le varie possibilità.
 - Si può anche aggiungere un simbolo capotasto (una linea sopra le corde), impostando il parametro "Corda capotasto" ad un valore superiore a 0. Regolando i valori Fine e Inizio, si possono creare simboli capotasto che si estendono su meno corde.
 - Usare il campo valori "Dimensione" per regolare la dimensione del simbolo di accordo.
 - Per avere il simbolo in orizzontale, attivare il box di spunta "Orizzontale".
 - Per visualizzare un numero superiore o inferiore di tasti rispetto ai sei predefiniti, modificare il valore "Tasti".
4. Fare clic su Applica. Nello spartito appare il simbolo di chitarra.
 - Facendo clic sul pulsante Ins note, si inseriscono le note vere e proprie nell'accordo sullo spartito. È anche possibile fare clic-destro su un simbolo di chitarra e selezionare "Ins note" dal menu contestuale. Si può modificare il simbolo in qualsiasi momento, facendo doppio-clic su di esso, modificando le impostazioni nella finestra di dialogo e facendo clic su Applica. Si noti che è anche possibile accedere ai simboli definiti nella libreria di chitarra con un clic-destro su un simbolo di chitarra.

NOTA

Selezionando “Crea simbolo di accordo” dal menu contestuale, il simbolo di accordo corrispondente appare sopra il simbolo della chitarra. Questa funzione è molto utile per scrivere parti soliste, ed esempio.

LINK CORRELATI

[Utilizzare la libreria di chitarra](#) a pag. 120

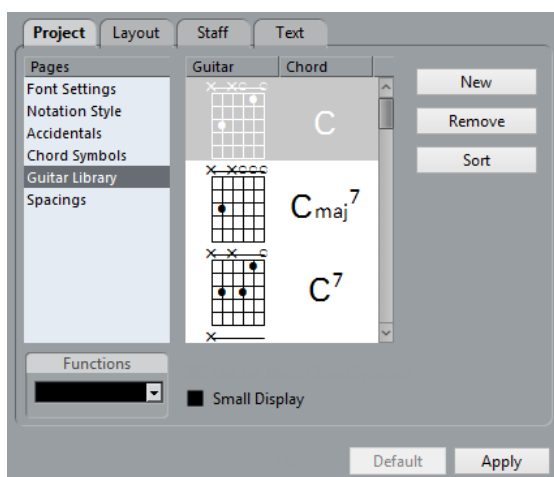
Utilizzare la libreria di chitarra

Il metodo precedente è adatto se si devono inserire solo pochi simboli di accordo allo spartito. Se servono molti simboli di accordo (o si usano i simboli di accordo in molti spartiti diversi) è possibile raccogliarli tutti in una libreria di chitarra. In tal modo non sarà necessario ricreare più volte lo stesso simbolo di accordo.

Definizione dei simboli di accordo

PROCEDIMENTO

1. Nell'Inspector dei simboli, fare doppio-clic su uno dei simboli nella sezione Simboli di chitarra dell'Inspector per aprire la libreria di chitarra.
In alternativa, si può aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Progetto e selezionare la sotto-pagina “Libreria chitarre”.



2. Per aggiungere un simbolo di accordo alla libreria, fare clic sul pulsante Nuovo. Nell'elenco a sinistra appare un simbolo di accordo.
3. Per modificarlo, fare doppio-clic su di esso nell'elenco. Si apre la finestra Simbolo di Chitarra, come quando si modifica un simbolo di accordo nello spartito.
 - Il simbolo che si crea viene anche “interpretato” e il suo nome viene visualizzato a destra del simbolo tasto.
Può essere modificato anche con un doppio-clic, se si desidera.
 - Per ordinare i simboli disponibili nella libreria in base alle rispettive note fondamentali (root), fare clic sul pulsante Ordina.
 - Per rimuovere un simbolo dalla libreria, selezionarlo nell'elenco e fare clic su Elimina.
 - Per salvare la libreria corrente in un file separato, selezionare “Salva...” dal menu a tendina Funzioni.

Si apre una finestra di selezione file, nella quale è possibile specificare nome e destinazione del file.

- Per caricare un file della libreria di chitarra, selezionare “Carica configurazione corrente...” dal menu a tendina Funzioni.

Nella finestra di selezione file che si apre, individuare ed aprire il file desiderato.

IMPORTANTE

Caricando un file della libreria di chitarra si sostituisce la libreria corrente!

LINK CORRELATI

[Usare la funzione Crea simboli di accordo](#) a pag. 142

Inserimento di simboli dalla libreria

Per inserire dei simboli dalla libreria di chitarra alla partitura, procedere come descritto di seguito:

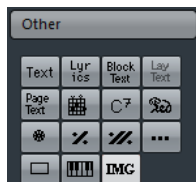
- Con un clic-destro su un simbolo di chitarra nello spartito e selezionando un simbolo di accordo dal sotto-menu Preset del menu contestuale.

Aggiungere un file immagine

Nella partitura è possibile inserire file immagine come simboli. Ciò consente ad esempio di importare loghi, simboli di copyright, immagini di posizioni delle dita, ecc.

PROCEDIMENTO

1. Nell'Inspector dei simboli, aprire la sezione Altro.
I file immagine possono essere inseriti su tutti e tre i layer.

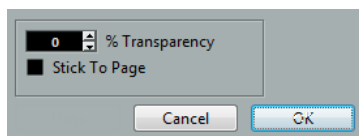


2. Fare clic sul pulsante Img per selezionare lo strumento Disegna. Fare quindi clic nello spartito alla posizione in cui si vuole inserire il file.
Si apre una finestra di selezione file.
 3. Individuare e selezionare il file immagine da inserire.
La sezione inferiore della finestra di dialogo Importa contiene le seguenti impostazioni:
 - Per copiare il file di riferimento nella cartella Progetto, attivare l'opzione “Copia in cartella progetto”.
Ciò è consigliabile, dato che renderà più semplice la gestione di tutti i file usati in un progetto.
 - Se si modifica la partitura, ad esempio aggiungendo dei righi, la posizione di un file immagine inserito cambia. Se ciò non è quello che si desidera, attivare l'opzione “Fissa alla pagina”, per mantenerla a una posizione fissa nel rigo.
 - Il parametro Trasparenza consente di impostare la trasparenza desiderata nell'immagine.
 4. Fare clic per aprire il file inserito.
-

RISULTATO

Il file immagine viene inserito e la sua dimensione dipende dalla risoluzione della stampante. È comunque possibile ridimensionare l'immagine, tramite le relative maniglie. Per ripristinare la risoluzione della stampante, fare clic-destro sull'immagine per aprire il menu contestuale e selezionare "Adatta alla risoluzione della stampante".

È possibile modificare le impostazioni definite in fase di importazione facendo clic-destro sull'immagine e selezionando "Proprietà" dal menu contestuale, per aprire la finestra di dialogo Proprietà immagine.

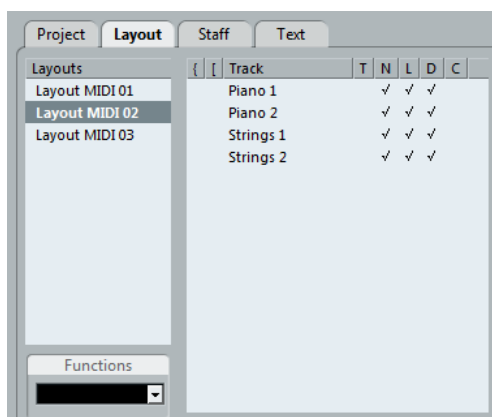


LINK CORRELATI

[Contesto: i diversi layer](#) a pag. 107

Utilizzare i simboli di layout

I simboli di layout e il testo vengono inseriti nel layer del layout. Quando si modifica un layout contenente più tracce, è possibile copiare automaticamente i simboli di layout e di testo inseriti in una qualsiasi combinazione delle tracce presenti nel layout. Per decidere quali righe debbano visualizzare i simboli di layout e di testo, inserire la spunta nella relativa colonna "L" nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Layout.



- Tutte le operazioni di modifica eseguite sui simboli di layout e di testo vengono duplicate automaticamente nelle altre tracce.
- Si può disattivare in ogni momento la visualizzazione dei simboli di layout e di testo per le diverse tracce.
- I simboli di layout e di testo possono essere copiati tra i diversi layout, usando la funzione Ottieni formato presente nel menu a tendina Funzioni della pagina Layout (nella finestra di dialogo Configurazione della partitura).

Un esempio di utilizzo dei simboli di layout e di testo:

Si sta lavorando a una partitura orchestrale completa e si devono inserire dei segni di prova in più di un rigo (in genere, sopra ogni gruppo di strumenti – ottoni, archi, percussioni, ecc.). Tutto ciò che si deve fare è inserire i segni di prova per una traccia. Per farlo, aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Layout, inserire la spunta nella colonna "L" delle tracce/righi desiderati e fare clic su Applica.

Utilizzo dei simboli di progetto

I simboli di progetto fanno parte del layer di progetto e di conseguenza appaiono in tutti i layout. Il layer di progetto contiene anche le modifiche alle stanghette di misura, come ad esempio le stanghette di ripetizione e doppie e gli scostamenti dei numeri di misura. In genere, i simboli di progetto si utilizzano quando si desidera che questi vengano visualizzati per tutte le combinazioni di tracce.

NOTA

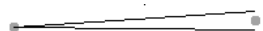
I simboli di progetto possono essere utilizzati insieme alla modalità Arranger se si desidera che il programma esegua la riproduzione seguendo la partitura.

LINK CORRELATI

[Partiture e modalità Arranger](#) a pag. 204

Selezionare i simboli

Quasi tutti i simboli possono essere selezionati cliccandoci sopra. Per i simboli che hanno una durata o dimensione, appaiono una o più maniglie.



Un crescendo selezionato

Un'eccezione sono le legature di portamento e valore, che si possono selezionare facendo clic sui rispettivi punti di fine o tracciando un rettangolo di selezione.

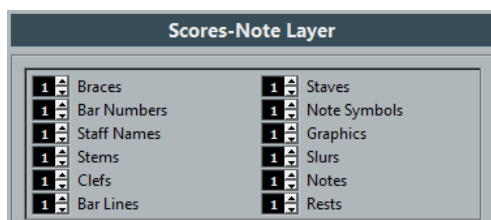
Bloccare i layer

Talvolta non è facile fare clic su un simbolo o su un altro oggetto nello spartito senza selezionare accidentalmente altri simboli vicini. Per evitare che ciò accada, è possibile assegnare i vari tipi di oggetti a diversi "blocca layer" (fino a tre) e dire a Cubase di "bloccare" uno o due di questi layer, rendendoli "non spostabili". Inoltre, se necessario, è possibile bloccare separatamente i layer del layout e di progetto.

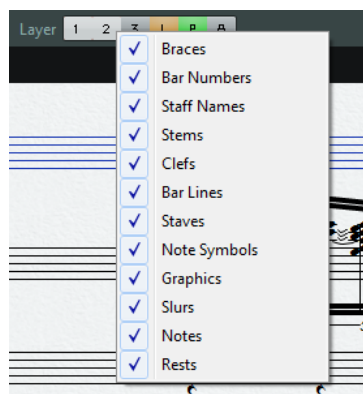
Impostare il blocco dei layer

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Preferenze e selezionare la pagina Partiture-Layer delle note.



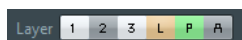
2. Assegnare ciascun tipo di evento a un layer (1, 2 o 3).
È una buona idea specificare diversi layer per i tipi di eventi che potrebbero entrare in conflitto "a livello grafico". Ad esempio, potrebbe essere utile assegnare i numeri delle misure e i simboli delle note a layer diversi se ci si accorge che quando si modificano i simboli delle note vengono accidentalmente spostati i numeri delle misure, e viceversa.
3. Fare clic su OK.
Altrimenti, fare clic-destro su uno dei pulsanti Layer (1-2-3) nella barra degli strumenti estesa per aprire un menu a tendina che mostra i tipi d'oggetto associati al rispettivo layer.



Un segno di spunta inserito per un tipo di oggetto indica l'appartenenza a quel layer. Se non c'è il segno di spunta, si può selezionare il tipo di oggetto dal menu a tendina e spostarlo su quel livello.

Bloccare un layer

Per “bloccare” un layer, fare clic sul rispettivo pulsante Blocca layer.



In questa figura, il layer 2 è bloccato. I tipi di evento assegnati al layer 2 non possono essere selezionati, spostati o eliminati.

Indicazione visiva dei layer

Gli oggetti che appartengono ai layer delle note bloccati, nello spartito appaiono “sfumati in grigio”. È facilissimo quindi verificare quali oggetti appartengono a un determinato layer – particolarmente utile per i layer del layout e di progetto. Per individuare subito tutti gli oggetti nel layer del layout, ad esempio, bloccare tutti gli altri layer facendo clic sui rispettivi pulsanti. A questo punto, solo gli oggetti del layer del layout sono visualizzati normalmente; tutti gli altri oggetti sono invece sfumati in grigio.

Spostare e duplicare i simboli

Sono disponibili quattro modi per spostare e duplicare i simboli:

- Mediante trascinamento con il mouse.
- Mediante la tastiera del computer (solo spostamento).
- Usando le maniglie delle misure.
- Utilizzando la funzione Incolla attributi (solo duplicazione dei simboli delle note).

LINK CORRELATI

[Spostamento mediante la tastiera del computer](#) a pag. 126

[Spostamento e duplicazione mediante le maniglie delle misure](#) a pag. 127

[Copiare le impostazioni tra le note](#) a pag. 91

Spostare e duplicare con il mouse

Queste operazioni funzionano come con gli altri oggetti in Cubase. Si applicano le seguenti regole:

- I simboli delle note e i simboli nota-dipendenti si spostano solo con le note/gli accordi ai quali essi appartengono. In altre parole, spostando la nota/accordo, i simboli si muovono con essa/esso.

- I simboli delle note (come accenti e testo cantato) si possono spostare solo in verticale. Altri simboli (come graffe e parentesi) si possono spostare solo in orizzontale.
- Tutti gli altri simboli senza maniglie si possono spostare a piacere. Tenendo premuto **Ctrl/Cmd**, il movimento è limitato a una sola direzione.
- Se quando è selezionato, il simbolo presenta una o più maniglie, non trascinarlo per le maniglie, altrimenti se ne cambia la forma invece di spostarlo.
- Le legature di portamento/valore sono un'eccezione: esse si possono spostare solo trascinando prima una maniglia e poi l'altra. Tuttavia, usando lo strumento Layout per spostare le note che appartengono alla legatura o modificando la larghezza della misura, queste verranno regolate automaticamente.
- La duplicazione viene eseguita spostandosi mentre si tiene premuto **Alt**, come avviene sempre in Cubase. Legature di portamento, legature di valore e stanghette di misura non possono essere duplicate con questo metodo.

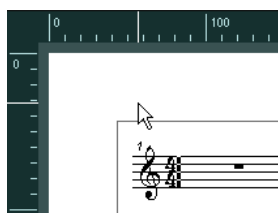
Sono presenti due elementi che aiutano a posizionare correttamente i simboli (ed altri oggetti dello spartito): i righelli e la finestra Informazioni di posizione.

LINK CORRELATI

[Spostamento grafico delle note](#) a pag. 100

I righelli

A differenza di altri editor, l'Editor delle partiture non dispone di un righello basato su posizioni metriche/temporali. I righelli di questo editor sono invece di tipo "grafico", cioè indicano la posizione vera e propria degli oggetti sugli assi x/y (con lo "zero" nell'angolo in alto a sinistra).



- Nei righelli, la posizione corrente del puntatore è indicata da delle linee sottili.
- Per nascondere i righelli, fare clic-destro su uno di essi e selezionare "Off". Questo menu a tendina si trova anche sopra la barra di scorrimento all'estrema destra.
- Per visualizzare nuovamente il righello, aprire il menu e tendina sopra la barra di scorrimento all'estrema destra e selezionare una delle unità disponibili (pollici, centimetri, o punti). Questa impostazione ha effetto anche sulle unità di misura utilizzate nella finestra Info posizione.

La finestra Informazioni di posizione

Per regolare con precisione le posizioni grafiche di simboli e di altri oggetti, usare la finestra Informazioni di posizione. Viene in tal modo facilitato il posizionamento per due motivi:

- Si ottiene un'indicazione numerica dell'esatta posizione del puntatore del mouse (e di qualsiasi oggetto venga trascinato).
- È possibile spostare oggetti o righe digitando i valori di posizione.

Per vedere la finestra Informazioni di posizione, fare clic sul righello.

```
Measure in CM  Rel.Pos  Sel.Staff: 0cm
X:3.4cm      dX:----  To Prev.Staff:----
Y:-1.29cm   dY:----  To Next Staff:----
```

La finestra contiene le seguenti opzioni:

Misura in

Fare clic qui per cambiare le unità di misura della finestra Info posizione. È possibile impostare i valori in pollici, centimetri o punti. Questa scelta ha effetto anche sulle unità di misura utilizzate nei righelli.

Pos.ass./Pos.rel.

Fare clic qui per stabilire se i valori di posizione X-Y sono "assoluti" (rispetto all'angolo superiore sinistro della pagina corrente) o "relativi" (rispetto all'angolo superiore sinistro del rigo attivo).

X, Y

Quando è selezionato un singolo oggetto, questi valori ne indicano la posizione orizzontale e verticale.

Se non sono selezionati oggetti o ne sono selezionati alcuni, questi valori indicano la posizione orizzontale e verticale corrente del puntatore.

Quando è selezionato un singolo oggetto, si può fare clic su questi valori e digitare una nuova posizione per l'oggetto.

dX, dY

Quando si sposta un oggetto, questi valori indicano la distanza di spostamento orizzontale e verticale.

È possibile fare clic e digitare dei valori per spostare gli oggetti in base alle distanze specificate.

Rigo selez.

Se è selezionata l'opzione "Pos.ass.", questo valore indica la distanza tra la cima della pagina e la cima del rigo attivo dello spartito.

È possibile fare clic e digitare un valore per spostare il rigo attivo. Se è selezionata l'opzione "Pos.rel.", questo valore sarà sempre 0, poiché le posizioni verticali sono riferite alla parte sommitale del rigo attivo!

Al rigo precedente

Distanza tra il rigo attivo e quello sopra. Facendo clic e digitando un valore si sposta il rigo attivo.

Al rigo successivo

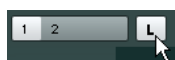
Distanza tra il rigo attivo e quello sotto. Facendo clic e digitando un valore si spostano i rigi sotto quello attivo.

Trascinare i simboli attraverso i rigi

Se si trascina un simbolo attraverso i rigi, si potrà notare come l'indicatore di "rigo attivo" a sinistra segua il puntatore del mouse. Usarla questa come indicazione per assicurarsi che i simboli siano collocati sul giusto rigo.

- Modificando più tracce nello stesso momento, e volendosi assicurare che un simbolo non si sposti accidentalmente in un'altra traccia quando lo si trascina in verticale, attivare il pulsante Blocca ("L") nella barra degli strumenti estesa.

Se questa opzione è attivata, non è possibile spostare i simboli attraverso i rigi mediante trascinamento.



Spostamento mediante la tastiera del computer

Nella finestra di dialogo Comandi da tastiera è possibile assegnare tasti di comando rapido per spostare graficamente simboli, note o pause. I comandi si trovano nella categoria "Spinta"

e si chiamano “Graficamente a sinistra”, “Graficamente a destra”, “Graficamente in cima” e “Graficamente in fondo”.

La selezione di un oggetto e l'utilizzo di uno di questi comandi, equivale a trascinarli con lo strumento Layout, ma questo metodo offre una maggiore precisione.

Spostamento e duplicazione mediante le maniglie delle misure

Questa funzione consente di spostare o copiare il contenuto di un'intera misura in una o più misure diverse. Si può stabilire quali elementi nella misura sono inclusi nell'operazione.

PROCEDIMENTO

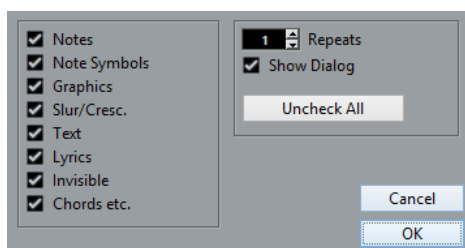
1. Assicurarsi che la barra dei filtri sia visibile.
Se la barra dei filtri non è visibile, fare clic sul pulsante “Configura il layout della finestra” nella barra degli strumenti e attivare l'opzione Filtri.

2. Nella barra dei filtri, assicurarsi che sia attiva l'opzione “Maniglie delle misure”.
In ogni misura dello spartito appare una maniglia nell'angolo superiore sinistro.



3. Fare doppio-clic sulla maniglia della misura dalla quale si desidera copiare o spostare i simboli.

Si apre la finestra di dialogo Copia misura.



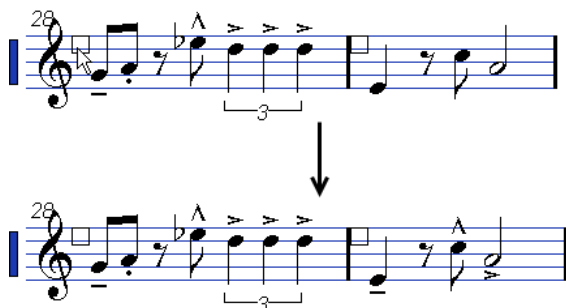
4. Assicurarsi di avere selezionato solo i tipi di simboli che si intende spostare/copiare.
5. Se si intende copiare dei simboli su diverse misure adiacenti, impostare il valore “Ripetizioni” sul numero di misure desiderato.
Se si intende solamente copiare i simboli da una misura all'altra, assicurarsi che “Ripetizioni” sia impostato su 1. Questa opzione è disponibile solo per la copia, non per lo spostamento.
6. Se si desidera che questa finestra di dialogo compaia ogni volta che viene effettuata un'operazione di spostamento/copia, attivare “Mostra finestra di dialogo”.
7. Fare clic su OK.
8. Per copiare i tipi di eventi specificati su un'altra misura, tenere premuto **Alt**, fare clic sulla maniglia della prima misura e trascinarla alla misura “di destinazione”.
Per spostare i tipi di eventi invece che copiarli, trascinare la maniglia della misura senza tenere premuto **Alt**.
Se è stata attivata l'opzione “Mostra finestra di dialogo”, si apre la finestra Copia misura, che consente di confermare le proprie impostazioni.
Fare clic su OK per chiudere la finestra ed eseguire l'operazione.

RISULTATO

Se è stata attivata l'opzione “Simboli delle note”, i simboli delle note sono copiati dalla misura “sorgente” e incollati sulle note alle stesse posizioni nella misura “di destinazione”. Se nella

misura sorgente è presente un simbolo nota per una determinata nota, ma nella misura “di destinazione” non è presente una nota alla posizione corrispondente, il simbolo verrà ignorato. Come base per questa operazione sono impiegate le posizioni reali delle note – non quelle visualizzate.

Se si copiano i simboli delle note dalla prima misura alla seconda, vengono copiati solamente i simboli che trovano posizioni delle note corrispondenti nella seconda misura.



- Se sono stati attivati altri tipi di simboli, questi vengono semplicemente spostati alla stessa posizione grafica nella misura “di destinazione”.
- Se è stato inserito un valore “Ripeti” superiore a 1, gli stessi simboli vengono incollati nel numero di misure specificato (iniziando da quella alla quale è stata trascinata la maniglia della misura).
- Se quando si trascina la maniglia della misura non si tiene premuto **Alt**, i simboli (e altri tipi di eventi specificati nella finestra di dialogo) vengono rimossi dalla misura “di origine”.

IMPORTANTE

Se nelle misure di “destinazione” sono già presenti dei simboli (o altri oggetti) del tipo specificato nelle misure, questi verranno rimossi.

Spostamento dei simboli delle note

Simboli delle note, legature di valore e di portamento hanno tutti “posizioni predefinite”. Queste determinano la distanza verticale tra le teste delle note e il simbolo.

- È possibile regolare a mano le posizioni verticali di simboli individuali, ma spostando o trasportando le rispettive note, i simboli ritornano automaticamente alle rispettive posizioni predefinite.
Ciò assicura anche che i simboli delle note e le legature siano posizionate in maniera sensibile quando si modificano le impostazioni della funzione Trasposizione della visualizzazione.
- Per azzerare le posizioni verticali dei simboli delle note e delle legature in una partitura, fare clic-destro sull’oggetto corrispondente e selezionare “Posizione predefinita” dal menu contestuale.

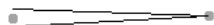
Modificare durata, dimensione e forma

Si può cambiare la forma di qualsiasi simbolo che ha una durata.

Modificare la durata di un simbolo

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il simbolo.
Appaiono le relative maniglie.



I simboli caratterizzati da un valore di durata, se selezionati presentano delle maniglie.

2. Trascinare una delle maniglie.

Si può essere limitati solo al movimento in orizzontale o verticale, dipende dal tipo di simbolo.

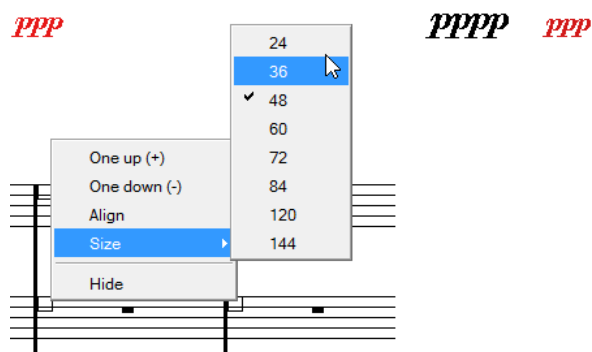
IMPORTANTE

Nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica) si trova l'opzione "Tieni simboli crescendo 'orizzontali'". Se questa opzione è attivata, i simboli crescendo e diminuendo non sono mai inclinati.

Ridimensionamento dei simboli delle note e delle dinamiche

PROCEDIMENTO

1. Fare clic-destro su un simbolo nota o di dinamica.
2. Selezionare l'opzione desiderata dal sotto-menu Dimensione.



La dimensione del simbolo viene modificata di conseguenza.

Cambiare forma e direzione delle legature di portamento e di valore

Questo paragrafo spiega come cambiare i simboli "regolari" delle legature.

Vi sono due tipi di legature di valore e di portamento nell'Inspector dei simboli. La variazione alto/basso di ciascuna di esse in realtà è rappresentata dallo stesso simbolo, ma con una diversa direzione iniziale. Sulle legature si possono eseguire le seguenti operazioni di editing:

- Trascinando la maniglia centrale in alto/basso e a sinistra/destra, si può cambiare la forma della curva.



- Selezionando una legatura e facendo clic sul simbolo "Inverti" nella barra degli strumenti estesa o selezionando Inverti posizione nel menu contestuale, si può cambiare direzione e posizionamento della legatura di portamento/valore.

In realtà, sono disponibili tre "modalità" per le legature di valore/portamento che si possono scorrere facendo clic sul pulsante.



- Trascinando i punti di fine legatura, se ne può cambiare la forma senza influenzare la "relazione" con le note alle quali essa appartiene.

In altre parole, il punto di fine legatura mantiene la sua distanza relativa dalla nota quando la nota viene spostata con lo strumento Layout o quando viene regolata la larghezza della misura.

- Tenendo premuto **Ctrl/Cmd** e trascinando il punto di fine legatura, questa può essere staccata dalle note alle quali appartiene.

NOTA

Per ripristinare la forma predefinita di un simbolo, fare clic-destro su di esso e selezionare "Posizione predefinita" dal menu contestuale.

- Per cambiare forma e spaziatura predefinite delle legature, aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura, nella sotto-pagina Progetto-Spaziature e modificare le impostazioni "Distanza della parte iniziale/finale della legatura dalla testa della nota" e "Distanza della parte centrale della legatura dalla testa della nota" nella sotto-pagina Spaziature.

Queste impostazioni saranno usate per tutte le nuove legature create, oltre che in tutte le legature esistenti per le quali non è stata modificata la forma manualmente.

LINK CORRELATI

[La curva di Bezier](#) a pag. 116

[Spostamento dei simboli delle note](#) a pag. 128

Cancellare i simboli

Ci si comporta esattamente come con tutti gli altri oggetti di Cubase, utilizzando lo strumento Cancella oppure selezionando il simbolo e premendo **Canc** o **Backspace**.

Copia e incolla

Tutti i simboli, tranne quelli nei layer del layout e di progetto, possono essere copiati e incollati come qualsiasi altro oggetto in Cubase. Si applicano le seguenti regole:

- I simboli che erano legati a delle note, come ad esempio gli accenti, una volta incollati diventano oggetti "fluttuanti".

Non sono cioè più legati ad alcuna nota. Se questo non è il risultato desiderato, valutare la possibilità di eseguire la copia mediante le maniglie delle misure.

LINK CORRELATI

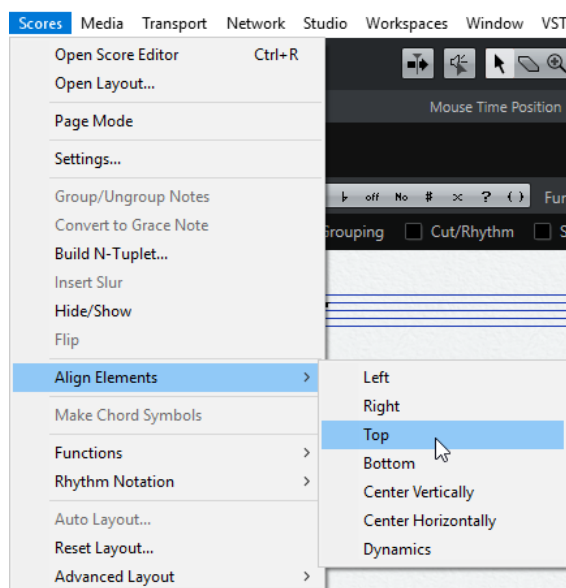
[Spostamento e duplicazione mediante le maniglie delle misure](#) a pag. 127

Allineamento

I simboli possono essere allineati, come nei programmi di scrittura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare tutti gli oggetti da allineare.
2. Aprire il menu Partiture e selezionare un'opzione dal sotto-menu Allinea Elementi.



IMPORTANTE

I simboli delle note (staccato e accenti, ad esempio) si possono allineare solo in orizzontale.

L'opzione "Dinamiche" è una funzione speciale per l'allineamento dei simboli dinamici.

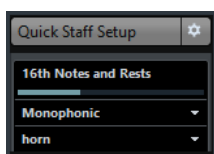
LINK CORRELATI

[Allineamento delle dinamiche](#) a pag. 133

Dettagli dei simboli

Questa parte del manuale descrive ancora più nel dettaglio alcune delle sezioni relative ai simboli.

La sezione Configurazione rapida



Questa sezione combina le impostazioni di base della funzione Quantizza la visualizzazione, della modalità rigo e dei preset rigo, in modo da garantire un accesso rapido a tutti i principali parametri.

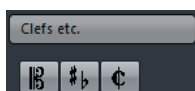
LINK CORRELATI

[I valori della funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 64

[Configurare le voci](#) a pag. 73

[I preset polifonici](#) a pag. 75

La scheda "Chiavi ecc."



Chiavi

Nello spartito è possibile inserire in qualsiasi punto un simbolo di chiave. Tale simbolo avrà effetto sulle note esattamente come avviene con la prima chiave del rigo; e proprio come con la prima chiave, il tipo viene selezionato dalla finestra di dialogo Modifica chiave che compare quando si seleziona il simbolo Chiave e si fa clic nella Partitura.

Con un doppio-clic su una chiave esistente, appare la stessa finestra di dialogo, che consente di cambiare il tipo di chiave. Quando si fa clic-destro su una chiave, è possibile modificarne il tipo dal menu contestuale.

Tonalità

L'inserimento di una modifica di tonalità corrisponde all'inserimento di una nuova chiave (vedere nelle sezioni precedenti).

NOTA

Nella finestra di dialogo che compare quando si inserisce un cambio di tonalità, è anche possibile inserire modifiche di Trasposizione della visualizzazione.

Tempi in chiave

È possibile inserire un simbolo di tempo in chiave all'inizio di qualsiasi misura. Se si inserisce un nuovo tempo in chiave, viene inserita una modifica nella traccia metrica.

Quando si seleziona il simbolo Tempo in chiave e si fa clic nella partitura, si apre la finestra di dialogo Modifica il tempo in chiave, in cui è possibile specificare il tempo in chiave desiderato. Con un doppio-clic su un simbolo di tempo in chiave esistente, appare la stessa finestra, la quale consente di cambiare il tipo di chiave. Quando si fa clic-destro su un tempo in chiave, è possibile modificarne il tipo dal menu contestuale.

- È possibile scegliere un carattere e una dimensione per i tempi in chiave nella sotto-pagina "Configurazione dei caratteri" della finestra di dialogo Configurazione della partitura (pagina Progetto).
Il carattere predefinito è quello interno "Steinberg Notation".

LINK CORRELATI

[Inserimento e modifica della tonalità, della chiave o del tempo in chiave](#) a pag. 58

[Impostazione della chiave, della tonalità e del tempo in chiave](#) a pag. 22

[Modifica della tonalità](#) a pag. 26

[Modifica del tempo in chiave](#) a pag. 23

La Sezione Dinamiche

In questa scheda sono disponibili dei simboli dinamici che vanno da ffff a pppp, oltre a simboli dinamici "speciali", quali sforzando, fortepiano, ecc.

- Selezionando un simbolo di dinamica e facendo clic sui pulsanti "+" e "-" nella barra degli strumenti estesa è possibile modificare subito i segni dinamici nello spartito.
Usare questa funzione per scorrere tra pppp, pp, p, mp, mf, f, ff, fff e ffff.
- È anche possibile fare clic-destro su un simbolo e selezionare "Uno su" o "Uno giù" dal menu contestuale.

Come sopra, questi comandi si possono usare per scorrere i segni pppp, pp, p, mp, mf, f, ff, fff e ffff.

- Per modificare il formato di un simbolo di dinamica, fare clic-destro su di esso e nel menu contestuale selezionare un'opzione dal sotto-menu Dimensione.
- Nella sezione Linea/Trillo si trova un simbolo linea che permette di creare il seguente tipo di modifica nei segni dinamici:

ppp ————— *ff*

Crescendo e diminuendo (decrecendo)

Nella sezione Dinamiche, sono disponibili tre tipi di simboli per il crescendo: crescendo regolare, diminuendo regolare e un "doppio" crescendo (diminuendo-crescendo).

- Per inserire un crescendo (<) o un diminuendo (>), selezionare il simbolo corrispondente nella relativa sezione ed eseguire un trascinamento da sinistra verso destra.



- Se si disegna un simbolo di crescendo da destra a sinistra, il risultato è un simbolo di diminuendo, e viceversa.
- Per inserire un simbolo crescendo-diminuendo (<>), selezionare il simbolo del doppio crescendo nella relativa sezione ed eseguire un trascinamento da sinistra verso destra.
- Per inserire un simbolo diminuendo-crescendo (><), selezionare il simbolo del doppio crescendo nella relativa sezione ed eseguire un trascinamento da destra verso sinistra.
- Una volta inserito un simbolo di crescendo o diminuendo, si può spostarlo e ridimensionarlo trascinandone le maniglie.
- Il simbolo "crescendo/diminuendo dinamico" ($p < f$) è speciale, poiché influenza effettivamente la velocity delle note mentre sono riprodotte.
- Se nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica) è attiva l'opzione "Tieni simboli crescendo 'orizzontali'", i simboli di crescendo/diminuendo non sono mai inclinati mentre si disegna, ma restano orizzontali.
Questa opzione, inoltre, evita che si trascini accidentalmente un punto di fine in alto o in basso quando si sposta il simbolo.
- È possibile anche girare i simboli di crescendo, selezionando la rispettiva opzione nel menu contestuale o facendo clic sul pulsante Inverti nella barra degli strumenti estesa.

LINK CORRELATI

[Lavorare con le dinamiche mappate](#) a pag. 204

Allineamento delle dinamiche

È un comando speciale che allinea i simboli dinamici (inclusi i crescendo) in orizzontale. A differenza della normale funzione di allineamento, la funzione di allineamento delle dinamiche tiene conto della "linea di base" delle lettere delle dinamiche, allineando le scritte piuttosto che i simboli grafici.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli dinamici che si desidera allineare, come ad esempio il simbolo pp e un crescendo.
2. Fare clic-destro su un simbolo selezionato e scegliere la funzione "Allinea" dal menu contestuale.

Vengono così allineate orizzontalmente tutte le dinamiche selezionate (eccetto legature e legature di portamento bezier).

È anche possibile allineare gli oggetti dinamici aprendo il menu Partiture e selezionando "Dinamiche" dal sotto-menu Allinea Elementi.

LINK CORRELATI

[Allineamento](#) a pag. 130

La sezione Linea/Trillo

Simboli di ottava



I simboli di ottava (8va e 15va) agiscono da funzione "trasposizione della visualizzazione locale" – spostano cioè la visualizzazione dello spartito una/due ottave verso il basso.

- Trascinando la fine della linea tratteggiata, si può specificare esattamente le note influenzate dal simbolo di ottava.
Solo le note sotto la linea tratteggiata appaiono trasportate.
- È anche possibile fare clic-destro nel simbolo dell'ottava e selezionare i comandi "Estendi (+)" o "Riduci (-)" per estenderlo all'accordo successivo o per ridurlo.

LINK CORRELATI

[Trasposizione degli strumenti](#) a pag. 28

Simboli dei gruppi irregolari



Si tratta di simboli di gruppi irregolari "grafici", al contrario dei gruppi irregolari "reali".

- Una volta inserito un simbolo di gruppo irregolare, è possibile fare doppio-clic sul relativo numero e inserire un numero qualsiasi da 2 a 32.
- Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura (pagina Progetto, sotto-pagina Stile di notazione) si può specificare globalmente come sono visualizzati i gruppi irregolari.
Nella sotto-pagina Configurazione dei caratteri si può scegliere anche carattere e dimensione per i numeri dei gruppi irregolari.
- È anche possibile fare clic-destro nel simbolo del gruppo irregolare e selezionare i comandi "Estendi (+)" o "Riduci (-)" per estenderlo all'accordo successivo o per ridurlo.

Simboli verticali

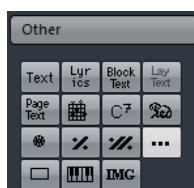
I simboli verticali nella sezione Linea/Trillo sono "nota-dipendenti". Devono quindi essere inseriti davanti a una nota.

LINK CORRELATI

[Simboli del layer delle note](#) a pag. 107

[Ornamenti](#) a pag. 103

La sezione Altro



LINK CORRELATI

[Lavorare con i simboli di testo](#) a pag. 145

[Inserire i simboli di accordo](#) a pag. 141

Simboli pedal down e pedal up



Inserendo un simbolo pedal down o pedal up, s’inserisce anche un evento MIDI vero e proprio (damper pedal, control change 64) a quella posizione. Analogamente, inserendo o registrando un evento damper pedal in un altro editor, nello spartito appare un simbolo pedal down/up.

- Se nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto–Stile di notazione (categoria Varie) è attiva l’opzione Nascondi marker pedale, tutti i marker pedale sono nascosti.

Usare questa funzione se sono stati registrati molti messaggi damper pedal, che però non si vuole visualizzare nello spartito (scrivendo musica per uno strumento diverso dal piano, ad esempio).

Una combinazione di simboli pedal up/down può essere visualizzata come “Due simboli”, “Ped.” + “Parentesi” o come “Solo parentesi”. Fare semplicemente clic-destro sul simbolo del pedale e selezionare un’opzione dal menu contestuale. È anche possibile impostarla dalla finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto–Stile di notazione (categoria Varie).

Ripetizioni



I segni di ripetizione (una e due misure) dispongono di una funzionalità speciale: se si tiene premuto **Shift-Ctrl/Cmd** quando li si inserisce, le note nelle misure alle quali si riferiscono vengono automaticamente nascoste.

LINK CORRELATI

[Nascondere/Visualizzare gli oggetti](#) a pag. 173

Il simbolo rettangolo



Si tratta di un simbolo rettangolo “generico”, utilizzabile per vari scopi. Un doppio-clic su un rettangolo apre una finestra di dialogo nella quale è possibile specificare se il rettangolo deve essere trasparente o meno e se il contorno è visibile. Questa finestra si apre anche selezionando “Proprietà” dal menu contestuale.

Il simbolo casella è disponibile nelle sezioni “Altro” e “Layout”.

Il simbolo tastiera di pianoforte

La sezione Altro contiene il simbolo tastiera di pianoforte, utile ad esempio nelle partiture didattiche.

LINK CORRELATI

[Aggiungere un simbolo tastiera di pianoforte a pag. 118](#)

Simboli aggiuntivi

Facendo clic sul pulsante “Altro simbolo” e quindi sullo spartito, si apre la finestra di dialogo “Seleziona simbolo”. È qui possibile selezionare teste nota, alterazioni e pause che agiscono solo da elementi grafici. Questi elementi non inseriscono infatti alcun dato nella traccia e non influenzano la riproduzione MIDI. È possibile impostare la dimensione del carattere del simbolo desiderato direttamente nel campo Dimensione del carattere.



La sezione Simboli formali

Segni di prova



Sono disponibili i seguenti tipi di segni di prova: numeri e lettere.

Quando si posiziona nello spartito il primo segno di prova, questo verrà chiamato 1 o A (a seconda del tipo scelto), il secondo verrà chiamato automaticamente 2 o B, quello successivo 3 o C ecc. Se ne viene eliminato uno, i nomi degli altri vengono automaticamente adattati in modo da costituire sempre una serie completa di numeri/lettere.

- È possibile scegliere il carattere e la dimensione per i segni di prova nella sezione Testo del progetto, sotto-pagina Progetto-Configurazione dei caratteri della finestra di dialogo Configurazione della partitura.

Utilizzare l'opzione Frame per aggiungere un box o un ovale intorno al segno di prova.

- I segni di prova si possono aggiungere automaticamente alla posizione d'inizio di ciascun marker nel progetto mediante la funzione “Traccia marker → Formato”.

I simboli Da Capo e Dal Segno (D.C. e D.S.)



I simboli “D.C.”, “D.S.” e “Fine” consentono di inserire rapidamente nello spartito alcune indicazioni di esecuzione comuni. I simboli sono semplicemente delle parti di testo – si può infatti scegliere il carattere da utilizzare per la loro visualizzazione nella pagina Progetto (sotto-pagina Configurazione dei caratteri) della finestra di dialogo Configurazione della partitura.

- Affinché questi simboli influenzino effettivamente la riproduzione, inserirli nel layer di progetto e utilizzare la modalità Arranger.

LINK CORRELATI

[Impostazioni per altri elementi di testo fissi](#) a pag. 159

[Partiture e modalità Arranger](#) a pag. 204

Finali



Sono disponibili due tipi di finali: chiuso ("1") e aperto ("2"). Entrambi si possono regolare a qualsiasi lunghezza o altezza trascinando le maniglie. Si può anche eseguire un doppio-clic o un clic-destro su un numero esistente e inserire il testo desiderato.

I finali possono essere inseriti in tutti i layer. La scelta del layer dipende dallo spartito; sebbene sia comodo inserire i finali una volta per tutte come simboli di progetto, ciò non consente di eseguire regolazioni individuali per le varie parti.

- È anche possibile fare clic-destro su un simbolo di finale e selezionare i comandi "Estendi (+)" o "Riduci (-)" per estenderlo all'accordo successivo o per ridurlo.

Il simbolo Indicatore del tempo



Questo simbolo consente di inserire il Tempo attuale, in base alla traccia tempo. In altre parole, per fare in modo che il simbolo tempo indichi un determinato tempo, inserire il valore nella traccia Tempo.

Normalmente, questo simbolo indica il numero di movimenti (note da 1/4) al minuto, ma con un doppio-clic o clic-destro sul simbolo, è possibile scegliere un valore nota qualsiasi. Il numero cambia di conseguenza.

Il simbolo Modifica di tempo in base ai valori nota



Questo simbolo consente di specificare un cambio tempo come variazione da un valore nota ad un altro. L'esempio in figura significa "diminuire il tempo di un terzo".

Per modificare il valore nota per il simbolo, fare doppio-clic su di esso e selezionare il valore nota desiderato dal menu contestuale.

Simboli utente

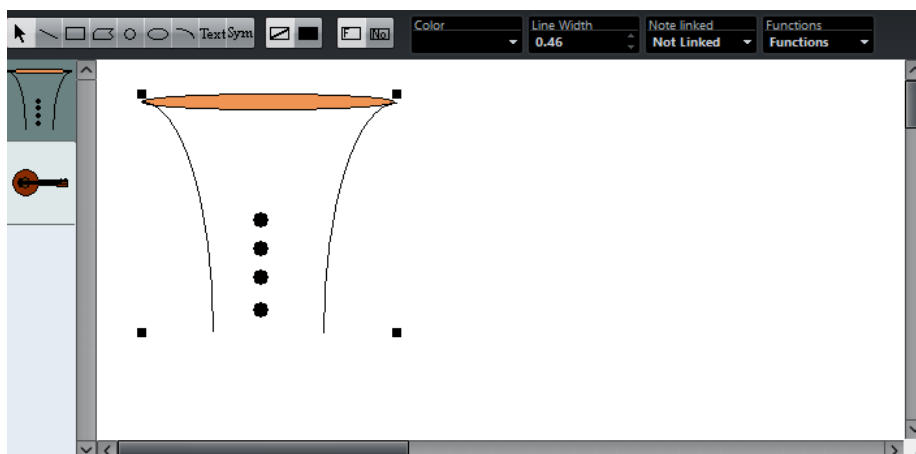
La sezione Simboli utente permette di creare simboli grafici personalizzati da utilizzare nello spartito.

Creazione di un simbolo utente

Inizialmente, la sezione Simboli utente è vuota. Per creare dei simboli è necessario utilizzare l'editor dei simboli utente:

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic su un campo vuoto all'interno di questa sezione.
Si apre l'editor dei simboli utente. Anche con un clic-destro su un campo simbolo vuoto e selezionando "Modifica..." si apre la stessa finestra.



2. Aprire il menu a tendina Funzioni e selezionare il fattore di ingrandimento desiderato dal sotto-menu Display.
Spesso è necessario lavorare a un fattore di ingrandimento abbastanza alto quando si disegnano e modificano i simboli.
3. Usare strumenti di editing e funzioni per disegnare un simbolo.
Gli strumenti disponibili sono elencati nella tabella che segue.
Al termine, si può chiudere l'editor ed inserire il simbolo nello spartito, oppure creare altri simboli:
4. Selezionare "Nuovo simbolo" dal menu a tendina Funzioni.
Nella sezione a sinistra dell'area di disegno appare un campo simbolo vuoto: questa sezione corrisponde alla sezione Simboli utente vera e propria, la quale mostra tutti i simboli che sono stati creati.
5. Fare clic nel nuovo campo simbolo vuoto a sinistra per essere sicuri di selezionarlo.
L'area di disegno si svuota.
6. Continuare a creare i simboli in questo modo.
 - È possibile modificare in ogni momento i simboli esistenti, selezionandoli e usando strumenti e funzioni.
Tutte le modifiche eseguite vengono salvate automaticamente nella sezione Simboli utente del progetto. I simboli possono anche essere esportati in modo da poterli utilizzare in altri progetti.
 - Per inserire un simbolo utente nella partitura, cliccarci sopra nella sezione dei simboli e fare quindi clic alla posizione desiderata della partitura.

L'Editor dei simboli utente - strumenti e funzioni

La barra degli strumenti contiene, da sinistra a destra, i seguenti strumenti:

Selezione oggetto

Usarlo per selezionare gli oggetti - premere **Shift** per selezionarne più di uno. Fare clic e trascinamento per spostare gli oggetti - premere **Ctrl/Cmd** per trascinare solo in senso verticale o orizzontale, oppure premere **Alt** per copiare.

Per eliminare un oggetto, selezionarlo e premere **Backspace** o **Canc**.

Retta

Disegna una linea retta.

Rettangolo

Crea un rettangolo. È possibile riempirlo con il pulsante Riempi se desiderato.

Poligono

Crea un poligono – fare clic nel punto in cui si dovrebbe trovare ogni angolo del poligono e completare la figura facendo clic fuori dall'area di disegno.

Cerchio

Crea un cerchio. È possibile riempirlo con il pulsante Riempi se desiderato.

Ellisse

Crea un'ellisse. È possibile riempirlo con il pulsante Riempi se desiderato.

Arco

Crea un arco.

Testo

Permette di inserire degli oggetti di testo. Facendo clic con questo strumento nell'area di disegno si apre una finestra di dialogo nella quale è possibile inserire il testo, specificare carattere, stile, ecc.

Per modificare scritta o impostazioni di un oggetto di testo inserito, cliccarci sopra due volte.

Simbolo

Facendo clic con questo strumento si apre una finestra di dialogo nella quale si può selezionare uno dei simboli spartito esistenti ed incorporarlo (con il carattere desiderato) nel proprio simbolo.

Imposta il colore della cornice

Quando è selezionata questa opzione, il menu a tendina Colore viene usato per selezionare il colore per il contorno dell'oggetto.

Imposta il colore di riempimento

Quando è selezionata questa opzione, il menu a tendina Colore viene usato per selezionare il colore di riempimento per gli oggetti (se è selezionato Riempi).

Riempi

Facendo clic qui gli oggetti possono essere riempiti – si sceglie poi un colore di riempimento dal menu a tendina Colore.

Non riempire

Fare clic qui se non si vogliono riempire gli oggetti.

Colore

Seleziona Frame o Riempimento Colore per gli oggetti. Il menu "Seleziona Colori..." apre una finestra di colori standard.

Dimensione linea

Consente di modificare la larghezza della linea usata per l'oggetto selezionato.

Il menu a tendina Nota vincolata permette di creare simboli vincolati alle posizioni nota e influenza l'intero simbolo, non un oggetto grafico selezionato:

Non vincolato

Il simbolo non è vincolato a note.

Vincolato/Sinistra

Il simbolo è vincolato ad una nota e appare a sinistra della nota.

Vincolato/Centrale

Il simbolo è vincolato e centrato su una nota.

Vincolato/Retro

Il simbolo è vincolato ad una nota e appare a destra della nota.

Il menu a tendina Funzioni contiene i seguenti oggetti (alcuni di essi si trovano anche nel menu contestuale della sezione Simboli utente):

Nuovo simbolo

Aggiunge alla sezione (e all'elenco dei simboli, a sinistra nell'editor) un nuovo simbolo vuoto.

Elimina simbolo

Elimina dalla sezione il simbolo corrente.

Esporta simboli utente

Consente di salvare sotto forma di un file separato su hard disk, la sezione corrente con tutti i simboli disponibili.

Importa simboli utente

Carica le impostazioni relative a una sezione completa dall'hard disk. Si noti che questa operazione sostituisce le impostazioni correnti.

Esporta/Importa simbolo

Salva o carica simboli individuali su/da hard disk. L'importazione di un simbolo va a sostituire il simbolo corrente nella sezione.

Elimina

Elimina gli oggetti selezionati.

Pulsante Seleziona tutto

Seleziona tutti gli oggetti nel simbolo corrente.

Trasforma – Ridimensiona simbolo

Ridimensiona l'oggetto selezionato (in percentuale).

Trasforma – Rifletti orizzontale/verticale

Rispecchia l'oggetto selezionato lungo l'asse orizzontale o verticale.

Trasforma – Inverti ± 90

Ruota l'oggetto selezionato di + o - 90 gradi.

Disegna – Raggruppa

Raggruppa gli oggetti selezionati in modo che siano gestiti come un'entità unica.

Disegna – Separa

Toglie dal gruppo quello selezionato.

Disegna – In primo piano/Porta in fondo

Questi comandi permettono di riorganizzare gli oggetti, spostandoli in primo o in secondo piano.

Allinea – Sinistra/Destra/Cima/In fondo/Centra in verticale/Centra in orizzontale

Allinea uno dopo l'altro gli oggetti selezionati.

Display

Stabilisce il fattore di zoom per l'area di disegno.

Lavorare con gli accordi

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Come inserire i simboli di accordo manualmente e automaticamente utilizzando la funzione "Crea dei simboli di accordo".
- Quali impostazioni possono essere definite per i simboli di accordo.

Inserire i simboli di accordo

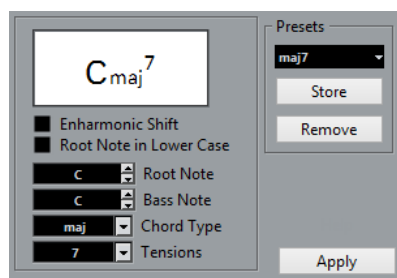
I simboli di accordo nella partitura possono essere inseriti in vari modi: manualmente mediante il pulsante Simbolo di accordo nell'Inspector, oppure lasciare che Cubase analizzi la registrazione esistente e crei i simboli di accordo necessari.

Manualmente

Per specificare e inserire un simbolo di accordo, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Aprire la sezione Altro e selezionare il pulsante simbolo di accordo.
2. Fare clic nello spartito alla posizione in cui si vuole inserire il simbolo di accordo.
Si apre la finestra di dialogo Modifica simbolo di accordo.



3. Inserire la nota fondamentale nel campo Fondamentale.
Si può digitare l'accordo in forma di lettera o scorrere le lettere degli accordi con i pulsanti freccia su/giù a destra.
4. Nel campo "Tipo di accordo", specificare un tipo di accordo.
Si può inserirlo direttamente, (digitando un "7", ad esempio) o scegliere un'opzione dal menu a tendina (fare clic sul pulsante freccia per aprirlo).
5. Specificare una tensione inserendo un valore nel campo "Tensione".
Anche in questo caso, si può digitare un valore o usare il menu a tendina. Tuttavia, ci sono alcune opzioni visive speciali che si possono ottenere solo digitando un valore (vedere la tabella seguente). È possibile qui inserire anche una scritta (per esempio, "terza").

Dal menu a tendina si possono anche selezionare i gradi dell'accordo principali e poi aggiungere delle opzioni speciali digitandone i valori.

6. Per avere una nota di basso particolare (un C maggiore con un D come basso, ad esempio), impostare il menu Nota di basso sulla nota desiderata (non può essere la stessa della fondamentale).

Il programma "ricorda" la relazione tra fondamentale e nota di basso quindi, cambiando la fondamentale, cambia di conseguenza anche la nota di basso.

7. Per vedere la fondamentale in carattere minuscolo, attivare il box di spunta "Fondamentale in minuscolo".

8. Se necessario, attivare l'opzione "Trasposizione enarmonica".

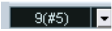
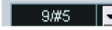
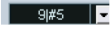
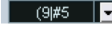
9. Fare clic su Applica.

Il simbolo dell'accordo appare nello spartito.

Per aprire la finestra di dialogo Modifica simbolo di accordo per un accordo esistente, fare doppio-clic sul relativo simbolo.

Si può anche fare clic-destro sul simbolo e selezionare Proprietà dal menu contestuale.

Campo Tensione

Carattere	Descrizione	Esempio	Risultato
()	Le tensioni sono racchiuse tra parentesi.		C ^{9(#5)}
/	Le tensioni sono separate da un segno slash.		C ^{9/#5}
	Le tensioni sono collocate una sopra l'altra.		C ^{9#5}
È possibile anche combinare più opzioni. Questa è una combinazione di due opzioni, insieme ad uno spazio per collocare il "9" sopra il "5". Si noti che quando si usa l'opzione " " serve solo un segno "(".			C ^(9#5)

Usare la funzione Crea simboli di accordo

Se in un progetto sono già stati registrati degli accordi, Cubase li può analizzare e creare i rispettivi simboli di accordo:

PROCEDIMENTO

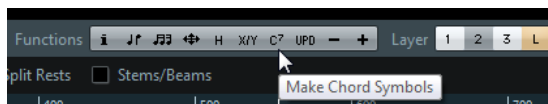
1. Aprire la registrazione nell'Editor delle partiture.
Per inserire gli accordi su un'altra traccia, creare una parte vuota in quella traccia e aprirla insieme alla registrazione.
2. Se si desidera, regolare delle impostazioni visive per l'accordo. Queste impostazioni sono disponibili nella finestra di dialogo Configurazione della partitura della pagina Progetto (sotto-pagina Simboli degli accordi).
È possibile cambiare le impostazioni dopo aver inserito gli accordi.

3. Selezionare le note per le quali si desidera creare simboli di accordo.
Se si desidera che i simboli di accordo vengano creati per tutti gli accordi della traccia, usare la funzione Seleziona tutto del menu Modifica.
4. Utilizzare i tasti **Freccia su/Freccia giù** per attivare il rigo desiderato.
Si tratta del rigo in cui devono apparire i simboli di accordo.
5. Dal menu Partiture, selezionare "Crea simboli di accordo".
Appaiono gli accordi. Essi possono essere spostati, duplicati e eliminati come qualsiasi altro simbolo. Si può anche eseguire un doppio-clic su un simbolo di accordo per modificarlo nella finestra di dialogo Modifica simbolo di accordo (come quando si creano gli accordi a mano - vedere sopra).



Un rigo dopo l'utilizzo della funzione Crea simboli di accordo.

Al posto di usare la voce del menu "Crea simboli di accordo", è possibile fare clic sul pulsante Crea simboli di accordo della barra degli strumenti estesa.



LINK CORRELATI

[Aggiungere dei simboli di accordo per chitarra a pag. 118](#)

Metodo d'analisi

Gli accordi MIDI si prevede che vengano suonati nelle rispettive inversioni principali; in caso contrario viene aggiunta una nota extra di basso. Per esempio, le note CEG sono interpretate come un accordo di C maggiore, ma la combinazione GCE è interpretata come un C maggiore con la nota G come basso. Se non si desidera avere alcuna interpretazione dell'inversione (cioè nessuna nota di basso aggiunta) tenere premuto **Ctrl/Cmd** mentre si seleziona l'opzione Crea dei simboli di accordo.

Vengono tenute in considerazione tutte le note selezionate in tutti i rigi. Ogni volta che in un rigo c'è una modifica, le note vengono reinterpretate ed è aggiunto un nuovo simbolo di accordo. Ciò significa che andrebbe probabilmente evitato di avere la traccia melodica nell'Editor delle partiture quando si usa l'opzione Crea simboli di accordo, oppure si otterranno molti più accordi di quanto ci si aspetti, probabilmente anche con strane tensioni.

Oltre a quanto illustrato sopra, viene usato il valore Quantizza. Al massimo, ci sarà un nuovo accordo ad ogni posizione Quantizza.

Ci devono essere almeno tre note in una determinata posizione perché il programma le interpreti come un accordo. Inoltre, alcune combinazioni di note non hanno significato per il programma, quindi non produrranno alcun accordo.

Il metodo d'analisi non è perfetto, poiché la stessa serie di note può essere interpretata in modi diversi in base al contesto. Potrebbero rendersi necessarie alcune operazioni di editing. Se si registra la traccia solo per creare automaticamente gli accordi, suonare ogni accordo nella sua forma più semplice, nella giusta inversione ed evitando l'aggiunta di ottave, ecc.

La Visualizzazione dell'accordo corrente

Cubase dispone di una comoda funzione di Riconoscimento accordi che aiuta a identificare gli accordi nel display delle note dell'Editor delle partiture. Per sapere quale accordo si forma suonando alcune note simultaneamente, collocare il cursore di progetto sopra le note. Tutte

le note “toccate” dal cursore di progetto vengono analizzate e la sezione Visualizzazione dell'accordo corrente nella linea di stato mostra l'accordo formato da tali note.

Current Chord Display

F

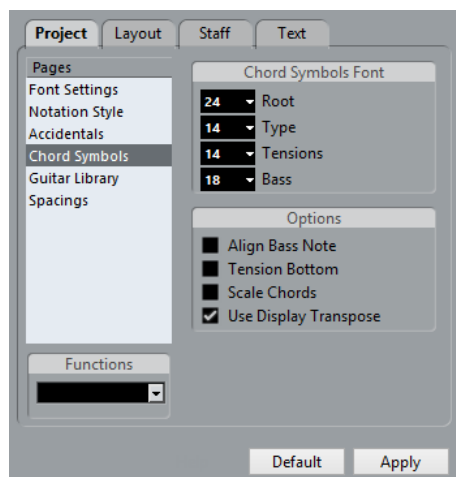
Impostazioni globali per gli accordi

Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Progetto (sotto-pagina Simboli degli accordi) sono disponibili numerose impostazioni globali, relative a come vengono visualizzati gli accordi. Tali impostazioni riguardano tutti gli accordi del progetto.

NOTA

Nella finestra di dialogo Preferenze (Riquadro di visualizzazione degli eventi–Accordi) sono disponibili diverse opzioni che agiscono sul modo in cui vengono visualizzati gli accordi.

Simboli di accordo



Carattere dei simboli degli accordi

- Utilizzare i quattro campi valore per selezionare la dimensione della fondamentale, del tipo, della tensione e del basso di un accordo.
È possibile digitare i valori o usare i menu a tendina. In genere, la dimensione della “Fondamentale” è quella maggiore, mentre la dimensione della “Tensione” la più piccola.

Opzioni

- Per allineare la nota fondamentale con la nota di basso, in modo che appaiano entrambe alla stessa posizione verticale, attivare l'opzione “Allinea basso”.
- Per visualizzare le tensioni alla stessa posizione verticale della nota fondamentale (invece che un po' sopra di essa), attivare l'opzione “Tens. alla fine”.
- Per ridimensionare un rigo usando l'impostazione Dimensione nella sezione Opzioni della pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura e per ridimensionare di conseguenza gli accordi, attivare l'opzione “Ridimensiona accordi”.
- Se si desidera che l'impostazione Trasposizione della visualizzazione nella pagina Rigo della finestra di dialogo Configurazione della partitura agisca sui simboli accordo, attivare “Usa trasposizione della visualizzazione”.

Lavorare con i simboli di testo

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- I diversi tipi di testo disponibili.
- Come inserire e modificare le parti di testo.
- Come impostare il carattere, dimensione e stile dei caratteri.
- Come inserire del testo cantato.

Inserire e modificare i simboli di testo

In seguito è descritta la procedura generale per inserire e modificare i simboli di testo. Sono disponibili diversi tipi di simboli di testo, ma le procedure di base utilizzate sono sempre le stesse (tranne per i simboli Blocco del testo e Testo della paginaSimboli).

LINK CORRELATI

[I diversi tipi di testo](#) a pag. 149

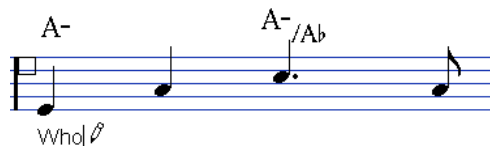
[Il blocco del testo \(simbolo Block Text\)](#) a pag. 152

[Testo della pagina](#) a pag. 154

Inserire un simbolo di testo

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che sia attivo il rigo corretto.
2. Selezionare un carattere, la dimensione e lo stile del testo (oppure selezionare un attributo di testo).
È anche possibile modificare queste impostazioni dopo aver inserito il testo.
3. Nell'Inspector dei simboli, aprire una delle sezioni relative ai simboli.
I simboli di testo non collocabili nelle varie categorie si trovano nella pagina Altro.
4. Fare clic-destro sul simbolo di testo nella sezione desiderata per selezionare il layer per il quale si desidera aggiungere del testo.
Non tutti i simboli di testo sono disponibili per tutti i layer.
5. Fare clic sul simbolo e quindi nella partitura alla posizione in cui si desidera che compaia il testo.
Se si sta aggiungendo del testo cantato, fare clic sopra o sotto la nota (le parole vengono centrate attorno a ogni nota e collocate verticalmente nel punto di clic).



6. Inserire la scritta nel box di testo che appare.
È possibile utilizzare il tasto **Backspace** per eliminare le lettere e i tasti **Freccia sinistra/Freccia destra** per spostare il cursore.
 7. Al termine, premere **Invio**.
Appare la scritta. Si può spostarla, duplicarla o eliminarla, come un altro simbolo qualsiasi.
-

LINK CORRELATI

[Selezionare il carattere, la dimensione e lo stile di testo](#) a pag. 147
[Versi](#) a pag. 150

La funzione Importa le parole karaoke come testo

Se si attiva l'opzione "Importa le parole karaoke come testo" nella finestra di dialogo Preferenze (pagina MIDI-File MIDI), le parole karaoke contenute nei file MIDI vengono convertite in testo durante l'importazione. È possibile modificarle come avviene con il testo regolare.

Linee melisma

Inserendo un simbolo di testo sul lato destro della scritta appare una maniglia; trascinandola verso destra, si può estendere una linea "melisma" dalla scritta. Questa linea ha vari utilizzi:

- Quando si inserisce del testo cantato e si vuole indicare che una sillaba deve essere cantata su più note:



- Se la scritta indica un'articolazione o uno stile esecutivo da applicare solo ad una determinata frase musicale:



- Se la scritta indica un'articolazione o uno stile esecutivo da applicare a partire da quel punto in poi nello spartito:



Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura (sezione Testo), sono disponibili due impostazioni che determinano l'aspetto delle linee melisma per i simboli di testo:

- Nel menu a tendina Stile melisma si specifica se la linea è continua o tratteggiata.

- Il menu a tendina Fine melisma permette di scegliere se la fine della linea sia piana, con una freccia o a formare una "parentesi" rivolta in alto o in basso.

Creare dello spazio

Il trascinamento dei righi è uno dei modi per modificare la distanza tra i righi singoli o doppi. La funzione di Layout automatico fa in modo che il programma "scorra" la partitura e apporti delle modifiche in automatico all'ampiezza delle misure, alla distanza tra i righi, ecc.

LINK CORRELATI

[Trascinare i righi](#) a pag. 181

[Layout automatico](#) a pag. 184

Modifica del testo

Se si commette un errore di digitazione o se per qualche altro motivo si intende modificare il testo, fare doppio-clic su un blocco di testo con lo strumento Selezione oggetto, apportare le modifiche desiderate e premere **Invio** per chiudere.

- È anche possibile sostituire le ricorrenze di una determinata parola nello spartito, senza dover modificare il testo manualmente.

LINK CORRELATI

[La funzione Trova e sostituisci](#) a pag. 156

Selezionare il carattere, la dimensione e lo stile di testo

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il testo per il quale si desidera regolare le impostazioni.
Se non è selezionato nulla, le impostazioni che si eseguono diventano "predefinite" e saranno usate al prossimo inserimento di testo.
2. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare la pagina Testo.
3. Scegliere un carattere dal menu a tendina Carattere.
Il numero e la tipologia del carattere che appaiono dipendono da quali caratteri sono installati nel computer.

IMPORTANTE

Per le scritte regolari è meglio evitare il carattere "Steinberg". Si tratta di un carattere che Cubase usa per tutti i simboli dello spartito, ecc.

4. Selezionare una dimensione del testo dal menu a tendina Dimensione (o inserirne una a mano nel campo di testo).
 5. È anche possibile aggiungere una o più opzioni per i caratteri, usando i box di spunta e i menu a tendina.
 6. Fare clic su Applica per applicare le impostazioni alla scritta selezionata.
Si noti che è possibile selezionare altri blocchi di testo con la finestra di dialogo aperta – la finestra viene aggiornata di conseguenza per riflettere le impostazioni del testo selezionato.
 7. Al termine, chiudere la finestra di dialogo Configurazione della partitura.
-

Opzioni stilistiche speciali

La maggior parte delle opzioni sono variazioni di stile del testo comuni (grassetto, corsivo, sottolineato, ecc.), ma alcune di queste sono speciali:

Cornice

Colloca la scritta in una cornice rettangolare o ovale.

Opzioni Melisma

Determinano l'aspetto delle "linee melisma".

Posizionamento

Permette di scegliere il lato del blocco del testo (sinistro o destro) da usare per calcolare la propria posizione. Ciò ha effetto in situazioni nelle quali il blocco del testo viene spostato automaticamente (in seguito all'applicazione della funzione Layout automatico, durante lo spostamento manuale delle stanghette di misura, ecc.). Se ad esempio il blocco del testo appare subito davanti ad una nota (cioè alla sua sinistra), dopo la regolazione apparirà in una posizione più adeguata se è selezionata l'opzione "Destra".

Allineamento: Sinistra/Centrale/Destra

Consentono di specificare l'allineamento del testo. Queste opzioni valgono solamente per il testo collocato su più di una linea.

LINK CORRELATI

[Linee melisma](#) a pag. 146

Gli insiemi di attributi di testo

Un insieme di attributi di testo può essere visto come un "preset" contenente tutte le impostazioni sul carattere, il formato e lo stile. Creando degli insiemi di attributi di testo per le impostazioni usate più spesso, si risparmia molto tempo.

Creare un insieme di attributi di testo

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Progetto e selezionare la sotto-pagina Configurazione dei caratteri.
 2. Aprire la pagina Imposta attributi.
 3. Nel menu a tendina Insieme di caratteri, selezionare il set "Vuoto".
 4. Scegliere un carattere, specificare una dimensione e aggiungere le opzioni di stile usando i box di spunta.
Le opzioni sono le stesse di quelle relative alle impostazioni dei carattere definibili nella pagina Testo della finestra di dialogo Impostazioni partitura-Testo (vedere in precedenza).
 5. Fare clic nel campo testo del menu a tendina Insieme di caratteri e inserire un nome per il nuovo insieme di attributi di testo.
 6. Fare clic su Salva per salvare il nuovo insieme di attributi di testo.
-

Modifica degli insiemi di attributi di testo

Per applicare le impostazioni dell'insieme di attributi di testo ad uno o più blocchi di testo, selezionarli, scegliere il set dal menu a tendina Insieme di caratteri nella pagina Testo della finestra di dialogo Configurazione della partitura e fare clic su Applica. È anche possibile applicare un attributo di testo a un blocco di testo direttamente nella partitura, facendo clic-destro su di esso e selezionando il set dal menu contestuale.

- Se si seleziona un insieme di attributi di testo nella pagina Testo e nello spartito non è selezionato alcun testo, le impostazioni verranno usate la volta successiva che si esegue un inserimento testuale.

NOTA

Una volta selezionato un set per un blocco di testo, si crea un “vincolo” tra la scritta e il set di attributi. Qualsiasi modifica apportata al set di attributi influenza i testi che lo utilizzano. È possibile modificare comunque a mano le impostazioni dei caratteri (nella sotto-pagina Progetto-Configurazione dei caratteri) ma il “vincolo” al set di attributi viene rimosso.

Modifica degli insiemi di attributi di testo

Modificando le impostazioni in un insieme di attributi di testo si influenzano tutte le scritte che utilizzano quel set. Ciò è molto pratico, in quanto consente di usare lo stesso numero di set “generici” in tutti i progetti (per titoli, commenti, testo cantato, ecc.); se necessario, cambiare solo il carattere, il formato, ecc. per un progetto diverso. È anche più facile spostare i progetti tra computer diversi (nei quali potrebbero non essere installati gli stessi caratteri).

PROCEDIMENTO

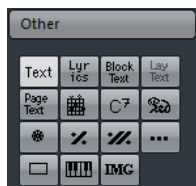
1. Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Configurazione dei caratteri selezionare la sezione Insiemi di attributi.
 2. Dal menu a tendina Insieme di caratteri, selezionare il set di attributi che si desidera modificare.
 3. Modificare a piacere le impostazioni.
Ciò comprende il nome del set.
 4. Fare clic su Applica.
-

I diversi tipi di testo

È possibile aggiungere diversi tipi di testo ai diversi layer della partitura. Il layer selezionato specifica quale tipo di testo è disponibile.

Il testo regolare (simbolo Text)

Questo tipo di testo viene inserito selezionando Text nella sezione Altro ed è inseribile in tutti i layer.



La scritta è legata a misura e posizione del rigo. Spostando la misura o l'intero rigo, anche la scritta si sposta.

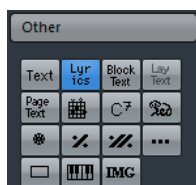
Incollare il testo

È possibile incollare del testo da un altro programma, all'interno di un simbolo di testo nello spartito. Per eseguire questa operazione, selezionare il simbolo di testo desiderato e cliccarci sopra col tasto destro. Selezionare quindi “Testo dagli appunti” dal menu contestuale. Questa opzione è disponibile anche nel sotto-menu Funzioni del menu Partiture.

Analogamente, si può copiare la scritta selezionata, usando l'opzione “Testo negli appunti” del menu contestuale.

Versi

Questo tipo di testo (testo cantato) viene inserito selezionando Parole nella sezione dei simboli chiamata Altro ed è inseribile solamente nei layer delle note.



Quando si inserisce del testo cantato, fare clic sotto o sopra la nota alla quale appartiene la sillaba. La parola apparirà centrata in orizzontale intorno alla nota e collocata in verticale nel punto di clic. In seguito si può spostarla in alto o in basso, come un qualsiasi altro simbolo.

Il testo cantato viene legato alla posizione delle note. Spostando la nota, si sposta anche il testo. Inoltre, la spaziatura tra le note è regolata per adattarsi al testo.

Inserire il testo cantato per una serie di note

PROCEDIMENTO

1. Con le parole selezionate, fare clic sotto o sopra la prima nota con lo strumento Disegna.



2. Si apre un campo di inserimento testo. Inserire il testo (parola o sillaba) per quella nota.
3. Premere il tasto **Tab**.

Il programma passa alla nota successiva.



4. Inserire il testo per questa nota e premere di nuovo **Tab**.
5. Continuare così fino all'ultima nota, poi premere **Invio** o fare clic fuori dal box testuale. Inserendo le parole in questo modo, le posizioni delle note si regolano automaticamente in modo che nessun "blocco" di parole si sovrapponga ad un altro. Se questo non è ciò che si desidera, attivare l'opzione "Non sincronizzare le parole" nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Stile di notazione (categoria Parole). Se questa opzione è attivata, le posizioni delle note non vengono modificate (la situazione sicuramente da preferire).

Quando si inseriscono parole contenenti più sillabe, in genere si separano le sillabe con un trattino (-). Per impostazione predefinita, i trattini sono centrati automaticamente tra le sillabe - se non si desidera ciò, attivare l'opzione "Non centrare tratti" nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Stile di notazione (categoria Parole).

Parole e larghezza delle misure

Quando si inseriscono delle parole per la prima volta, il risultato può essere piuttosto confuso, poiché queste spesso occupano più spazio delle note (una volta inserita l'ultima parola, il testo si seleziona facendolo sembrare un po' bizzarro quando si sovrappone). Per rimediare, usare la

funzione Layout automatico, grazie alla quale viene regolata automaticamente la larghezza delle misure.

LINK CORRELATI

[Layout automatico](#) a pag. 184

Aggiungere una seconda strofa

Per inserire una seconda linea di testo:

PROCEDIMENTO

1. Inserire le nuove parole sopra o sotto la strofa esistente.
2. Selezionare le parole da inserire nella nuova strofa.
3. Fare clic-destro sulle parole selezionate per aprire il menu contestuale.
4. Selezionare la strofa adeguata dal sotto-menu Sposta su strofa (Strofe 1-6).

Le parole selezionate sono inserite nella strofa selezionata.

Per indicare che le parole appartengono ad un'altra strofa, esse appaiono automaticamente di un altro colore, ma tutte le strofe sono stampate in bianco e nero.

- Per selezionare tutte le parole in un solo verso, premere **Shift** e fare doppio-clic sulla prima parola in quel verso.
Si selezionano così tutte le parole successive presenti nella strofa.
-

Inserire le parole nelle voci

Ogni voce può avere le proprie parole. Se si ha un arrangiamento vocale a più voci, è possibile aggiungere per ciascuna di esse delle parole.

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che sia selezionata la voce giusta (nella barra degli strumenti estesa).
 2. Nell'Inspector dei simboli, aprire la sezione Altro e fare clic sul simbolo Lyrics.
 3. Fare clic sulla prima nota nella voce selezionata.
 4. Inserire le parole per questa voce utilizzando il tasto **Tab** per passare da una nota all'altra.
 5. Ricominciare, attivando la voce successiva, facendo clic sulla prima nota in quella voce e procedere come con la prima voce.
 6. Se necessario, regolare la posizione delle parole per ciascuna voce.
-

LINK CORRELATI

[Inserire le note nelle voci](#) a pag. 76

Spostare le parole

Per spostare le parole in alto o in basso (per far posto ad una seconda strofa, ad esempio), procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Tenere premuto **Shift** e fare doppio-clic sulla prima parola.
Sono selezionati tutti i blocchi di testo.
 2. Trascinare uno dei blocchi di testo in alto o in basso.
Tutti i blocchi di testo selezionati si spostano di conseguenza.
-

Aggiungere delle parole dagli appunti

Se si desidera preparare le parole in un altro programma, è possibile importarle in Cubase come segue:

PROCEDIMENTO

1. Creare le parole in un altro programma.
Separare le parole con gli spazi come al solito e le sillabe all'interno delle parole con i trattini (-).
 2. Copiare tutto il testo.
 3. In Cubase, selezionare la prima nota alla quale verrà aggiunto del testo cantato.
 4. Aprire il menu Partiture e selezionare l'opzione "Parole dagli appunti" dal sotto-menu Funzioni.
Il testo cantato viene aggiunto a partire dalla nota selezionata.
-

Il blocco del testo (simbolo Block Text)

Il simbolo Block text consente di importare il testo da un file presente sull'hard disk o dagli appunti. Procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Fare clic sul simbolo Block text nella sezione Altro per attivare lo strumento Disegna.
Il blocco del testo può essere inserito nel layer di progetto (per il testo che deve essere visualizzato su tutte le pagine, come ad esempio il titolo della partitura), nel layer del layout (ad esempio per stampare un titolo solamente per il layout di un particolare strumento) oppure nel layer delle note (questo testo compare nello spartito solamente per una particolare parte).
 2. Fare clic nello spartito ove si desidera inserire il testo.
Si apre una normale finestra di selezione file.
 3. Selezionare un file (TXT o RTF) da importare.
 4. Fare clic su Apri.
Il testo del file viene inserito nello spartito.
-

Opzioni per il blocco del testo inserito

Fare clic-destro su un blocco del testo inserito per aprire un menu a tendina contenente le seguenti opzioni:

Impostazioni

Aprire la finestra di dialogo Impostazioni RTF. Questa finestra si apre anche con un doppio-clic sul Blocco del testo.

Importa testo

Importa il testo da un file di testo o da un file RTF. Il testo importato sostituisce qualsiasi testo inserito alla posizione del blocco del testo.

Aggiorna testo

Ricarica il testo dal file.

Testo dagli appunti

Incolla il testo dagli appunti al blocco del testo.

Testo negli appunti

Copia il blocco del testo negli appunti.

Nascondi/Mostra

Nasconde il blocco del testo inserito. Per renderlo nuovamente visibile, inserire la spunta nel box Nascondi nella barra del filtro e selezionare "Nascondi/Mostra" dal menu contestuale.

Proprietà

Aprire la finestra di dialogo Impostazioni RTF.

La finestra di dialogo Impostazioni RTF

Selezionando "Impostazioni" dal menu contestuale (o con un doppio-clic sul blocco del testo) si apre una finestra di dialogo contenente varie opzioni. Le opzioni disponibili sono:

Carattere

Seleziona il carattere per il blocco del testo. Scegliendo Nessun cambio, viene usato il carattere del file originale (se possibile).

Dimensione

Dimensione del testo (in percentuale).

Disegna cornice

Se questa opzione è attivata, appare una cornice attorno al blocco del testo.

Ritorna alla linea

Se questa opzione è attivata, per completare il testo nel simbolo blocco del testo sono usate le interruzioni di linea.

Modalità sostituisci

In questa modalità, il box del blocco del testo è opaco e copre quello che c'è sotto.

Modalità trans

In questa modalità, il box del blocco del testo è trasparente.

Il testo del layout (Lay Text)

Il simbolo Lay Text consente di inserire il testo del layout per più righe. Questo simbolo è disponibile solamente per il layer del layout.

Per nascondere o visualizzare il testo inserito per diversi righe nel layout, disattivare o attivare la colonna "L" per le tracce corrispondenti nella pagina Layout della finestra di dialogo Configurazione della partitura. Il testo comparirà in tutti i righe per i quali è stata attivata la colonna "L". Ciò significa che il testo è legato alla posizione della misura e del rigo. Spostando la misura o l'intero rigo, anche la scritta si sposta.

Per inserire il testo del layout, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Nella finestra progetto, selezionare le tracce per le quali si intende inserire del testo.
2. Aprire l'Editor delle partiture.
3. Nella sezione Altro dell'Inspector dei simboli, attivare il simbolo Lay Text e fare clic alla posizione dello spartito in cui si desidera inserire il testo.
4. Inserire il testo da visualizzare per il layout.
Come avviene con il testo regolare, è possibile copiare e incollare il testo da sorgenti esterne a questo simbolo.

LINK CORRELATI

[Il testo regolare \(simbolo Text\)](#) a pag. 149

Testo della pagina

I simboli relativi al testo della pagina si trovano nella sezione Altro. Se si inserisce del testo della pagina nel layer di progetto, questo diventerà parte del layout del progetto e verrà visualizzato in tutti i layout.

La posizione del testo della pagina non è legata ad una nota, misura o posizione dello spartito. In altre parole, non importa se si spostano altri oggetti nella pagina: il testo sta nel punto in cui lo si è inserito. In genere, questo simbolo viene usato per scrivere titoli, numeri pagina, informazioni sul copyright ed altri elementi di testo da vedere in tutte le parti (e in tutte le pagine, se si desidera).

Inserire il testo della pagina

PROCEDIMENTO

1. Nell'Inspector dei simboli, aprire la sezione Altro.
 2. Fare clic sul simbolo Page Text e fare clic nella partitura.
Non importa il punto in cui si fa clic – la posizione viene specificata nella finestra di dialogo Testo Pagina che appare.
 3. Inserire il testo che si desidera visualizzare, nel campo in cima alla finestra di dialogo. È possibile utilizzare dei caratteri speciali per aggiungere "variabili" come i numeri di pagina.
 4. Regolare le impostazioni di posizionamento per il testo.
 5. Selezionare un insieme di attributi di testo per il testo, oppure definire manualmente le impostazioni di carattere, formato e stile.
 6. Fare clic su OK.
Il testo è inserito. Si può regolare manualmente la posizione trascinando il blocco di testo.
-

Opzioni di adattamento del testo

Mostra su tutte le pagine

Se questa opzione è attivata, il testo viene visualizzato in tutte le pagine. Il box di spunta "Eccetto il primo" consente di escludere la prima pagina.

Mostra in prima pagina

Se è selezionata questa opzione, il testo viene visualizzato solo sulla prima pagina.

Retta

Determina l'allineamento del testo. Per esempio, collocando più testi in "In cima/Sinistra", si può ordinarli inserendo il numero di linee desiderato.

Inverti posizione

Quando è selezionata la giusta opzione di posizione Sinistra o Destra, attivando questo box di spunta il testo alterna l'allineamento sinistro e destro delle pagine pari/dispari.

Pulsanti Posizione

Determinano dove appare il testo nella pagina, in verticale (In cima/In fondo) e in orizzontale (Sinistra, Centrale, Destra).

Inserire le variabili

Quando si inserisce del testo, è anche possibile inserire dei caratteri speciali (detti anche "place holder") per attributi diversi. Quando il testo viene visualizzato, questi caratteri sono sostituiti dai rispettivi valori effettivi. Sono disponibili le seguenti variabili:

%p

Il numero di pagina corrente.

%l (L minuscola)

Il nome lungo del rigo.

%s

Il nome corto del rigo.

%r

Il nome del progetto.

Per esempio, inserendo il testo “%l, %r, Pagina %p”, queste variabili nel rigo potrebbero apparire con la scritta: “1° Violino, Quartetto N.2, Pagina 12”.

Configurazione della partitura (pagina Testo)

Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Testo, sono disponibili numerose impostazioni relative al testo. I pulsanti dei simboli corrispondono ai simboli che si trovano nella sezione Altro dell'Inspector dei simboli.

- Dal menu a tendina Livello, selezionare il livello (o layer) da utilizzare.
I simboli di testo disponibili per questo layer appaiono a sinistra del menu a tendina.
- I simboli di testo si usano come quelli dell'Inspector o di una palette dei simboli.
Quando si seleziona un simbolo di testo e si porta il puntatore del mouse sopra la partitura, questo assume la forma di una matita e sarà possibile inserire il testo nella posizione di clic.

LINK CORRELATI

[Dettagli dei simboli](#) a pag. 131

Le pagine Blocco note e Selezione

Sotto i simboli di testo e il menu a tendina Livello si trovano due pagine con dei campi di inserimento testo di grossa dimensione.

- Usare la pagina Blocco note per inserire i passaggi di testo più lunghi. Quando il testo è soddisfacente, in termini di parole e lunghezza, selezionarlo tutto o una parte di esso e selezionare una nota nello spartito. A questo punto, diventa disponibile il pulsante Inserisci parole sotto la pagina Blocco note.
Facendo clic sul pulsante Inserisci parole, le parole selezionate vengono inserite nello spartito, a partire dalla nota selezionata.
- Quando si seleziona del testo in una partitura e si apre la pagina Selezione, le parole selezionate vengono visualizzate nel campo testo. A questo punto è possibile cambiare le parole e usare le opzioni relative al formato testuale a sinistra per modificare l'aspetto del testo selezionato. Una volta completate le operazioni, fare clic su Applica per applicare le modifiche effettuate.

Funzioni di testo

Oltre ai simboli di testo che possono essere inseriti nei diversi layer, sono disponibili altre funzioni relative al testo, molto utili quando si lavora a una partitura. descritte di seguito.

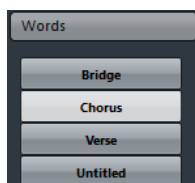
La sezione Parole

Se si utilizzano spesso determinate parole, è possibile salvarle come simboli dedicati nella sezione Parole. In tal modo si può risparmiare parecchio tempo poiché non è necessario digitare ogni volta la stessa parola.

Memorizzare una parola

PROCEDIMENTO

1. Aprire la sezione dei simboli Parole.
Questa sezione è nascosta per impostazione predefinita.
2. Digitare le parole desiderate nel campo testuale in cima alla finestra di dialogo.
3. Specificare il tipo di testo (scritte o parole) con il menu a tendina Tipo.
4. Impostare carattere, formato e stile.
Si può anche usare un insieme di attributi di testo, se si desidera.
5. Fare clic su Esci.
Le parole inserite compaiono nel campo del simbolo selezionato della sezione Parole.



Un clic-destro su uno dei campi apre un menu contestuale con una serie di opzioni:

- Selezionare "Modifica" per aprire la finestra Editor di testo personalizzato.
- Selezionare "Nuovo" per aggiungere un nuovo simbolo vuoto nella sezione Parole.
- Selezionare "Rimuovi" per rimuovere tutti i simboli indesiderati dalla sezione Parole.
- Selezionare "Apri come palette" per aprire la tavolozza dei simboli di testo.

LINK CORRELATI

[Visualizzare/Nascondere le sezioni dell'Inspector dei simboli](#) a pag. 109

Inserimento di una parola

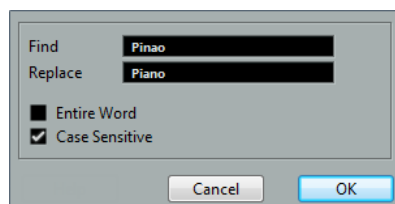
Le parole vengono inserite dalla sezione Parole, selezionando la parola desiderata e facendo clic nello spartito (come avviene con tutti gli altri simboli nelle rispettive sezioni). È comunque sempre possibile modificare la parola dopo averla inserita.

La funzione Trova e sostituisci

Questa funzione sostituisce tutte le ricorrenze di una certa parola o gruppo di parole con un'altra parola o gruppo di parole. La sostituzione avviene una volta per sempre, per tutti i tipi di simbolo testuale, indipendentemente dalle impostazioni relative al carattere, al formato e allo stile.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il menu Partiture e selezionare l'opzione "Trova e sostituisci" dal sotto-menu Funzioni.
Si apre la finestra di dialogo Trova e sostituisci.



2. Inserire le parole da sostituire nel campo valore Trova.
 3. Se si desidera sostituire tutte le istanze delle parole, indipendentemente dalle maiuscole e minuscole, disattivare l'opzione "Maiuscole/Minuscole".
 4. Se non si intende sostituire le parole, se queste fanno parte di un'altra parola, attivare l'opzione "Tutta la parola".
Per esempio, per sostituire la parola "string" ma non la parola "stringendo", attivare l'opzione "Tutta la parola".
 5. Inserire le parole da utilizzare come sostitute nel campo "Sostituisci".
 6. Fare clic su OK.
A questo punto, tutte le parole "Trova" verranno sostituite con le parole "Sostituisci".
-

Nomi del rigo

I nomi dei rigi possono essere inseriti in diverse zone:

- Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Layout, è possibile specificare se i nomi dei rigi vengono visualizzati o meno, e se usare per essi i nomi delle relative tracce vere e proprie nello spartito.
In un layout multi-traccia, è possibile scegliere per quali tracce i nomi devono apparire nel rigo, facendo clic nella colonna "N" di ogni traccia.
- Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Rigo (sezione Principale) è possibile specificare un nome lungo e uno corto per il rigo.
Questi nomi vengono usati se non si impiega l'opzione "Dalle tracce" nella pagina Layout della finestra di dialogo Configurazione della partitura. Il nome lungo appare solo nel primo sistema, e il nome corto appare nei sistemi successivi. Per avere un nome solo in cima alla pagina, lasciare vuoto il campo nome "Corto".

IMPORTANTE

Se nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Stile di notazione (categoria Nomi del rigo) è attiva l'opzione "Mostra i nomi del rigo lunghi sulle nuove pagine", il nome lungo viene visualizzato in ogni pagina del primo sistema.

Selezionare un carattere per i nomi dei rigi

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Progetto e selezionare la sotto-pagina Configurazione dei caratteri.
 2. Selezionare la pagina Testo progetto.
 3. Dal menu a tendina "Carattere per", selezionare "Nomi del rigo".
 4. Selezionare il carattere, il formato e lo stile per i nomi del rigo (o usare un insieme di attributi testo).
 5. Fare clic su Applica e chiudere la finestra di dialogo Configurazione della partitura.
-

Impostazioni aggiuntive per i nomi dei righi

- Attivando l'opzione "Mostra i nomi del rigo da sinistra" nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Notazione (categoria Nomi del rigo), i nomi dei righi appaiono a sinistra dei righi invece che sopra di essi.
- È possibile definire dei sotto-nomi separati per i righi superiore e inferiore in un sistema polifonico o doppio.
- È possibile regolare con precisione la posizione verticale e orizzontale dei nomi dei righi usando alcune opzioni nella sotto-pagina Progetto-Spaziature della finestra di dialogo Configurazione della partitura.

LINK CORRELATI

[Nomi del rigo](#) a pag. 157

Numeri di misura

Anche le impostazioni per i numeri di misure si possono definire in varie zone.

Impostazioni generali

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Progetto e selezionare la sotto-pagina Stile di notazione.
 2. Scorrere l'elenco fino alla categoria Numero di misure.
 3. Con l'impostazione "Mostra tutto" specificare ogni quanto indicare i numeri di misura. Le opzioni sono: "Prima misura" (numeri di misura indicati alla prima misura di ogni rigo), "Disattivato" (nessun numero indicato) e un numero qualsiasi. Fare clic nella colonna Stato e usare la rotellina del mouse per scegliere l'opzione desiderata.
 4. Se si desidera, attivare l'opzione "Visualizza l'intervallo con battute d'aspetto". Se questa opzione è attivata e si hanno delle battute d'aspetto, il numero di misura all'inizio della battuta d'aspetto mostra un intervallo che ne indica la durata.
 5. Per visualizzare i numeri di misura sotto le stanghette di misura, attivare l'opzione "Sotto le stanghette di misura".
 6. Fare clic su Applica e chiudere la finestra di dialogo Configurazione della partitura.
-

Configurazione dei caratteri

Come per molti altri elementi di testo fissi, è possibile scegliere il carattere, il formato e lo stile dei numeri di misure nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Configurazione dei caratteri.

Spaziature

Nella sotto-pagina Progetto-Spaziature della finestra di dialogo Configurazione della partitura, sono disponibili quattro opzioni per i numeri delle misure:

Primo numero di misura - Scostamento orizzontale

Stabilisce la distanza orizzontale tra il numero di misura e la stanghetta della prima misura in ogni rigo.

Primo numero di misura - Scostamento verticale

Stabilisce la distanza verticale tra il numero di misura e la stanghetta della prima misura in ogni rigo.

Altri numeri di misura – Scostamento orizzontale

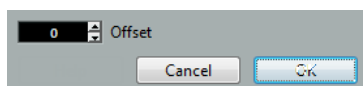
Stabilisce la distanza orizzontale tra il numero di misura e le stanghette di tutte le altre misure.

Altri numeri di misura – Scostamento verticale

Stabilisce la distanza verticale tra il numero di misura e le stanghette di tutte le altre misure.

Offset dei numeri di misure

Con un doppio-clic su un numero di misura, si apre una finestra di dialogo che permette di saltare un numero di misure nella numerazione altrimenti continua delle misure.



Questa opzione viene ad esempio usata quando si ripete una sezione. Supponiamo si ripetano le misure 7 e 8 e si voglia fare in modo che la prima misura dopo la ripetizione abbia il numero 11, non il 9. Per farlo, fare doppio-clic sul "9" e inserire il valore offset "2".

Questa opzione è utile anche nel caso in cui la partitura inizia con un "anacrusi", e si desidera che la prima misura "reale" sia numerata col numero 1. In tal caso, si deve specificare un offset di "-1" per la seconda misura e assicurarsi che il numero della misura per l'anacrusi sia nascosto.

- Gli offset del numero di misura appartengono al layer di progetto e appaiono in tutte le tracce ed i layout.

Impostazioni per altri elementi di testo fissi

È possibile configurare praticamente tutto il testo e i numeri che appaiono nello spartito.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Progetto e selezionare la sotto-pagina Configurazione dei caratteri.
2. Selezionare la pagina Testo progetto.
3. Dal menu a tendina "Carattere per" selezionare un tipo di testo per il quale eseguire le impostazioni.
4. Usare le opzioni nella finestra di dialogo per modificare le impostazioni.
5. Fare clic su Applica per applicare le impostazioni a tutti gli elementi del tipo selezionato. Per chiudere la finestra di dialogo, fare clic sul relativo pulsante di chiusura nell'angolo in alto a destra.



Numeri di misure prima e dopo la modifica delle impostazioni dei caratteri.

Per cambiare rapidamente il testo, si possono anche definire degli insiemi di attributi di testo nella sotto-pagina Configurazione dei caratteri.

Si noti che è possibile selezionare un insieme di attributi di testo definito dal menu contestuale che si apre con un clic-destro su un elemento di testo.

LINK CORRELATI

[Gli insiemi di attributi di testo](#) a pag. 148

Lavorare con i layout

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Cosa sono i layout e cosa contengono.
- Come creare i layout.
- Come usare i layout per aprire delle combinazioni di tracce.
- Come applicare, caricare, salvare ed eliminare i layout.
- Come importare ed esportare i layout.
- Come possono essere utilizzati i layout.

Contesto: i layout

I layout si possono considerare dei “preset” contenenti le impostazioni del layer del layout: spaziatura dei righi, stanghette di misura, simboli di layout, ecc.

Quando usare i layout

- Sarà necessario formattare una partitura in modo diverso, quando la si stampa integralmente e quando invece si estraggono le parti per singoli strumenti (o gruppi di strumenti). I layout permettono di avere diversi set “visivi” della stessa traccia o di una serie di tracce. Per esempio, si potrebbe avere un layout per ogni singolo strumento e uno per l'intero spartito.
- Selezionando un altro layout nella pagina Layout della finestra di dialogo Configurazione della partitura, si può passare ad un'altra combinazione di tracce senza uscire dall'Editor delle partiture.

Da cosa è costituito un layout?

Un layout contiene i seguenti elementi e proprietà:

- I simboli del layout inserito.
- Tutte le impostazioni nella pagina Layout della finestra di dialogo Configurazione della partitura.
- La spaziatura verticale dei righi.
- La spaziatura delle stanghette di misura.
- Le stanghette di misura spezzate.

NOTA

Si noti che i simboli di progetto, i tipi di stanghette di misura e gli scostamenti dei numeri di misura fanno parte del layer di progetto e appaiono quindi in tutti i layout.

LINK CORRELATI

[I simboli disponibili](#) a pag. 111

Come sono salvati i layout

I layout si creano automaticamente quando si modifica una singola traccia o una combinazione di tracce e costituiscono parte integrante della combinazione traccia specifica; non è quindi necessario salvarli separatamente.

Creare un layout

I layout vengono creati automaticamente quando si apre una nuova combinazione di tracce per l'editing.

Ogni traccia può essere stata modificata prima, singolarmente o insieme ad altre tracce, non importa. Ciò che importa è aprire con precisione queste tracce. Per creare un layout di un quartetto d'archi, ad esempio, selezionare le parti nelle rispettive tracce e premere **Ctrl/Cmd-R**.

IMPORTANTE

L'ordine delle tracce non conta – è possibile riordinarle nella finestra progetto senza rimuovere il layout. La spaziatura dei righe però è riferita all'ordine delle tracce.

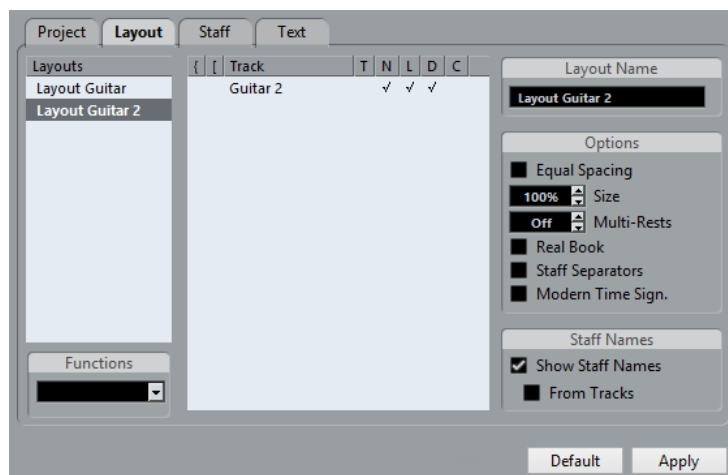
Aprire un layout

Il comando "Apri layout" nel menu Partiture apre una finestra che elenca tutti i layout disponibili per il progetto.

- Selezionare il layout desiderato nell'elenco e fare clic su OK per aprire le tracce presenti nel layout nell'Editor delle partiture.
Questo è un modo rapido per aprire più tracce nell'Editor delle partiture direttamente dalla finestra progetto.

Operazioni nei layout

La finestra di dialogo Configurazione della partitura presenta una pagina Layout, nella quale è possibile regolare le impostazioni per i vari layout. A sinistra della finestra sono elencati tutti i layout presenti nel progetto (è lo stesso elenco della finestra Apri layout, vedere sopra). Nell'elenco, il layout in uso è evidenziato.



Aprire le tracce in un layout

Per selezionare un'altra combinazione di tracce per l'editing, selezionare il rispettivo layout nell'elenco.

- Si può tenere aperta la finestra durante l'editing, e usare questa funzione per selezionare le tracce da modificare.

Importare i simboli dei layout

Scegliendo un altro layout e selezionando "Ottieni formato" dal menu a tendina Funzioni che si trova sotto l'elenco, si importano tutti simboli del layout (inseriti dalla sezione Layout nell'Inspector dei simboli) dal layout selezionato, al layout corrente.

Gestire i layout

- Per rinominare un layout, selezionarlo nell'elenco ed inserire il nome nel campo Nome a destra nella finestra.
Inizialmente, un layout ha il nome di una delle tracce modificate – è meglio invece dare al layout un nome più descrittivo.
- Per rimuovere un layout che non serve più, selezionarlo nell'elenco e scegliere "Elimina" nel menu a tendina Funzioni.
- Per rimuovere tutti i layout per i quali non ci sono più combinazioni traccia, selezionare "Pulisci" dal menu Funzioni.

Importazione ed esportazione dei layout

Scegliendo un layout e selezionando "Esporta" o "Importa" dal menu a tendina Funzioni sotto l'elenco, è possibile importare o esportare un layout. Si noti che tutte le impostazioni dei righi verranno tenute in considerazione quando si esporta o importa un layout.

Lavorare con la funzione Trasposizione della visualizzazione

Questa opzione consente di specificare per ciascun rigo in un layout, se deve essere utilizzata o meno l'opzione Trasposizione della visualizzazione. Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura della pagina Layout, fare clic nella colonna D per attivare o disattivare l'opzione. Si noti che questa impostazione ha effetto solamente su questo layout.

Utilizzo dei layout – un esempio

Questo esempio descrive le operazioni elementari per l'estrazione di una parte musicale da un intero spartito.

PROCEDIMENTO

1. Preparare l'intero spartito, con tutta la relativa formattazione.
Ciò potrebbe includere l'inserimento di un blocco del testo del layer di progetto per il titolo dello spartito, l'impostazione del tipo di stanghette di misura, ecc.
2. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Layout e inserire il nome nel campo Nome (ad esempio "Partitura completa").
3. Chiudere l'Editor delle partiture.
4. Aprire una singola traccia (per esempio, una parte di legni).
Le impostazioni del layer di progetto appaiono automaticamente nel nuovo layout della traccia singola.
5. Preparare un layout per la parte di legni.
Potrebbero ad esempio essere spostate le stanghette di misura, inseriti dei finali, attivate delle battute d'aspetto, ecc.
È possibile anche importare tutti i simboli di layout dal layout "Partitura completa" aprendo la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Layout, selezionando il layout "Partitura completa" nell'elenco a sinistra e scegliendo "Ottieni formato" dal menu a tendina Funzioni.

IMPORTANTE

Fare attenzione a non modificare nessuna proprietà che non fa parte del layout. Ciò andrebbe a modificare anche la partitura completa.

6. Inserire il nome desiderato per il nuovo layout nel campo Nome della finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Layout e fare clic su "Applica".

LINK CORRELATI

[Importare i simboli dei layout](#) a pag. 163

Traccia marker -> Forma

Se nella finestra progetto sono stati inseriti dei marker che indicano l'inizio di una nuova "sezione" del brano (strofa, inciso, ritornello, ecc.), è possibile trasferire automaticamente questi marker nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il menu Partiture e, dal sotto-menu Funzioni di layout avanzate, selezionare "Traccia marker -> Forma".
A questo punto, i segni di prova e le stanghette di misura doppie vengono inserite nella partitura, alla posizione di ciascun marker.
 2. Per visualizzare anche i nomi dei marker, aprire di nuovo il sotto-menu Funzioni di layout avanzate e selezionare "Visualizza i marker".
-

Lavorare con il formato MusicXML

Introduzione

MusicXML è un formato di notazione musicale sviluppato da Recordare LLC nel 2000, basato principalmente su due formati musicali accademici. Esso consente la rappresentazione di partiture nell'attuale rappresentazione dei simboli della notazione musicale occidentale, usata a partire dal 17° secolo. In Cubase è ora possibile importare ed esportare i file MusicXML creati con la versione 1.1. Ciò rende possibile la condivisione e lo scambio di partiture con utenti che utilizzano software di notazione come Finale e Sibelius.

NOTA

Poiché i file MusicXML sono supportati a vari livelli dai diversi programmi, sarà sempre necessario apportare modifiche manuali.

Per cosa viene usato il formato MusicXML?

Il formato file MusicXML può essere usato per i seguenti scopi:

- Rappresentazione e stampa di partiture musicali
- Scambio tra diversi programmi di notazione musicale
- Distribuzione in formato elettronico di partiture musicali
- Salvataggio e archiviazione di partiture in un formato elettronico

Rappresentazione notazionale e performance musicali

MusicXML è un formato file di notazione musicale; ciò significa che ha a che fare principalmente con il layout della notazione musicale e con la sua corretta rappresentazione grafica, cioè in pratica si occupa di come un brano musicale dovrebbe apparire.

Tuttavia, i dati musicali in formato MusicXML contengono anche elementi che definiscono come un brano musicale debba suonare. Ad esempio, questi vengono usati durante la creazione di un file MIDI a partire da un file MusicXML. Ciò significa che il formato MusicXML ha degli aspetti in comune con il MIDI.

Il MIDI è un formato di interscambio musicale per applicazioni come Cubase o altri sequencer. Il formato MIDI è destinato alla riproduzione. Ciò significa che il suo aspetto più importante sta nella performance, non nella notazione.

Il formato MusicXML è meglio del formato MIDI?

Le sezioni che seguono offrono una valutazione comparativa dei vantaggi offerti dal formato MusicXML rispetto al MIDI, per quanto concerne la rappresentazione e il suono delle note.

Vantaggi del formato MusicXML

Le tracce MIDI contengono le note MIDI e gli altri dati MIDI. Una nota MIDI in Cubase viene definita solamente dalla sua posizione, lunghezza, altezza e velocity. Questo però non è sufficiente per decidere come una nota debba essere visualizzata in una partitura. Per una corretta rappresentazione, Cubase necessita anche delle seguenti informazioni:

- Direzione dei gambi delle note e informazioni sui tratti d'unione.
- Segni di espressione (staccato, accenti, legature e legature di portamento).
- Informazioni riguardanti lo strumento nello spartito.
- Tonalità e ritmo di base del brano.
- Raggruppamenti delle note ecc.

Il formato MusicXML è in grado di salvare gran parte di queste informazioni. Tuttavia, sarà necessario sistemare le partiture utilizzando gli strumenti disponibili nell'Editor Partiture.

Vantaggi del MIDI

Sebbene il formato MusicXML possieda ovvi vantaggi nella rappresentazione di partiture musicali, ci sono però delle restrizioni nel suono. Ciò è dovuto al fatto che trattandosi di un formato di notazione musicale, possiede uno sfondo grafico ed è stato disegnato per modificare la rappresentazione, non per il suono.

Quando si riproducono dei file MusicXML in Cubase, i seguenti parametri, tra gli altri, non verranno presi in considerazione:

- Velocity on e off
- Dinamiche
- Dati dei controller
- SysEx
- Meta eventi dei file MIDI standard
- Audio
- Tutti i dati specifici di Cubase come l'automazione, gli effetti MIDI, la funzione Trasformazione dell'ingresso, ecc.

Importare ed esportare file MusicXML

Cubase è in grado di importare ed esportare file MusicXML, rendendo così possibile il trasferimento di partiture musicali da e verso applicazioni che supportano questo formato file. Tuttavia, vi sono alcune restrizioni riguardanti i parametri supportati da Cubase.

Importazione ed esportazione delle note

Parametro	Esportazione	Importazione
Altezza	Sì	Sì
Durata	Sì	Sì
Righi	Sì	Fino a due per rigo
Voci	Sì	Fino a due per parte
Alterazioni	Sì	Sì

Parametro	Esportazione	Importazione
Legature	Sì	No
Punti	Sì	No
Gambo	Sì	Sì
Tratti di unione	Sì	No
Ornamenti	Sì	Sì
Pause	Sì	Sì

Importazione ed esportazione dei layout

Parametro	Esportazione	Importazione
Dimensioni della pagina	Sì	No
Margini della pagina	Sì	Sì
Scalatura della pagina	Sì	Sì
Interruzioni di pagina	Sì	No
Interruzioni di sistema	Sì	Sì
Distanza tra righe e sistemi	Sì	Sì
Supplemento sinistro/destro	Sì	No
Distanza tra misure	Sì	No
Righi nascosti	Sì	Sì
Posizioni x e y dei simboli	Sì	Sì

Importazione ed esportazione dei simboli

Parametro	Esportazione	Importazione
Tonalità	Sì	Sì
Chiavi	Sì	Sì
Tempo in chiave	Sì	Sì
Dinamiche	Sì	Sì

Parametro	Esportazione	Importazione
Ornamenti	Sì/Incompleto	Sì/Incompleto
Articolazioni	Sì/Incompleto	Sì/Incompleto
Tecniche	Sì/Incompleto	Sì/Incompleto
Versi	Sì	Sì
Simboli di accordo	Sì	Sì
Pedale sustain	Sì	Sì
Dinamiche	Sì	Sì
Simulazione	Sì	Sì
Testo	Sì	Sì
Testo del layout	Sì	n.d.
Testo del progetto	Sì	"Crediti"
Linee	Sì	Sì
Finali	Sì	Sì
Trasposizione ottava	Sì	Sì
Tipi di stanghette di misura	Sì	Sì
Legature	Sì	Sì
Hammer-on/pull-off	No	No

Importazione ed esportazione dei formati

Parametro	Esportazione	Importazione
Trasposizione della visualizzazione	Sì	Sì
Notazione di batteria	Sì	Sì
Nomi del rigo corti/lunghi	Sì	Sì
Program change	Sì	n.d.
Caratteri musicali	Sì (se carattere Jazz)	Sì

Parametro	Esportazione	Importazione
Tablature (incluse accordature)	Sì	Sì

Importare i file MusicXML

PROCEDIMENTO

1. Aprire il menu File e quindi il sotto-menu Importa.
 2. Nel sotto-menu, selezionare "MusicXML...".
 3. Nella finestra di selezione file che si apre, individuare e selezionare il file MusicXML e fare clic su "Apri".
 4. Si apre quindi un'altra finestra in cui è possibile selezionare la cartella di progetto per il nuovo progetto.
Selezionare una cartella di progetto esistente o crearne una nuova, facendo clic su "Crea" e inserendo un nome nella finestra di dialogo.
 5. Viene creato un nuovo progetto con il nome del file MusicXML.
-

Esportare i file MusicXML

PROCEDIMENTO

1. Configurare la partitura nella maniera desiderata all'interno dell'Editor delle partiture di Cubase.
 2. Aprire il menu File e quindi il sotto-menu Esporta.
 3. Nel sotto-menu, selezionare "MusicXML...".
Si noti che questa opzione è disponibile solamente quando è aperto l'Editor delle partiture.
 4. Si apre una finestra di selezione file in cui è possibile scegliere una cartella vuota esistente o crearne una nuova in cui salvare il file MusicXML (con estensione ".xml").
-

Disegnare la partitura: tecniche aggiuntive

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

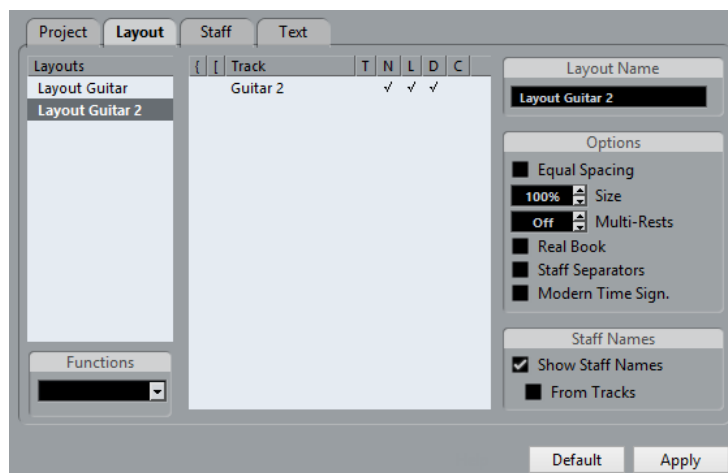
- Come cambiare la dimensione del rigo.
- Come creare le battute d'aspetto.
- Come inserire e modificare le stanghette di misura.
- Come creare gli anacrusi.
- Come impostare la spaziatura tra le misure e i numeri di misura nella pagina.
- Come controllare la spaziatura dei rigo e dei righi doppi/orchestrale.
- Come usare la finestra di dialogo Layout automatico.
- Come usare la funzione Reinizializza il layout.
- Come spezzare le stanghette di misura.

IMPORTANTE

Prima di iniziare a sviluppare il layout della pagina di una partitura, aprire la finestra di dialogo Configurazione della pagina del menu File e impostare la dimensione del foglio, le proporzioni di stampa e i margini!

Impostazioni Layout

La pagina Layout della finestra di dialogo Configurazione della partitura, contiene una serie di impostazioni che influenzano l'aspetto del layout corrente.



L'elenco tracce

L'elenco tracce riporta un elenco delle tracce incluse nel layout e consente di regolare le seguenti impostazioni:

Parentesi

Queste due colonne permettono di aggiungere graffe o parentesi quadre, in modo da poter racchiudere un numero qualsiasi di righe nel layout.

T

È rilevante se l'opzione "Ind. tempo moderna" è attivata sulla destra. In tal caso, questa colonna consente di specificare per quali tracce viene visualizzato il tempo in chiave.

N

Questa opzione consente di specificare per ciascun rigo in un layout, se deve essere visualizzato il relativo nome.

L

Se questa opzione è attivata, sono visualizzati tutti i simboli layout, altrimenti sono nascosti. Ciò consente, ad esempio, di far apparire i contrassegni di prova solo sul rigo in alto in un layout con più righe.

D

Questa opzione consente di specificare per ciascun rigo in un layout, se deve essere utilizzata l'opzione Trasposizione della visualizzazione.

C

Questa opzione consente di specificare quale rigo deve visualizzare i simboli della traccia accordi. I simboli della traccia accordi possono essere visualizzati su un solo rigo.

LINK CORRELATI

[Inserimento di parentesi e graffe](#) a pag. 183

[Visualizzare i simboli degli accordi dalla traccia accordi](#) a pag. 184

Spazi uguali

Attivando questa opzione, lo spazio occupato da una nota dipende dal rispettivo valore. Se l'opzione Spazi uguali è attivata, due note da 1/16 occupano ad esempio lo stesso spazio di una nota da 1/8.

Dimensione

Cambia la dimensione di tutti i righe.

LINK CORRELATI

[Dimensione di un rigo](#) a pag. 172

Pause multiple

Ogni volta che si hanno pause per più di una misura, il programma le può sostituire con un simbolo di pausa multipla. Questo parametro stabilisce il numero di misure vuote "consentite" prima che Cubase le combini in una pausa multipla. "Disattivato" significa "mai".

LINK CORRELATI

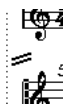
[Pause multiple](#) a pag. 175

Real Book

Se questa opzione è attivata, i simboli di chiave non appaiono all'inizio di ogni rigo, ma solo sul primo rigo di ogni pagina.

Separatori dei righi

Se questa opzione è attivata, i simboli separatori sono inseriti all'inizio di ogni rigo doppio.



Tempo in chiave moderno

Se questa opzione è attivata, i tempi in chiave appaiono sopra i righi invece che al loro interno. La dimensione del tempo in chiave moderno si definisce nella sezione Tempo in chiave della sotto-pagina Progetto-Stile di notazione, nella finestra di dialogo Configurazione della partitura. Quando è selezionata l'opzione Tempo in chiave moderno, si utilizza la colonna "T" nell'elenco tracce della pagina Layout per specificare le tracce per le quali deve essere visualizzato il tempo in chiave.



- Se si preferisce visualizzare la partitura in una maniera più moderna, provare le altre opzioni nella sotto-pagina Stile di notazione.
Per una descrizione delle opzioni, usare il pulsante Aiuto nella finestra.

Dimensione di un rigo

Si può impostare la dimensione per un rigo in percentuale rispetto alla dimensione normale.

Per un rigo

Per impostare la dimensione per un rigo, procedere come descritto di seguito:

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che il rigo che si desidera modificare sia attivo.
 2. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Rigo e selezionare la pagina Opzioni.
 3. Regolare il parametro Dimensione nella sezione Dimensioni sistema.
I valori vanno dal 25 % fino al 250 % della dimensione normale.
 4. Fare clic su Applica.
-

Per tutte le tracce in un layout

Per impostare la dimensione del rigo per tutte le tracce in un layout, procedere come descritto di seguito:

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare la pagina Layout.
2. Regolare il parametro Dimensione.

I valori vanno dal 25 % fino al 250 % della dimensione normale.

3. Fare clic su Applica.
-

RISULTATO

Tutti i rigli hanno ora la dimensione desiderata; quelli con impostazioni dimensionali individuali (vedere sopra) sono proporzionalmente più piccoli o più grandi.

Questa impostazione è parte del layout e può essere usata ad esempio per la stampa di una partitura completa leggermente più piccola rispetto alle parti di ciascuno strumento.

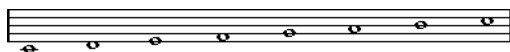
Nascondere/Visualizzare gli oggetti

Qualsiasi oggetto in una pagina può essere nascosto, incluse note, pause, simboli, chiavi, stanghette di misura e anche interi rigli.

Questa funzionalità può risultare utile nelle seguenti situazioni:

Stampa di scale

Per creare esempi di scale, inserire le note e nascondere i tempi in chiave, le linee di misura e altri oggetti indesiderati.



Notazione grafica

Nascondendo le stanghette di misura è possibile realizzare una notazione grafica.

Nascondere le note necessarie solo per la riproduzione

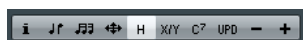
Se è stata registrata della musica, potrebbero essere stati aggiunti glissandi, cadute, ecc., che suonano bene ma producono molte note superflue. È meglio quindi nascondere queste note e inserire al loro posto i simboli adatti.

Nascondere gli oggetti

Per nascondere degli oggetti, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare tutti gli oggetti da nascondere.
2. Selezionare "Nascondi/Mostra" dal menu Partiture o fare clic sul pulsante "H" (Hide) nella barra degli strumenti estesa.



Si noti che gli oggetti possono anche essere nascosti selezionandoli, facendo clic sul pulsante "i" nella barra degli strumenti estesa e inserendo la spunta nel box Nascondi nota della finestra di dialogo Imposta info nota.

IMPORTANTE

Se nella barra dei filtri è attivata l'opzione Nascondi, gli oggetti nascosti appaiono in una tonalità più tenue, in modo da essere comunque visibili e selezionabili.

LINK CORRELATI

[Altri dettagli sulle note](#) a pag. 88

Nascondere gli oggetti solo nel layout corrente

Per nascondere gli oggetti nel layout corrente a livello "locale", tenere premuto **Ctrl/Cmd** quando si seleziona "Nascondi/Mostra".

IMPORTANTE

Non è possibile quando si nascondono le note, solo nascondendo altri simboli.

NOTA

Gli oggetti nascosti si possono spostare in un layout con un clic-destro sul marker "Nascondi" e selezionando "Sposta su layout".

Visualizzare gli oggetti nascosti

La barra dei filtri (visualizzata facendo clic sul pulsante "Configura il layout della finestra" nella barra degli strumenti e attivando l'opzione Filtri) contiene due opzioni relative agli oggetti nascosti:

- Attivando l'opzione "Note nascoste", nello spartito appaiono tutte le note nascoste. Disattivando "Note nascoste" le note si nascondono di nuovo.
- Attivando l'opzione "Nascondi", tutti gli oggetti nascosti (tranne le note) sono indicati da un marker di testo "Nascondi".



Visualizzazione di un oggetto

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che nella barra dei filtri sia attiva l'opzione "Nascondi".
 2. Fare clic sul marker di testo "Nascondi" sotto l'oggetto che si desidera visualizzare ancora. Il testo è selezionato.
 3. Premere **Backspace** o **Canc.**
Gli oggetti vengono visualizzati. È disponibile la funzione Annulla.
-

Visualizzare tutti gli oggetti

Selezionando di nuovo "Nascondi/Mostra" dal menu Partiture, vengono visualizzati tutti gli oggetti nascosti.

- Si può usare anche la funzione Reinizializza layout per visualizzare in maniera permanente note e oggetti nascosti.

LINK CORRELATI

[La funzione Reinizializza layout](#) a pag. 187

Visualizzare una nota nascosta

Sebbene sia possibile visualizzare tutte le note nascoste inserendo la spunta nel box Note nascoste sulla barra dei filtri, è possibile renderne alcune di nuovo visibili "in maniera permanente":

PROCEDIMENTO

1. Attivare il box di spunta Note nascoste nella barra dei filtri.
 2. Selezionare le note da “non-nascondere”.
Nella finestra di dialogo Preferenze (Partiture–Colori per altre applicazioni), è possibile impostare il colore per le note nascoste.
 3. Doppio-clic su una delle note.
 4. Disattivare l’opzione Nascondi nota nella finestra di dialogo Imposta info nota e fare clic su Applica.
-

Colorare le note

É possibile utilizzare il menu a tendina dei colori che si trova nella barra degli strumenti per colorare le note selezionate. Questa funzionalità è utile ad esempio a scopi didattici.

LINK CORRELATI

[Colorare le note](#) a pag. 90

Pause multiple

Più pause consecutive possono essere visualizzate automaticamente come pause multiple.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare la pagina Layout.
 2. Impostare l’opzione Pause multiple sul numero di misure vuote “ammesse” prima che Cubase le visualizzi come pause multiple.
Per esempio, un valore 2 significa che tre o più misure vuote consecutive sono visualizzate da una pausa multipla. Impostando questa opzione su “Disattivato” le pause multiple non sono usate.
 3. Fare clic su Applica e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

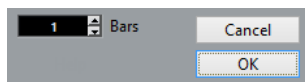
Le pause multiple appaiono nello spartito.

Divisione delle pause multiple

Per dividere una lunga pausa multipla in più pause multiple più brevi, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic sul simbolo di pausa multipla.
Si apre la finestra di dialogo Dividi pausa multipla:



2. Nella finestra di dialogo, inserire il numero di misura alla quale ci deve essere la prima separazione.
3. Fare clic su OK.
Se sono necessarie più separazioni, fare doppio-clic su un qualsiasi simbolo di battuta d’aspetto e procedere come sopra.

IMPORTANTE

Il programma separa automaticamente le battute d'aspetto in corrispondenza di cambi di tempo in chiave, doppie stanghette di misura, segni di ripetizione e di prova.

Aspetto delle battute d'aspetto

La pagina Progetto nella finestra di dialogo Configurazione della partitura dispone di varie sotto-pagine nelle quali è possibile definire le impostazioni per le battute d'aspetto:

- La sotto-pagina "Stile di notazione" presenta le seguenti opzioni riguardanti le battute d'aspetto:

Battute d'aspetto - Stile sacro

Se questa opzione è attivata, le battute d'aspetto appaiono in stile ecclesiastico (barre verticali), invece che con il normale simbolo orizzontale.

Battute d'aspetto - Numeri sopra il simbolo

Se questa opzione è attivata, i numeri appaiono sopra il simbolo di battuta d'aspetto invece che sotto.

Battute d'aspetto - Riadatta le pause spostate con lo strumento 'Layout'

Se questa opzione è attivata, le pause scattano automaticamente a posizioni "intelligenti" nello spartito, cioè posizioni usate nella notazione regolare quando queste vengono spostate utilizzando lo strumento Layout. Se non è attivata, le pause possono essere collocate a piacere.

Numeri di misura - Visualizza l'intervallo con battute d'aspetto

Se questa opzione è attivata e sono visualizzati i numeri delle misure, i numeri delle misure di una battuta d'aspetto verranno visualizzati sotto forma di intervallo.

- Nella sotto-pagina Spaziature, si può regolare altezza e larghezza dei simboli di battuta d'aspetto.
- Nella sotto-pagina Configurazione dei caratteri, si può scegliere un carattere per i numeri delle battute d'aspetto (selezionare "Battute d'aspetto" nel menu "Carattere per" e definire le impostazioni desiderate).

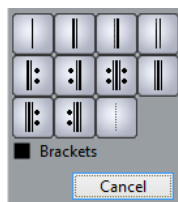
Modifica delle stanghette di misura esistenti

Per ciascuna stanghetta di misura è possibile scegliere una stanghetta singola regolare, doppia, con un segno di ripetizione, ecc.:

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic sulla stanghetta di misura per la quale si desidera modificare le impostazioni.

Si apre una finestra di dialogo con vari tipi di stanghette di misura.



2. Per fare in modo che la stanghetta di misura sia visualizzata con le "parentesi", inserire la spunta nella casella di controllo Parentesi.
Questa opzione è rilevante solamente per i segni di ripetizione.



3. Fare clic sul tipo di stanghetta di misura desiderato.
La finestra di dialogo si chiude e viene modificato il tipo di stanghetta di misura.
4. Se non si desidera visualizzare le stanghette di misura all'inizio delle parti, aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura, nella sotto pagina Progetto-Stile di notazione (categoria Stanghetta di misura) e attivare l'opzione "Nascondi la prima stanghetta di misura nelle parti".

NOTA

I tipi di stanghetta di misura fanno parte del layer di progetto, di conseguenza tutte le modifiche eseguite si riflettono in tutti i layout.

Creare degli anacrusi

I metodi che seguono descrivono le varie modalità disponibili per la creazione degli anacrusi nella partitura.

Usando la funzione Anacrusi

Con questo metodo, l'anacrusi contiene esattamente il numero di quarti visualizzato. Se quindi si ha un anacrusi da un quarto, il progetto inizia con una misura da 1/4.

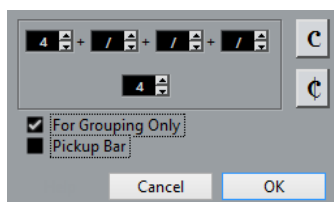
PROCEDIMENTO

1. Cambiare il tempo in chiave della prima misura in base alla durata dell'anacrusi.
2. Inserire un tempo in chiave adatto (il tempo in chiave usato in tutto il progetto) nella seconda misura.
Per inserire un tempo in chiave, selezionarlo nella sezione "Tempo in chiave" dell'Inspector dei simboli e fare clic nella Partitura con lo strumento Disegna.
3. Inserire le note dell'anacrusi nella prima misura.



La prima misura prima delle modifiche

4. Fare doppio-clic sul tempo in chiave della misura dell'anacrusi.
Si apre la finestra di dialogo Modifica il tempo in chiave.
5. Attivare l'opzione "Anacrusi" e fare clic su OK.



A questo punto, il tempo in chiave della prima misura diventa quello della seconda, mentre il tempo in chiave nella seconda misura è nascosto.



6. Se si utilizzano i numeri di misura, fare doppio-clic sul primo numero di misura ed inserire un valore di offset (compensazione) di -1.
 7. Regolare la visualizzazione dei numeri di misure e nascondere lo "0" nella prima misura.
-

Nascondendo le pause

Con questo metodo, la prima misura ha lo stesso tempo in chiave delle misure successive; tuttavia, essa appare solo come una misura di anacrusi:

PROCEDIMENTO

1. Inserire le note dell'anacrusi nella prima misura.



La prima misura prima delle modifiche

2. Nascondere le pause che precedono le note.
3. Trascinare la stanghetta tra la misura uno e due per regolare la larghezza della misura.



Dopo aver nascosto la misura e tracciato la stanghetta di misura

4. Se si desidera, spostare le note nella misura di anacrusi utilizzando lo strumento Layout.
5. Se si utilizzano i numeri di misura, regolarli a piacere.



L'anacrusi finale

Impostare il numero di misure nella pagina

È possibile specificare il numero di misure da visualizzare in una pagina.

Automaticamente

- Quando si apre per l'editing una nuova combinazione di tracce, il numero di misure nella pagina è determinato dal valore "Numero iniziale di misure per rigo" nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica).
- Nella finestra Layout automatico, si può stabilire il numero massimo di misure nel rigo.

LINK CORRELATI

[Layout automatico](#) a pag. 184

Manualmente

In Modalità pagina, si ha il pieno controllo sul numero di misure visualizzato nella pagina, tramite le opzioni nella finestra di dialogo Numero di misure oppure gli strumenti.

NOTA

L'opzione "Numero massimo di misure" nella finestra di dialogo Layout automatico andrebbe utilizzata prima di regolare manualmente il numero di misure.

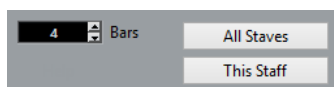
LINK CORRELATI

[Layout automatico](#) a pag. 184

La finestra di dialogo Numero di misure

PROCEDIMENTO

1. Attivare un rigo nel sistema in cui si desidera eseguire le modifiche.
Ad esempio, se tutto sembra funzionare bene fino al quinto sistema, attivare uno dei rigi in questo sistema.
2. Aprire il menu Partiture e selezionare "Numero di misure" dal sotto-menu Layout avanzato. Si apre la finestra di dialogo Numero di misure.



3. Impostare il numero di misure desiderato nella pagina.
 - Per cambiare il numero di misure nel solo rigo attivo, scegliere l'opzione "Questo rigo".
 - Per cambiare il numero di misure nel rigo attivo e in quelli successivi, scegliere l'opzione "Tutti i rigi".In altre parole, per impostare lo stesso numero di misure in tutti i sistemi e in tutte le pagine, attivare il primissimo rigo e usare l'opzione Tutti i rigi.

Utilizzo degli strumenti di lavoro

- Per fare in modo che una misura venga collocata su un nuovo rigo, fare clic con lo strumento Separa sulla relativa stanghetta di misura.



Prima e dopo lo spostamento della terza misura in giù di un rigo

- Per riportare la misura al rigo precedente, fare clic con lo strumento Incolla sull'ultima stanghetta di misura del rigo più in alto.

Vengono in questo modo spostate tutte le misure dal rigo inferiore a quello superiore.



Spostamento delle stanghette di misura

Per le operazioni che seguono è possibile utilizzare lo strumento Selezione oggetto o lo strumento Layout.

Spostamento di una stanghetta di misura

Se si trascina una stanghetta di misura verso sinistra o verso destra, le misure intorno vengono regolate in maniera proporzionale.

Spostamento delle stanghette di misura su tutti i rigi

Se si tiene premuto **Alt** mentre si trascina una stanghetta di misura, tutte le stanghette sotto quella trascinata si muovono di conseguenza.

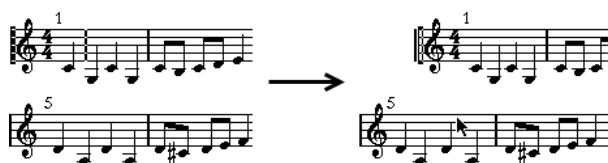
Spostamento di una singola stanghetta di misura in maniera separata

Tenendo premuto **Ctrl/Cmd** mentre si trascina una stanghetta di misura, le ampiezze delle misure intorno non vengono modificate.



Indentazione su una stanghetta di misura

- Per creare un'indentazione, trascinare la prima o l'ultima stanghetta di misura su un rigo. Le dimensioni di tutte le misure vengono regolate in maniera proporzionale.



Prima e dopo il trascinamento della prima stanghetta di misura nel primo rigo

Indentazioni su più stanghette di misura

Tenendo premuto **Alt** e trascinando la prima o l'ultima stanghetta di misura in un sistema, tutti i sistemi successivi assumono la stessa indentazione. Per fare in modo che tutte le linee in tutte le pagine vengano modificate nello stesso modo, tenere premuto **Alt** e trascinare la stanghetta di misura appropriata nel primo sistema della partitura.

L'ultima stanghetta di misura nella partitura

Cubase si occupa di spostare l'ultima stanghetta di misura e distanziare le misure nell'ultimo rigo in modo adeguato. È comunque possibile agire manualmente trascinando l'ultima stanghetta di misura, se si desidera. Per cambiare la tipologia dell'ultima stanghetta di misura, cliccarci sopra due volte e selezionare il tipo desiderato.

Reinizializzazione della spaziatura tra le misure

Per riportare la spaziatura tra le misure ai valori standard per più rigi, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Individuare il primo rigo per il quale si desidera reinizializzare la spaziatura tra le misure e attivare un rigo in quel sistema.
 2. Selezionare "Numero di misure" dal sotto-menu Layout avanzato del menu Partiture.
 3. Specificare il numero di misure che ci sono già sul rigo.
 4. Fare clic su "Questo rigo".
Se si fa clic su "Tutti i rigi" si reinizializzano le stanghette di misura di tutti i rigi nella partitura.
 5. Chiudere la finestra di dialogo.
La spaziatura tra le misure viene reinizializzata per il rigo selezionato e per tutti quelli successivi.
-

LINK CORRELATI

[La finestra di dialogo Numero di misure](#) a pag. 179

Trascinare i rigi

Per le operazioni che seguono si possono usare lo strumento Freccia o lo strumento Layout.

NOTA

Lo spostamento dei rigi può avvenire solamente in Modalità pagina.

Aggiunta di spazio tra due rigi doppi

PROCEDIMENTO

1. Individuare il primo rigo nel sistema inferiore dei due che si desidera distanziare.
2. Fare clic appena a sinistra della prima stanghetta di misura e tenere premuto il pulsante del mouse.
Viene selezionato l'intero rigo.
3. Trascinare in basso fino a raggiungere la distanza tra i rigi desiderata e rilasciare il pulsante del mouse.



Prima e dopo il trascinamento del sistema superiore.



Impostare la stessa distanza tra righi doppi

PROCEDIMENTO

1. Tenere premuto **Alt** e trascinare il primo rigo del secondo sistema, fino a raggiungere la distanza desiderata tra questo e il primo sistema.
2. Rilasciare il pulsante del mouse.
Sono regolate opportunamente le distanze tra tutti i sistemi.

IMPORTANTE

Questa operazione influenza il sistema che si trascina e tutti i sistemi successivi.

Impostare la distanza tra i righi in un rigo doppio

PROCEDIMENTO

1. Individuare il rigo inferiore nel rigo doppio da distanziare.
2. Fare clic a sinistra della prima stanghetta di misura e tenere premuto il pulsante del mouse.
Viene selezionato l'intero rigo.
3. Trascinare in basso o in alto e rilasciare il pulsante del mouse.



Distanziare i righi in un sistema di piano.

Viene impostata la nuova distanza tra i due righi.

Impostare la stessa distanza tra i righi in più sistemi

PROCEDIMENTO

1. Tenere premuto **Alt** e trascinare il rigo desiderato.
 2. Rilasciare il pulsante del mouse.
I righi corrispondenti in tutti i sistemi successivi si spostano opportunamente.
-

Spostare un solo rigo

Per spostare un rigo senza influenzare in alcun modo altri righi:

PROCEDIMENTO

1. Tenere premuto **Ctrl/Cmd**.

2. Trascinare un qualsiasi rigo.
-

Spostare i rigi tra le pagine

Usando i comandi “Sposta alla pagina successiva/precedente” nel menu contestuale dei rigi, è possibile modificare rapidamente le interruzioni delle pagine.

Spostamento dei rigi alla pagina successiva

PROCEDIMENTO

1. Individuare e attivare il rigo che si desidera spostare in cima alla pagina successiva. Può essere un rigo qualsiasi, tranne il primo nella pagina.
 2. Fare clic-destro sul rettangolo a sinistra del rigo e selezionare “Sposta alla pagina successiva” dal menu contestuale. Il rigo attivo (e tutti quelli successivi nella pagina) sono spostati alla pagina successiva.
-

Spostare i rigi alla pagina precedente

PROCEDIMENTO

1. Attivare il rigo in cima alla pagina. Se è attivo un qualsiasi altro rigo, l'opzione “Sposta alla pagina precedente” non può essere usata. Inoltre, essa non funziona sul primo rigo nella prima pagina.
 2. Fare clic-destro sul rettangolo a sinistra del rigo e selezionare “Sposta alla pagina precedente” dal menu contestuale. Il rigo attivo, e quelli nei rigi successivi per i quali c'è spazio, sono spostati alla pagina precedente. Se la pagina precedente è già “piena”, non accadrà niente.
-

Inserimento di parentesi e graffe

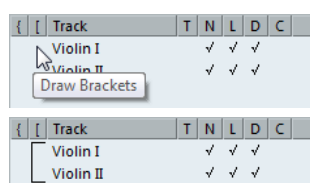
Parentesi e graffe vengono aggiunte nella pagina Layout della finestra di dialogo Configurazione della partitura. Le impostazioni che si definiscono sono specifiche per il layout corrente; è possibile cioè impostare diverse parentesi e graffe per configurazioni di tracce differenti.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare la pagina Layout. Nell'elenco tracce, si trovano colonne per graffe { e parentesi [.
2. Fare clic in una delle colonne ed eseguire un trascinamento verso il basso nell'elenco per racchiudere i rigi desiderati.

La colonna indica graficamente i rigi racchiusi in graffa o parentesi.

Fare clic sul primo rigo per il quale si intende inserire una parentesi quadra o graffa, quindi eseguire un trascinamento verso il basso all'interno dell'elenco per racchiudere i rigi desiderati.



3. Chiudere la finestra di dialogo. Lo spartito appare con parentesi e graffe in base alle impostazioni definite.

- Per modificare parentesi e graffe nella finestra, trascinare le estremità dell'indicatore nell'elenco.
- Per rimuovere una parentesi o una graffa, fare clic sul rispettivo indicatore nell'elenco.

È possibile fare in modo che le stanghette di misura vengano spezzate automaticamente in base alle parentesi inserite.

Se nella finestra di dialogo Preferenze (Partiture-Modifica) è attiva l'opzione "Mostra le graffe in modalità modifica", parentesi e graffe appaiono anche in modalità modifica.

LINK CORRELATI

[Spezzare le stanghette di misura](#) a pag. 187

Visualizzare i simboli degli accordi dalla traccia accordi

È possibile visualizzare i simboli degli accordi dalla traccia accordi. Questi simboli possono essere visualizzati, modificati e stampati in Modalità pagina.

PROCEDIMENTO

1. Per visualizzare i simboli della traccia accordi, aprire il menu Partiture e dal sotto-menu Layout avanzato selezionare l'opzione "Visualizza la traccia accordi".
Nella pagina Layout della finestra di dialogo Configurazione della partitura è possibile specificare quale rigo deve visualizzare la traccia accordi.
2. Fare doppio-clic su un simbolo per modificarlo.

NOTA

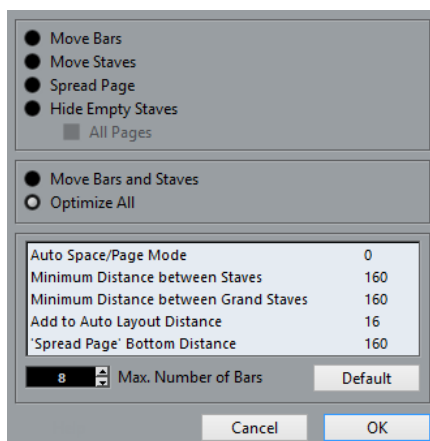
Lo spostamento di un simbolo di accordo nel rigo ha effetto solo sulla sua visualizzazione; la posizione degli accordi nella traccia accordi rimane inalterata.

LINK CORRELATI

[Impostazioni Layout](#) a pag. 170

Layout automatico

Questa voce del menu Partiture apre una finestra di dialogo contenente varie opzioni. L'attivazione di una di esse fa in modo che il programma "scorra" la partitura e apporti delle modifiche all'ampiezza delle misure, alla distanza tra i rigi, ecc. Le parti e le proprietà esatte della partitura su cui vanno ad agire queste modifiche dipendono dalle opzioni che sono state attivate/disattivate.

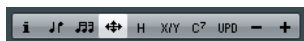


IMPORTANTE

Le regolazioni automatiche di layout vengono eseguite come se le eseguisse a mano l'utente. Se c'è qualcosa che non va, quindi, si può sempre intervenire manualmente.

NOTA

È anche possibile aprire la finestra di dialogo Layout automatico facendo clic sul pulsante Layout automatico sulla barra degli strumenti estesa.



Sposta le misure

Questa funzione analizza il rigo doppio attivo e tenta di regolare le larghezze delle misure, in modo che note e simboli abbiano lo spazio maggiore possibile. Non è influenzato il numero di misure nel rigo.

- Si può applicare questa funzione a più righe in una volta, tracciando un rettangolo di selezione sui rispettivi bordi sinistri e selezionando Sposta le misure.

Sposta i righi

Cambia la larghezza delle misure (come "Sposta le misure") ma anche la distanza verticale del rigo attivo e di quelli successivi.

Disponi pagina

Corregge il layout verticale dei righe nella pagina corrente, in modo che questi "riempiano la pagina". In altre parole, questa funzione rimuove lo spazio vuoto alla base della pagina.

Nascondi i righi vuoti

Questa opzione consente di nascondere tutti i righe vuoti, a partire dal rigo attivo fino alla fine dello spartito. Si noti che in questo caso i righe polifonici/separati sono trattati come un'entità unica, se la chiave nel sistema superiore è diversa da quella nel sistema inferiore. Uno spartito di piano, quindi, è considerato "vuoto" solo se non ci sono note in entrambi i righe.

- Se nella barra dei filtri è attiva l'opzione "Nascosto", i righe nascosti sono indicati da un marker con la scritta "Nascondi: Nome" (ove "Nome" è il nome del rigo). Per vedere i righe nascosti, eliminare i rispettivi marker di tipo "Nascondi".

- Se nella finestra di dialogo Preferenze (pagina Partiture-Modifica) è attiva l'opzione "Layout automatico: Non nascondere il primo rigo", i rigi nel primo rigo doppio non vengono nascosti, anche se sono vuoti.
Ciò è utile ad esempio, se si sta creando una partitura orchestrale e nella prima pagina si desidera vedere il "layout" completo dell'orchestra, senza nascondere nessun elemento.

Tutte le pagine

Attivare questa opzione per applicare le opzioni precedenti a tutte le pagine. Si noti che questa impostazione è applicata dal rigo attivo in poi. Per applicarla a tutte le pagine nello spartito, si deve attivare il primissimo rigo (cioè il primo rigo nella prima pagina).

Sposta misure e rigi

Questa funzione combina le funzioni "Sposta le misure", "Sposta i rigi" e "Tutte le pagine" e inoltre calcola automaticamente il numero di misure nella pagina – questa funzione cerca di ottimizzare il numero di misure nella pagina per ogni rigo (con il numero massimo di misure definite nella finestra di dialogo).

Ottimizza tutto

Tutte le funzioni precedenti in un unico passaggio. Il processo può richiedere tempo, ma in genere dà ottimi risultati.

Altre funzioni

Nella parte bassa della finestra di dialogo sono disponibili le seguenti opzioni:

Spazio automatico/Modalità pagina

Maggiore di è il valore, maggiore è lo spazio consentito per ciascun elemento della partitura (e quindi, minore il numero di misure nella pagina).

Distanza minima tra i rigi

Quando si usa una funzione Layout automatico che sposta i rigi (che modifica cioè la distanza verticale tra i rigi), questa impostazione determina la distanza minima tra i rigi.

Distanza minima tra rigi doppi

Regola allo stesso modo la distanza minima tra i rigi doppi.

Aggiungi alla distanza automatica

Questo numero viene aggiunto alla distanza tra i rigi che verrà aggiunta quando si usa una qualsiasi delle funzioni di Layout automatico. Più alto è il valore, maggiore è la distanza tra i rigi.

Limite inferiore 'Pagina estesa'

Questo verrà aggiunto allo spazio bianco che compare in fondo a una pagina quando si usano le funzioni Disponi pagina.

Max. Numero di misure

Consente di specificare il numero massimo di misure per rigo usando le funzioni "Misure e rigi" o "Ottimizza tutto".

NOTA

Le funzioni "Sposta le misure" e "Sposta tutte le misure" ("Sposta le misure" + "Tutte le pagine") sono disponibili anche nel menu contestuale dei rigi (che si apre con un clic-destro sul rettangolo a sinistra del rigo attivo).

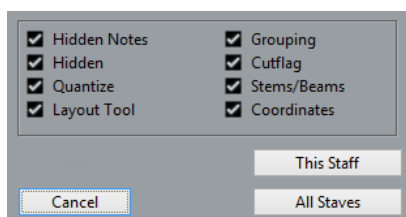
La funzione Reinizializza layout

Questa funzione elimina gli elementi di layout invisibili, cosa che in realtà riporta lo spartito alle impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare "Reinizializza layout..." dal menu Partiture.
Si apre la finestra di dialogo Reinizializza layout.
 2. Attivare gli oggetti da eliminare o riportare alle impostazioni standard.
 3. Fare clic su "Questo rigo" per cancellare solo il rigo attivo o su "Tutti i rigi" per cancellare tutti i rigi nello spartito.
-

Le opzioni Reinizializza layout



Note nascoste

Visualizza di nuovo permanentemente le note nascoste.

Nascosto

Visualizza di nuovo permanentemente tutti gli altri oggetti nascosti.

Quantizza

Elimina tutti gli elementi della funzione Quantizza la visualizzazione.

Strumento Layout

Reinizializza tutte le posizioni di note, chiavi, legature di portamento e valore, alterate con lo strumento Layout.

Raggruppamento

Riporta i gruppi sotto i tratti d'unione ai valori standard.

Cutflag

Elimina tutti gli eventi cutflag.

Gambi/Tratti

Reinizializza la lunghezza di tutti i gambi e l'inclinazione dei tratti d'unione regolati a mano.

Coordinate

Rimuove tutta la spaziatura manuale relativa ai simboli delle note e alle legature.

Spezzare le stanghette di misura

Nel caso in cui si preferisca che le stanghette di misura non si estendano in verticale su tutto un rigo doppio, è possibile "spezzarle".

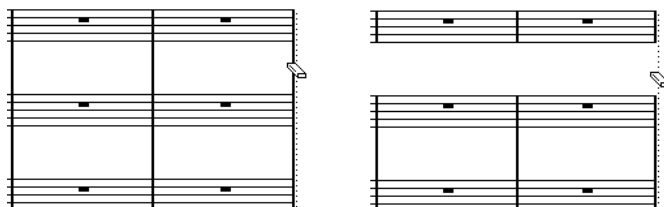
Manualmente

Le stanghette di misura possono essere spezzate in uno o più righi doppi o multipli e quindi riconnesse.

Spezzare le stanghette di misura in un rigo multiplo

PROCEDIMENTO

1. Selezionare lo strumento Cancella.
2. Fare clic su una stanghetta di misura che collega i due righi.



Prima e dopo aver spezzato le stanghette di misura tra due righi.

Tutte le stanghette di misura tra questi due righi (tranne la prima e l'ultima) vengono spezzate. Per spezzare la prima o l'ultima stanghetta di misura in un rigo doppio, è necessario cliccarci direttamente sopra.

Spezzare le stanghette di misura in più righi doppi

Se si tiene premuto **Alt** e si fa clic su una stanghetta di misura, le stanghette di misura corrispondenti vengono spezzate in tutti i righi doppi che seguono.

Ricollegare le stanghette di misura spezzate

Per ricollegare le stanghette di misura spezzate è possibile utilizzare lo strumento Incolla.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare lo strumento Incolla.
 2. Fare clic su una delle stanghette di misura nel rigo sopra le stanghette di misura spezzate. Vengono ricollegate tutte le stanghette di misura tra questi righi nel rigo doppio. Per ricollegare le stanghette di misura in più righi doppi, tenere premuto **Alt** e fare clic con lo strumento Incolla. Le stanghette di misura tra i righi corrispondenti vengono collegate in tutti i righi doppi che seguono.
-

Automaticamente

Se sono state aggiunte delle parentesi ad alcuni righi nella pagina Layout della finestra di dialogo Configurazione della partitura, è possibile avere delle stanghette di misura spezzate tra ogni "sezione" racchiusa dalle parentesi, in modo da ottenere una chiara indicazione dei righi che stanno insieme.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura dal menu Partiture e, nella pagina Progetto, selezionare la sotto pagina "Stile di notazione".
2. Nella sezione Stanghette di misura, individuare e attivare l'opzione "Spezza le stanghette delle misure con le parentesi".

L'opzione Taglia le ultime parentesi determina se la separazione delle stanghette di misura deve essere applicata anche alla stanghetta di misura situata alla fine di ogni riga.

LINK CORRELATI

[Inserimento di parentesi e graffe](#) a pag. 183

Partiture di batteria

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Come configurare una drum map.
- Come configurare un rigo per le note di batteria.
- Come inserire e modificare le note di batteria.
- Come usare un rigo di batteria ad una sola linea.

Contesto: le drum map nell'Editor delle partiture


Quando si scrive una partitura per batteria, si può assegnare solo una nota a ciascuna altezza. È possibile anche definire diverse teste nota per i diversi valori nota!

Tuttavia, per usare al meglio questa funzione, è necessario capire qualcosa sulle drum map e sul loro impiego nell'Editor delle partiture.

Drum map

Cubase gestisce l'editing delle parti di batteria per mezzo delle cosiddette drum map. Nell'Editor delle partiture, la drum map visualizza teste nota diverse in base alla varie altezze.

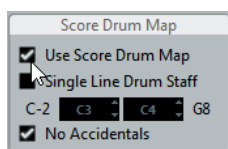
Per accedere alla drum map, selezionare "Impostazioni drum map" dal menu MIDI.



Pitch	Instrument	Quantize	M	I-Note	O-Note	Chanr	Output	Display	Head Sy	Voice
C1	Bass Drum	1/16		C1	C1	10	Track	F3	●	2
C#1	Side Stick	1/16		C#1	C#1	10	Track	C4	♯	2
D1	Acoustic Snare	1/16		D1	D1	10	Track	C4	●	2
D#1	Hand Clap	1/16		D#1	D#1	10	Track	C-2	●	1
E1	Electric Snare	1/16		E1	E1	10	Track	C4	●	2
F1	Low Floor Tom	1/16		F1	F1	10	Track	B3	♯	2
F#1	Closed Hi-Hat	1/16		F#1	F#1	10	Track	E4	X	1
G1	High Floor Tom	1/16		G1	G1	10	Track	D4	♯	2
G#1	Pedal Hi-Hat	1/16		G#1	G#1	10	Track	E4	X	1
A1	Low Tom	1/16		A1	A1	10	Track	C3	♯	2
A#1	Open Hi-Hat	1/16		A#1	A#1	10	Track	E4	♯	1
B1	Low Middle Tom	1/16		B1	B1	10	Track	G3	♯	2
C2	High Middle Tom	1/16		C2	C2	10	Track	A3	♯	2
C#2	Crash Cymbal 1	1/16		C#2	C#2	10	Track	G4	♯	1
D2	High Tom	1/16		D2	D2	10	Track	C4	♯	2
D#2	Ride Cymbal 1	1/16		D#2	D#2	10	Track	G4	X	1
E2	Chinese Cymbal	1/16		E2	E2	10	Track	G4	X	1
F2	Ride Bell	1/16		F2	F2	10	Track	G4	X	1
F#2	Tambourine	1/16		F#2	F#2	10	Track	C-2	●	1

L'opzione Usa partitura drum map

Per usare le impostazioni delle drum map nello spartito, si deve attivare l'opzione "Usa partitura drum map" nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Rigo (sezione Opzioni).



Configurazione delle Drum map

Per configurare le drum map, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Aprire l'Editor delle partiture per una traccia di batteria.
Deve essere una traccia MIDI alla quale è stata assegnata una drum map.
2. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare la pagina Rigo.
3. Selezionare la sezione Opzioni e attivare l'opzione "Usa partitura drum map".
4. Nel menu MIDI, selezionare "Impostazioni drum map".
Si apre la finestra di dialogo Impostazioni drum map.
5. Definire le impostazioni per i suoni/note MIDI che servono.

IMPORTANTE

Si noti che in un progetto è possibile creare molte drum map diverse. Quella che si ottiene dipende dalla drum map che è assegnata alla traccia modificata. Queste drum map sono totalmente indipendenti l'una con l'altra (ogni altezza può avere impostazioni differenti in drum map diverse).

Opzioni relative alla partitura

Altezza

Corrisponde alla Nota-I del suono nella drum map e non si può modificare qui.

Instrument

Nome del suono di batteria nella drum map.

Mostra nota

L'altezza visualizzata, cioè l'altezza alla quale appare la nota nello spartito. Ad esempio, in genere tutti e tre i suoni di charleston appaiono sulla stessa linea di sistema nello spartito (ma con simboli diversi). Di conseguenza, questi vengono impostati alla stessa altezza visualizzata.

Simbolo di testa

Facendo clic in questa colonna si apre una finestra nella quale è possibile scegliere un simbolo di testa nota per il suono. Se nella finestra è attiva l'opzione "Usa teste doppie", si può invece selezionare una coppia di teste nota.

Voce

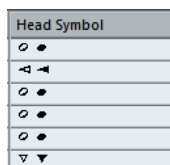
Fa in modo che tutte le note a una determinata altezza appartengano a una certa voce, in modo che, ad esempio, pause e direzione dei gambi siano gestiti allo stesso modo.

Coppie di teste nota

Non è solo possibile visualizzare i vari suoni di batteria con teste nota diverse; si possono anche visualizzare teste nota diverse per valori nota differenti:

PROCEDIMENTO

1. Attivare il box di spunta "Usa teste doppie".
La colonna "Simbolo di testa" mostra ora due simboli di testa nota per ogni suono di batteria.



Tutti i simboli di testa di nota organizzati in coppie – per impostazione predefinita una testa "vuota" e una testa "piena". Come per le normali note, le teste nota "vuote" sono usate per i valori nota da 1/2 e superiori, mentre le teste nota "piene" sono usate per i valori nota da 1/4 e inferiori.

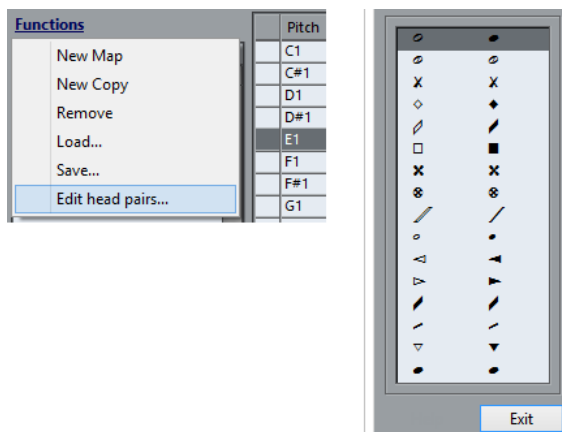
2. Per selezionare una coppia di testa nota per un suono/nota di batteria, fare clic nella colonna Simbolo di testa per aprire il menu a tendina e scegliere la nuova coppia.
-

Personalizzare le coppie delle teste delle note

Se le coppie delle teste delle note predefinite non piacciono, è possibile modificarle:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare "Modifica le teste doppie" dal menu a tendina Funzioni.



2. Per far diventare un simbolo una coppia, cliccarci sopra e selezionare un nuovo simbolo dal menu a tendina.
 3. Fare clic su Esci.
-

Editing delle drum map nella partitura

Attivando il box di spunta "Modifica nelle partiture" nella finestra Impostazioni drum map, è possibile cambiare le impostazioni per le drum map direttamente nella partitura:

- Trasportando una nota, cambia l'altezza visualizzata del suono di batteria – la nota reale non è trasportata.

- Un doppio-clic su una nota consente di eseguire le impostazioni di testa nota per quel suono di batteria.
- Usando la funzione “Sposta verso la voce” si cambia l’assegnazione della voce per il suono di batteria.

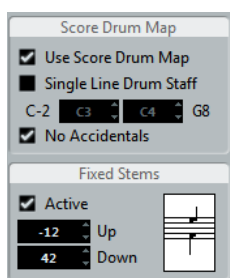
NOTA

Per farlo, si deve lasciare aperta la finestra Impostazioni drum map – chiudendola, la funzione “Sposta verso la voce” si disattiva automaticamente, e sarà possibile eseguire le normali operazioni di editing.

Impostare un rigo per una partitura di batteria

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Rigo e selezionare la pagina Opzioni.
2. Assicurarsi che l’opzione “Usa partitura drum map” sia attiva.
3. Per un rigo a linea singola, attivare l’opzione corrispondente.
4. Per avere tratti d’unione piani, attivare l’opzione corrispondente.
5. Affinché tutti i gambi finiscano alla stessa posizione, attivare Dimensioni gambi fisse e definire una lunghezza per i gambi in su e in giù.



Per gestire pause e gambi separatamente, usare le voci polifoniche.

Tuttavia, volendo si può comunque attivare l’opzione “Dimensioni gambi fisse”.

LINK CORRELATI

[Utilizzo dell’opzione “Rigo ritmico a una linea”](#) a pag. 194

[Voci polifoniche](#) a pag. 208

[Gestione dei tratti d’unione](#) a pag. 92

Inserimento e modifica delle note

È come inserire le note in un normale sistema. Tuttavia, usando le drum map, le note vengono modificate usando le rispettive altezze di visualizzazione. Spostando una nota in verticale, quindi, la si sposta ad un’altra altezza di visualizzazione. L’altezza vera e propria che la nota assume, dipende dall’altezza utilizzata dall’altezza di visualizzazione alla quale viene “rilasciata”.

NOTA

Se la drum map contiene due note alla stessa altezza (ad esempio charleston aperto e chiuso), la seconda nota si ottiene tenendo premuto **Ctrl/Cmd**.

Utilizzo dell'opzione "Rigo ritmico a una linea"

Se si attiva questa opzione nella scheda Opzioni della pagina Rigo all'interno della finestra di dialogo Configurazione della partitura, nel sistema appare solo una linea. Inoltre, le note possono essere visualizzate solo sotto la linea, sulla linea e sopra la linea stessa.

Per decidere la destinazione delle note, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Rigo e selezionare la pagina Opzioni.
2. Attivare "Usa partitura drum map" e "Rigo ritmico a una linea".
3. Impostare i due valori di altezza per decidere quali altezze vanno sulla linea.
Le note al di sotto di questo intervallo vengono collocate automaticamente sotto la linea, mentre le note al di sopra dell'intervallo appaiono sopra di essa.

IMPORTANTE

Il metodo migliore per inserire e modificare le altezze delle note su un rigo di percussioni a linea singola, consiste nel trascinare le note in alto o in basso osservando il riquadro di visualizzazione Posizione nota del mouse nella linea di stato.

Creazione delle tablature

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Come creare tablature, automaticamente e manualmente.
- Come controllare l'aspetto delle note nelle tablature.
- Come modificare le tablature.

Cubase è in grado di generare uno spartito in formato tablatura, sia automaticamente – “convertendo” cioè le informazioni MIDI registrate – sia creando una tablatura da zero e inserendo le note “a mano”.

IMPORTANTE

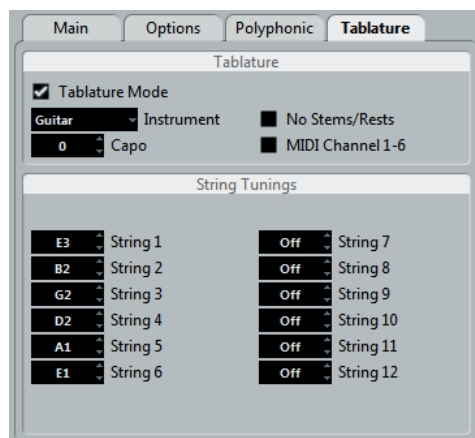
Sebbene in questo capitolo si usi il termine “conversione”, si noti che la tablatura è una modalità. Si può passare in ogni momento dalla notazione regolare alla tablatura.

Creazione automatica delle tablature

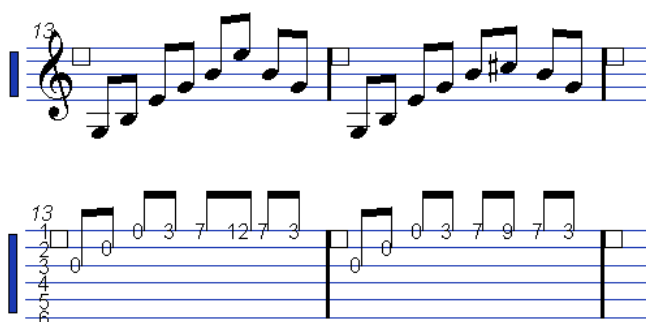
Si presume che si abbia già sullo schermo una partitura regolare. Si consiglia inoltre di eseguire l'editing di base (come ad esempio la quantizzazione) per rendere le note sullo spartito il più leggibili possibile prima di convertirlo in tablatura.

PROCEDIMENTO

1. Assicurarsi che le note nello spartito stiano all'interno dell'estensione dello strumento. Note con altezza inferiore rispetto alla corda più bassa dell'accordatura aperta non possono essere convertite.
2. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Rigo e selezionare la sezione Tablatura.



3. Attivare l'opzione "Modalità tablatura".
4. Selezionare uno degli strumenti predefiniti dal menu a tendina.
 - Se non si usa uno degli strumenti predefiniti, definire l'accordatura aperta di ogni corda nei campi valore.
È possibile creare una tablatura fino a 12 corde. Per disabilitare una corda, impostarla su Disattivato (il valore più basso).
5. Se si desidera utilizzare un capotasto, ad esempio per il quarto tasto, inserire il valore corrispondente nel campo Capo.
La tablatura si modifica di conseguenza.
6. Impostare "Senza gambi/pause" e "Canali MIDI 1-6".
L'opzione Senza gambi/pause genera uno spartito nel quale le note sono prive di gambi e tutte le pause sono nascoste. La funzione "Canali MIDI 1-6" è descritta in seguito.
7. Fare clic su Applica.
Appare la tablatura. Si ottengono tante linee nota quante sono le corde attivate. Tutte le note hanno un numero di tasto (fret) al posto delle normali teste nota.



Prima e dopo aver attivato la modalità tablatura.

8. Modificare lo spartito, se necessario.
È possibile regolare le impostazioni della funzione Quantizza la visualizzazione, aggiungere dei simboli, ecc., con le procedure consuete. Tuttavia, le modalità di editing utilizzate sono leggermente diverse rispetto alle modalità di editing delle note regolari.
-

Utilizzare la funzione "Canali MIDI 1-6"

Questa funzione visualizza automaticamente le note sulla giusta corda in base ai valori dei rispettivi canali MIDI.

Normalmente, il programma decide automaticamente su quale corda debba essere visualizzata una nota, osservando l'altezza e collocando la nota sulla corda più bassa possibile. Si può poi spostare a mano una nota sulla giusta corda, oppure usare la funzione "Canali MIDI 1-6" per lasciare che sia il programma a spostare le note automaticamente.

PROCEDIMENTO

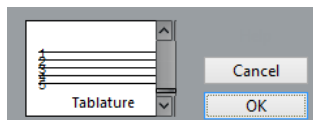
1. Molte chitarre sintetizzatore trasmettono ciascuna corda su un canale MIDI diverso. Se si possiede uno di questi strumenti, impostarlo in modo che la corda E alta trasmetta sul canale MIDI 1, la corda B trasmetta sul canale MIDI 2, ecc.
Questa funzione si può usare con strumenti a corda MIDI che hanno fino a sei corde.
 2. Registrare il progetto. Quantizzare e modificare secondo le necessità.
 3. Assicurarsi che sia attiva l'opzione "Canali MIDI 1-6" e convertire le note in tablatura.
 4. Le note sono collocate automaticamente sulle corde giuste.
Per esempio, se è stato suonato un "B" sulla corda E basso, la nota appare con il numero "7" su quella corda, non con un "2" sulla corda A.
-

Creare le tablature manualmente

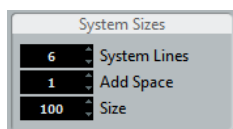
Per configurare un sistema vuoto in cui inserire una tablatura, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic sul simbolo chiave nella partitura, per aprire la finestra di dialogo Modifica chiave.
2. Cambiare la chiave al simbolo della tablatura.

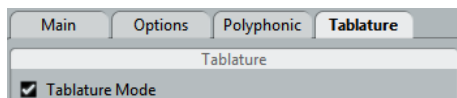


3. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura nella pagina Rigo e selezionare la pagina Opzioni.
4. Impostare "Linee di sistema" al numero di corde presenti sullo strumento per il quale si scrive la tablatura.
5. Aumentare a 1 o 2 il valore Aggiungi spazio.
Serve un po' di spazio extra tra le linee nota per far posto alle teste nota numerate.



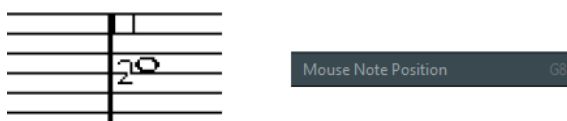
Impostazioni delle linee di sistema suggerite per una tablatura di chitarra

6. Nella pagina Tablatura, attivare "Modalità tablature".



7. Configurare qualsiasi altro parametro serva nella finestra di dialogo e fare clic su Applica.
8. Selezionare lo strumento Inserisci nota e muovere il puntatore nello spartito.
9. Premere il pulsante del mouse e trascinare verso l'alto o verso il basso, finché la nota compare sulla corda desiderata, con il numero di tasto corretto (è anche possibile verificare l'altezza note nella barra degli strumenti come sempre).

Quando si esegue un trascinamento verso l'alto e verso il basso, il programma seleziona automaticamente la corda più bassa possibile. Se in una tablatura per chitarra si desidera ad esempio inserire un numero di tasto superiore a 4, è necessario utilizzare la funzione "Sposta sulla corda".



Impostare l'altezza corretta. Usare il riquadro di visualizzazione Posizione nota del mouse nella linea di stato come guida aggiuntiva.

10. Rilasciare il pulsante del mouse.
La nota viene visualizzata.

Aspetto dei numeri nelle tablature

Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Configurazione dei caratteri, sono disponibili alcune impostazioni relative ai numeri nelle tablature. Selezionare l'opzione "Tablature" nel menu a tendina "Carattere per" e scegliere quindi carattere, formato e stile desiderati per le teste nota numeriche.

Modifica

La tablatura può essere modificata come avviene con un qualsiasi altro spartito. È possibile spostare le note, gestire i tratti d'unione, le direzioni dei gambi nota, ecc.

Spostare le note su un'altra corda

Per fare in modo, ad esempio, che una nota "C" appaia al tasto "8" sulla corda E basso invece che al tasto "3" sulla corda A di una chitarra, procedere come segue:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una serie di note da spostare su una nuova corda.
2. Fare clic-destro su una delle note selezionate e scegliere la corda desiderata dal sottomenu "Sposta sulla corda".

Il numero di tasti viene regolato automaticamente in base all'intonazione dello strumento (definita nella sezione Tablatura della pagina Rigo nella finestra di dialogo Configurazione della partitura).

Spostare le note

Spostare le note in altezza in una tablatura è come inserire le note a mano (vedere in precedenza).

Modifiche nella linea info

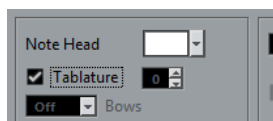
È possibile modificare l'altezza delle note nella linea info come sempre. Corda e numero di tasto sono aggiornati automaticamente nello spartito.

Forma della testa nota

Per inserire solo un numero di tasto per le note (Modalità tablatura disattivata), si può usare la finestra di dialogo Imposta info nota sulle note regolari.

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic sulla testa di una nota.
Si apre la finestra di dialogo Imposta info nota.
2. Attivare l'opzione Tablatura e impostare un numero di tasto nel campo valore a destra.



3. Fare clic su Applica.
-

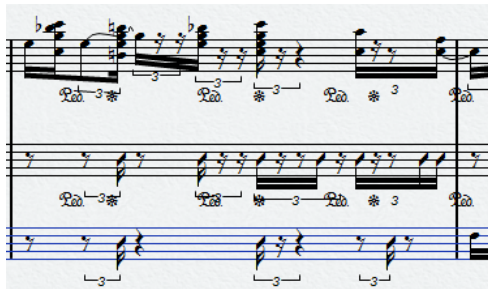
Notazione ritmica

In Cubase è possibile visualizzare la propria partitura in notazione ritmica. Questa funzionalità è utile se si desidera focalizzarsi solamente sulle informazioni ritmiche. La notazione ritmica può anche essere utile per creare dei lead sheet.

È possibile visualizzare in notazione ritmica la partitura completa o delle selezioni della stessa. La più piccola selezione che è possibile visualizzare in notazione ritmica è una misura. Anche se si seleziona una sola nota, cambia la visualizzazione dell'intera misura.



Nei sistemi doppi è possibile visualizzare un rigo in notazione regolare e l'altro in notazione ritmica.



Se si lavora con voci polifoniche, è possibile visualizzare una voce in notazione regolare e l'altra in notazione ritmica.



IMPORTANTE

La notazione ritmica è una funzione di visualizzazione e di conseguenza è di tipo non-distruttivo. È possibile passare in qualsiasi momento dalla notazione regolare alla notazione ritmica e viceversa.

LINK CORRELATI

[Spostare le note tra le voci](#) a pag. 76

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Come visualizzare la notazione ritmica nella partitura.
- Come modificare l'aspetto e lo stile della notazione ritmica.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione della notazione ritmica](#) a pag. 200

[Stile di notazione](#) a pag. 202

Visualizzazione della notazione ritmica

È possibile visualizzare la notazione regolare come notazione ritmica.

PREREQUISITI

La partitura è stata aperta in Cubase e sono state eseguite delle operazioni di editing di base al fine di renderla il più leggibile possibile.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si desidera visualizzare in notazione ritmica.
2. Selezionare **Partiture > Notazione ritmica > Visualizza la notazione ritmica.**

RISULTATO

La musica selezionata viene visualizzata in notazione ritmica.

- Le teste di nota cambiano forma.
- Le altezze vengono sospese in modo che tutte le teste delle note ritmiche siano visualizzate alla stessa posizione verticale.
- Gli accordi vengono sospesi e sono ora rappresentati da una singola testa di nota.
- Vengono sospese le legature di valore tra le misure della notazione ritmica e della notazione regolare.
- Nelle misure che non contengono note viene visualizzato un numero di barre trasversali corrispondente al numeratore del tempo in chiave.

LINK CORRELATI

[Stile di notazione](#) a pag. 202

[Visualizzazione della notazione regolare](#) a pag. 201

Indicatori delle misure ritmiche

Gli indicatori delle misure ritmiche sono dei contrassegni all'interno della partitura che indicano dove è visualizzata la notazione ritmica al posto di quella regolare.

È possibile visualizzare gli indicatori delle misure ritmiche all'interno della propria partitura attivando l'opzione **Taglio/Ritmo** nella barra dei **Filtri** dell'**Editor delle partiture**.



Per nascondere gli indicatori delle misure ritmiche, disattivare l'opzione **Taglio/Ritmo**.

NOTA

Gli indicatori delle misure ritmiche non vengono stampati.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione della notazione ritmica](#) a pag. 200

Visualizzazione della notazione regolare

È possibile sospendere la notazione ritmica e visualizzare nuovamente la notazione regolare.

PREREQUISITI

Alcune parti della partitura sono visualizzate in notazione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si desidera visualizzare in notazione regolare.
 2. Selezionare **Partiture > Notazione ritmica > Visualizza la notazione regolare.**
-

RISULTATO

La musica selezionata viene visualizzata in notazione regolare.

- Le teste delle note ritmiche vengono visualizzate come teste di nota regolari.
- Vengono visualizzate le altezze delle note, gli accordi e le legature di valore.
- Le misure che contengono delle barre oblique vengono visualizzate con delle pause.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione della notazione ritmica](#) a pag. 200

Cancellazione delle misure

È possibile cancellare una o più misure in modo che le note e le pause in essa contenute vengano nascoste. Ciò consente di focalizzarsi su parti specifiche della partitura, senza però eliminare le misure che non si desidera vengano visualizzate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una o più note della misura che si desidera cancellare.
 2. Selezionare **Partiture > Notazione ritmica > Cancella la misura.**
-

RISULTATO

Tutte le note e le pause nella misura vengono nascoste. La misura rimane comunque ancora visibile.

NOTA

La cancellazione delle misure rappresenta un'opzione di visualizzazione che non ha alcun effetto sulla riproduzione. Tutte le note e le pause vengono riprodotte come di consueto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per ripristinare la notazione regolare o la notazione ritmica, selezionare la misura facendo clic sull'indicatore della misura ritmica e impostare la visualizzazione della notazione regolare o della notazione ritmica con le procedure consuete.

LINK CORRELATI

[Indicatori delle misure ritmiche](#) a pag. 200

[Visualizzazione della notazione ritmica](#) a pag. 200

[Visualizzazione della notazione regolare](#) a pag. 201

Visualizzazione dei segni di ripetizione della misura

È possibile visualizzare in una o più misure un segno di ripetizione della misura che sostituisce la notazione regolare o ritmica.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una o più note.
2. Selezionare **Partiture > Notazione ritmica > Visualizza il segno di ripetizione della misura**.

RISULTATO

Tutte le note e le pause nella misura vengono nascoste e al loro posto viene visualizzato un segno di ripetizione.

NOTA

La visualizzazione di un segno di ripetizione della misura rappresenta un'opzione di visualizzazione che non ha alcun effetto sulla riproduzione. Tutte le note e le pause vengono riprodotte come di consueto.

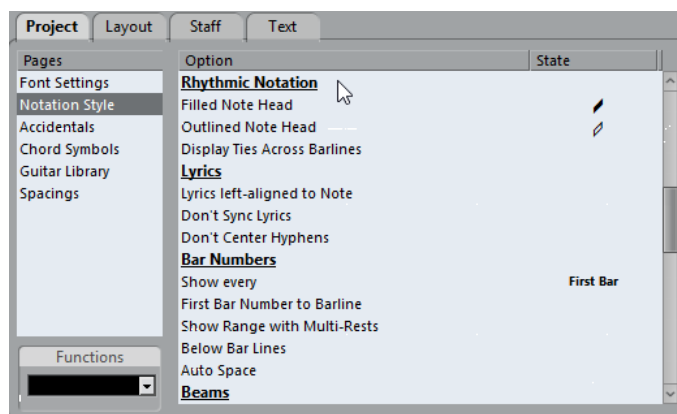
DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per visualizzare nuovamente la notazione regolare o la notazione ritmica, fare clic-destro sul segno di ripetizione della misura e selezionare **Visualizza la notazione regolare** o **Visualizza la notazione ritmica**.

Stile di notazione

La pagina **Stile di notazione** nella finestra di dialogo **Configurazione della partitura** contiene una serie di opzioni che consentono di modificare l'aspetto della notazione ritmica.

- Per aprire le opzioni relative alla **Notazione ritmica**, selezionare **Partiture > Impostazioni** e, dall'elenco **Pagine** sulla sinistra, selezionare **Stile di notazione**.



Testa di nota piena

Consente di selezionare una testa di nota per le note da un quarto, da un ottavo, da un sedicesimo, ecc.

Testa di nota delineata

Consente di selezionare una testa di nota per gli interi (4/4) e le metà (2/4).

Visualizza le legature di valore sopra le stanghette di misura

Se si attiva questa opzione, le note che sono legate attraverso più misure nella notazione regolare vengono visualizzate con un simbolo di legatura in notazione ritmica.

Partitura e riproduzione MIDI

Introduzione

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- Come usare la modalità Arranger per fare in modo che la riproduzione segua la struttura della partitura.
- Come usare i simboli di dinamica “mappati”.

NOTA

Le articolazioni possono essere riprodotte nella partitura anche usando le funzioni Expression Map e Note Expression.

Partiture e modalità Arranger

Le ripetizioni (stanghette di misura) appaiono in tutti i layout, così come i simboli di progetto quali Segno, Coda, Da Capo, finali, ecc. Affinché la riproduzione in Cubase segua queste indicazioni di direzione, procedere come descritto di seguito:

PROCEDIMENTO

1. Inserire nello spartito le ripetizioni e i simboli di progetto desiderati.
2. Fare clic-destro nella barra degli strumenti dell'Editor delle partiture e accertarsi che sia spuntata l'opzione “Arranger”.

Nella barra degli strumenti appaiono i pulsanti Arranger.



3. Fare clic sul pulsante Attiva modalità arranger nella barra degli strumenti e avviare la riproduzione.

La riproduzione segue le ripetizioni e i simboli di progetto presenti nello spartito – le sezioni comprese tra i simboli di ripetizione sono ripetute, la posizione di riproduzione salta all'inizio quando incontra un simbolo Da Capo, e così via.

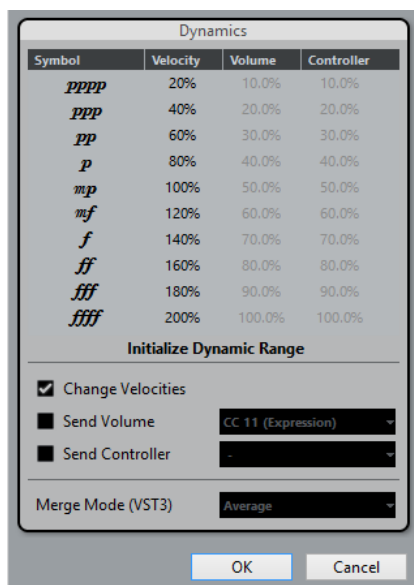
Lavorare con le dinamiche mappate

Oltre ai simboli di dinamica che si trovano nella sezione Dinamiche, è anche possibile utilizzare 12 simboli di dinamica “mappati”. Questi simboli fanno uso delle funzionalità Note Expression di Cubase. I simboli di dinamica mappati possono essere riprodotti usando tre diversi metodi: modificando i valori di velocity in percentuale, inviando dei messaggi del controller volume, oppure inviando dei controlli generici aggiuntivi. Questi metodi possono anche essere combinati tra loro.

Configurare i simboli

È possibile configurare i simboli nella finestra di dialogo Configurazione mappatura delle dinamiche. A sinistra, nella sezione superiore, sono elencati i simboli disponibili.

- Per aprire la finestra di dialogo, fare clic-destro su uno dei simboli presenti nella sezione Mappatura dinamiche dell'Inspector dei simboli e selezionare "Mappatura dinamiche...". Una volta che i simboli di dinamica mappati sono stati aggiunti alla partitura, è anche possibile fare doppio-clic su un simbolo per aprire la finestra di dialogo.



Nella finestra di dialogo possono essere regolate le seguenti impostazioni:

Modifica le velocity

È possibile creare delle dinamiche, definendo diversi valori di velocity per simboli differenti.

PROCEDIMENTO

1. Attivare l'opzione "Modifica le velocity" nella sezione inferiore della finestra di dialogo.
 2. Impostare un valore in percentuale (positivo o negativo) nella colonna Velocity, per specificare di quanto il simbolo corrispondente aumenterà o ridurrà il valore di velocity corrente di una nota.
-

Invia volume

Le dinamiche possono essere definite anche inviando i valori del controller Volume.

PROCEDIMENTO

1. Attivare l'opzione "Invia volume" nella sezione inferiore della finestra di dialogo e scegliere se si desidera utilizzare i Controller MIDI 7 o 11 o il parametro VST 3 Volume (se il VST Instrument che si sta utilizzando è compatibile con lo standard VST 3).
2. Impostare un valore in percentuale (positivo o negativo) nella colonna Volume, per specificare di quanto il simbolo corrispondente aumenterà o ridurrà il valore di volume corrente di una nota.

NOTA

Se l'opzione "Invia volume" è attiva e impostata su Volume VST 3, gli eventi volume VST 3 nelle note vengono fusi con il volume specificato per i simboli di dinamica, in base alle impostazioni della modalità di fusione. Assicurarsi comunque che la parte che viene

modificata non contenga degli eventi relativi ai controller MIDI 7 (Main Volume) o 11 (Expression) nella corsia dei controller.

Le modalità di fusione

Quando si utilizza il parametro Volume VST 3 nelle note e per i simboli di dinamica, il risultato che si ottiene dipende dalla modalità di fusione. Sono disponibili le seguenti modalità:

Media

Quando è selezionata questa modalità, per le note verrà utilizzata la media dei due messaggi di volume.

Fondi

Quando è selezionata questa modalità, le impostazioni del Volume VST 3 per i simboli di dinamica modulano le impostazioni esistenti del Volume VST 3 delle note. Valori elevati causano l'aumento del volume mentre valori più bassi riducono il volume impostato per la nota.

La funzione Invia controller

È possibile inviare anche un ulteriore controller MIDI (eccetto i controller MIDI 7 e 11, che sono utilizzati per la funzione "Invia volume").

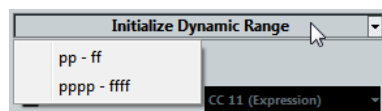
Se si combina questa funzione con la funzione "Invia volume", sarà possibile configurare un suono in modo che diventi più brillante man mano che aumenta il volume, il che è particolarmente utile quando si lavora con archi, legni od ottoni.

PROCEDIMENTO

1. Attivare l'opzione "Invia controller" e specificare il controller che si desidera utilizzare, nel menu a tendina.
È possibile selezionare uno qualsiasi dei controller MIDI disponibili, ma anche i parametri VST 3 (tranne Volume, Pan e Pitch).
 2. Impostare un valore in percentuale (positivo o negativo) nella colonna Controller, per specificare di quanto il simbolo corrispondente aumenterà o ridurrà il valore di controller corrente di una nota.
-

Inizializzazione dell'intervallo dinamico

È possibile specificare l'intervallo dinamico all'interno del quale lavorare con i simboli di dinamica mappati, usando il menu a tendina che si trova nella sezione centrale della finestra di dialogo.



Se si seleziona "pp-ff", i simboli di dinamica estremi (pppp, ppp, ffff e fff) non hanno alcun effetto. Se si seleziona "pppp-ffff", verrà utilizzato l'intero intervallo dinamico.

Utilizzo dei simboli di dinamica nell'Editor delle partiture

Una volta che i simboli di dinamica sono stati configurati come desiderato, è possibile utilizzarli nell'Editor delle partiture.

Inserimento dei simboli di dinamica

Quando si inseriscono dei simboli di dinamica, fare attenzione ai seguenti aspetti:

- Selezionare il simbolo desiderato nella sezione dell'Inspector e fare clic nell'Editor delle partiture alla posizione in cui si desidera inserirlo.
Si noti che i simboli di dinamica "mappati" presentano uno schema dei colori differente rispetto ai simboli di dinamica regolari.
- I simboli crescendo e decrescendo vengono aggiornati in maniera intelligente, nel senso che quando si inserisce un crescendo tra due simboli di dinamica e l'ordine di tali simboli viene invertito, il decrescendo diventa automaticamente un crescendo.
- Quando si inserisce un simbolo di crescendo che non è preceduto da un simbolo di dinamica, il valore iniziale "supposto" è mezzo forte (mf).
- Analogamente, se un simbolo di crescendo non è seguito da un simbolo di dinamica, verrà calcolato automaticamente un valore finale.
Per un crescendo, questo corrisponde a un valore maggiore rispetto al valore di inizio e per un decrescendo, a un valore inferiore.

Modifica dei simboli di dinamica

È possibile modificare in qualsiasi momento le impostazioni relative ai simboli di dinamica nella finestra di dialogo Configurazione mappatura delle dinamiche.

- Si può scorrere tra i simboli di dinamica disponibili usando i comandi "Uno su" e "Uno giù" nel menu contestuale, usando i comandi da tastiera corrispondenti, oppure facendo clic sui pulsanti "+" e "-" nella barra degli strumenti.
Se vengono selezionati più simboli di dinamica, verranno tutti modificati di conseguenza.

Trucchi e suggerimenti

Panoramica

Questo capitolo fornisce alcune utili informazioni sulle diverse tecniche di editing e molte risposte a numerose domande che ci si potrebbe porre lavorando con l'Editor delle partiture. Per maggiori informazioni sulle funzioni citate, consultare l'indice del manuale e cercare nei capitoli precedenti.

Tecniche di editing utili

Utilizzare questa sezione per approfondire maggiormente alcune tecniche di editing, utili per poter usare con maggiore efficienza le funzioni delle partiture.

Spostare una nota senza trasporla

Se si tiene premuto **Ctrl/Cmd** mentre si sposta una nota (o più note), saranno possibili solamente i movimenti in senso orizzontale, perciò non sarà necessario preoccuparsi che la tonalità delle note venga trasposta. Si può anche configurare un comando da tastiera per questa funzione, nella finestra di dialogo Comandi da tastiera (categoria Spinta).

Spostare e distanziare più righi

Se si ha un certo numero di righi che si desidera visualizzare ad uguale distanza (per esempio, tutti gli archi di un rigo esteso in una partitura orchestrale), si può usare la finestra Info posizione:

PROCEDIMENTO

1. Aprire le Preferenze (pagina Partiture-Modifica) e disattivare l'opzione "Spaziature globali per il rigo con **Alt-Ctrl/Cmd**".
2. Nello spartito, selezionare i righi da regolare a uguale distanza.
3. Aprire la finestra Info posizione facendo clic nel righello.
4. Usare le opzioni Al rigo precedente o Al rigo successivo per specificare la distanza desiderata tra i righi.

Tutti i righi selezionati vengono distanziati in base alle impostazioni eseguite.

Se si esegue questa operazione quando è attivata l'opzione "Spaziature globali per il rigo con **Alt-Ctrl/Cmd**", essa agisce su tutti i righi della partitura.

Voci polifoniche

Se si sta lavorando con una partitura completa con più di uno strumento in un rigo (2 flauti, 2 trombe, ecc.), andrebbero usate le voci polifoniche. Anche nel caso in cui entrambi gli strumenti suonano le stesse note, andrebbero inserire le note per entrambi gli strumenti (è possibile

silenziare le note della seconda voce, se è ciò che si desidera in fase di riproduzione). Facendo in questo modo, è molto più facile estrarre singole parti in seguito usando il comando "Estrai voci".

Utilizzo delle maniglie delle misure

Con un doppio-clic su una maniglia di misura, si apre la finestra di dialogo Copia misura. Questa funzione è ideale per copiare gli accenti, ma si può anche usare per copiare fraseggi di batteria, ecc..

- Tenendo premuto **Shift** mentre si fa doppio-clic su una maniglia di misura, vengono selezionate quella misura e la misura successiva.
Questo è un metodo comodo per copiare fraseggi di due o più misure in una sola volta.

LINK CORRELATI

[Spostamento e duplicazione mediante le maniglie delle misure](#) a pag. 127

Copiare una sezione con oggetti "invisibili"

Se si desidera copiare e incollare una sezione contenente elementi nascosti, tratti d'unione e gambi modificati, ecc., vi sono due modi di procedere:

- Usare la barra dei filtri di visualizzazione per visualizzare gli indicatori nello spartito, poi selezionare questi indicatori insieme alle note prima della copia.
Per accertarsi che le note vengano copiate con la relativa formattazione, ecc.
- Fare doppio-clic sulla maniglia di misura di una delle misure e assicurarsi che tutti i tipi d'evento che interessano siano attivati nella finestra di dialogo. Selezionare quindi le misure da copiare, facendo clic sulle rispettive maniglie di misura e copiarle con un **Alt**-trascinamento sulle maniglie stesse.

LINK CORRELATI

[Spostamento e duplicazione mediante le maniglie delle misure](#) a pag. 127

Utilizzo della funzione "Note di partitura -> MIDI"

Questa funzione converte i dati che appaiono nella partitura in dati MIDI. Si supponga, ad esempio, che sia stata configurata una partitura e che questa venga visualizzata per il 99 % come si desidera che fosse. Eppure, a causa di questo 1 % risulta necessario disattivare alcune impostazioni (come Reimposta le durate, Senza sovrapposizioni o Quantizzazione automatica), cosa che rende illeggibili altre parti dello spartito. In questo caso si può provare ad utilizzare la funzione "Note di partitura -> MIDI". Si noti che è meglio lavorare su una copia della traccia!

LINK CORRELATI

[Utilizzo della funzione "Note di partitura -> MIDI"](#) a pag. 38

Ottimizzare le pause

È possibile sostituire un numero consecutivo di misure vuote con una pausa multipla.

LINK CORRELATI

[Pause multiple](#) a pag. 171

Partiture senza linee di sistema

Non avere alcuna linea di sistema può sembrare un'assurdità. Questa opzione, però, consente di creare in maniera estremamente rapida delle partiture con degli accordi.



Una partitura creata specificando "0" linee di sistema

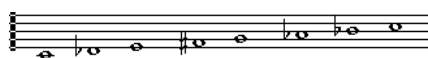
LINK CORRELATI

[Usare la funzione Crea simboli di accordo](#) a pag. 142

Esempi e scale

Per creare esempi di scale e simili, usare l'opzione Real Book e nascondere manualmente tutti i simboli all'inizio del primo rigo per fare in modo che lo spartito appaia come una serie di "linee" separate non collegate tra loro.

Si ricorda che è possibile anche nascondere le stanghette di misura.



Una scala di esempio senza stanghette di misura.

Controllare ordine e aspetto degli ornamenti

Normalmente, le note d'ornamento sono unite da tratti d'unione. Il loro ordine sotto il tratto d'unione dipende dal relativo ordine nella traccia. Basta collocare un ornamento un tick prima di quello successivo per farlo apparire nell'ordine desiderato sotto il tratto d'unione.

Inizialmente, gli ornamenti sono inseriti sotto un tratto d'unione di nota da 1/32. Si può cambiare ciò con un doppio-clic sulla nota e cambiando il tipo di "flag" nella finestra di dialogo Imposta info nota.



Note di ornamento complesse

Velocizzare gli inserimenti di cambio tonalità

Se si ha un rigo orchestrale con diversi strumenti, l'inserimento di modifiche di tonalità, una alla volta, potrebbe richiedere molto tempo.

In tal caso, attivare l'opzione "Cambi di tonalità per tutto il progetto" nel menu contestuale Tonalità o nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, sotto-pagina Progetto-Stile di notazione (categoria Tonalità). In questo modo, tutte le modifiche eseguite sulla tonalità hanno sempre effetto sull'intero progetto.

Velocizzare l'inserimento di staccato e accenti

I simboli vincolati alle note possono anche essere inseriti per una serie di note contemporaneamente, perfino su righe diversi.

LINK CORRELATI

[Aggiungere un simbolo a più note mediante lo strumento Disegna](#) a pag. 113

Stabilire la distanza tra i rigi in una partitura di pianoforte

Trascinare il primo rigo di basso nella prima pagina. Questa operazione copia la spaziatura in tutti i rigi. Si noti che è possibile farlo solo in Modalità pagina.

Domande Frequenti (FAQ)

In questa sezione, sono riportate alcune risposte a delle domande frequenti relative all'aggiunta e all'editing delle note, oltre che alla gestione dei simboli e dei layout.

Ho inserito una nota con un valore ma nello spartito questa appare con un altro valore.

Impostare il valore Pause per la funzione Quantizza la visualizzazione su un valore nota più piccolo. Provare a disattivare la funzione Quantizzazione automatica, specialmente se non vi sono terzine o se si hanno invece esclusivamente terzine.

Le note non appaiono alle giuste posizioni.

Provare a modificare i valori Note per la funzione Quantizza la visualizzazione.

Dopo le mie note vi è una serie di brevi pause.

I valori delle pause per la funzione Quantizza la visualizzazione potrebbero essere stati impostati su un valore nota troppo piccolo. Si può quindi provare ad aumentarlo. Verificare inoltre l'impostazione della funzione "Reimposta le durate".

Quando cambio la durata di una nota non succede nulla.

Ciò avviene poiché il valore Quantizza la visualizzazione pone una restrizione sui valori nota che possono essere visualizzati. Verificare che Quantizza la visualizzazione sia impostato al valore nota più piccolo presente nel progetto.

Ho modificato il valore della funzione Quantizza la visualizzazione e le altre impostazioni del rigo meglio che ho potuto, ma le note vengono sempre visualizzate con i valori errati.

Potrebbe essere necessario utilizzare una delle seguenti funzionalità: inserire eventi Quantizza la visualizzazione, usare voci polifoniche, oppure applicare la funzione "Note di partitura -> MIDI".

Nella finestra di dialogo Configurazione della partitura ho modificato le impostazioni Quantizza la visualizzazione nella pagina Rigo (sotto-pagina Principale) e non accade nulla.

Ti sei ricordato di fare clic su Applica? Hai forse già inserito degli eventi della funzione Quantizza la visualizzazione nella partitura? Questi sostituiscono le impostazioni del rigo.

Improvvisamente nella partitura compaiono diversi eventi della funzione Quantizza la visualizzazione.

Non si tratta di un'anomalia. Se era attiva l'opzione Quantizzazione automatica e sono stati inseriti degli eventi della funzione Quantizza la visualizzazione, la quantizzazione automatica viene automaticamente trasformata in eventi Quantizza la visualizzazione.

Una nota lunga viene visualizzata come tante note legate.

Le altre note si trovano alle stesse posizioni ma hanno durate diverse? È necessario usare le voci polifoniche. Le note sono sincopate? Provare con la funzione Sincope.

Sebbene abbia provato, le note non sono legate come vorrei.

In Cubase, le note sono legate tra loro secondo dei criteri di notazione elementare. Talvolta è necessario fare delle eccezioni a queste regole, usando lo strumento Taglia note.

Sono presenti molte pause superflue.

Le pause superflue si creano soprattutto con le voci polifoniche. Provare a disattivare le pause in una o più voci. Si potrebbero anche lasciare attivate le pause nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Rigo (sezione Polifonico) e poi nascondere una ad una le pause che non servono.

Quando uso le voci polifoniche appaiono delle pause disegnate una sopra l'altra.

Come sopra, si può provare a nascondere le pause nella finestra di dialogo Configurazione della partitura, pagina Rigo (sezione Polifonico), centrare le pause ed eventualmente spostarle o nasconderle manualmente.

Nelle voci polifoniche, le note alla stessa posizione musicale non appaiono allineate esattamente in verticale una sopra l'altra.

Non si tratta di un'anomalia. Cubase dispone di algoritmi interni automatici che rendono la partitura il più leggibile possibile. Talvolta, ciò comprende regolazioni della posizione grafica delle note, specialmente in presenza degli intervalli musicali più piccoli (come le seconde). Si possono sempre spostare le note con lo strumento Layout.

Quando uso le voci polifoniche, le note con intervalli più piccoli "si urtano".

Cubase cerca di evitare che ciò si verifichi, ma solo per le voci 1 e 2 nel rigo superiore e per le voci 5 e 6 in quello inferiore. Per le altre voci, usare lo strumento Layout per spostare a mano le note.

Quando seleziono una nota, la linea info non indica nulla.

Probabilmente, la nota è legata ad un'altra. Ciò significa che, in realtà, la seconda nota non esiste: è solo un'indicazione grafica che la nota principale è lunga. Provare invece a selezionare la nota principale.

Talvolta, i simboli della sezione Layout non sono visibili all'apertura dello spartito.

Non si tratta di un'anomalia. Quei simboli sono parte di un layout. Aprendo lo spartito con un altro layout (perché si apre un'altra combinazione di tracce, ad esempio), si può notare come un altro layout potrebbe non contenere alcun simbolo.

LINK CORRELATI

[Lavorare con i layout](#) a pag. 161

Non riesco a selezionare un oggetto sullo schermo, oppure non riesco a selezionare un oggetto senza selezionarne anche un altro.

Tracciare un rettangolo di selezione intorno agli oggetti. Tenere quindi premuto **Shift** e deselegionare tutti gli oggetti che non si intende includere cliccandoci sopra. Provare anche con la funzione Blocca layer.

I simboli sono scomparsi.

Si tratta di simboli di layout? In tal caso potrebbero appartenere a un layout diverso da quello a cui si sta lavorando.

Se il motivo non è questo, può darsi che il simbolo sia stato inserito nel rigo sbagliato.

LINK CORRELATI

[Importante! – Simboli, righe e voci](#) a pag. 112

Un simbolo non si sposta con il relativo rigo di appartenenza. La funzione Layout automatico genera spaziature troppo ampie.

Può darsi che il simbolo sia stato inserito nel rigo sbagliato.

LINK CORRELATI

[Importante! – Simboli, righe e voci](#) a pag. 112

Un simbolo nota appare troppo lontano dalla nota per la quale lo volevo inserire.

È stata attivata la voce corretta? I simboli delle note vengono inseriti nelle voci, proprio come le note.

La nota che registrata viene visualizzata con la durata sbagliata. Ad esempio, è stata registrata una nota da 1/16 che appare come nota da 1/4.

Probabilmente è stato impostato il valore Quantizza la visualizzazione sbagliato. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura e selezionare la pagina Rigo. Se l'opzione Quantizzazione automatica è attiva, disattivarla (a meno che vi siano terzine e note regolari insieme). Verificare anche i valori Note e Pause per la funzione Quantizza la visualizzazione. Se questi sono troppo "approssimativi", portarli su un valore nota più piccolo. Per fare in modo che ad esempio il programma visualizzi una pausa da un ottavo, l'opzione Quantizza la visualizzazione per le pause deve essere impostata su "8" o su un valore inferiore. Se è attiva l'opzione Senza sovrapposizioni, è meglio disattivarla.

LINK CORRELATI

[L'Editor delle partiture](#) a pag. 8

Dopo una nota è presente una pausa indesiderata.

Probabilmente è stata inserita una nota con il valore sbagliato. Allungare la nota (fisicamente o graficamente) o eliminare quella presente, quindi inserirne una nuova con il valore corretto. Se questo problema si verifica spesso nella partitura, provare a selezionare un valore Quantizza la visualizzazione pause maggiore.

LINK CORRELATI

[Cambiare la durata delle note](#) a pag. 54

[Cancellare le note](#) a pag. 60

[Utilizzo delle pause con la funzione Quantizza la visualizzazione](#) a pag. 11

Dopo la nota non è presente una pausa, che dovrebbe invece esserci.

La nota è troppo lunga (usare la funzione Reimposta le durate o modificare la lunghezza corrente della nota), oppure Quantizza la visualizzazione Pause è impostato su un valore troppo elevato. Aprire la finestra di dialogo Configurazione della partitura, selezionare la pagina Rigo e ridurre il valore.

La nota presenta un'alterazione dove non dovrebbe esserci e l'alterazione non è presente dove invece servirebbe.

La nota presenta semplicemente un'altezza sbagliata? Cliccarci sopra (con lo strumento Selezione oggetto) e osservare la linea info. Spostarla all'altezza corretta. Se il motivo non è questo, potrebbe essere stata impostata la tonalità sbagliata. Infine, è anche possibile usare la funzione di trasposizione enarmonica.

LINK CORRELATI

[La linea info](#) a pag. 19

[Modificare l'altezza di note singole](#) a pag. 53

[Alterazioni e trasposizione enarmonica](#) a pag. 86

I tratti d'unione non uniscono le note come desiderato.

Normalmente, il programma unisce le note da 1/8, 1/16, ecc. sotto dei tratti d'unione. Questa funzione può essere disattivata. È anche possibile controllare nel dettaglio quali note debbano essere unite per mezzo di un tratto d'unione.

LINK CORRELATI

[Gestione dei tratti d'unione](#) a pag. 92

Ottimizzazione delle risorse del computer

Ecco alcuni suggerimenti nel caso in cui alcune operazioni risultassero più lente del previsto:

- Lavorare su una sezione più piccola dello spartito alla volta. Suddividere il progetto in parti e lavorare singolarmente su di esse fino alla fase finale di configurazione del layout.
- Passare alle pause multiple il più tardi possibile.
- Lavorando in Modalità modifica, impostare il parametro Numero iniziale di misure per rigo su un valore basso (ad esempio 2).
- In Modalità modifica, ridimensionare la finestra in modo che sia visibile un solo rigo esteso alla volta.
- Valutare la possibilità di aggiornare l'hardware del proprio computer.

Indice analitico

A

- Accelerando [94](#)
- Accenti
 - I gambi [113](#)
- Adatta (Quantizza la visualizzazione) [65](#)
- Adatta alla pagina/Adatta alla larghezza [16](#)
- Allineamento
 - Dinamiche [133](#)
- Allineare
 - Testo [147](#)
- Alterazioni
 - Descrizione [86](#)
 - Distanza dalla Nota [88](#)
- Auto-quantizzazione [65](#)

B

- Battute d'aspetto
 - Impostazioni [176](#)
- Blocca layer [123](#)
- Blocco del testo [152](#)
- Brillenbass [93](#), [93](#), [93](#)

C

- Carattere [159](#)
 - Partitura [147](#)
- Chiavi
 - Impostazioni iniziali [22](#)
 - Inserire [58](#)
 - Modifica [59](#)
 - Selezione automatica [26](#)
 - Spostare [59](#)
- Colori
 - Assegnare alle note MIDI [90](#)
- Comandi rapidi per la Spinta [126](#)
- Configurazione dei righi
 - Descrizione [34](#)
 - Dimensioni sistema [69](#)
 - Selezionare altri righi [61](#)
- Configurazione della partitura
 - Descrizione [40](#)
 - Selezionare altri righi [40](#)
 - Valori per le Note [41](#)
- Copiare
 - Note nella partitura [52](#)
 - Simboli delle partiture [130](#)
- Crescendo
 - Disegnare [133](#)

Inverti [133](#)

Mantenere orizzontale [133](#)

Cursore di Posizione [14](#)

Cursore progetto [14](#)

Curva di Bezier [116](#)

D

- Deviazione (Quantizza la visualizzazione) [65](#)
- Dialogo Imposta info nota [88](#)
- Dimensioni gambi fisse [69](#)
- Diminuendo
 - Disegnare [133](#)
 - Mantenere orizzontale [133](#)
- Direzione dei gambi
 - Descrizione [83](#)
- Direzione gambi
 - Dialogo Imposta info nota [88](#)
 - Inversione manuale [84](#)
 - Nelle voci polifoniche [84](#)
- Display Posizione nota del mouse [43](#)
- Display Posizione temporale del mouse [43](#)
- Drum map
 - Modifica nella partitura [192](#)
- Duplicazione
 - Note nella partitura [51](#)

E

- Editor delle partiture
 - Aggiungere file immagine [121](#)
 - Barra dei filtri [19](#)
 - Funzione Ingresso MIDI [53](#)
 - Menu contestuali [21](#)
 - Modalità modifica [15](#)
 - Modalità pagina [15](#)
 - Posizione mouse [43](#)
 - Simbolo box [135](#)
 - Trova/Sostituisci [156](#)
- Eliminazione
 - Note nella partitura [60](#)
 - Simboli delle partiture [130](#)
- Esplodi [37](#)
- Esportazione
 - Partitura come file immagine [30](#)
- Estrarre
 - Voci [82](#)
- Eventi cutflag [99](#)

F

- Feedback acustico
 - Editor delle partiture 50
- File immagine
 - Inserimento nell'Editor delle partiture 121
- Finestra Informazioni di posizione 125
- Funzione Ingresso MIDI
 - Editor delle partiture 53

G

- Graffe 183
- Gruppi irregolari 104
 - N-Gruppi irregolari 105
 - Opzioni di visualizzazione 106
 - Simboli dei gruppi 134

I

- Impostazioni di layout
 - Dimensione 171
 - Separatori dei righi 172
 - Spazi uguali 171
 - Tempo in chiave moderno 172
- Impostazioni Layout
 - Descrizione 170
 - Pause multiple 171
 - Real Book 172
- Incollare
 - Note nella partitura 52
 - Righi 179
 - Set di attributi delle note 91
 - Simboli delle partiture 130
- Ingrandimento 16
 - Rotellina del mouse 17
 - Strumento di lavoro 16
- Insiemi di attributi di testo
 - Creazione 148
 - Descrizione 148
 - Uso 148
- Inspector dei simboli
 - Personalizzazione 109
- Inverti
 - Crescendo 133
 - Gambi 84
 - Legature di portamento e valore 129

L

- La funzione Reinizializza layout 187
- Lay text 153
- Layout
 - Apri 162
 - Creare 162
 - Descrizione 161
 - Esportazione 163
 - Importazione 163
 - Uso 162
- Layout automatico
 - Descrizione 184
 - Nascondere i righi vuoti 185

- Spostare i righi 185
- Spostare le misure 185
- Legature
 - Aggiunta 115
 - Curva di Bezier 116
 - Descrizione 46, 98
 - Dinamiche 129
 - Direzione 88, 129, 129
 - Dritte 100
 - Forma 129, 129
 - Inserire 116
 - Inserire come simboli 115
 - Separare 56
 - Strumento taglia note 99
- Legature dritte 100
- Libreria chitarre 120
- Linea di stato
 - Editor delle partiture 18
- Linea info
 - Editor delle partiture 19
 - Modificare l'altezza delle note 53
 - Modificare la lunghezza delle note 54
- Linee Guida 88
- Linee Melisma 146
- Lunghezze delle note
 - Modifica nell'Editor delle partiture 54

M

- Maniglie delle misure 127, 209
- Marker
 - Conversione nel layout della partitura 164
- Mischia 67
- Misure
 - Numero nella pagina 178
 - Reinizializzare la spaziatura 180
 - Spostare 185
 - Spostare al rigo successivo/precedente 179
- Modalità Arranger 204
- Modalità di agganciamento 50
- MusicXML
 - Descrizione 165
 - Esportazione 169
 - Importazione 169

N

- Nascondere
 - Righi vuoti 185
- Nascondere gli oggetti
 - Marker pedal 135
 - Oggetti 173
- Note
 - Editing via MIDI 53
- Note ausiliarie 101
- Note di batteria
 - Configurazione dei righi 193
 - Descrizione 190
 - Inserire e modificare 193
 - Linea singola 194
 - Teste doppie 192
- Note MIDI
 - Assegnare colori 90

- Duplicazione 51
- Forma della testa 88
- Linee Guida 88
- Raggruppamento nella partitura 92
- Raggruppare automaticamente 95
- Selezionare nella partitura 47
- Separare 56
- Spostamento 48
- Spostare a livello grafico 100
- Visualizzazione della durata 55
- Numeri delle misure
 - Impostazioni 158
 - Offset 159
 - Spaziature 158

O

- Opzioni di interpretazione 65
- Ornamenti
 - Convertire in note normali 104
 - Creare manualmente 103
 - Impostazioni 103
 - Ordine 210

P

- Palette dei simboli
 - Gestione 110
 - Mostrare 110
 - Simboli disponibili 111
 - Spostamento 110
- Parentesi 183
- Partitura 67, 179
 - Archi 88
 - Barra degli strumenti estesa 19
 - Bloccare i layer 123
 - Cancellare le note 60
 - Creazione di simboli di accordo 142
 - Dialogo Imposta info nota 85
 - Distanziare i righi 208
 - Forza aggiornamento dello schermo 31
 - Funzione Esplosi 37, 77
 - Impostare il numero di misure 178
 - Impostazioni Pagina 17
 - Incollare le note 54
 - Indicatore numero pagina 15
 - Inserire le note 44
 - Lay text 153
 - Lunghezza dei gambi 85
 - Nascondere i gambi 88
 - Note -> MIDI 38
 - Offset dei numeri di misure 159
 - Pulsante Blocca (L) 49
 - Raggruppamento delle indicazioni tempo 92
 - Ripetere i gruppi di note 94
 - Senza code/Tratti d'unione 88
 - Senza sovrapposizioni 66
 - Simboli dei finali 137
 - Simboli del layer del layout 108
 - Simboli di ripetizione 135
 - Simbolo Testo della pagina 154
 - Sys text 153
 - Tempi in chiave composti 23

- Unire i righi 81
- Valori delle note 42
- Visualizza i marker 164
- Partitura drum map
 - Configurazione 191
 - Descrizione 190
- Partiture
 - Layer 107
- Pause
 - Consolidare 66
 - Creare pause multiple 175
 - Nelle voci polifoniche 73, 78
 - Quantizza la visualizzazione 11
- Pause multiple
 - Creare 175
 - Opzione 171
 - Separazione 175

Q

- Quantizza
 - Selezionare i valori 43
- Quantizza la visualizzazione 9
 - Auto 65
 - Nelle voci polifoniche 79
 - Pause 11
 - Strumento di lavoro 12, 36

R

- Raggruppa note
 - Brillenbass 93
 - Tratto d'unione 93
- Raggruppamento
 - Rimuovere nella partitura 95
 - Ripetizioni 94
- Raggruppamento delle note
 - Accelerando 94
 - Ritardando 94
- Righello 20, 125
- Righi
 - Dimensione 172
 - Modificare il separatore 57
 - Nomi lunghi e corti 157
 - Opzioni 68
 - Preset 62
 - Rigo attivo 17
 - Spaziature 208
 - Spostare 181, 185
 - Visualizzare i nomi dei righi 157
- Righi di pianoforte
 - Punto di divisione fisso 56
 - Punto di divisione variabile 75
- Ritardando 94

S

- Scorrimento automatico
 - Editor delle partiture 15
- Segni di prova 136
- Selezionare
 - Note MIDI nella partitura 47

- Separare
 - Righi [56](#)
 - Simboli damper pedal [135](#)
 - Simboli del layer delle note [107](#)
 - Aggiunta [113](#)
 - Descrizione [107](#)
 - Simboli delle note
 - Aggiunta [113](#)
 - Ridimensionare [129](#)
 - Simboli delle partiture
 - Accordi di chitarra [118](#)
 - Aggiungere alle note [113](#)
 - Aggiunta [114](#)
 - Allineare [130](#)
 - Creare [137](#)
 - Dipendenti dalla nota [107](#)
 - Duplicazione [124](#)
 - Durata [128](#)
 - Eliminazione [130](#)
 - Nelle Palette [111](#)
 - Relazione con righi e voci [112](#)
 - Ridimensionare [128](#)
 - Selezionare [123](#)
 - Simboli del layer delle note [107](#)
 - Spostamento con la tastiera [126](#)
 - Spostare [124](#)
 - Simboli di accordo
 - Impostazioni globali [144](#)
 - Inserire manualmente [141](#)
 - Simboli di accordo per chitarra [118](#)
 - Simboli di ottava [134](#)
 - Simboli di tastiera
 - Aggiungere [118](#)
 - Simboli dinamici
 - Aggiunta [132](#)
 - Simboli pedal [135](#)
 - Simbolo Altoparlante
 - Editor delle partiture [50](#)
 - Simbolo box [135](#)
 - Simbolo Testo della pagina [154](#)
 - Spostamento
 - Note MIDI nella partitura [48](#)
 - Oggetti a livello grafico [101](#)
 - Tramite i comandi da tastiera [49](#)
 - Spostare
 - Righi [181](#)
 - Stampa
 - Impostazioni Pagina [17](#)
 - Partiture [29](#)
 - Stanghette di misura
 - Indentazione [180](#)
 - Selezione del tipo [176](#)
 - Spezzare [187](#)
 - Spostamento [180](#)
 - Strumenti
 - Trasposizione della visualizzazione [28](#)
 - Strumento di lavoro cancella
 - Cancellare le note nella partitura [60](#)
 - Strumento di lavoro Cancella
 - Spezzare le stanghette di misura nella partitura [188](#)
 - Strumento di lavoro Disegna
 - Editor delle partiture [112](#)
 - Strumento di lavoro Separa [179](#)
 - Strumento layout
 - Spostamento delle chiavi musicali [59](#)
 - Strumento Taglia
 - Editor delle partiture [56](#)
 - Strumento taglia note [99](#)
 - Sys text [153](#)
- ## T
- Tablatura
 - Canale MIDI [196](#)
 - Capo [195](#)
 - Chiave [197](#)
 - Creazione automatica [195](#)
 - Creazione manuale [197](#)
 - Modifica [198](#)
 - Taglio
 - Note nella partitura [52](#)
 - Tavolozze dei simboli
 - Descrizione [20](#)
 - Personalizzazione [111](#)
 - Tempi in chiave
 - Composti [23](#)
 - Impostazioni iniziali [22](#)
 - Moderni [172](#)
 - Modifica [59](#)
 - Per il raggruppamento [23](#)
 - Traccia metrica/Editor della traccia tempo [24](#)
 - Tempo
 - Simboli [137](#)
 - Tempo in chiave
 - Inserimento [58](#)
 - Testa parentesi [88](#)
 - Testo
 - Aggiunta [145](#)
 - Allineare [147](#)
 - Blocco del testo [152](#)
 - Carattere [147](#)
 - Dimensione [147](#)
 - Importare da file [152](#)
 - Modificare [147](#)
 - Regolare [149](#)
 - Stile [147](#)
 - Versi [150](#)
 - Tonalità (Editor delle partiture)
 - Impostare le tonalità locali [28](#)
 - Impostazioni iniziali [22](#)
 - Inserimento delle modifiche [58](#)
 - Modifica [59](#)
 - Trascinare note [49](#)
 - Trascrizione [33](#)
 - Trasposizione
 - Note MIDI [53](#)
 - Strumenti [28](#)
 - Trasposizione della visualizzazione
 - Descrizione [67](#)
 - Disattivare [29](#)
 - Trasposizione enarmonica
 - Manuale [87](#)
 - Tratti di unione [93](#)
 - Aspetto [97](#)
 - Attivazione/disattivazione [92](#)

- Direzione gambi [84](#)
- Impostazioni Gruppi [97](#)
- Inclinazione [97](#)
- Raggruppamento [92](#)
- Regolazione manuale [98](#)
- Su più righi [96](#)

Trilli

- Creazione [117](#)

U

- Upbeat [177](#)

V

Versi

- Descrizione [150](#)
- Inserire manualmente [150](#)
- Nelle voci [151](#)
- Versi [151](#)

Versi (testo cantato) [151](#)

Voci

- Convertire in tracce [82](#)
- Descrizione [71](#)
- Quantizza la visualizzazione [79](#)
- Spostare le note [76](#)

Voci polifoniche

- Automatiche [81](#)
- Configurazione [73](#)
- Descrizione [71](#)
- Direzione gambi [84](#)
- Gestire le pause [78](#)
- Identificare le voci per le note [76](#)
- Inserire le note [76](#)
- Preset [75](#)
- Quantizza la visualizzazione [79](#)
- Spostare le note tra le voci [76](#)
- Voci incrociate [80](#)